



# COMUNE *di* SPOLETO

RELAZIONE  
PREVISIONALE  
e  
PROGRAMMATICA

**2011**  
**2013**



**BILANCIO**  
*di*  
**PREVISIONE**

**INDICE**

Patto di Stabilità	pag.	3
Analisi finanziaria	pag.	5
Il personale	pag.	17
Il Piano degli Obiettivi - La Balanced Scorecard	pag.	25
Il programma triennale delle Opere Pubbliche	pag.	30
 <b>CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATIVA E DEI SERVIZI DELL'ENTE</b>		
Popolazione – territorio – economia insediativi - servizi	pag.	37
Strutture esistenti sul territorio	pag.	38
Organismi gestionali	pag.	38
Allegato statistico	pag.	39
 <b>ANALISI DELLE RISORSE</b>		
 <b>PROGRAMMI E PROGETTI</b>		
Programma 1 – Amministrazione Generale	pag.	79
Programma 2 – Giustizia	pag.	80
Programma 3 – Polizia Locale	pag.	105
Programma 4 – Istruzione Pubblica	pag.	107
Programma 5 – Cultura e beni Culturali	pag.	112
Programma 6 – Sport e ricreazione	pag.	115
Programma 7 - Turismo	pag.	121
Programma 8 – Viabilità e trasporti	pag.	126
Programma 9 – Gestione del Territorio e dell'Ambiente	pag.	130
Programma 10 – Sociale	pag.	134
Programma 11 – Sviluppo Economico	pag.	144
 <b>ALLEGATI</b>		
Ruolo dei fitti	pag.	153
Piano di alienazioni del patrimonio comunale	pag.	160
Piano di valorizzazione del patrimonio comunale	pag.	166
Piano di ammortamento dei mutui	pag.	168
	pag.	169



<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2011-2013</b> (Leggi n. 220/2010, n. 122/2010, n. 133/2008)				
<b>COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti</b> (migliaia di euro)				
<b>Modalità di calcolo Obiettivo 2011-2013</b>				
<b>FASE 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b> (Impegni)	<b>Anno 2006</b>	<b>Anno 2007</b>	<b>Anno 2008</b>
		33.917	34.718	36.187
		(a)	(b)	(c)
	<b>MEDIA delle spese correnti (2006-2008)</b> <sup>(1)</sup>			<b>Media</b>
				<b>34.941</b>
				(d)=Media(a;b;c)
<b>FASE 2</b>	<b>PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti</b> (comma 88, lett. b), art.1, legge n. 220/2010)	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
		<b>11,4%</b>	<b>14,0%</b>	<b>14,0%</b>
		(e)	(f)	(g)
	<b>SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media</b> (comma 88, art.1, legge n. 220/2010)	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
		<b>3.983</b>	<b>4.892</b>	<b>4.892</b>
		(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(d)*(g)
<b>FASE 2</b>	<b>RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI</b> , di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 (comma 91, art.1, legge n. 220/2010)	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
		1.394	2.259	2.259
		(m)	(n)	(o)
	<b>SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI</b> (comma 91, art.1, legge n. 220/2010)	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
		<b>2.589</b>	<b>2.633</b>	<b>2.633</b>
		(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)	(r)=(l)-(o)
<b>FASE 3</b>	<b>SALDO OBIETTIVO PREVIGENTE</b> (calcolato) ai sensi dell'art. 77-BIS del D.L. 112/2008) <sup>(2)</sup>	<b>Anno 2011</b>		
		5.833		
		(s)		
		<b>Anno 2011</b>		



	<b>FATTORE DI CORREZIONE DELL'OBIETTIVO 2011</b> (comma 92, art.1, legge n. 220/2010)	<b>-1.622</b>		
		$(t)=[(p)-(s)]/2$		
	<b>SALDO OBIETTIVO FINALE</b> (comma 92, art.1, legge n. 220/2010)	<b>Anno 2011</b> <b>4.211</b>	<b>Anno 2012</b> <b>2.633</b>	<b>Anno 2013</b> <b>2.633</b>
		$(u)=(p)-(t)$	$(v)=(q)$	$(z)=(r)$
<b>FASE 4</b>	<b>PATTO REGIONALE "Verticale" <sup>(3)</sup></b> Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art 1, legge n. 220/2010	<b>Anno 2011</b>		
		(ab)		
	<b>PATTO REGIONALE "Orizzontale" <sup>(4)</sup></b> Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010	<b>Anno 2011</b>		
		(ac)		
	<b>PATTO REGIONALE - SALDO OBIETTIVO 2011 RIDETERMINATO</b>	<b>Anno 2011</b> <b>4.211</b>		
		$(ad)= (u)+(ab)+(ac)$		

**Legenda**

Cella valorizzata dall'utente

Cella valorizzata con i dati acquisiti da altri prospetti o dalla normativa (non modificabile dall'utente)

Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente


**Note**

(1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (comma 88, art.1, legge n. 220/2010).

(2) Obiettivo 2011 comunicato dall'ente in fase di determinazione dell'obiettivo 2010.

(3) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali.

(4) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale



## ANALISI FINANZIARIA

Il patto di stabilità, sempre più stringente, attanaglia gli Enti Locali specialmente sul fronte degli investimenti. Il Patto, per essere rispettato, impone agli EE.LL. la contrazione delle spese per investimenti. La mancanza di risorse proprie, la difficoltà nella contrazione dei mutui, la riduzione dei trasferimenti statali, ministeriali, regionali e regionali inerenti la ricostruzione, determinano un rallentamento degli investimenti con evidenti ripercussioni sull'economia del territorio. Situazione diametralmente opposta a quella che si sarebbe venuta a creare applicando la teoria Keneisiana dello sviluppo, sistema adottato fino a pochi anni fa.

Oltre a ciò, a livello economico generale, v'è da prendere in considerazione lo spettro della "stagflazione". Stiamo infatti assistendo, negli ultimi mesi, ad una crescita del prezzo del petrolio e delle materie prime oltre all'aumento del costo del denaro di un quarto di punto, deliberato dalla Banca Centrale Europea, al fine di contenere il crescente tasso inflattivo e, contemporaneamente stiamo assistendo ad una contrazione dei consumi dovuta dalla diminuzione del potere di acquisto degli stipendi, dall'aumento del costo della benzina e dall'aumento dei tassi di interesse che vanno ad incidere significativamente su migliaia di famiglie e piccole e medie imprese, già colpite dai tagli ai servizi sociali.

E' questo lo scenario in cui gli Enti Locali si trovano a dover intervenire con scarse risorse e quindi con una limitata possibilità di dare un contributo, economicamente rilevante, alla ripresa dell'economia territoriale.

### ENTRATE

<b>2010</b>	<b>€ 5.243.500,00</b>	
<b>2011</b>	<b>€ 3.849.500,00</b>	<b>- 27%</b>
<b>2012</b>	<b>€ 3.149.500,00</b>	<b>- 40%</b>
<b>2013</b>	<b>€ 2.449.500,00</b>	<b>-52%</b>

I tagli sui trasferimenti statali agli Enti locali sono previsti all'art. 14, commi 1 e 2 del D. L. 78/2010 che per il Comune di Spoleto determina, per l'anno 2011, minori trasferimenti per circa 1.394.000 euro per l'anno 2012 per € 2.094.000 e per



l'anno 2013 per € 3.494.000 rispetto ai trasferimenti dell'anno 2010. Oltre a questi minori trasferimenti devono essere considerati i minori trasferimenti Regionali per effetto dei tagli erariali che la stessa subisce in applicazione delle stesse disposizioni di legge. Tali minori entrate determinano una situazione di estrema criticità finanziaria dell'Ente che, al fine di evitare il disavanzo di amministrazione, si trova costretto a ridurre o a sospendere molti servizi e/o prestazioni di cui alcuni relativi al settore sociale. Per i motivi di cui sopra è indispensabile che si avvii il percorso del federalismo fiscale (L. delega 5.5.2009 n. 42) il quale dovrà consentire di recuperare almeno in parte le minori entrate da trasferimento ed eliminare il blocco dell'autonomia impositiva. Oltre ai tagli di cui sopra gli Enti della nostra Regione hanno l'ulteriore problema dei minori, se non assenti, trasferimenti inerenti il sisma del 1997 (L. 61/97 art 12 e art. 14).

### QUADRO FINANZIARIO POLITICHE SOCIALI

	Fondo nazionale politiche sociali	Quota fondo nazionale assegnato alle Regioni	Quota fondo nazionale assegnato alla Regione Umbria
2005	€ 1.308.080.940,00	€ 518.000.000,00	€ 8.495.200,00
2006	€ 1.624.922.940,00	€ 775.000.000,00	€ 12.723.258,00
2007	€ 1.635.141.000,00	€ 745.000.000,00	€ 12.230.745,00
2008	€ 1.582.815.000,00	€ 656.451.148,80	€ 10.777.029,00
2009	€ 1.311.555.000,00	€ 518.226.539,00	€ 8.507.780,00
2010	€ 1.174.944.000,00	€ 380.000.000,00	€ 6.235.656,00
2011	€ 273.900.000,00	€ 225.401.826,00	€ 3.696.589,00
2012	€ 69.954.000,00	€ 69.954.000,00	€ 1.147.245,00
2013	€ 44.590.000,00	€ 44.590.000,00	€ 731.276,00

Il quadro precedente evidenzia i tagli drastici che le Regioni hanno subito e subiranno nel triennio 2011 - 2013. Di seguito si evidenziano i fondi destinati alla nostra Regione e le somme messe a disposizione della stessa per il fondo sociale

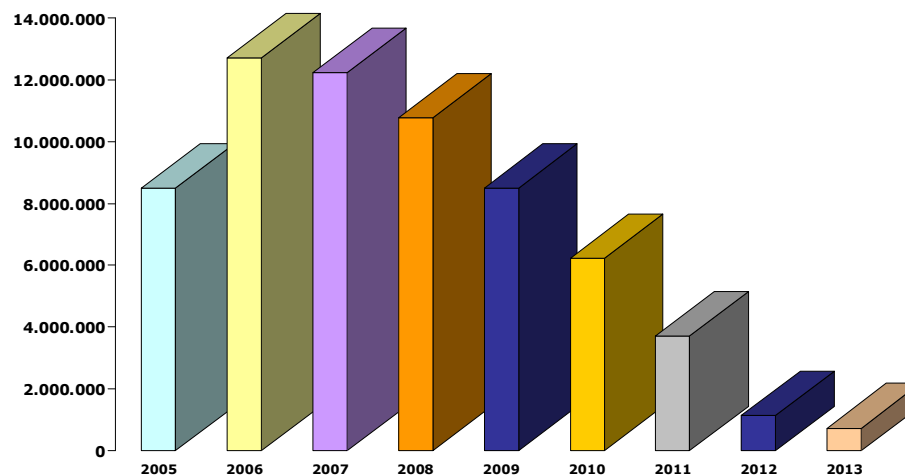


La tabella a fianco mostra la quota del fondo nazionale assegnato alla Regione dell'Umbria ed il Fondo Sociale della nostra Regione.

	Quota fondo nazionale assegnato alla Regione Umbria	Fondo sociale Regione Umbria
2005	€ 8.495.200,00	€ 7.437.634,00
2006	€ 12.723.258,00	€ 7.437.634,00
2007	€ 12.230.745,00	€ 7.437.634,00
2008	€ 10.777.029,00	€ 8.376.604,00
2009	€ 8.507.780,00	€ 10.376.034,00
2010	€ 6.235.656,00	€ 10.676.730,00
2011	€ 3.696.589,00	€ 10.676.037,00
2012	€ 1.147.245,00	€ 7.437.634,00
2013	€ 731.276,00	€ 7.437.634,00



### LE RISORSE PER LA REGIONE UMBRIA





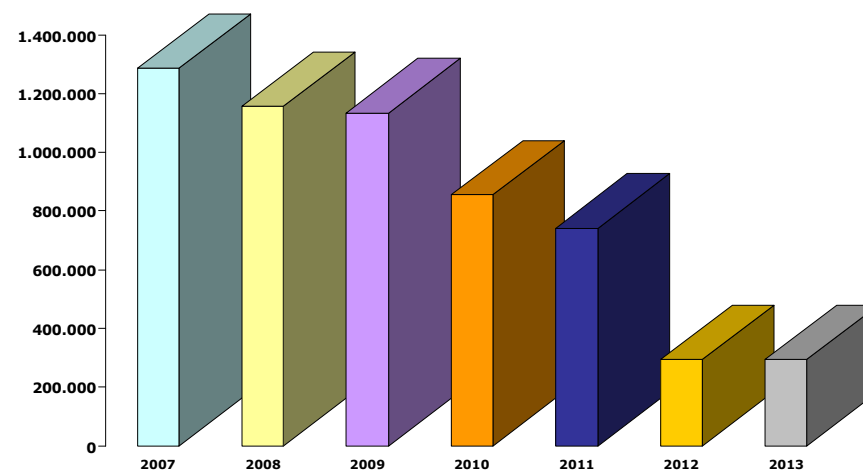
## LE RISORSE PER SPOLETO

	Fondo sociale Regione Umbria	Fondo sociale per zona sociale Spoleto
2007	€ 7.437.634,00	€ 1.286.481,00
2008	€ 8.376.604,00	€ 1.156.932,00
2009	€ 10.376.034,00	€ 1.134.055,00
2010	€ 10.676.730,00	€ 854.578,00
2011	€ 10.676.037,00	€ 742.237,00
2012	€ 7.437.634,00	€ 293.844,00
2013	€ 7.437.634,00	€ 293.844,00

La tabella ed il grafico mostrano i dati relativi alle risorse del Fondo Sociale complessivo della Regione Umbria e quello destinato a Spoleto



## LE RISORSE PER SPOLETO





### LE ENTRATE

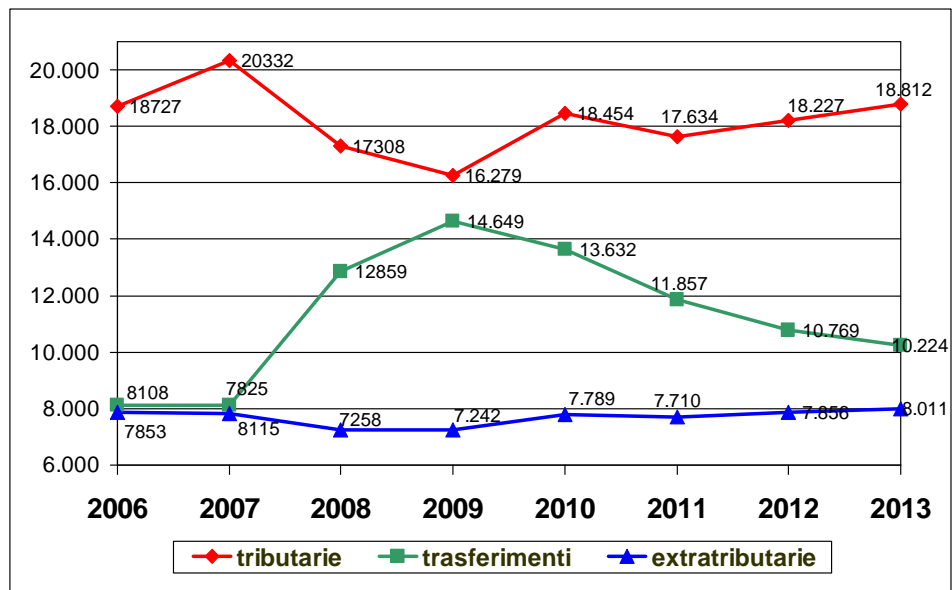
#### Entrate destinate alla parte corrente.

Il fronte delle entrate è analizzato nei quattro punti caratteristici di seguito evidenziati:

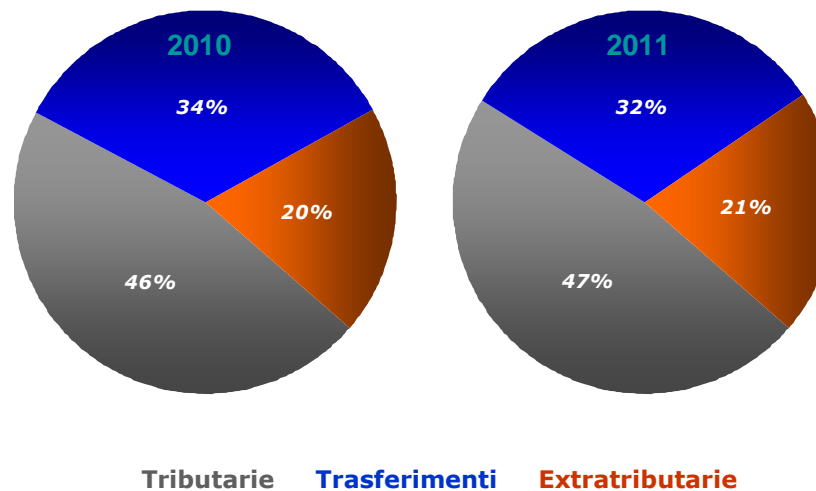
- Entrate tributarie
- Entrate da trasferimenti
- Entrate da tariffe e entrate diverse
- Entrate finalizzate ad investimenti



ANDAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI DAL 2006 AL 2013



COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI ANNI 2010-2011



**TITOLO I°****Entrate Tributarie**

Per quanto concerne le entrate derivanti da Imposte e Tasse non sono previsti aumenti.

Particolare attenzione è ancora riservata recupero dell'evasione e/o elusione fiscale che è incentrata essenzialmente su due fronti: l'I.C.I. e la TARSU.

Nel corso del 2011 si provvederà ad effettuare:

ICI e TARSU

1. attività di sportello e lavorazione in back office degli avvisi emessi al 31.12.2010

ICI Fabbricati

2. liquidazione anno 2009
3. accertamento anni 2006 - 2007 - 2008 - 2009
4. ex Rurali

ICI Aree Fabbricabili

5. secondo semestre 2008 e 2009 (PRG parte operativa)

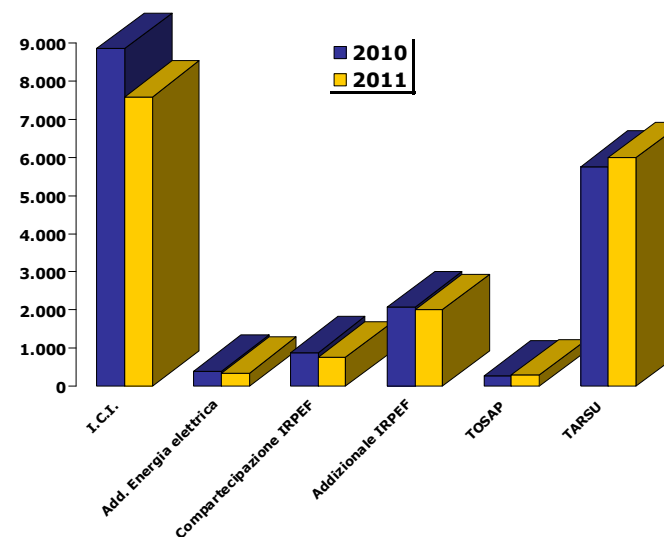
TARSU

6. Misurazione superfici tassabili raster denunce di variazione o nuova costruzione 2009 e 2010
7. Omesse e Fabbricati del gruppo artigianali/industriali/commerciali (gruppo catastale "D")
8. Fabbricati Rurali (effettuare gara per affidamento attività di supporto all'accertamento degli importi evasi/elusi, da finanziarsi in termini di quota % rispetto alle somme effettivamente riscosse, così da non inficiare sulle poste di bilancio (operazione pertanto neutra).



COMUNE di SPOLETO

Bilancio pluriennale 2011/2013

**COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE**



Tutte le attività previste nella presente relazione, se concluse correttamente entro tempi che consentano l'emissione/formazione dei relativi atti per l'accertamento delle somme in bilancio, potranno consentire un recupero d'imposta stimato prudenzialmente in € 2.500.000 di cui € 1.500.000 per ICI e € 1.000.000 per TARSU.

La previsione di entrata per quanto concerne l'I.C.I. è di € 8.100.000, per la TARSU sono previsti € 5.910.000.

Sono previste le seguenti esenzioni e/o riduzioni sia per l'I.C.I. che per la TARSU e precisamente:

- I.C.I. aliquota ICI uguale a zero per gli immobili affittati a canone concordato.
- I.C.I. agevolazioni immobili cat. D per i nuovi insediamenti
- T.A.R.S.U. – Agevolazioni per i nuclei familiari con almeno un anziano di di età 65 anni ed oltre e con reddito ISEE da € 5001 ed € 8000 riduzione 15%
- Riduzione del 25% per i nuclei familiari composti da anziani con età superiore ai 65 anni con reddito ISEE uguale o inferiore ai 7.000 euro.
- Riduzione del 100% per i nuclei familiari con reddito ISEE inferiore ad € 5000.

Per quanto concerne la TARSU non si hanno modifiche.

La compartecipazione IRPEF è prevista per € 765.860 con una consistente flessione rispetto al 2010 di € 123.555 .

Le entrate tributarie complessivamente ammontano a € 17.634.860 di cui :

Imposte	€ 11.420.860,00
Tasse	€ 6.199.000,00
Tributi	€ 15.000,00

Le entrate tributarie complessivamente corrispondono al 47% delle entrate correnti. L'incremento di un punto percentuale rispetto all'anno precedente dipende essenzialmente dal decremento delle entrate da trasferimenti, rispetto al 2010



## TITOLO II°

### ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le entrate da trasferimenti si evidenziano essenzialmente in Statali e Regionali.

I trasferimenti statali ammontano a complessivi € 9.753.689 che subiscono una contrazione rispetto alle previsioni iniziali del bilancio 2010 di € 1.400.000. I trasferimenti degli anni 2012 e 2013 saranno ulteriormente ridotti di circa € 700.000 annui.

I trasferimenti Regionali ammontano a complessivi € 1.589.628 rispetto alle previsioni iniziali del 2009 pari ad € 2.588.000 ed € 2.702.037 del 2008. I trasferimenti per le funzioni delegate ammontano a complessivi € 451.695 contro € 821.671 del 2010, € 1.107.761 dell'anno 2009. Tra i minori trasferimenti regionali abbiamo quelli inerenti il sisma del 1997 inerenti la L. 61. I minori trasferimenti che interessano i vari settori del bilancio, dalla cultura, al sociale, allo scolastico derivano dai tagli effettuati dalle precedenti leggi finanziarie nei confronti delle Regioni.

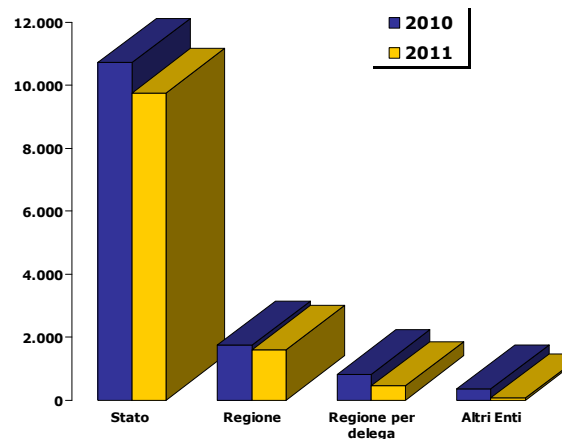
Le entrate da trasferimenti ammontano complessivamente ad € 11.857.012 di cui :

Trasferimenti dallo Stato	€	9.753.689
Trasferimenti dalla Regione	€	1.589.628
Trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	€	451.695
Trasferimenti da altri enti	€	62.000

I trasferimenti nel corrente esercizio hanno un'incidenza sulle entrate correnti del 32% contro il 34% nel 2010 e il 38% dell'anno precedente.



### COMPOSIZIONE ENTRATE TITOLO II° TRASFERIMENTI REGIONALI E STATALI





### TITOLO III°

#### Entrate da tariffe e entrate diverse – Extratributarie

Per quanto concerne la tariffe si applica l'ISEE per i servizi di maggior rilievo sociale quali: la mensa scolastica e gli asili nido oltre che per il trasporto terapeutico e da quest'anno viene estesa ai seguenti servizi: Bus a Chiamata, Assistenza domiciliare leggera, Trasporto frequenza centri diurni anziani e disabili. L'applicazione di detto sistema ha consentito una rimodulazione delle tariffe nella loro interezza con l'obiettivo di far pagare di più ai soggetti con reddito alto e meno a quelli con reddito medio basso, ciò modifica radicalmente la precedente impostazione dove la tariffa base era applicata alla totalità degli utenti con esclusione di quelli esentati. Tutte le tariffe non hanno subito incrementi.

Le entrate da contravvenzioni stradali sono state previste per € 800.000 a fronte di € 1.506.000 previste nel 2010, 1.606.000 euro previsti nel 2009, 1.669.000 del 2008 ed € 1.918.578 del 2007.

Sempre nel titolo terzo sono previsti i proventi della gestione dei parcheggi che andranno a finanziare i costi della mobilità alternativa per € 1.385.215

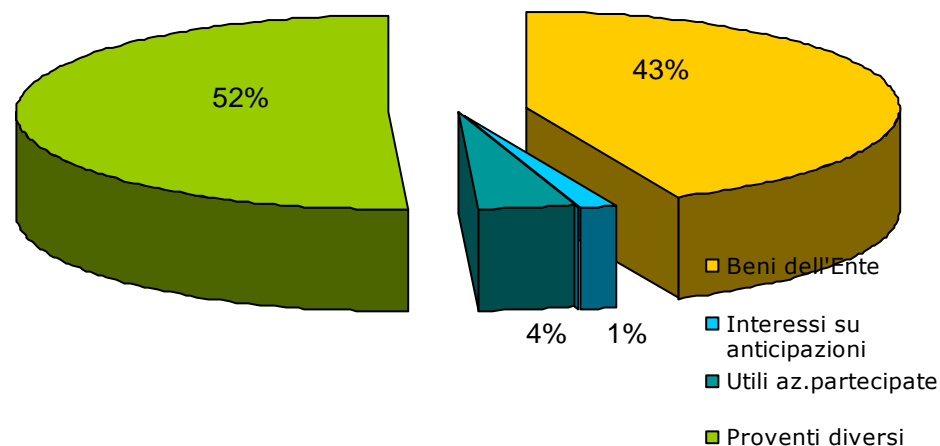
I proventi derivanti dalla gestione del patrimonio si incrementano rispetto alla previsioni dell'esercizio precedente di circa 75.610,00 euro in quanto la previsione attuale è di € 1.781.669 rispetto ad € 1.856.830 e di € 1.800.210 del 2008. Tra le entrate sono previsti € 30.000 per il taglio dei boschi e l'affitto dei pascoli montani.

Le entrate inerenti agli utili netti delle Aziende partecipate per € 180.000 dalla gestione delle Farmacie mentre non è stato previsto l'utile dell'Azienda VUS s.pa in quanto si prevede che lo stesso sarà molto limitato.

Le entrate Extratributarie ammontano a complessivi 7.710.449 di cui :

Proventi da servizi pubblici	€ 3.605.937,00
Proventi dei beni dell'Ente	€ 1.781.669,00
Interessi su anticipazioni e crediti	€ 60.000,00
Utili netti az. Partecipate ecc.	€ 180.000,00
Proventi diversi	€ 2.082.843,00

Le entrate extratributarie complessivamente corrispondono al 21% delle entrate correnti.





Gli interventi relativi agli investimenti, per l'anno 2011 ammontano a complessivi € **7.943.669** i quali vengono finanziate con le modalità di cui alla seguente tabella:

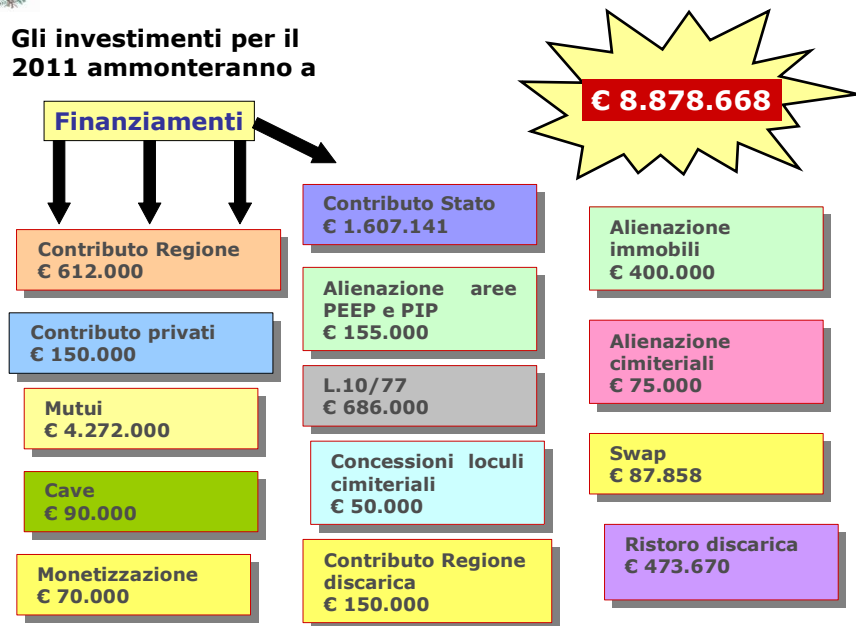
**TITOLO II DELLE SPESE**

**TITOLO IV E V DELLE ENTRATE**

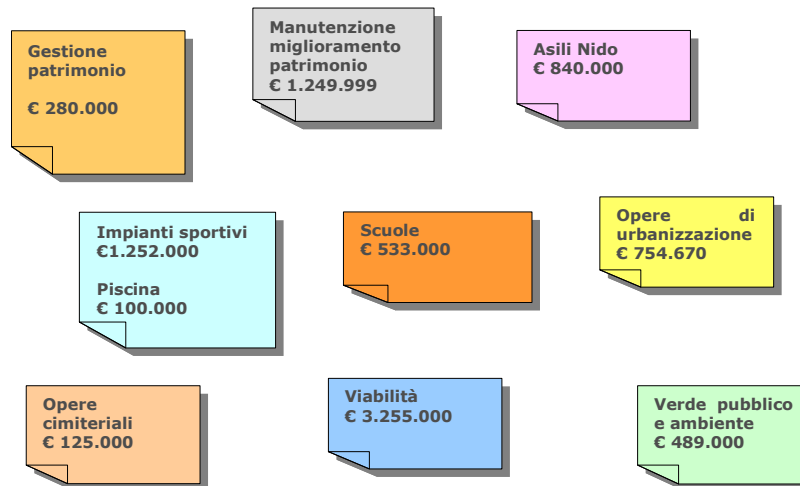
**COMUNE di SPOLETO** Bilancio pluriennale 2011/2013

**COMUNE di SPOLETO** Bilancio pluriennale 2011/2013

Gli investimenti per il 2011 ammonteranno a



Dove vengono destinati i finanziamenti



Per quanto concerne le opere pubbliche finanziate con entrate proprie si rileva che su un importo di € 1.236.000, € 686.000, pari al 55,5%, viene destinato ad investimenti. A tale proposito si rileva che il limite minimo previsto dalla normativa, da destinare ad investimenti, è pari al 25%.

Sono stati altresì destinati al finanziamento di opere pubbliche anche i totali benefici dell'operazione di duration SWAP per € 87.858,00. Per quanto concerne il piano delle alienazioni si rimanda all'allegato.



## LA SPESA

### TITOLO I - LA SPESA CORRENTE

La spesa corrente ammonta a complessivi € 35.996.228 oltre ad € 1.668.235 per rimborso di prestiti, titolo III.

Le spese del titolo primo hanno avuto una contrazione pari ad € 2.085.959.

Occorre considerare, comunque, che nel Titolo I è presente la spesa di € 1.385.215 relativa alla gestione della mobilità alternativa, somma questa non prevista nell'esercizio precedente. Se si somma, pertanto, l'importo di € 2.085.959 a quello di cui sopra, si ha il taglio effettuato sulla spesa corrente, che ammonta a complessive € 3.471.174.

V'è da mettere in evidenza che le spese correnti sono finanziate con parte dei proventi della L. 10/77.

La spesa per il personale ha subito una forte contrazione dovuta essenzialmente a due fattori: 1. blocco delle retribuzione 2. blocco del turnover (€ 345.229 in meno). Nonostante la riduzione della spesa del personale, l'incidenza di questa sulle spese correnti passa dal 27,14% del 2010 al 31,19 del presente esercizio; ciò a causa della riduzione delle spese correnti.

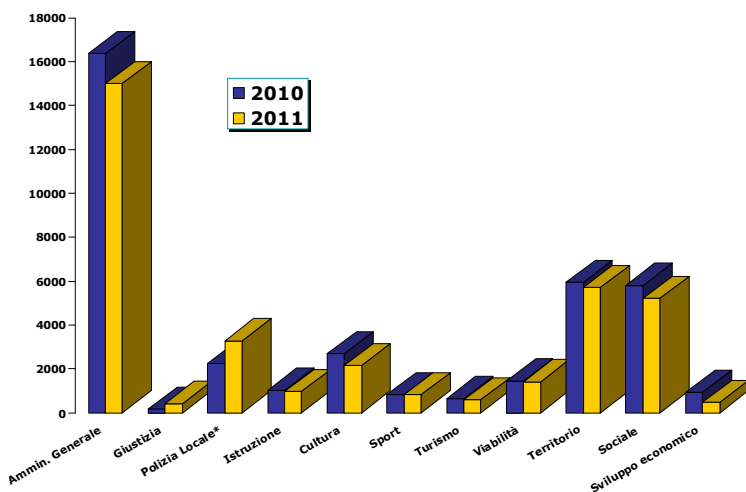
E' continuata l'operazione di razionalizzazione delle spese, avviata oramai da alcuni anni, ed in particolare si sta agendo sui costi della telefonia, sull'energia elettrica e sulla fornitura calore, sulle forniture di cancelleria e stampati oltre che sugli altri costi generali di funzionamento.



COMUNE di SPOLETO

Bilancio pluriennale 2011/2013

### LE SPESE CORRENTI PER FUNZIONE



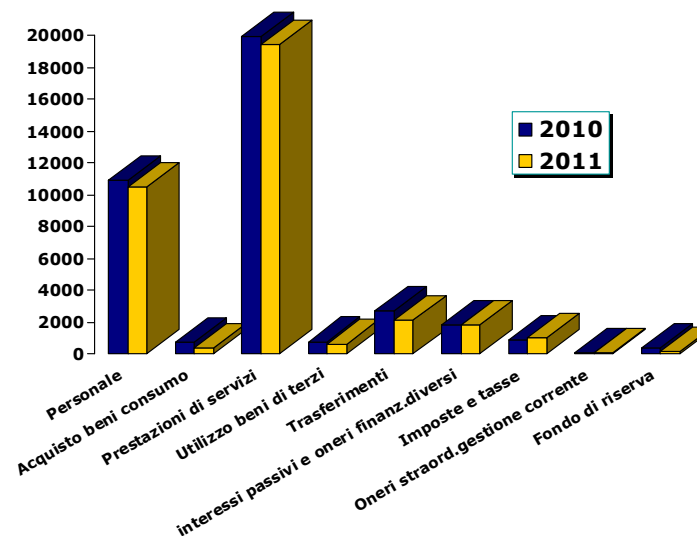
\* Valori comprensivi della Mobilità Alternativa



COMUNE di SPOLETO

Bilancio pluriennale 2011/2013

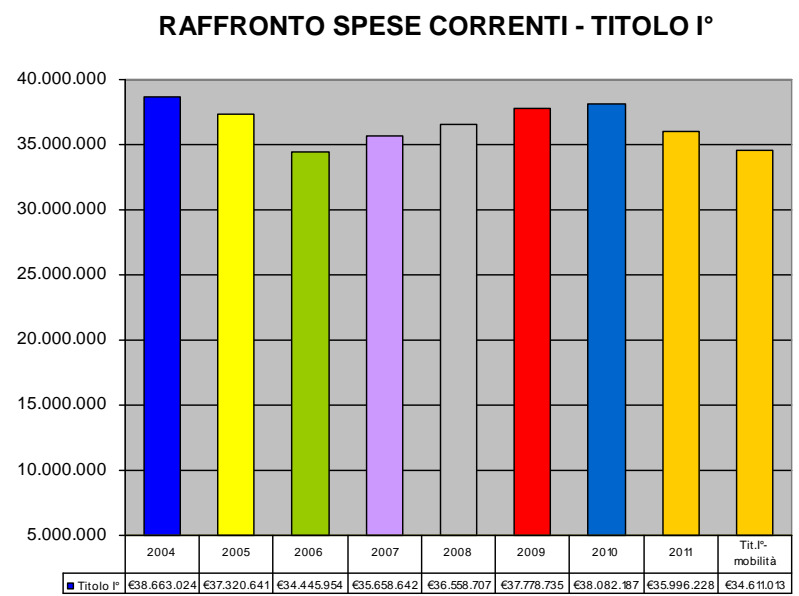
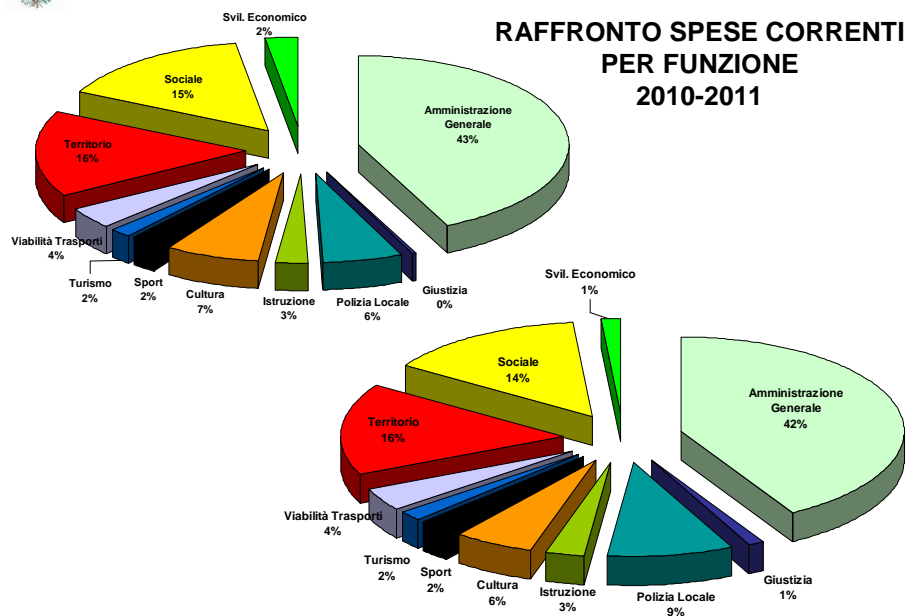
### LE SPESE CORRENTI PER INTERVENTO





**COMUNE di SPOLETO** Bilancio pluriennale 2011/2013

**COMUNE di SPOLETO** Bilancio pluriennale 2011/2013





## PERSONALE – DATI ECONOMICI

### Spesa del personale

La spesa del personale ed il suo rapporto con le entrate correnti e le spese correnti ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n° 296 - FINANZIARIA 2007 – è il seguente:

RAPPORTO spesa personale/spesa corrente	ANNO 2007 CONSUNTIVO €	ANNO 2008 CONSUNTIVO €	ANNO 2009 CONSUNTIVO €	ANNO 2010 ASSESTATO €	ANNO 2011 PREVISIONE €
SPESA CORRENTE <sup>1</sup>	34.717.665,00	36.186.829,53	38.045.364,38	42.542.313,76	35.909.610,00
<b>SPESA PERSONALE</b>	<b>11.026.073,00</b>	<b>11.611.864,00</b>	<b>11.609.509,07</b>	<b>11.544.907,00</b>	<b>11.199.678,00</b>
<b>%</b>	<b>31,76</b>	<b>32,09</b>	<b>30,51</b>	<b>27,14</b>	<b>31,19</b>

Il Comune di Spoleto ha rispettato il patto di stabilità per il triennio 2007-2008-2009 e, dai risultati del bilancio di assestamento 2010 e dalle proposte di stanziamento per il 2011, è in condizioni di rispettare il patto di stabilità per l'anno 2010 e 2011 e ridurre le spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti ad invarianza di dati. **Si evidenzia** che l'amministrazione, pur avendo attuato nel corso degli anni una politica di riduzione delle spese di personale tanto da registrare nel 2011 una significativa e tendenziale riduzione in termini assoluti di di **€ 345.229,00**, non può farlo in termini percentuali in costanza dei tagli disposti dalla legislazione finanziaria per l'anno 2011.

### Dotazione organica del Comune di Spoleto

La dotazione organica del Comune di Spoleto è la seguente:

DOTAZIONE RISORSE UMANE	CAT. A	CAT. B	CAT. C	CAT. D	DIRIG. & DG	SEGR. COM.	TOTALE
<b>Dotazione organica al 31 dicembre 2010</b>	0,00	30,00	132,00	100,70	7,00	1,00	<b>270,70</b>
<b>Dotazione extra-organica al 31 dicembre 2010</b>	0,00	0,00	8,00	0,00	2,00	0,00	<b>10,00</b>
<b>Dotazione organica al 1° marzo 2011</b>	0,00	29,56	132,00	98,50	7,00	1,00	<b>268,06</b>
<b>Dotazione extraorganica al 1° marzo 2011</b>	0,00	0,00	8,00	0,00	2,00	0,00	<b>10,00</b>

<sup>1</sup> Le SPESE CORRENTI sono quelle corrispondenti al TIOLO I dei consuntivi degli anni fino al 2009, del bilancio di previsione 2010 come assestato entro il 30 novembre e del bilancio di previsione 2011 in corso di predisposizione.



Al 31 dicembre 2009 la dotazione di personale dell'ente era composta complessivamente da **242 unità di personale a tempo indeterminato** (di cui 235 dipendenti comparto + 1 segretario generale + 1 direttore generale + 5 dirigenti a contratto articolo 110, Tuel) e **41 lavoratori** con contratto di lavoro a tempo determinato per una dotazione complessiva di **283 unità**.

Nell'anno 2011 si sono ridotti quasi totalmente i rapporti di lavoro a tempo determinato con la conclusione nel 2010 della procedure di stabilizzazione per 26 lavoratori di categoria C e D, di assunzione di 9 lavoratori di categoria C e assunzione in ruolo di 4 dirigenti.

### **Nota per illustrare la dotazione organica 2011**

Il **personale extradotazione organica** (intesa come la dotazione non costituita da lavoratori in ruolo) è costituito da:

- a) n° 9 insegnanti asilo nido (categoria C) di cui 3 con rapporto di lavoro full-time e 6 con rapporto part-time,
- b) n° 1 esperto amministrativo-contabile (categoria C) in staff al sindaco ai sensi dell'articolo 90 del TUEL,
- c) n° 1 dirigente con contratto ad incarico ai sensi dell'articolo 110 del TUEL,
- d) direttore generale con contratto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 108 del TUEL.

Il **personale con rapporto di lavoro part-time** inserito in dotazione ed in extradotazione per la corrispondente percentuale è il seguente:

- a) n° 1 operatore servizi ausiliari (categoria B) con rapporto part-time al 56% per un peso in **dotazione organica di 0,56**,
- b) n° 3 vigili urbani (categoria C) con rapporto part-time al 50% per un peso in **dotazione organica di 1,5**,
- c) n° 1 istruttore tecnico (categoria C) con rapporto part-time al 50% per un peso in **dotazione organica di 0,50**,
- d) n° 9 insegnanti asilo nido (categoria C) di cui:
  - a. n° 3 con rapporto full-time e peso in **dotazione extraorganica di 3**,
  - b. n° 2 con rapporto part-time di 86,11% per un peso in **dotazione extraorganica di 1,72**,
  - c. n° 2 con rapporto part-time di 77,70% per un peso in **dotazione extraorganica di 1,55**,
  - d. n° 1 con rapporto part-time di 48,60% per un peso in **dotazione extraorganica di 0,49**,
  - e. n° 1 con rapporto part-time di 32,64% per un peso in **dotazione extraorganica di 0,33**;
  - f. n° 2 assistenti sociali (categoria D) con rapporto part-time al 83% per un peso in **dotazione organica di 1,66**;
  - g. n° 1 funzionario amministrativo (categoria D) con rapporto part-time al 83% per un peso in **dotazione organica di 0,83**.

**Dotazione organica effettiva**

La **DOTAZIONE EFFETTIVA DELLE RISORSE UMANE del COMUNE DI SPOLETO** è costituita da **280 lavoratori** con una rappresentazione in dotazione di **275,06 forze lavoro** (di cui 268,06 in dotazione organica, 10 extradotazione organica e 3 forze lavoro in aspettativa o in assegnazione temporanea presso altra pubblica amministrazione) e così composta:

CATEGORIA	LAVORATORI	FULL-TIME	PART-TIME	DOTAZIONE
A	0	0	0	0
B	30	29	1 x 0,56	29,56
C	134	130	4 x 50% = 2	132
D	99	96	3 X 83% = 2,5	98,5
DIRIGENTI IN RUOLO	7	7	0	7
SEGRETARIO GENERALE	1	1	0	1
<b>DOTAZIONE ORGANICA</b>	<b>271</b>	<b>263</b>	<b>8</b>	<b>268,06</b>
A	0	0	0	0
B	0	0	0	0
C	10	4	6 (con varie tipologie)	8
D	0	0	0	0
Dirigente art. 110, Tuel	1	1	0	1
Direttore generale	1	1	0	1
<b>DOTAZIONE EXTRAORGANICA</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>10</b>
A	0	0	0	0
B	0	0	0	0
C	-1	1	0	-1
D	-1	1	0	-1
Dirigente	-1	1	0	-1
<b>Dotazione non in servizio</b>	<b>-3</b>			<b>-3</b>
<b>DOTAZIONE EFFETTIVA</b>	<b>280</b>			<b>275,06</b>

**Programmazione triennale del fabbisogno organico 2011-2012-2013**

Sulla base dei nuovi vincoli assunzionali introdotti dal DL 78/2010 ed applicabili dal 1° gennaio 2011 (facoltà assunzionale del 20% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente con autorizzazione al trattenimento in servizio del personale che abbia maturato i requisiti) la giunta comunale, previo acquisizione delle esigenze espresse dalle direzioni sentiti il collegio dei revisori dei conti e la delegazione trattante di parte sindacale, con **deliberazione n° 41 del 9 marzo 2011** e successivamente con la deliberazione n° 82 del 13 aprile 2011 ha accertato la facoltà assunzionale per gli anni 2011-2012-2013 e adottato il corrispondente programma del fabbisogno organico come segue:

**Facoltà assunzionale 2011-2012-2013**

FACOLTA' ASSUNZIONALE DEL COMUNE DI SPOLETO 2011-2012-2013							
	CAT. A	CAT. B	CAT. C	CAT. D	DIRIG. & DG	SEGR. COM.	TOTALE
<b>ANNO 2011</b>							
<b>CESSAZIONI 2010</b>	0	-1	-6	0	0	0	-7
<b>Spesa TEORICA cessazioni 2010</b>	€ -	€ 28.277,20	€ 170.352,84	€ -	€ -	€ -	€ 198.630,04
<b>Spesa EFFETTIVA cessazioni 2010</b>	€ -	€ 28.277,20	€ 93.355,80	€ -	€ -	€ -	€ 121.633,00
<b>Facoltà Assunzionale 2011 (20% spese cessazioni effettive 2011)</b>							€ 24.326,60
<b>ASSUNZIONI 2011</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>2,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>2,06</b>
1. ordinarie 20% cessazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. deroga quota disabili	0,00	0,00	1,56	0,00	0,00	0,00	1,56
3. deroga polizia municipale	0,00	0,00	0,50	0,00	0,00	0,00	0,50
<b>ANNO 2012</b>							
<b>CESSAZIONI 2011</b>	0	-5	-1	-5	0	0	-11
<b>Spesa TEORICA cessazioni 2011</b>	€ -	€ 146.131,39	€ 30.516,43	€ 235.599,59	€ -	€ -	€ 412.247,41
<b>Spesa EFFETTIVA cessazioni 2011</b>	€ -	€ 146.131,39	€ 30.516,43	€ 235.599,59	€ -	€ -	€ 412.247,41
<b>Facoltà Assunzionale 2012 (Spesa non utilizzata anno precedente +20% spese cessazioni effettive 2011)</b>							€ 106.776,08
<b>ASSUNZIONI 2012</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1. ordinarie 20% cessazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



FACOLTA' ASSUNZIONALE DEL COMUNE DI SPOLETO 2011-2012-2013							
	CAT. A	CAT. B	CAT. C	CAT. D	DIRIG. & DG	SEGR. COM.	TOTALE
2. deroga quota disabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. deroga polizia municipale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>ANNO 2013</b>							
<b>CESSAZIONI 2012</b>	<b>0</b>	<b>-1</b>	<b>-5</b>	<b>-1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-7</b>
<b>Spesa TEORICA cessazioni 2012</b>	€ -	€ 31.791,19	€ 165.084,93	€ 34.546,12	€ -	€ -	€ 231.422,24
<b>Spesa EFFETTIVA cessazioni 2012</b>	€ -	€ 31.791,19	€ 69.142,82	€ -	€ -	€ -	€ 100.934,01
<b>Facoltà Assunzionale 2013 (Spesa non utilizzata anni precedenti +20% spese cessazioni effettive 2012)</b>							€ 126.962,88
<b>ASSUNZIONI 2013</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1. ordinarie 20% cessazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. deroga quota disabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. deroga polizia municipale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### Illustrazione cessazioni rapporto di lavoro ai fini della determinazione della facoltà assunzionale

#### Facoltà assunzionale per l'anno 2011

n	CAT.	Profilo professionale	Tipologia	NOTE	CESSAZIONI 2010	SPESA CESSAZIONI TEORICA	SPESA CESSAZIONI EFFETTIVA
1	B5	Esecutore amministrativo	100%	Limiti di servizio	31/01/2010	€ 28.277,20	€ 28.277,20
2	C3	Istruttore amministrativo	100%	Dimissioni	28/02/2010	€ 31.144,07	€ 31.144,07
3	C1	Vigile urbano	100%	Dimissioni - sostituito nell'anno di riferimento mediante scorrimento graduatoria (deroga turn over finalizzato)	30/04/2010	€ 30.963,91	€ -
4	C3	Istruttore amministrativo	100%	Limiti di servizio	30/06/2010	€ 31.660,55	€ 31.660,55
5	C1	Insegnante asilo nido	100%	Mobilità Comune Foligno	31/08/2010	€ 30.551,18	€ 30.551,18
6	C1	Vigile urbano	50%	Mobilità Comune Bitetto (deroga turn over finalizzato)	30/12/2010	€ 15.481,96	€ -



n	CAT.	Profilo professionale	Tipologia	NOTE	CESSAZIONI 2010	SPESA CESSAZIONI TEORICA	SPESA CESSAZIONI EFFETTIVA
7	C1	Insegnante asilo nido	100%	Mobilità Comune Terni - sostituito nell'anno di riferimento con altra mobilità	30/12/2010	€ 30.551,18	€ -
						<b>€ 198.630,04</b>	<b>€ 121.633,00</b>

Per i lavoratori per i quali non è indicato la spesa effettiva si chiarisce che questi sono stati già sostituiti o appartengono alla polizia municipale e quindi non è costituito il risparmio utile ai fini dell'assunzione.

### Facoltà assunzionale per l'anno 2012

N	CAT.	Profilo professionale	Tipologia	NOTE	CESSAZIONI 2011	SPESA CESSAZIONI TEORICA	SPESA CESSAZIONI EFFETTIVA
1	B4	Operatore	100%	Limiti di servizio	01/01/2011	€ 28.029,95	€ 28.029,95
2	B4	Operatore	100%	Dimissioni	30/06/2011	€ 28.535,06	€ 28.535,06
3	B4	Operatore	100%	Limiti di servizio	31/08/2011	€ 27.312,06	€ 27.312,06
4	B5	Operatore	100%	Limiti di servizio	28/02/2011	€ 28.942,58	€ 28.942,58
5	B5	Operatore	100%	Dimissioni	30/06/2011	€ 29.036,15	€ 29.036,15
6	B7	Autista	100%	Limiti di servizio	31/03/2011	€ 31.587,65	€ 31.587,65
7	C2	Istruttore amministrativo	100%	Dimissioni	01/07/2011	€ 30.516,43	€ 30.516,43
8	D3	Istruttore direttivo	100%	Limiti di servizio	01/01/2011	€ 38.534,17	€ 38.534,17
9	D4	Istruttore tecnico direttivo	100%	Dimissioni	30/06/2011	€ 39.201,64	€ 39.201,64
10	D5	Istruttore direttivo	100%	Dimissioni	30/06/2011	€ 55.132,35	€ 55.132,35
11	D6	Funzionario amministrativo	100%	Dimissioni	01/01/2011	€ 56.300,52	€ 56.300,52
12	D6	Funzionario tecnico	100%	Dimissioni	31/01/2011	€ 46.430,91	€ 46.430,91
						<b>€ 439.559,47</b>	<b>€ 439.559,47</b>

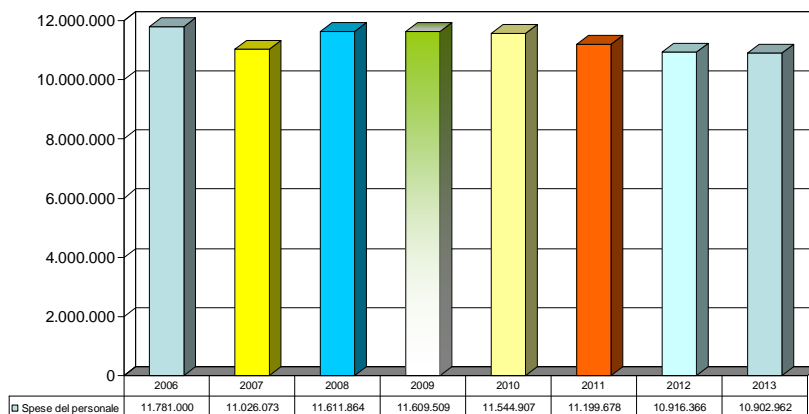
**Facoltà assunzionale per l'anno 2013**

N	CAT.	Profilo professionale	Tipologia	NOTE	CESSAZIONI 2012	SPESA CESSAZIONI TEORICA	SPESA CESSAZIONI EFFETTIVA
1	B7	Capo cuoco	100%	Limiti di servizio	01/12/2012	€ 31.791,19	€ 31.791,19
2	C4	Istruttore amministrativo	100%	Limiti di servizio	01/09/2012	€ 34.173,69	€ 34.173,69
3	C5	Istruttore amministrativo	100%	Limiti di servizio	01/02/2012	€ 34.969,13	€ 34.969,13
4	C2	Istruttore amministrativo	100%	Limiti di età	31/01/2012	€ 30.146,02	€ -
5	C3	Istruttore amministrativo	100%	Limiti di età	31/01/2012	€ 31.496,18	€ -
6	C5	Istruttore amministrativo	100%	Limiti di età	28/02/2012	€ 34.299,91	€ -
7	D2	Istruttore direttivo	100%	Limiti di età	31/03/2012	€ 34.546,12	€ -
						€ 231.422,24	€ 100.934,01

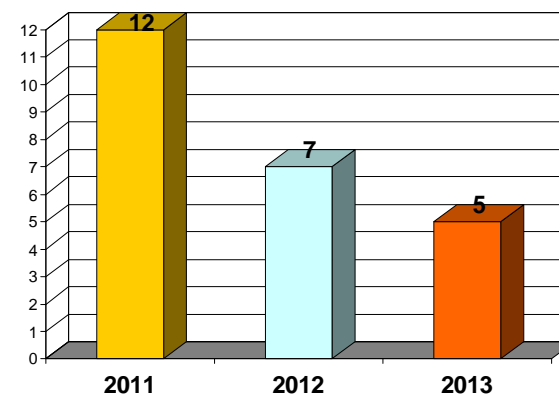
Per i lavoratori per i quali non è indicato la spesa effettiva si chiarisce che questi maturano il diritto ma cesseranno dal servizio solo su loro richiesta.

**COMUNE di SPOLETO**

Bilancio pluriennale 2011/2013

**SPESE PER PERSONALE**  
(Intervento 1 + IRAP)**COMUNE di SPOLETO**

Bilancio pluriennale 2011/2013

**COLLOCAMENTO A RIPOSO DEL PERSONALE**



## **IL PIANO DEGLI OBIETTIVI – LA MAPPA STRATEGICA**

L'Amministrazione Comunale di Spoleto, in linea con le principali innovazioni nel management della pubblica amministrazione, ha attivato da anni lo strumento della *Balanced Scorecard*, che tradotto in italiano significa scheda di valutazione bilanciata, per sviluppare una visione sistemica dell'organizzazione dell'Ente.

Ciò ha permesso di esplicitare il collegamento fra i differenti strumenti gestionali, quali ad esempio, il sistema degli indicatori, l'analisi del clima organizzativo, i piani di formazione, le analisi di soddisfazione dei cittadini/utenti, il Bilancio Sociale, al fine di tradurre in azioni operative le strategie individuate.

Di seguito si riporta lo strumento della *Balanced Scorecard* per l'anno 2011. La "riorganizzazione" ricomprende essenzialmente gli obiettivi strategico-gestionali ed il secondo livello, denominato "sviluppo" sono stati individuati gli obiettivi strategico a medio e lungo termine.

Nella terza pagina sono riportati i progetti che parteciperanno al Concorso Copernico per l'anno 2011 per progetti finalizzati alla razionalizzazione delle risorse con il contestuale miglioramento e/o ampliamento dei servizi per continuare il percorso strategico di ottimizzazione delle risorse dell'ente; quindi gli obiettivi di performance organizzativa riferiti alla misurazione della qualità della gestione, alla valutazione degli utenti, e all'eventuale ricorso a strumenti di autovalutazione nel rispetto degli standard qualitativi e quantitativi definiti.

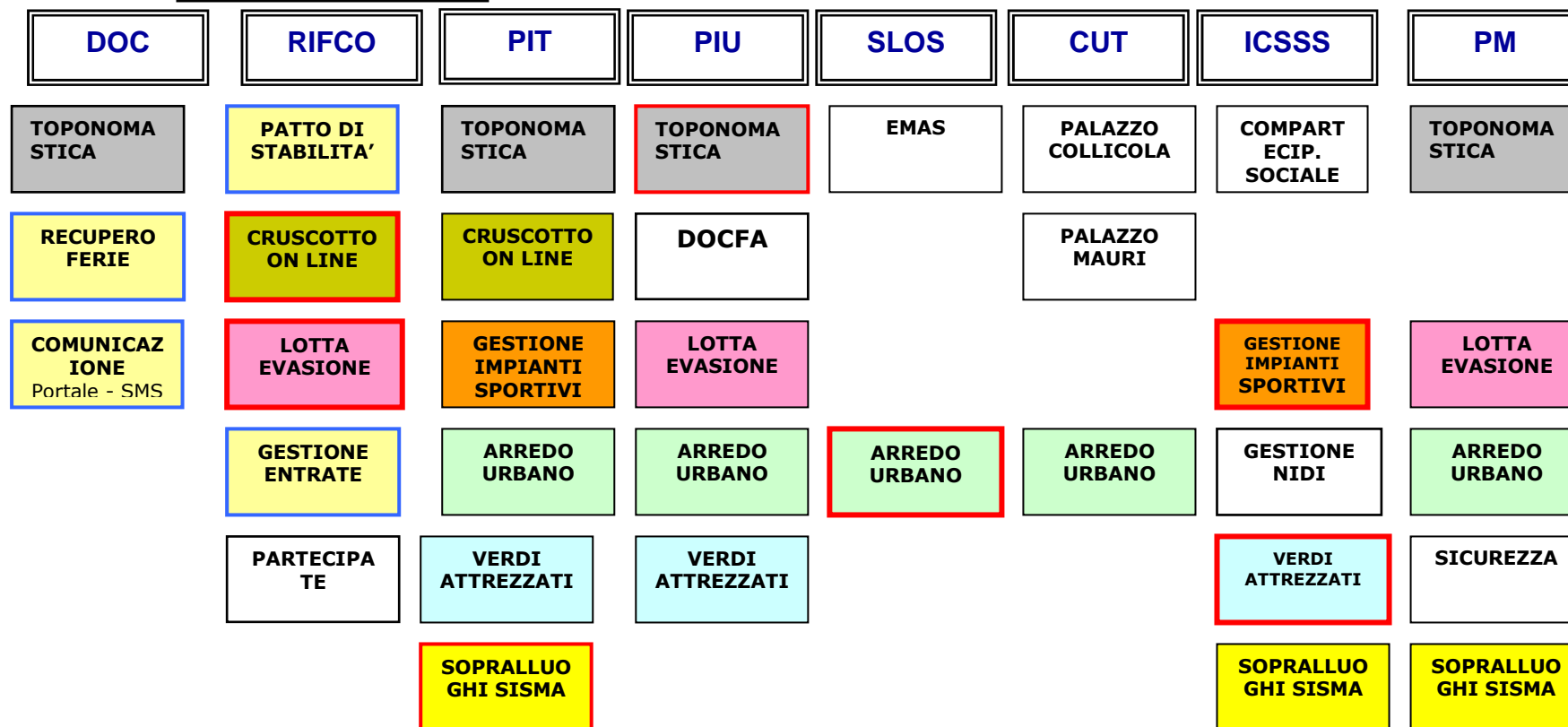


# GESTIONE

**MAGGIORI ENTRATE/  
RAZIONALIZZAZIONE  
ECONOMIE**

**RIDUZIONE E  
RIQUALIFICAZIONE ORGANICO**

**MAGGIORI  
SERVIZI**



**PORTALE**

**GESTIONE ENTRATE**

**PATTO DI STABILITA'**

**RECUPERO FERIE**



# SVILUPPO

## CONOSCENZA DEL TERRITORIO

## INCREMENTO TURISTICO

## AUMENTO REDDITO MEDIO

DOC

RIFCO

PIT

PIU

SLOS

CUT

ICSSS

P.M.

RIORGANIZAZIONE

GIT-ELICAT/ELIFIS  
*new*

OPERE PUBBLICHE

CONTROLLO DEL TERRITORIO  
*new*

TAC 2

TAC 2

CONTROLLO DEL TERRITORIO  
*new*

SVILUPPO TURISTICO

SVILUPPO TURISTICO

Aree perequazione

ATTUAZIONE FEDERALISMO

UFFICIO CASA  
*new*

UFFICIO CASA  
*new*

OSSERVATORIO ECONOMIA

UFFICIO CASA  
*new*

Q.S.V.

Q.S.V.

Q.S.V.

Q.S.V.

PUC 2

Aree perequazione

Aree perequazione

Aree perequazione

Aree perequazione

Aree perequazione

- La "cornice" di colore rosso indica la Direzione coordinatrice degli obiettivi interdirezionali
- Gli obiettivi evidenziati in giallo, con cornice blu sono trasversali e coinvolgono tutte le direzioni

ATTUAZIONE FEDERALISMO

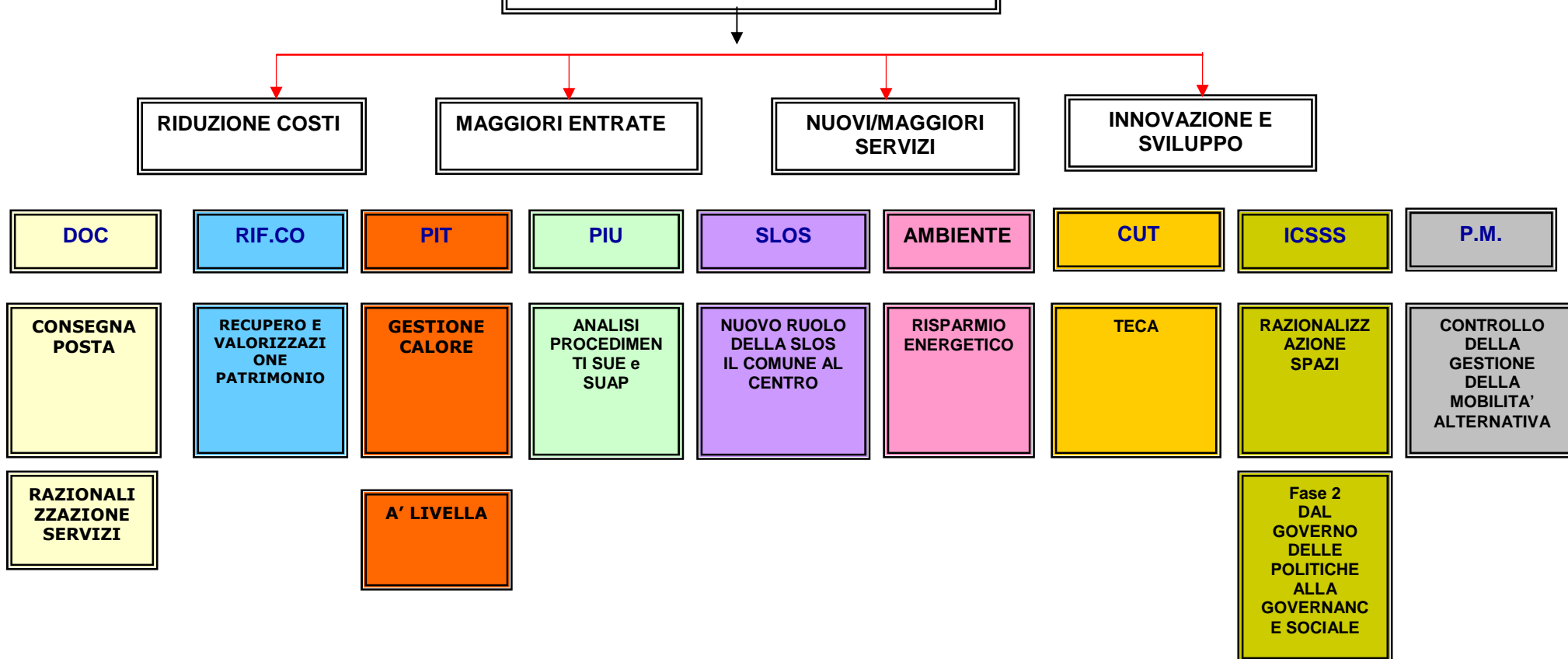
PUC2

RIORGANIZZAZIONE

GIT - ELICAT/ELIFIS

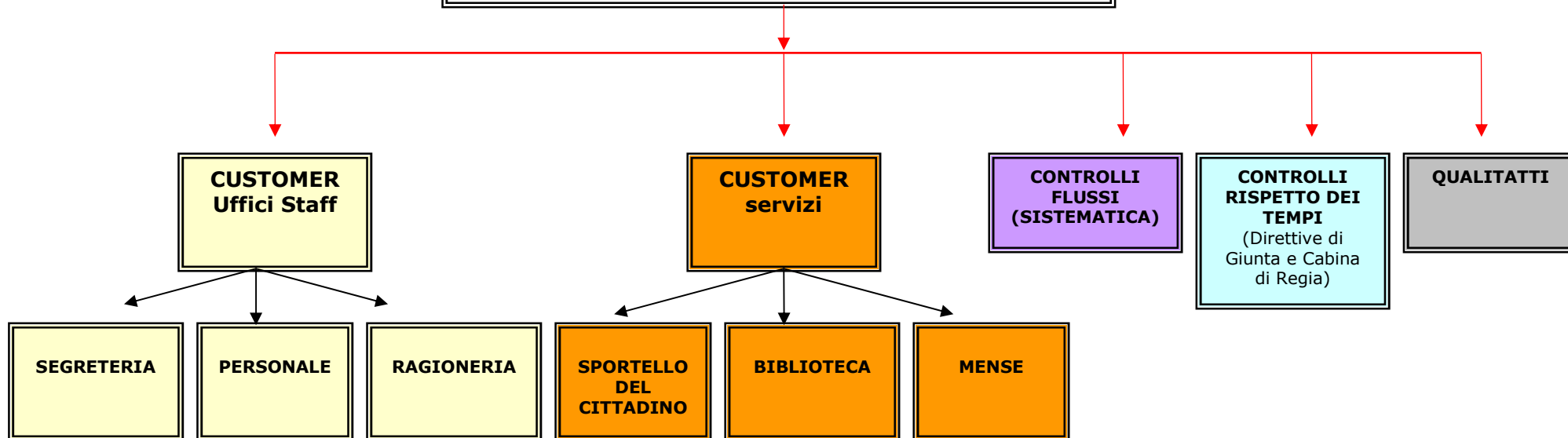


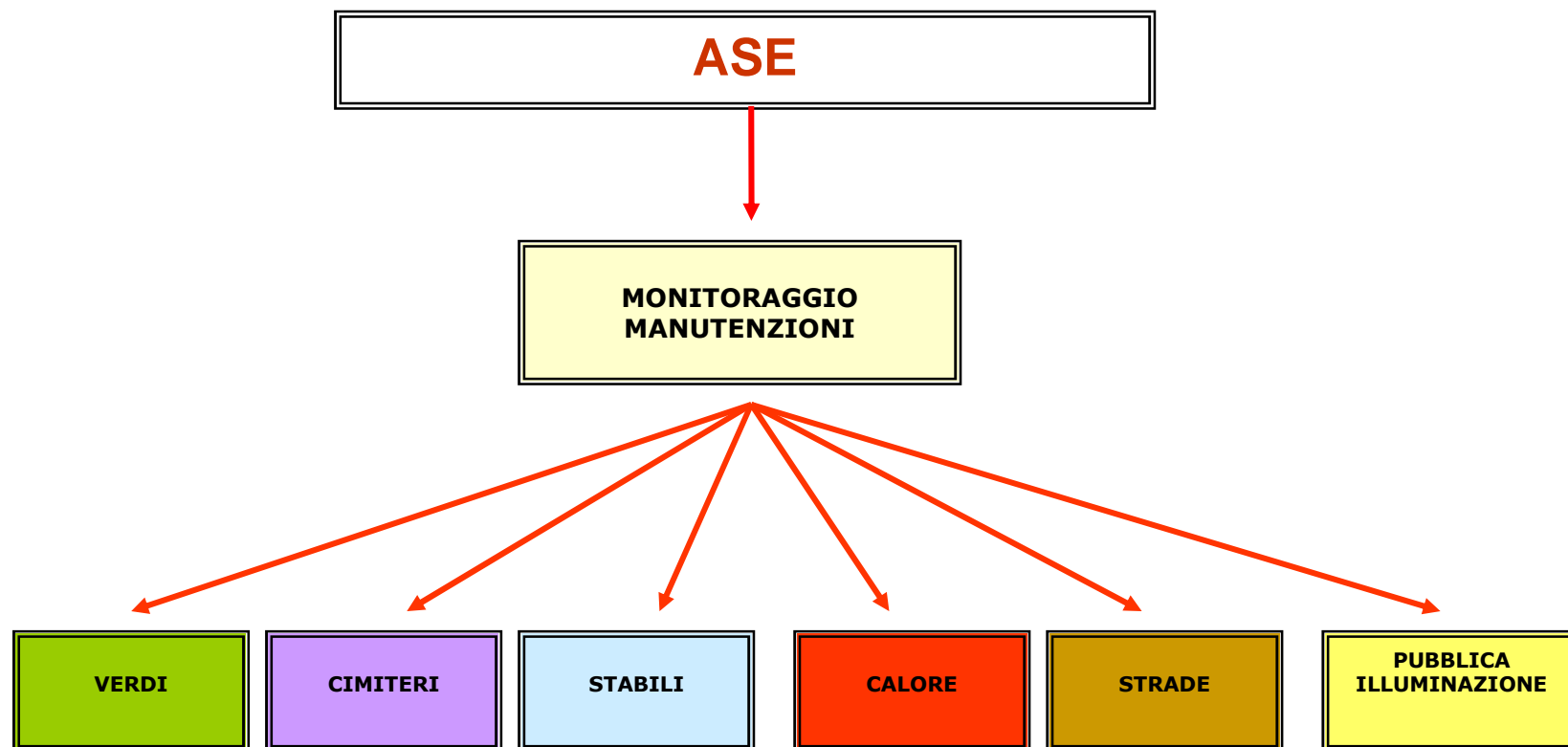
# COPERNICO 2011





# OBIETTIVI DI PERFORMANCE





**IL PROGRAMMA TRIENNALE PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2011-2013**

N.	N.	Capitolo Entrata	Capitolo Uscita	DESCRIZIONE PROGETTI	Tipo di incarico	Importo progetto 2011	Responsabile Procedimento	2011	2012	2013	Risorse di
								Euro	Euro	Euro	Bilancio
				<b>C.C. 9170 - GESTIONE PATRIMONIO</b>							
1	100	4400/452	6504/716	Abbattimento barriere architettoniche - Contributi Privati	x	25.000,00	x	25.000,00	15.000,00	15.000,00	Regione Contr.
2	101	4900/484	6279/840	Progettazioni - certificazione edifici scolastici	x	40.000,00	Proietti	40.000,00	100.000,00	100.000,00	L.10/77
3	102	4154/420	7708/876	Contributo interventi associazioni religiose	x	40.000,00	x	40.000,00	60.000,00	60.000,00	Alienaz. Immob.
4	103	4900/484	6945/826	Arredi scolastici	x	20.000,00	x	20.000,00			L.10/77
5	104	4900/484	6279/718	Fondo per cofinanziamento lavori	x	95.000,00	x	95.000,00	50.000,00	50.000,00	L.10/77
6	105	4900/484	7352/724	Interventi vari arredo urbano centro storico e suburbio	Interna	40.000,00	Rosati	40.000,00	90.000,00	90.000,00	L.10/77
7	106	4154/420	7352/720	Interventi vari arredo urbano frazioni	Interna	20.000,00	Rosati	20.000,00	50.000,00	50.000,00	Alienaz. Immob.
				<b>TOTALE</b>		<b>280.000,00</b>		<b>280.000,00</b>	<b>365.000,00</b>	<b>365.000,00</b>	
				<b>C.C.9170 - MANUTENZ. MIGLIORAMENTO PATRIMONIO</b>							
8	200	4900/484	6453/716	Manutenzione stabili Istituzionali	Interna	50.000,00	Orazi	50.000,00	100.000,00	100.000,00	L.10/77
9	201	3800/399	6453/718	Manutenzione stabili - non istituzionali	Interna	57.858,00	Orazi	57.858,00	70.000,00	70.000,00	Swap
10	202	4900/484	6453/716	Manutenzione stabili (ex sede Agenzia Entrate)	Interna	15.000,00	Orazi	15.000,00			L.10/77
11	203	4900/484	6459/716	Adeguamento legge 626	Interna	20.000,00	Orazi	20.000,00	50.000,00	50.000,00	L.10/77
12	204	4154/420	6469/716	Manutenzione stabili ex I.E.R.P.	Interna	70.000,00	Orazi	70.000,00	70.000,00	70.000,00	Alienaz. Immob.
13	205	5450/550	6356/718	Adeguamento diga di Giano	Interna	130.000,00	Dagata	130.000,00			Mutuo



14	206	5352/550	6049/716	Adeguamento normativo palazzo della Genga	Interna	-	Orazi	250.000,00		Mutuo
15	207	4154/420	6692/724	Palazzo Giustizia - saldo fine lavori III e IV perizia	Esterna	40.000,00	Bonucci	40.000,00		Alienaz. Immob.
16	208	5381/550	7014/716	Completamento finiture interne Palazzo Martorelli Orsini	Esterna	-	Bonucci	1.300.000,00		Mutuo
17	209	4154/420	7014/716	Completamento finiture interne Palazzo Martorelli Orsini	Esterna	-	Bonucci	1.000.000,00		Alienaz. Immob.
18	210	5656/610	7014/716	Palazzo Martorelli Orsini - varie	Esterna	190.000,00	Bonucci	190.000,00		Mutuo
19	211	4265/442	7005/716	Opere di restauro dipinti Palazzo Mauri	Esterna	677.140,87	Bonucci	677.140,87		Contributo Stato
				<b>TOTALE</b>		<b>1.249.998,87</b>		<b>1.249.998,87</b>	<b>2.840.000,00</b>	<b>290.000,00</b>
				<b>C.C.9025 - SERVIZIO INFORMATICO COMUNALE</b>						
20	300	4375/450	6020/808	Lavori di cablaggio rete informatica città	Interna	-	x	750.000,00		Regione Contr.
				<b>TOTALE</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>750.000,00</b>	<b>-</b>
				<b>C.C.9030 - POLIZIA MUNICIPALE</b>						
	400									
				<b>TOTALE</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
				<b>C.C.9008 - ASILI NIDO</b>						
21	500	5420/550	8300/716	Manutenzione edifici asili nido	Interna	40.000,00	Orazi	40.000,00		Mutuo
22	501	4900/484	8300/716	Manutenzione edifici asili nido	Interna	-	Orazi	40.000,00	40.000,00	L.10/77
23	501	5420/550	8350/710	Realizzazione nuovo asilo nido in loc. S. Giacomo	Esterna	800.000,00	Marchetti	800.000,00		Mutuo
				<b>TOTALE</b>		<b>840.000,00</b>		<b>840.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>



				<b>C.C.9400 - SCUOLE MATERNE</b>							
24	600	4154/420	6775/715	Manutenzione edifici scuole materne	Interna	30.000,00	Orazi	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Alienaz. Immob.
25	601	4320/450	6775/716	Risanamento acustico Scuola Materna Viale Martiri Resistenza	Interna	83.000,00	Mariani D.	83.000,00			Regione Contr.
				<b>TOTALE</b>		<b>113.000,00</b>		<b>113.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	
				<b>C.C.9410 - SCUOLE ELEMENTARI</b>							
26	700	5420/550	6820/716	Manutenzione edifici scuole elementari	Interna	50.000,00	Orazi	50.000,00			Mutuo
27	701	4900/484	6820/716	Manutenzione edifici scuole elementari	Interna	-	Orazi		50.000,00	50.000,00	L.10/77
28	702	4900/484	6820/716	Completamento lavori scuola XX Settembre	Esterna	200.000,00	Marchetti	200.000,00			L.10/77
				<b>TOTALE</b>		<b>250.000,00</b>		<b>250.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	
				<b>C.C.9420 - SCUOLE MEDIE</b>							
29	800	5470/550	6889/716	Manutenzione edifici scuole medie	Interna	50.000,00	Orazi	50.000,00			Mutuo
30	801	4900/484	6889/716	Manutenzione edifici scuole medie	Interna	-	Orazi		50.000,00	50.000,00	L.10/77
31	802	5470/550	6884/716	Scuola Media Manzoni - Completamento	Esterna	120.000,00	Proietti	120.000,00			Mutuo
				<b>TOTALE</b>		<b>170.000,00</b>		<b>170.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	
				<b>C.C.9510 - MUSEO PINACOTECA</b>							
	900										
				<b>TOTALE</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	



				<b>C.C.9560 - PISCINA</b>							
32	1001	5595/550	7203/720	Manutenzione straordinaria piscina	Interna	100.000,00	Orazi	100.000,00			Mutuo
33	1002	4900/484	7203/720	Manutenzione straordinaria piscina	Interna	-	Orazi		50.000,00	50.000,00	L.10/77
				<b>TOTALE</b>		<b>100.000,00</b>		<b>100.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	
				<b>C.C.9570 - IMPIANTI SPORTIVI</b>							
34	1101	4900/484	7204/716	Manutenzione impianti sportivi in genere	Interna	30.000,00	Orazi	30.000,00	50.000,00	50.000,00	L.10/77
35	1102	5595/550	7204/716	Manutenzione impianti sportivi	Interna	100.000,00	Orazi	100.000,00			Mutuo
36	1103	4154/420	7204/716	Manutenzione impianti sportivi	Interna	-	Orazi		100.000,00	100.000,00	Alienaz. Immob.
37	1104	5595/550	7212/714	Funzionalizzazione tendostruttura Via P.Laureti	Interna	187.000,00	D'Agata	187.000,00			Mutuo
38	1105	5595/550	7214/720	Acquisto e completamento tendostruttura	Interna	935.000,00	D'Agata	935.000,00	1.350.000,00	850.000,00	Mutuo
				<b>TOTALE</b>		<b>1.252.000,00</b>		<b>1.252.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	
				<b>C.C.9620 - VIABILITA'</b>							
39	1200	4154/420	7444/720	Manutenzione strade - abbattimento barriere architettoniche	Interna	50.000,00	Pesci	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Alienaz. Immob.
40	1201	5650/550	7424/721	Manutenzione strade	Interna	500.000,00	Gori	500.000,00			Mutuo
41	1202	4154/420	7424/721	Manutenzione strade	Interna	-	Gori		600.000,00	600.000,00	Alienaz. Immob.
42	1203	3800/399	7422/720	Interventi di somma urgenza sulle strade comunali	Interna	30.000,00	D'Agata	30.000,00	50.000,00	50.000,00	Swap
43	1204	5650/550	7422/720	Opere per la messa in sicurezza delle strade comunali	Interna	300.000,00	Gori	300.000,00			Mutuo
44	1205	4900/484	7422/720	Opere per la messa in sicurezza delle strade comunali	Interna	-	D'Agata		50.000,00	50.000,00	L.10/77
45	1206	4392/452	7425/720	Collegamento stradale Tre Valli - Flaminia; 1°Stralcio versante Tre Valli	Interna	-	Cocchetta		9.296.225,00		Regione Contr.
46	1207	5650/550	7488/714	Completamento Mobilità Alternativa - 1° stralcio	Esterna	-	Proietti		1.303.000,00		Mutuo
47	1208	4154/420	7430/720	Realizzazione variante stradale di Cortaccione	Esterna		Proietti		700.000,00		Alienaz. Immob.
48	1209	5650/550	7429/714	Realizzazione variante di S. G. di Baiano	Esterna	600.000,00	Lacava	600.000,00			Mutuo



49	1210	4392/452	7432/720	Realizzazione complanare di S. Sabino	Interna	-	Lacava		860.000,00		Regione Contr.
50	1211	4154/420	7432/720	Realizzazione complanare di S. Sabino cofinanziamento	Interna		Lacava		470.000,00		Alienaz. Immob.
51	1212	4934/434	7412/720	Realizzazione rotatoria Cementir	Interna	150.000,00	Lacava	150.000,00			Contr. Privati
52	1213	4154/420	7418/720	Completamento messa in sicurezza stradale	Interna	25.000,00	Lacava	25.000,00			Alienaz. Immob.
53	1214	4392/452	7330/720	Messa in sicurezza Giro dei Condotti	Interna	500.000,00	Pesci	500.000,00			Regione Contr.
54	1215	4265/442	7490/714	Progetto Mobilità Alternativa permeabilità urbana e comunicazione	Esterna	930.000,00	Proietti	930.000,00			Contributo Stato
55	1216	5655/610	7490/714	Progetto Mobilità Alternativa permeabilità urbana e comunicazione	Esterna	170.000,00	Proietti	170.000,00			Mutuo
				<b>TOTALE</b>		<b>3.255.000,00</b>		<b>3.255.000,00</b>	<b>13.379.225,00</b>	<b>750.000,00</b>	
				<b>C.C.9630 - PARCHEGGI</b>							
	1300										
				<b>TOTALE</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
				<b>C.C.9330 - SEGNALETICA</b>							
	1400										
				<b>TOTALE</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
				<b>C.C.9640 - PUBBLICA ILLUMINAZIONE</b>							
	1500										
				<b>TOTALE</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	



<b>C.C.9700 - OPERE DI URBANIZZAZIONE</b>											
56	1600	4154/420	7675/720	Realizzazione e manutenzione OO.UU. a rete	Interna	50.000,00	Pesci	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Alienaz. Immob.
57	1601	4900/484	7514/720	Manutenzione straordinaria infrastrutture	Interna	30.000,00	D'Agata	30.000,00	50.000,00	50.000,00	L.10/77
58	1602	4850/468	7302/720	Ristrutturazione centri storici minori area discarica	Interna	473.670,00	Marchetti	473.670,00			Ristoro - discarica
59	1603	4154/420	7340/720	Interventi vari nelle frazioni	Interna	55.000,00		55.000,00	50.000,00	50.000,00	Alienaz. Immob.
60	1604	4900/484	7351/720	Manutenzione straordinaria - fondo per emergenze e indagini preliminari	Interna	30.000,00	Pesci	30.000,00	50.000,00	50.000,00	L.10/77
61	1605	4900/484		Apertura sezione idraulica fosso Marroggetta ( tratto intervento ATER)	Interna	-	Pesci		130.000,00		L.10/77
62	1606	4900/480	7699/862	Maggiori costi opere di urbanizzazione Area industriale San Giacomo	Esterna	116.000,00	Cocchetta	116.000,00			L.10/77
<b>TOTALE</b>						<b>754.670,00</b>		<b>754.670,00</b>	<b>330.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	
<b>C.C.9790 - VERDE PUBBLICO ED AMBIENTE</b>											
63	1700	4154/420	8163/720	Manutenzione Verde Pubblico - Citta	Interna	20.000,00	Rosati	20.000,00	40.000,00	40.000,00	Alienaz. Immob.
64	1701	4935/474	8163/721	Manutenzione Verde Pubblico - Frazioni	Interna	30.000,00	Rosati	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Monetizzazione
65	1702	4935/474	8169/720	Opere di riqualificazione del verde delle scuole	Interna	40.000,00	Rosati	40.000,00	40.000,00	40.000,00	Monetizzazione
66	1703	4471/450	8220/714	Messa a dimora alberi	Interna	4.000,00	Rosati	4.000,00	4.000,00	4.000,00	Regione Contr.
67	1704	4070/404	8034/724	Mantenimento discarica di S. Orsola - Post Mortem	x	155.000,00	Mariani D.	155.000,00	155.000,00	155.000,00	Alienaz. Aree PEEp e PIP
68	1705	4471/450	7441/724	Interventi aree limitrofe discarica di S. Orsola	Interna	150.000,00	Lacava	150.000,00			Contr. Regione Disc.
69	1706	4890/472	8260/720	Interventi infrastrutturali opere e servizi di tutela ambientale (cave)	Interna	90.000,00	Cardinali	90.000,00	90.000,00	90.000,00	Cave
<b>TOTALE</b>						<b>489.000,00</b>		<b>489.000,00</b>	<b>359.000,00</b>	<b>359.000,00</b>	



				<b>C.C.9860 - OPERE CIMITERIALI</b>							
70	1800	4110/412	8718/720	Manutenzione straordinaria cimiteri	Interna	75.000,00	Orazi	75.000,00	75.000,00	75.000,00	Alienaz. Cimit.
71	1801	4130/414	8760/720	Completamento loculi Cimiteriali	Interna	50.000,00	Orazi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Concess. Loculi Cimit.
				<b>TOTALE</b>		<b>125.000,00</b>		<b>125.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	
				<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>8.878.668,87</b>		<b>8.878.668,87</b>	<b>19.868.225,00</b>	<b>3.309.000,00</b>	<b>32.055.893,87</b>

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATIVA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

<b>POPOLAZIONE</b>		
<b>Popolazione legale al censimento 2001</b>		37.889
<b>Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2009)</b> (art.110 D. Lgvo. 77/95)		n. 39.339
Di cui: Maschi		n. 19.028
Femmine		n. 20.311
Nuclei familiari		n. 16.305
Comunità/convivenze		n. 41
<b>Popolazione al 01.01.2009</b> (penultimo anno precedente)		n. 39.164
Nati nell'anno	n. 335	
Deceduti nell'anno	n. 495	
Saldo naturale		n. - 226
Immigrati nell'anno	n. 1.189	
Emigrati nell'anno	n. 774	
Saldo migratorio		n. + 401
Popolazione al 31.12.2009 di cui		n. 39.339
In età prescolare (0/6 anni)		n. 2.232
In età scuola d'obbligo (7/14 anni)		n. 2.416
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 5.658
In età adulta (30/65 anni)		n. 19.554
In età senile (oltre 65 anni)		n. 9.479
<b>Tasso di natalità ultimo quinquennio:</b>	<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>
	2006	0,77%
	2007	0,82%
	2008	0,86%
	2009	0,72%
<b>Tasso di mortalità ultimo quinquennio</b>	<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>
	2006	1,07%
	2007	1,20%
	2008	1,27%
	2009	1,30%
<b>TERRITORIO</b>		
<b>Superficie in Km<sup>q</sup></b>		349,63
<b>Risorse idriche</b>		
Laghi		1
Fiumi e Torrenti		15
<b>Strade</b>		
Statali km		64
Provinciali km		90
Comunali km		677
Vicinali km		784
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>	<b>Estremi del provvedimento di approvazione</b>	
Piano Regolatore Generale adottato	SI	



Piano Regolatore Generale approvato Si	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 14/05/2008, con la quale è stato approvato definitivamente il Piano Regolatore Generale – Parte Strutturale</li> <li>• Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 15/05/2008, con la quale è stato adottato il Piano Regolatore Generale – Parte Operativa</li> <li>• Deliberazione di Consiglio Comunale n. 105 del 17/10/2008, con la quale sono state esaminate e valutate tutte le osservazioni pervenute ed approvato il P.R.G. – Parte Operativa</li> </ul>
Piano per edilizia residenziale pubblica Si	Piano triennale 2004/2006 approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 441 in data 21.12.2004
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>	
Industriali Si	Piano Inseidiamenti Produttivi Santo Chiodo Approvato dal C:C. delibera n. 38 del 18/04/2007; Piano Inseidiamenti Produttivi San Giacomo approvato con delibera di C.C.n. 59 del 06/04/01
Artigianali Si	Piano Inseidiamenti Produttivi Santo Chiodo Approvato dal C:C. delibera n. 38 del 18/04/2007; Piano Inseidiamenti Produttivi San Giacomo approvato con delibera di C.C.n. 59 del 06/04/01

**STRUTTURE COMUNALI ESISTENTI SUL TERRITORIO**

TIPOLOGIA		Esercizio in corso	Programmazione Pluriennale			
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	
<b>Asili nido</b>	n. 3	Posti n. 117	Posti n. 117	Posti n. 117	Posti n. 117	
<b>Scuole materne</b>	n. 13	Posti n. 780	Posti n. 816	Posti n. 816	Posti n. 816	
<b>Scuole elementari</b>	n. 14	Posti n. 1.500	Posti n. 1.456	Posti n. 1456	Posti n. 1456	
<b>Scuole medie</b>	n. 5	Posti n. 970	Posti n. 956	Posti n. 956	Posti n. 956	
<b>Rete fognaria km</b>						
	Bianca	73	73	73	73	
	Nera	65	65	65	65	
	Mista	143	136	143	143	
<b>Esistenza depuratore</b>		Si	Si	Si	Si	
<b>Rete acquedotto in km</b>		893,00	893,00	893,00	893,00	
<b>Attuazione servizio idrico integrato</b>		Si	Si	Si	Si	
<b>Aree verdi, parchi e giardini</b>		n. 35 (269.000 mq.)	n.35 (269.000 mq)	n.35 (269.000 mq)	n.35 (269.000 mq)	
<b>Punti luce illuminazione pubblica</b>		n. 7.300	n. 7.306	n. 7.306	n. 7.306	
<b>Rete gas in km</b>		290	312	312	312	
<b>Raccolta rifiuti inquinanti</b>	Civile	18.050,00	18.050,00	18.050,00	18.050,00	
	Racc. diff.ta	Si	Si	Si	Si	
<b>Esistenza discarica</b>		Si	Si	Si	Si	
<b>Veicoli</b>		51	40	39	39	
<b>Servizio Informativo Automatizzato (SIA)</b>		Si	Si	Si	Si	
<b>Personal computer</b>		300	300	300	300	

**ORGANISMI GESTIONALI**



	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
CONSORZI	N. 5	N. 5	N. 5	N. 5
SOCIETA' DI CAPITALI	N. 4	N. 4	N. 4	N. 4
CONCESSIONI	N. 1	N. 1	N. 1	N. 1

**DENOMINAZIONE CONSORZIO**

1. **BIM CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO "NERA E VELINO"**
2. **TNS CONSORZIO**
3. **CONSORZIO S.I.R. (SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE) UMBRIA**
4. **CONSORZIO P.R.U.S.S.T. (PROGRAMMA RIQUALIFICAZIONE URBANA E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO) "DALLA RICOSTRUZIONE ALLO SVILUPPO"** (in liquidazione)
5. **A.T.I. 3 UMBRIA** L'ATI 3 è forma speciale di cooperazione tra EE.LL dell'Ambito n. 3 della Regione Umbria, sostanzialmente e formalmente identificabile con una Unione di Comuni ai sensi del TUEL n. 267/2000.

**DENOMINAZIONE S.p.A.**

1. **HOLDING TRASPORTI "UMBRIA T.P.L. - SOCIETA' PER AZIONI"**
2. **VUS VALLE UMBRA SERVIZI SPA**
3. **A.SE. SPOLETO SPA**
4. **WEBRED SPA**

**DENOMINAZIONE Srl**

1. **SERVIZI SPOLETO SRL (deliberazione c.c. n. 93/30.12.10)**
2. **A.F.C. S.R.L. AZIENDA FARMACIE COMUNALI SRL**
3. **PRT PROGETTO RICERCHE TERZIARIO SRL (deliberazione c.c. n. 93/30.12.10)**
4. **CEAZ COOPERATIVA CENTRO AGRICOLO ZOOTECNICO SRL (deliberazione c.c. n. 93/30.12.10)**

**DENOMINAZIONE Arl**

1. **SPOLETO CREDITI E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA ARL (deliberazione c.c. n. 93/30.12.10)**

**L' ALLEGATO STATISTICO***a cura dell'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Spoleto, aggiornamento dati al 15 marzo 2011***1. AREA DEMOGRAFICA****1.1 La popolazione attualmente residente e la sua distribuzione sul territorio comunale**

La popolazione residente nel Comune di Spoleto al 31/12/2010 risulta essere di 39.574 unità (maschi: 19.147, femmine: 20.427), di cui 38.834 unità (maschi: 18.602, femmine: 20.232) residenti in famiglia e 740 unità (maschi: 545, femmine: 195) residenti in convivenza, per un numero di famiglie pari a 16.473 e un numero di 41 convivenze (fonte dei dati: Ufficio Anagrafe Comunale). Il numero medio di componenti per famiglia, calcolato rapportando il dato della popolazione residente in famiglia al numero di famiglie, è di 2,4 componenti.

La popolazione straniera residente al 31/12/2010, cioè la popolazione residente con cittadinanza diversa da quella italiana, è di 4.024 unità (maschi: 1.769, femmine: 2.255), rappresentando il 10,2% della popolazione residente nel territorio comunale (fonte dei dati: Ufficio Anagrafe Comunale). Le famiglie con almeno uno straniero sono in numero di 1.894; mentre le famiglie con intestatario di scheda di famiglia straniero sono 1.619 (fonte dei dati: Ufficio Anagrafe Comunale).

Si ritiene interessante riportare sia la statistica della consistenza numerica della popolazione residente per frazione e località non inserita in alcuna frazione, evidenziando che il 62% della popolazione residente risulta ivi ricompresa sia la statistica della popolazione residente di cittadinanza diversa da quella italiana per cittadinanza e sesso.

**Tabella 1.1.1: La popolazione residente totale del Comune di Spoleto per frazione e località non inserita in alcuna frazione, al 01/03/2011***(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati estratti tramite la procedura di gestione dei dati anagrafici AscotWeb in data 01/03/2011)*

Descrizione frazione o località non inserita in alcuna frazione	Popolazione residente totale (maschi+femmine)
SAN VENANZO	2.534
SAN GIACOMO	2.227
S.GIOVANNI DI BAIANO	1.832
S.MAR.IN TRIGNANO	1.571
EGGI	1.490
MADONNA DI BAIANO	1.075
BEROIDE	1.055
MORRO	1.008
MAIANO	930
OLLERISANA	688
S.ANGELO IN MERCOLE	648
MADONNA DI LUGO (LOC.)	629
SANTO CHIODO	547
SANTA CROCE	546
SAN SABINO	544
SAN BRIZIO	535
BAZZANO INFERIORE	532
PERCHIA	524
TERZO LA PIEVE	446
PROTTE	420
AZZANO	337
PORETA	332
OCENELLI	321
UNCINANO	300
STRETTURA	272
SAN SILVESTRO	267
MONTEMARTANO	202
POMPAGNANO	182
TERZO SAN SEVERO	173
PETROGNANO	172
TERRAIA	168
MORGNANO	161
BAIANO	160



BAZZANO SUPERIORE	153
LICINA (LOC.)	148
VALLOCCHIA	144
VALLE SAN MARTINO	133
MONTEBIBICO	108
PATRICO	104
TESTACCIO (LOC.)	98
SILVIGNANO	84
MESSENANO	81
FOGLIANO	79
ANCAIANO	74
TORRICELLA (LOC.)	68
BALDUINI	65
ACQUAIURA	53
NAPOLETTO (LOC.)	49
RUBBIANO	43
COLLEATTIVOLI (LOC.)	29
VALDARENA	27
MONTELUCCO (LOC.)	23
PINCANO	19
CESE	13
ACQUALACASTAGNA	11
FORCELLA (LOC.)	11
CERQUETO	5

**Tabella 1.1.2a: La popolazione straniera residente nel Comune di Spoleto per cittadinanza e sesso (in ordine alfabetico di cittadinanza), al 31/12/2010**

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati di fonte Ufficio Anagrafe Comunale)

Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale
ALBANIA	484	436	920
ALGERIA	2	2	4
ARGENTINA	0	2	2
AUSTRIA	0	1	1
BIELORUSSIA	1	3	4
BOSNIA-ERZEGOVINA	11	10	21
BRASILE	2	11	13
BULGARIA	11	33	44
CAMERUN	1	0	1
CANADA	1	0	1
CILE	0	2	2
CINA REP. POPOLARE	7	7	14
COLOMBIA	2	4	6
COREA DEL SUD	0	1	1
COSTA D'AVORIO	1	2	3
CROAZIA	1	3	4
CUBA	3	12	15
DANIMARCA	1	2	3
ECUADOR	14	32	46
EGITTO	1	0	1
EL SALVADOR	0	1	1
FILIPPINE	10	18	28
FRANCIA	2	8	10
GERMANIA	10	19	29
GIAPPONE	1	5	6
GRECIA	2	2	4
INDIA	15	7	22



INDONESIA	0	1	1
IRLANDA	2	2	4
KENYA	0	1	1
KOSOVO	62	48	110
LETTONIA	0	1	1
LITUANIA	0	6	6
MACEDONIA	128	104	232
MAROCCO	388	264	652
MESSICO	1	3	4
MOLDOVA	34	50	84
NIGERIA	3	2	5
NORVEGIA	0	1	1
PAESI BASSI	3	2	5
PAKISTAN	16	12	28
PANAMA	1	2	3
PARAGUAY	0	2	2
PERU'	3	5	8
POLONIA	39	161	200
PORTOGALLO	0	1	1
REGNO UNITO	15	20	35
REP. CECA	2	6	8
REP. DEM. CONGO	0	1	1
REP. DOMINICANA	1	6	7
ROMANIA	338	624	962
RUSSIA FEDERAZIONE	0	17	17
SAN MARINO	1	0	1
SENEGAL	2	0	2
SERBIA E MONTENEGRO	60	35	95
SLOVACCHIA	0	4	4
SPAGNA	3	5	8
SRI LANKA	2	1	3
STATI UNITI	7	13	20
SVEZIA	0	1	1
SVIZZERA	0	2	2
THAILANDIA	0	1	1
TUNISIA	18	3	21
UCRAINA	51	217	268
UNGHERIA	5	2	7
URUGUAY	0	2	2
VENEZUELA	1	4	5
TOTALE	1.769	2.255	4.024

**Tabella 1.1.2b: La popolazione straniera residente nel Comune di Spoleto per cittadinanza e sesso (in ordine decrescente di consistenza numerica totale), al 31/12/2010**

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati di fonte Ufficio Anagrafe Comunale)

Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale
ROMANIA	338	624	962
ALBANIA	484	436	920
MAROCCO	388	264	652
UCRAINA	51	217	268
MACEDONIA	128	104	232
POLONIA	39	161	200
KOSOVO	62	48	110
SERBIA E MONTENEGRO	60	35	95



MOLDOVA	34	50	84
ECUADOR	14	32	46
BULGARIA	11	33	44
REGNO UNITO	15	20	35
GERMANIA	10	19	29
FILIPPINE	10	18	28
PAKISTAN	16	12	28
INDIA	15	7	22
BOSNIA-ERZEGOVINA	11	10	21
TUNISIA	18	3	21
STATI UNITI	7	13	20
RUSSIA FEDERAZIONE	0	17	17
CUBA	3	12	15
CINA REP. POPOLARE	7	7	14
BRASILE	2	11	13
FRANCIA	2	8	10
PERU'	3	5	8
REP. CECA	2	6	8
SPAGNA	3	5	8
REP. DOMINICANA	1	6	7
UNGHERIA	5	2	7
COLOMBIA	2	4	6
GIAPPONE	1	5	6
LITUANIA	0	6	6
NIGERIA	3	2	5
PAESI BASSI	3	2	5
VENEZUELA	1	4	5
ALGERIA	2	2	4
BIELORUSSIA	1	3	4
CROAZIA	1	3	4
GRECIA	2	2	4
IRLANDA	2	2	4
MESSICO	1	3	4
SLOVACCHIA	0	4	4
COSTA D'AVORIO	1	2	3
DANIMARCA	1	2	3
PANAMA	1	2	3
SRI LANKA	2	1	3
ARGENTINA	0	2	2
CILE	0	2	2
PARAGUAY	0	2	2
SENEGAL	2	0	2
SVIZZERA	0	2	2
URUGUAY	0	2	2
AUSTRIA	0	1	1
CAMERUN	1	0	1
CANADA	1	0	1
COREA DEL SUD	0	1	1
EGITTO	1	0	1
EL SALVADOR	0	1	1
INDONESIA	0	1	1
KENYA	0	1	1
LETONIA	0	1	1



NORVEGIA	0	1	1
PORTOGALLO	0	1	1
REP. DEM. CONGO	0	1	1
SAN MARINO	1	0	1
SVEZIA	0	1	1
THAILANDIA	0	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>1.769</b>	<b>2.255</b>	<b>4.024</b>

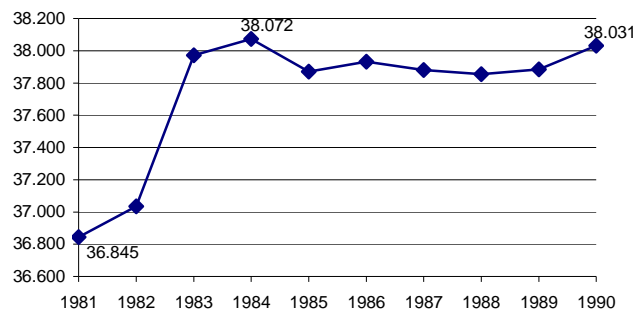
## 2.1 Aspetti della popolazione residente: aspetti introduttivi, struttura per età, e fenomeno della polverizzazione delle famiglie

### Aspetti introduttivi

Dal 31/12/2002 la consistenza numerica della popolazione residente di Spoleto supera, di nuovo, i 38.000 abitanti, soglia che oltrepassava negli anni '50 (38.155: dato censuario 1951), negli anni '60 (38.308: dato censuario 1961) e negli anni più recenti 1984 (38.072: dato al 31/12) e 1990 (38.031: dato al 31/12).

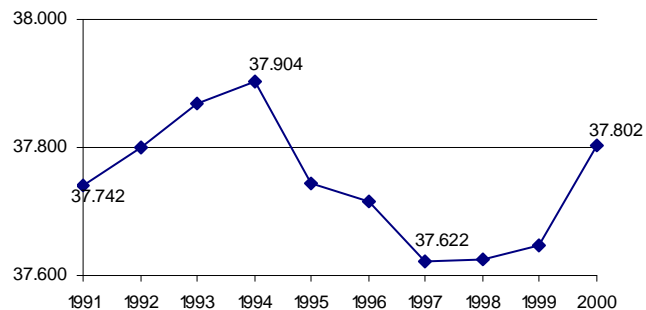
### Figura 2.1.1: La popolazione residente totale del Comune di Spoleto, anni 1981-1990 (dati al 31 dicembre)

(Fonte: Ufficio Anagrafe Comunale; dati costruiti a partire dal dato del Censimento della Popolazione 1981)



### Figura 2.1.2: La popolazione residente totale del Comune di Spoleto, anni 1991-2000 (dati al 31 dicembre)

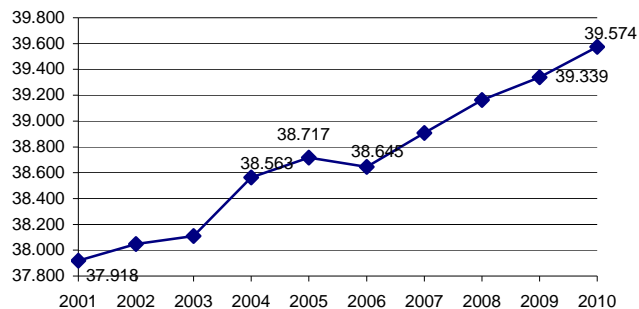
(Fonte: Ufficio Anagrafe Comunale (1991-1994) e Istat (1995-2000); dati costruiti a partire dal dato del Censimento della Popolazione 1991)





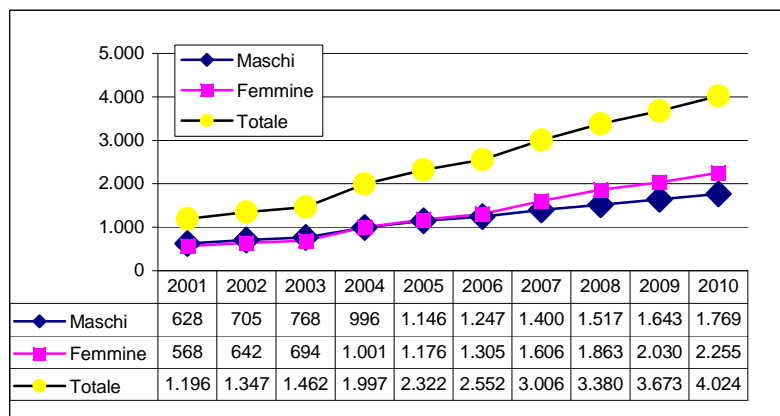
**Figura 2.1.3: La popolazione residente totale del Comune di Spoleto, anni 2001-2010 (dati al 31 dicembre)**

(Fonte: Istat (2001-2009), Ufficio Anagrafe Comunale (2010); dati costruiti a partire dal dato del Censimento della Popolazione 2001)



**Figura 2.1.4: La popolazione straniera residente nel Comune di Spoleto per sesso, anni 2001-2010 (dati al 31 dicembre)**

(Fonte: Istat (2001-2009), Ufficio Anagrafe Comunale (2010); dati costruiti a partire dal dato del Censimento della Popolazione 2001)



**Movimento della popolazione residente**

I dati del saldo generale (somma algebrica tra saldo naturale dato da nati meno morti e saldo migratorio dato da immigrati meno emigrati) mostrano come la negatività del saldo naturale tenda ad essere più che compensata dal valore assunto dal saldo migratorio, generando negli ultimi anni un consistente aumento della popolazione residente.

Per il saldo migratorio si nota un fenomeno inverso rispetto a quello del saldo naturale: è sempre positivo e si attesta su valori elevati negli anni '90, a causa della forte immigrazione di extracomunitari ed anche conseguentemente alle leggi di regolarizzazione degli immigrati clandestini (Legge Martelli), nonché ultimamente nel 2000, nel 2002, nel 2004 e nel 2005. Il raggiungimento di un consistente saldo migratorio negli anni più recenti sembra ascrivibile, in linea di massima, alla spinta alla componente degli iscritti fornita, per i cittadini stranieri, dal rilascio di permessi di soggiorno per il ricongiungimento ai familiari, unitamente alla richiesta –seppur per periodo limitati di tempo– della residenza per scopi di lavoro (si pensi, a tal proposito, agli sgravi per taluni imprenditori per l'impiego di manodopera residente). Negli anni immediatamente successivi ai Censimenti la consistenza del saldo migratorio risente delle operazioni di



allineamento dell'anagrafe alle risultanze di questi ultimi. Nell'anno 2007 sul numero di iscritti si nota l'impatto della nuova disciplina normativa sui comunitari introdotta dal D. Lgs. 30/2007 (in vigore dall'11 aprile dello scorso anno) unitamente all'entrata nell'UE di cittadini rumeni e bulgari; inoltre, devono essere anche considerate le circolari ministeriali che hanno modificato e variegato le possibilità di iscrizione anagrafica di cittadini extra-comunitari, la cui iscrizione in passato avveniva solo se lo straniero aveva già ottenuto dalla Questura il permesso di soggiorno.

**Tabella 2.1.3: Il movimento della popolazione residente totale del Comune di Spoleto: 1995-2009**

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat (1995-2008) e su dati di fonte Ufficio Anagrafe Comunale (1981-1994, 2009))

Riferimento temporale	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo generale
Anno 1981	341	327	+14	518	488	+30	+44
Anno 1982	346	370	-24	639	425	+214	+190
Anno 1983	332	371	-39	1167	712	+455	+416
Anno 1984	320	365	-45	626	481	+145	+100
Anno 1985	277	355	-78	521	644	-123	-201
Anno 1986	292	379	-87	532	384	+148	+61
Anno 1987	280	374	-94	458	415	+43	-51
Anno 1988	325	413	-88	479	418	+61	-27
Anno 1989	329	392	-63	492	398	+94	+31
Anno 1990	290	409	-119	666	401	+265	+146
Anno 1991	298	401	-103	480	402	+78	-25
Anno 1992	295	409	-114	526	355	+171	+57
Anno 1993	289	391	-102	726	555	+171	+69
Anno 1994	255	363	-108	592	448	+144	+36
Anno 1995	254	454	-200	509	470	+39	-161
Anno 1996	259	415	-156	625	495	+130	-26
Anno 1997	232	408	-176	543	462	+81	-95
Anno 1998	282	424	-142	625	479	+146	+4
Anno 1999	249	432	-183	656	452	+204	+21
Anno 2000	274	414	-140	747	452	+295	+155
Anno 2001	277	406	-129	649	490	+159	+30
Anno 2002	278	426	-148	619	341	+278	+130
Anno 2003	290	447	-157	976	756	+220	+63
Anno 2004	308	458	-150	1.152	550	+602	+452
Anno 2005	332	482	-150	872	568	+304	+154
Anno 2006	299	414	-115	762	719	+43	-72
Anno 2007	319	467	-148	1.156	744	+412	+264
Anno 2008	335	495	-160	1.189	774	+415	+255
Anno 2009	283	509	-226	1.015	614	+401	+175
Anno 2010	323	501	-178	1.110	697	+413	+235

Per mettere in relazione i dati relativi al movimento della popolazione residente di Spoleto con quelli regionale, provinciale e ripartizionale di appartenenza, nonché con quelli di riferimento nazionale è idoneo considerare i valori degli indicatori demografici seguenti relativi all'anno 2009 (Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat), che evidenziano per la nostra città un tasso di incremento totale inferiore:

- *Tasso di natalità (numero dei nati vivi nell'anno, diviso l'ammontare medio della popolazione residente nell'anno, moltiplicato per 1.000):* Spoleto: 7,2 per mille; Provincia di Perugia: 9,2 per mille; Umbria: 8,8 per mille; Italia Centrale: 9,3 per mille; Italia: 9,5 per mille;



- *Tasso di mortalità (numero di decessi nell'anno, diviso l'ammontare medio della popolazione residente nell'anno, moltiplicato per 1.000)*: Spoleto: 13,0 per mille; Provincia di Perugia: 10,6 per mille; Umbria: 11,0 per mille; Italia Centrale: 10,3 per mille; Italia: 9,8 per mille;
- *Tasso di immigratorietà (numero di immigrati nell'anno, diviso l'ammontare medio della popolazione residente nell'anno, moltiplicato per 1.000)*: Spoleto: 25,9 per mille; Provincia di Perugia: 31,2 per mille; Umbria: 30,7 per mille; Italia Centrale: 32,1 per mille; Italia: 30,7 per mille;
- *Tasso di emigratorietà (numero di emigrati nell'anno, diviso l'ammontare medio della popolazione residente nell'anno, moltiplicato per 1.000)*: Spoleto: 15,6 per mille; Provincia di Perugia: 21,7 per mille; Umbria: 21,1 per mille; Italia Centrale: 23,3 per mille; Italia: 25,5 per mille;
- *Tasso di incremento naturale (saldo naturale, dato da "nati meno morti", nell'anno, diviso l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000)*: Spoleto: -5,8 per mille; Provincia di Perugia: -1,4 per mille; Umbria: -2,2 per mille; Italia Centrale: -1,0 per mille; Italia: -0,4 per mille;
- *Tasso di incremento migratorio (saldo migratorio, dato da "immigrati meno emigrati", nell'anno, diviso l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000)*: Spoleto: 10,2 per mille; Provincia di Perugia: 9,5 per mille; Umbria: 9,5 per mille; Italia Centrale: 8,8 per mille; Italia: 5,3 per mille;
- *Tasso di incremento totale (somma algebrica del tasso di incremento naturale e del tasso di incremento migratorio)*: Spoleto: 4,5 per mille; Provincia di Perugia: 8,1 per mille; Umbria: 7,3 per mille; Italia Centrale: 7,8 per mille; Italia: 4,9 per mille.

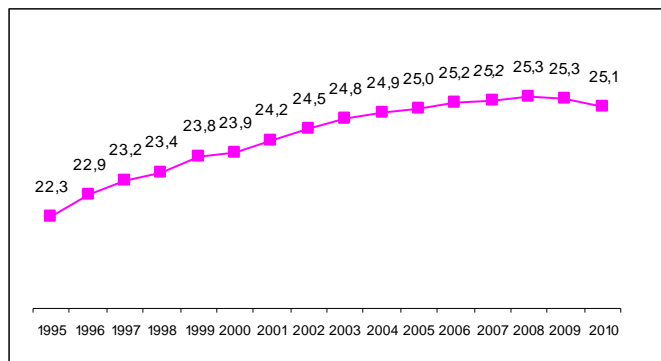
### Struttura per età

Facendo riferimento alla struttura per età della popolazione di Spoleto (serie storica: dal 1995 in poi), si nota un andamento crescente sia per l'indice di invecchiamento (indicatore che misura la componente delle persone con età 65 anni ed oltre) che per l'indice di vecchiaia (che rapporta le persone con 65 anni ed oltre alle persone con età da 0 a 14 anni), entrambi commisurati a 100 e riferiti alla popolazione totale (maschi+femmine), denotandosi un miglioramento del valore dell'indice di vecchiaia negli ultimi 3-4 anni.

L'elevato valore assunto dall'indice di vecchiaia esprime il consistente prevalere della componente anziana su quella giovanile, denotandosi un significativo invecchiamento della popolazione. Il dato provvisorio dell'indice di vecchiaia per il 2010 è pari a 210,1 per cento.

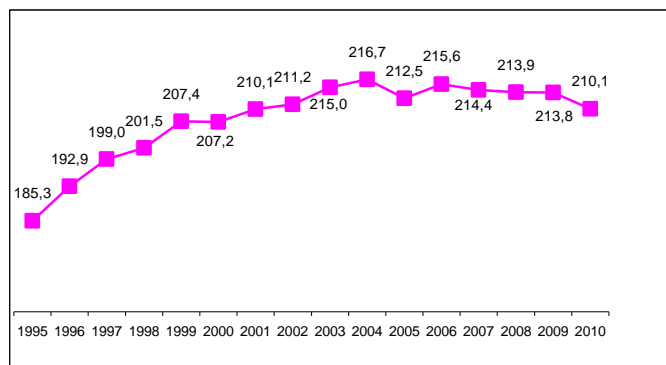
#### Figura 2.1.5: L'andamento dell'indice di invecchiamento (valori percentuali) nella città di Spoleto: anni 1995-2010 (2010: dato provvisorio)

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat (1995-2009) e su dati estratti tramite la procedura di gestione dei dati anagrafici AscotWeb (2010))



#### Figura 2.1.6: L'andamento dell'indice di vecchiaia (valori percentuali) nella città di Spoleto: anni 1995-2010 (2010: dato provvisorio)

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat (1995-2009) e su dati estratti tramite la procedura di gestione dei dati anagrafici AscotWeb (2010))



In particolare la quota di popolazione con 80 anni ed oltre sul totale, ha avuto un incremento di 3,0 punti percentuali (da 5,3% del 31/12/1995 a 8,3% del 31/12/2009). Singolare il dato femminile: la percentuale di donne con 80 anni ed oltre, sul totale della popolazione femminile, valore che si è alzato da valore 6,6% del 1995 a 10,3% del 2009, assume nei vari anni un valore più elevato che per gli uomini. L'indicatore per l'anno 2010 –dati provvisori– si attesta sul valore 8,4% globale (maschi: 6,2%, femmine:10,5%).

**Tabella 2.1.1: La popolazione con 80 anni e oltre: 1995-2010 (2010: dato provvisorio)**

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat (1995-2009) e su dati estratti tramite la procedura di gestione dei dati anagrafici AscotWeb (2010))

Riferimento temporale	Popolazione con 80 anni e oltre sul totale della popolazione (%)		
	M	F	MF
31/12/1995	3,8%	6,6%	5,3%
31/12/1996	3,9%	6,8%	5,4%
31/12/1997	4,0%	6,6%	5,4%
31/12/1998	4,0%	6,7%	5,4%
31/12/1999	4,1%	6,8%	5,5%
31/12/2000	4,3%	7,4%	5,9%
31/12/2001	4,7%	7,9%	6,3%
31/12/2002	4,9%	8,6%	6,8%
31/12/2003	5,1%	9,0%	7,1%
31/12/2004	5,4%	9,3%	7,4%
31/12/2005	5,5%	9,5%	7,6%
31/12/2006	5,6%	10,1%	7,9%
31/12/2007	5,8%	10,2%	8,1%
31/12/2008	6,0%	10,2%	8,2%
31/12/2009	6,1%	10,3%	8,3%
31/12/2010	6,2%	10,5%	8,4%

Mettendo in relazione tali dati con quello regionale, provinciale e ripartizionale di appartenenza, nonché con quello nazionale si notano, per Spoleto, dei valori degli indicatori di struttura considerati superiori; nel dettaglio, avendo a riferimento la struttura per età al 31/12/2009 (Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat), si ha:



- *Indice di invecchiamento (popolazione di 65 anni e oltre, diviso popolazione totale, per cento):* Spoleto: 25,3%; Provincia di Perugia: 22,5%; Umbria: 23,1%; Italia Centrale: 21,5%; Italia: 20,2%;
- *Indice di vecchiaia (popolazione di 65 anni e oltre, diviso popolazione di età 0-14, per cento):* Spoleto: 213,8%; Provincia di Perugia: 171,8%; Umbria: 180,5%; Italia Centrale: 160,6%; Italia: 144,0%;
- *Percentuale di popolazione con 80 anni ed oltre (popolazione di 80 anni e oltre, diviso popolazione totale, per cento):*
  - *Maschi* – Spoleto: 6,1%; Provincia di Perugia: 5,2%; Umbria: 5,3%; Italia Centrale: 4,6%; Italia: 4,1%;
  - *Femmine* – Spoleto: 10,3%; Provincia di Perugia: 8,9%; Umbria: 9,1%; Italia Centrale: 7,9%; Italia: 7,4%;
  - *Totale* – Spoleto: 8,3%; Provincia di Perugia: 7,1%; Umbria: 7,3%; Italia Centrale: 6,3%; Italia: 5,8%.

L'analisi della struttura per età della popolazione femminile della nostra città (serie storica: dal 1995 in poi) evidenzia come, dal 31/12/1995 al 31/12/2006, la popolazione femminile in età feconda (15-49 anni) nella nostra città diminuisca la propria consistenza sul totale della popolazione femminile dal 44,0% al 41,1%; al 31/12/2009 la percentuale di popolazione femminile in età 15-49 anni, sul totale della popolazione femminile, è del 41,2% (dato provvisorio).

**Tabella 2.1.2: La popolazione femminile con età 15-49 anni: 1995-2010 (2010: dati provvisori)**

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica: per il periodo 1995-2009 su dati Istat, per il 2010 su dati estratti tramite la procedura di gestione dei dati anagrafici AscotWeb (popolazione con età 15-49 anni) e dato di fonte Ufficio Anagrafe Comunale (popolazione totale suddivisa per sesso))

Riferimento temporale	Popolazione femminile con età 15-49 anni (Valori assoluti)	Popolazione totale femminile (Valori assoluti)	Popolazione femminile con età 15-49 anni sul totale della popolazione femminile (%)
31/12/1995	8.557	19.430	44,0%
31/12/1996	8.517	19.441	43,8%
31/12/1997	8.420	19.368	43,5%
31/12/1998	8.305	19.366	42,9%
31/12/1999	8.259	19.383	42,6%
31/12/2000	8.201	19.450	42,2%
31/12/2001	8.099	19.458	41,6%
31/12/2002	8.080	19.518	41,4%
31/12/2003	8.081	19.549	41,3%
31/12/2004	8.213	19.827	41,4%
31/12/2005	8.218	19.904	41,3%
31/12/2006	8.163	19.855	41,1%
31/12/2007	8.328	20.075	41,5%
31/12/2008	8.385	20.260	41,4%
31/12/2009	8.362	20.311	41,2%
31/12/2010	8.322	20.427	40,7%

Il raffronto con il valore relativo all'ambito regionale, provinciale e ripartizionale di appartenenza, nonché all'ambito nazionale rileva, per il nostro territorio, una minor quota di "popolazione femminile in età feconda"; nel dettaglio, con riferimento alla struttura per età della popolazione al 31/12/2009 (Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat), si ha:

- *Percentuale di popolazione femminile con età 15-49 anni sul totale della popolazione femminile (popolazione femminile con età 15-49 anni, diviso popolazione femminile totale, per cento):*  
Spoleto: 41,2%; Provincia di Perugia: 43,8% Umbria: 43,3%; Italia Centrale: 44,3%; Italia: 45,1%.

**Fenomeno della polverizzazione delle famiglie**

In conclusione, va sottolineato il fenomeno della polverizzazione delle famiglie. Allo scopo è necessario considerare gli ultimi due censimenti generali della popolazione. Il valore modale della distribuzione del numero di famiglie residenti per dimensione al 14° Censimento Generale della Popolazione del 2001 si concentra sul valore di 2 componenti (cioè le famiglie con due componenti sono in numero maggiore), con una percentuale di famiglie sul totale pari a 29,80%. Un confronto con la medesima distribuzione riferita al 13° Censimento Generale della Popolazione del 1991 evidenzia un aumento di percentuale delle famiglie con uno e due componenti (+5,53 punti percentuali: un componente, +3,65 punti percentuali: due componenti) e una diminuzione di percentuale di tutte le altre composizioni familiari, a fronte di un aumento della consistenza numerica delle famiglie con un componente (+48,80%), con due componenti (+28,04%) e tre componenti (+8,93%). Il numero medio di componenti per famiglia dal 1991 al 2001 è diminuito passando dal valore 2,9 a 2,6.

**Tabella 2.1.4: Le famiglie residenti del Comune di Spoleto suddivise per numero componenti al 13° Censimento Generale della Popolazione (1991) e al 14° Censimento Generale della Popolazione (2001).**

(Fonte: Istat)

Numero componenti	1991		2001	
	Numero Famiglie	% Famiglie	Numero Famiglie	% Famiglie
1	2.172	17,05%	3.232	22,58%
2	3.331	26,15%	4.265	29,80%
3	2.957	23,21%	3.221	22,51%
4	2.726	21,40%	2.554	17,85%
5	1.002	7,87%	783	5,47%
6 e +	550	4,32%	257	1,80%
<b>TOTALE</b>	<b>12.738</b>	<b>100,00%</b>	<b>14.312</b>	<b>100,00%</b>

## 2. AREA ECONOMICO-SOCIALE

### 2.1 TESSUTO PRODUTTIVO E OCCUPAZIONE

#### IMPRESE ATTIVE

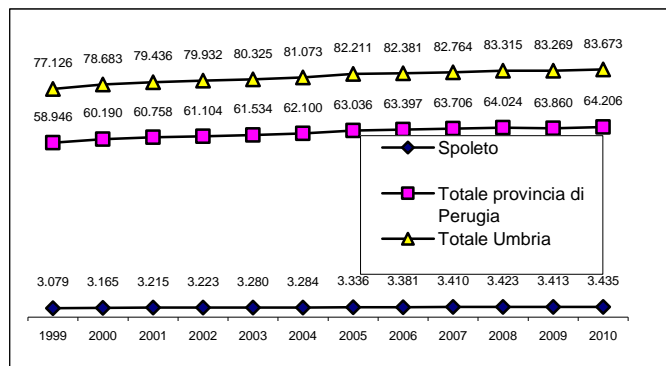
Le imprese attive a Spoleto, come si desume dall'archivio delle Camere di Commercio, alla fine del 2010 sono 3.435, con un aumento di numero pari a 22 imprese rispetto all'anno precedente (+4 imprese in "agricoltura, silvicoltura e pesca", +3 imprese nell'"industria in senso stretto", +1 imprese nelle "costruzioni", -9 imprese nel "commercio all'ingrosso e al dettaglio", +8 imprese in "attività di alloggio e ristorazione", +3 in "attività finanziarie, assicurative e immobiliari", +7 in "servizi di informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche", +10 in "istruzione, sanità, assistenza e altre attività di servizi", -5 imprese "senza codifica") corrispondentemente ad un incremento percentuale pari a 0,64%; in termini percentuali l'incremento di numero di imprese attive registratosi tra il 2009 e il 2010 per la provincia di Perugia è stato pari a +0,54%, mentre per l'Umbria pari a +0,49%.

Per quanto riguarda l'analisi delle imprese attive per forma giuridica al 31/12/2010 si nota come prevalgano le imprese individuali nei tre riferimenti territoriali considerati (Spoleto: 64,98% sul totale delle imprese attive, intera provincia di Perugia: 62,46% sul totale delle imprese attive, intera Umbria: 62,88% sul totale delle imprese attive), seguite dalle società di persone (Spoleto: 20,00% sul totale delle imprese attive, intera provincia di Perugia: 21,61% sul totale delle imprese attive, intera Umbria: 20,83% sul totale delle imprese attive) e dalle società di capitale (Spoleto: 12,66% sul totale delle imprese attive, intera provincia di Perugia: 13,96% sul totale delle imprese attive, intera Umbria: 14,28% sul totale delle imprese attive).

Le imprese artigiane attive sul territorio spoletino rappresentano, nel 2010, il 26,93% del totale delle imprese attive; le analoghe percentuali per l'intera provincia di Perugia e per l'Umbria sono più alte e rispettivamente del 29,18% e del 28,81%; la consistenza numerica delle imprese artigiane attive locali, tra il 2009 e il 2010, è passata da 936 a 925 (-1,18%); nell'intera provincia di Perugia si è passati da 18.891 a 18.733 imprese artigiane attive (-0,84%) e nell'intera Umbria, invece, da 24.327 a 24.106 imprese artigiane attive (-0,91%).



**Figura 2.1.1: La consistenza delle imprese attive per Spoleto, intera provincia di Perugia e intera Umbria: anni 1999-2010 (dati al 31 dicembre)**  
 (Fonte: per il periodo 2000-2009 Camera di Commercio di Perugia, per il 2010 Ufficio Studi Unioncamere Umbria)



**Tabella 2.1.1: La distribuzione percentuale delle imprese attive per settori di attività economica per Spoleto: anno 2010**  
 (Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)

Aggregazioni della classificazione ATECO 2007	al 31/12/2010 (%)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	22,0%
Industria in senso stretto	8,7%
Costruzioni	14,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	26,6%
Attività di alloggio e ristorazione	6,7%
Attività finanziarie, assicurative e immobiliari	5,5%
Servizi di informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche	4,8%
Trasporti, magazzinaggio, viaggi, noleggio e servizi di supporto alle imprese	4,6%
Istruzione, sanità, assistenza e altre attività di servizi	6,5%
Imprese non classificate	0,1%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 2.1.2: La distribuzione percentuale delle imprese attive per grandi settori di attività economica per l'intera provincia di Perugia: anno 2010**  
 (Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)

Aggregazioni della classificazione ATECO 2007	al 31/12/2010 (%)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	22,6%
Industria in senso stretto	10,9%
Costruzioni	15,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	23,4%
Attività di alloggio e ristorazione	6,0%
Attività finanziarie, assicurative e immobiliari	5,8%
Servizi di informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche	4,5%
Trasporti, magazzinaggio, viaggi, noleggio e servizi di supporto alle imprese	5,0%
Istruzione, sanità, assistenza e altre attività di servizi	5,9%
Imprese non classificate	0,2%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 2.1.3: La distribuzione percentuale delle imprese attive per grandi settori di attività economica per l'Umbria: anno 2010***(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)*

Aggregazioni della classificazione ATECO 2007	al 31/12/2010 (%)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	22,0%
Industria in senso stretto	10,4%
Costruzioni	15,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	24,4%
Attività di alloggio e ristorazione	6,0%
Attività finanziarie, assicurative e immobiliari	5,7%
Servizi di informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche	4,6%
Trasporti, magazzinaggio, viaggi, noleggio e servizi di supporto alle imprese	5,0%
Istruzione, sanità, assistenza e altre attività di servizi	6,1%
Imprese non classificate	0,2%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 2.1.4 (parte 1): Le imprese artigiane attive per Spoleto, intera provincia di Perugia e intera Umbria: anni 1999-2010***(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica: per il periodo 2000-2009 su dati Camera di Commercio di Perugia, per il 2010 su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)*

Riferim. Territor.	Imprese attive al 31/12/1999		Imprese attive al 31/12/2000		Imprese attive al 31/12/2001		Imprese attive al 31/12/2002		Imprese attive al 31/12/2003		Imprese attive al 31/12/2004		Imprese attive al 31/12/2005		Imprese attive al 31/12/2006	
	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane
Spoleto	3.079	964	3.165	961	3.215	968	3.223	967	3.280	979	3.284	953	3.336	949	3.381	956
<b>Totale provincia di Perugia</b>	<b>58.946</b>	<b>18.564</b>	<b>60.190</b>	<b>18.683</b>	<b>60.758</b>	<b>18.858</b>	<b>61.104</b>	<b>18.864</b>	<b>61.534</b>	<b>19.049</b>	<b>62.100</b>	<b>19.110</b>	<b>63.036</b>	<b>19.230</b>	<b>63.397</b>	<b>19.310</b>
<b>Totale Umbria</b>	<b>77.126</b>	<b>23.804</b>	<b>78.683</b>	<b>23.995</b>	<b>79.436</b>	<b>24.206</b>	<b>79.932</b>	<b>24.281</b>	<b>80.325</b>	<b>24.440</b>	<b>81.073</b>	<b>24.539</b>	<b>82.211</b>	<b>24.722</b>	<b>82.381</b>	<b>24.730</b>

**Tabella 2.1.4 (parte 2): Le imprese artigiane attive per Spoleto, intera provincia di Perugia e intera Umbria: anni 1999-2010***(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica: per il periodo 2000-2009 su dati Camera di Commercio di Perugia, per il 2010 su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)*

Riferim. Territor.	Imprese attive al 31/12/2007		Imprese attive al 31/12/2008		Imprese attive al 31/12/2009		Imprese attive al 31/12/2010	
	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane	Totale	di cui artigiane
Spoleto	3.410	982	3.423	962	3.413	936	3.435	925
<b>Totale provincia di Perugia</b>	<b>63.706</b>	<b>19.405</b>	<b>64.024</b>	<b>19.246</b>	<b>63.860</b>	<b>18.891</b>	<b>64.206</b>	<b>18.733</b>
<b>Totale Umbria</b>	<b>82.764</b>	<b>24.864</b>	<b>83.315</b>	<b>24.662</b>	<b>83.269</b>	<b>24.327</b>	<b>83.673</b>	<b>24.106</b>



**Tabella 2.1.5: La percentuale delle imprese artigiane attive sul totale delle imprese attive per Spoleto, intera provincia di Perugia e intera Umbria: anni 1999-2010**  
(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica: per il periodo 2000-2009 su dati Camera di Commercio di Perugia, per il 2010 su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)

Riferimento territoriale	al 31/12/1999	al 31/12/2000	al 31/12/2001	al 31/12/2002	al 31/12/2003	al 31/12/2004	al 31/12/2005	al 31/12/2006	al 31/12/2007	al 31/12/2008	al 31/12/2009	al 31/12/2010
<b>Spoleto</b>	31,31%	30,36%	30,11%	30,00%	29,85%	29,02%	28,45%	28,28%	28,80%	28,10%	27,42%	26,93%
<b>Totale provincia di Perugia</b>	31,49%	31,04%	31,04%	30,87%	30,96%	30,77%	30,51%	30,46%	30,46%	30,06%	29,58%	29,18%
<b>Totale Umbria</b>	30,86%	30,50%	30,47%	30,38%	30,43%	30,27%	30,07%	30,02%	30,04%	29,60%	29,21%	28,81%

### DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ATTIVE

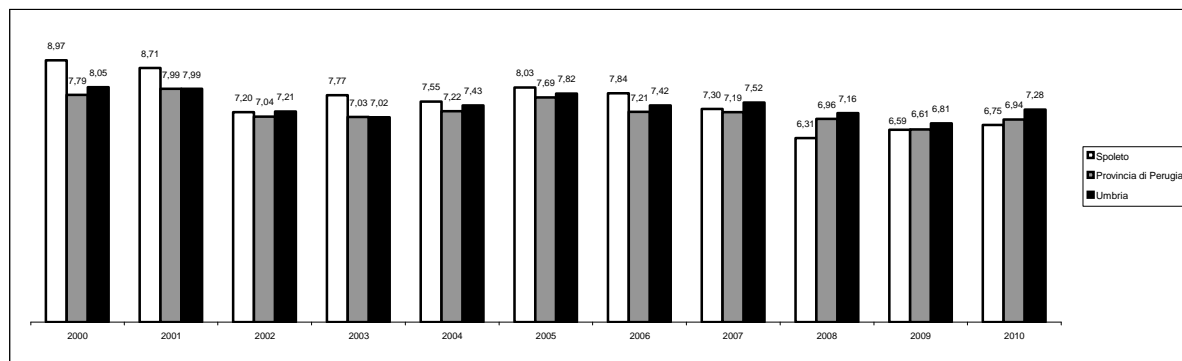
Per avere un'idea più precisa della situazione economica possono essere presi in considerazione tre indicatori, vale a dire il numero delle iscrizioni alla Camera di Commercio ogni 100 imprese attive, il numero delle cessazioni ogni 100 imprese attive e il saldo (iscrizioni *meno* cessazioni) ogni 100 imprese attive, esplicativi delle dinamiche del mercato.

Durante il 2010 si contano su Spoleto 232 iscrizioni e 207 cancellazioni di imprese nei registri camerali, corrispondentemente a 6,75 iscrizioni (intera provincia di Perugia: 6,94 iscrizioni; intera Umbria: 7,28 iscrizioni) e 6,03 cancellazioni (intera provincia di Perugia: 5,83 cancellazioni; intera Umbria: 6,15 cancellazioni) ogni 100 imprese attive. Globalmente il saldo è positivo per la nostra città (+0,73 ogni 100 imprese attive), mentre per quello degli altri riferimenti considerati in questa analisi risulta positivo (intera provincia di Perugia: +1,12 ogni 100 imprese attive; intera Umbria: +1,13 ogni 100 imprese attive).

Il maggior saldo positivo, considerando il 2010 e le iscrizioni e cancellazioni delle imprese per forma giuridica, si ha per le società di capitale che hanno registrato su Spoleto 9,89 iscrizioni contro 6,44 cancellazioni ogni 100 imprese attive, sull'intera provincia di Perugia 9,92 iscrizioni contro 3,97 cancellazioni ogni 100 imprese attive, sull'intera Umbria 10,46 iscrizioni contro 4,17 cancellazioni ogni 100 imprese attive.

Si rimanda alle tabelle 2.1.9, 2.1.10 e 2.1.11 per il dettaglio di iscrizioni e cancellazioni delle imprese per settore di attività economica, ponendo in evidenza gli elevati saldi relativi alle imprese non inquadrabili in modo univoco nell'uno o nell'altro comparto.

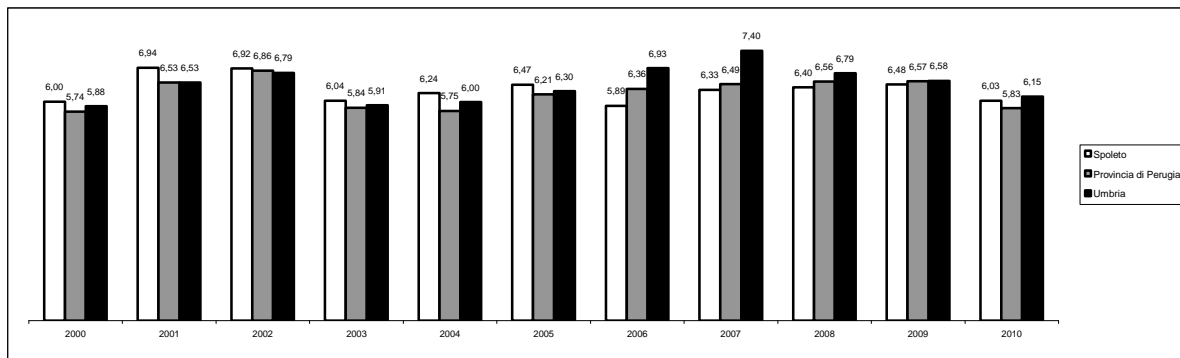
**Figura 2.1.2: Le iscrizioni delle imprese alla Camera di Commercio ogni 100 imprese attive per Spoleto, intera provincia di Perugia e intera Umbria: anni 2000-2010**  
(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica: per il periodo 2000-2009 su dati Camera di Commercio di Perugia, per il 2010 su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)





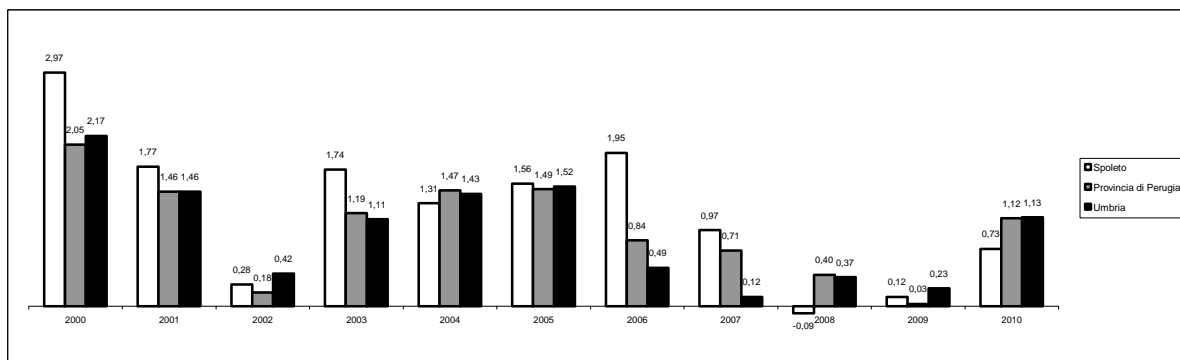
**Figura 2.1.3: Le cessazioni delle imprese ogni 100 imprese attive per Spoleto, intera provincia di Perugia e intera Umbria: anni 2000-2010**

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica: per il periodo 2000-2009 su dati Camera di Commercio di Perugia, per il 2010 su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)



**Figura 2.1.4: Il saldo delle imprese ogni 100 imprese attive per Spoleto, intera provincia di Perugia e intera Umbria: anni 2000-2010**

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica: per il periodo 2000-2009 su dati Camera di Commercio di Perugia, per il 2010 su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)



**Tabella 2.1.6: La consistenza e il movimento delle imprese per forma giuridica per Spoleto: anno 2010**

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)

Forma giuridica	Attive al 31/12/2010	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo
		Dati assoluti			Per 100 imprese attive		
Società di capitale	435	43	28	+15	9,89	6,44	+3,45
Società di persone	687	36	28	+8	5,24	4,08	+1,16
Imprese individuali	2.232	149	146	+3	6,68	6,54	+0,13
Altre forme	81	4	5	-1	4,94	6,17	-1,23
<b>TOTALE</b>	<b>3.435</b>	<b>232</b>	<b>207</b>	<b>+25</b>	<b>6,75</b>	<b>6,03</b>	<b>+0,73</b>

**Tabella 2.1.7: La consistenza e il movimento delle imprese forma giuridica per la provincia di Perugia: anno 2010***(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)*

Forma giuridica	Attive al 31/12/2010	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo
		Dati assoluti			Per 100 imprese attive		
Società di capitale	8.960	889	356	+533	9,92	3,97	+5,95
Società di persone	13.876	665	571	+94	4,79	4,12	+0,68
Imprese individuali	40.100	2.828	2.758	+70	7,05	6,88	+0,17
Altre forme	1.270	75	56	+19	5,91	4,41	+1,50
<b>TOTALE</b>	<b>64.206</b>	<b>4.457</b>	<b>3.741</b>	<b>+716</b>	<b>6,94</b>	<b>5,83</b>	<b>+1,12</b>

**Tabella 2.1.8: La consistenza e il movimento delle imprese per forma giuridica per l'Umbria: anno 2010***(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)*

Forma giuridica	Attive al 31/12/2010	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo
		Dati assoluti			Per 100 imprese attive		
Società di capitale	11.947	1.250	498	+752	10,46	4,17	+6,29
Società di persone	17.426	886	805	+81	5,08	4,62	+0,46
Imprese individuali	52.614	3.850	3.775	+75	7,32	7,17	+0,14
Altre forme	1.686	107	70	+37	6,35	4,15	+2,19
<b>TOTALE</b>	<b>83.673</b>	<b>6.093</b>	<b>5.148</b>	<b>+945</b>	<b>7,28</b>	<b>6,15</b>	<b>+1,13</b>

**Tabella 2.1.9: La consistenza e il movimento delle imprese per attività economica per Spoleto: anno 2010***(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)*

Aggregazioni della classificazione ATECO 2007	Attive al 31/12/2010	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo
		Dati assoluti			Per 100 imprese attive		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	754	25	25	0	3,32	3,32	0,00
Industria in senso stretto	298	12	12	0	4,03	4,03	0,00
Costruzioni	502	26	34	-8	5,18	6,77	-1,59
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	913	40	66	-26	4,38	7,23	-2,85
Attività di alloggio e ristorazione	229	10	15	-5	4,37	6,55	-2,18
Attività finanziarie, assicurative e immobiliari	190	7	10	-3	3,68	5,26	-1,58



Servizi di informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche	164	14	12	+2	8,54	7,32	+1,22
Trasporti, magazzinaggio, viaggi, noleggio e servizi di supporto alle imprese	157	4	10	-6	2,55	6,37	-3,82
Istruzione, sanità, assistenza e altre attività di servizi	224	11	9	+2	4,91	4,02	+0,89
Imprese non classificate	4	83	14	+69	2.075,00	350,00	+1.725,00
<b>Totale</b>	<b>3.435</b>	<b>232</b>	<b>207</b>	<b>+25</b>	<b>6,75</b>	<b>6,03</b>	<b>+0,73</b>

**Tabella 2.1.10: La consistenza e il movimento delle imprese per attività economica per la provincia di Perugia: anno 2010***(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)*

Aggregazioni della classificazione ATECO 2007	Attive al 31/12/2010	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo
		Dati assoluti			Per 100 imprese attive		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.495	472	653	-181	3,26	4,51	-1,25
Industria in senso stretto	6.974	247	347	-100	3,54	4,98	-1,43
Costruzioni	10.104	602	678	-76	5,96	6,71	-0,75
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	15.052	783	937	-154	5,20	6,23	-1,02
Attività di alloggio e ristorazione	3.843	164	226	-62	4,27	5,88	-1,61
Attività finanziarie, assicurative e immobiliari	3.723	127	168	-41	3,41	4,51	-1,10
Servizi di informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche	2.912	204	178	+26	7,01	6,11	+0,89
Trasporti, magazzinaggio, viaggi, noleggio e servizi di supporto alle imprese	3.215	127	175	-48	3,95	5,44	-1,49
Istruzione, sanità, assistenza e altre attività di servizi	3.760	174	162	+12	4,63	4,31	+0,32
Imprese non classificate	128	1.557	217	+1.340	1.216,41	169,53	+1.046,88
<b>Totale</b>	<b>64.206</b>	<b>4.457</b>	<b>3.741</b>	<b>+716</b>	<b>6,94</b>	<b>5,83</b>	<b>+1,12</b>

**Tabella 2.1.11: La consistenza e il movimento delle imprese per attività economica per l'Umbria: anno 2010***(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)*

Aggregazioni della classificazione ATECO 2007	Attive al 31/12/2010	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo	Iscrizioni	Cancellazioni	Saldo
		Dati assoluti			Per 100 imprese attive		
Agricoltura, silvicoltura e pesca	18.420	624	837	-213	3,39	4,54	-1,16



Industria in senso stretto	8.735	308	467	-159	3,53	5,35	-1,82
Costruzioni	13.085	822	944	-122	6,28	7,21	-0,93
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	20.421	1.061	1.345	-284	5,20	6,59	-1,39
Attività di alloggio e ristorazione	5.032	213	307	-94	4,23	6,10	-1,87
Attività finanziarie, assicurative e immobiliari	4.762	207	237	-30	4,35	4,98	-0,63
Servizi di informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche	3.857	271	250	+21	7,03	6,48	+0,54
Trasporti, magazzinaggio, viaggi, noleggio e servizi di supporto alle imprese	4.145	168	243	-75	4,05	5,86	-1,81
Istruzione, sanità, assistenza e altre attività di servizi	5.079	231	236	-5	4,55	4,65	-0,10
Imprese non classificate	137	2.188	282	+1.906	1.597,08	205,84	+1.391,24
<b>Totale</b>	<b>83.673</b>	<b>6.093</b>	<b>5.148</b>	<b>+945</b>	<b>7,28</b>	<b>6,15</b>	<b>+1,13</b>

**IMPRESE ATTIVE OGNI 1.000 RESIDENTI**

La situazione economica può essere completata calcolando il numero delle imprese attive ogni 1.000 residenti. Il numero di imprese per 1.000 abitanti residenti risulta essere, per l'anno 2009, di minore entità e pari rispettivamente a 86,76 verso quello dell'intera provincia di Perugia (95,73) e quello dell'Umbria (di 92,44), rilevandosi interessanti pure i confronti con i valori di altre città nell'ambito della stessa provincia di Perugia o con il dato aggregato relativo all'intera provincia di Terni. Tra il 2006 e il 2007 per Spoleto si è notato un aumento di valore dell'indice considerato, contrariamente a quanto avviene a livello aggregato di intera provincia di Perugia e di intera Umbria.

**Tabella 2.1.12 (parte 1): Ratio "Imprese attive per 1.000 residenti" in diverse realtà territoriali dell'Umbria: anni 2000-2009**

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica: per il periodo 2000-2009 su dati Camera di Commercio di Perugia, per il 2010 su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)

Riferimento territoriale	al 31/12/2000			al 31/12/2001			al 31/12/2002		
	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti
Spoleto	37.802	3.165	83,73	37.918	3.215	84,79	38.048	3.223	84,71
Città di Castello	38.625	3.950	102,27	37.891	4.006	105,72	38.331	4.034	105,24
Foligno	52.383	4.407	84,13	51.149	4.464	87,27	52.290	4.522	86,48
Gubbio	31.559	3.203	101,49	31.651	3.287	103,85	32.018	3.276	102,32
Perugia	158.282	12.955	81,85	149.350	13.081	87,59	150.823	13.229	87,71
<b>Totale provincia di Terni</b>	<b>223.114</b>	<b>18.493</b>	<b>82,89</b>	<b>219.783</b>	<b>18.678</b>	<b>84,98</b>	<b>221.206</b>	<b>18.828</b>	<b>85,12</b>
<b>Totale provincia di Perugia</b>	<b>617.368</b>	<b>60.190</b>	<b>97,49</b>	<b>606.413</b>	<b>60.758</b>	<b>100,19</b>	<b>613.004</b>	<b>61.104</b>	<b>99,68</b>
<b>Umbria</b>	<b>840.482</b>	<b>78.683</b>	<b>93,62</b>	<b>826.196</b>	<b>79.436</b>	<b>96,15</b>	<b>834.210</b>	<b>79.932</b>	<b>95,82</b>

**Tabella 2.1.12 (parte 2): Ratio "Imprese attive per 1.000 residenti" in diverse realtà territoriali dell'Umbria: anni 2000-2009***(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica: per il periodo 2000-2009 su dati Camera di Commercio di Perugia, per il 2010 su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)*

Riferimento territoriale	al 31/12/2003			al 31/12/2004			al 31/12/2005		
	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti
Spoletto	38.111	3.280	86,06	38.563	3.284	85,16	38.717	3.336	86,16
Città di Castello	39.032	4.106	105,20	39.301	4.121	104,86	39.492	4.160	105,34
Foligno	53.060	4.564	86,02	53.818	4.632	86,07	54.381	4.690	86,24
Gubbio	32.393	3.287	101,47	32.563	3.294	101,16	32.622	3.354	102,81
Perugia	153.857	13.379	86,96	157.842	13.573	85,99	161.390	13.838	85,74
Totale provincia di Terni	225.323	18.791	83,40	226.518	18.973	83,76	227.555	19.175	84,27
Totale provincia di Perugia	622.699	61.534	98,82	632.420	62.100	98,19	640.323	63.036	98,44
Umbria	848.022	80.325	94,72	858.938	81.073	94,39	867.878	82.211	94,73

**Tabella 2.1.12 (parte 3): Ratio "Imprese attive per 1.000 residenti" in diverse realtà territoriali dell'Umbria: anni 2000-2009***(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica: per il periodo 2000-2009 su dati Camera di Commercio di Perugia, per il 2010 su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)*

Riferimento territoriale	al 31/12/2006			al 31/12/2007			al 31/12/2008		
	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti
Spoletto	38.645	3.381	87,49	38.909	3.410	87,64	39.164	3.423	87,40
Città di Castello	39.570	4.186	105,79	40.103	4.187	104,41	40.303	4.200	104,21
Foligno	55.645	4.765	85,63	56.377	4.792	85,00	57.189	4.818	84,25
Gubbio	32.564	3.342	102,63	32.804	3.328	101,45	32.903	3.341	101,54
Perugia	161.944	13.954	86,17	163.287	14.136	86,57	165.207	14.255	86,29
Totale provincia di Terni	227.967	18.984	83,28	230.648	19.058	82,63	232.540	19.291	82,96
Totale provincia di Perugia	645.000	63.397	98,29	653.802	63.706	97,44	661.682	64.024	96,76
Umbria	872.967	82.381	94,37	884.450	82.764	93,58	894.222	83.315	93,17

**Tabella 2.1.12 (parte 4): Ratio "Imprese attive per 1.000 residenti" in diverse realtà territoriali dell'Umbria: anni 2000-2009***(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica: per il periodo 2000-2009 su dati Camera di Commercio di Perugia, per il 2010 su dati Ufficio Studi Unioncamere Umbria)*

Riferimento territoriale	al 31/12/2009		
	Residenti	Totale imprese attive	Imprese attive per 1.000 residenti
Spoleto	39.339	3.413	86,76
Città di Castello	40.455	4.153	102,66
Foligno	57.758	4.824	83,52
Gubbio	32.985	3.299	100,02
Perugia	166.667	14.317	85,90
Totale provincia di Terni	233.719	19.409	83,04
Totale provincia di Perugia	667.071	63.860	95,73
Umbria	900.790	83.269	92,44

**OCCUPAZIONE**

Per quanto attiene l'occupazione, per fare un confronto tra la situazione di Spoleto e quella dell'intera provincia di Perugia e della intera Umbria, è necessario fare riferimento ai dati del 14° Censimento Generale della Popolazione 2001.

Si evince un tasso di attività totale (maschi+femmine) per Spoleto pari al 45,87% della popolazione con età di 15 anni ed oltre; la partecipazione al mercato del lavoro risulta minore considerato il confronto con il dato aggregato della provincia di Perugia (48,46%, -2,59 punti percentuali) e il dato relativo all'Umbria globalmente intesa (47,31%, -1,44 punti percentuali), nonché con il dato globale riferito a Italia Centrale (49,22%, -3,35 punti percentuali) e Italia (48,56%, -2,69 punti percentuali).

Gli occupati, tra la popolazione residente, alla data censuaria si distribuiscono in misura maggiore nelle "Altre Attività" secondo il valore percentuale del 65,64%, valore più elevato rispetto ad intera provincia di Perugia (59,81%), al dato dell'Umbria (60,72%), al dato dell'Italia (61,02%), ma più vicino rispetto ai dati aggregati relativi alla provincia di Perugia e all'Umbria al dato dell'Italia Centrale (66,01%); nell'Agricoltura il numero di occupati sul totale è pari al 4,32% e nell'Industria è del 30,04%.

Il tasso di disoccupazione totale (maschi+femmine), per Spoleto, risulta pari al 6,76% della forza lavoro ed è in linea con il tasso di disoccupazione relativo al dato aggregato dell'Umbria (6,75%) ma superiore al tasso relativo all'intera provincia di Perugia (6,22%, +0,54 punti percentuali); esso è più basso del tasso di disoccupazione relativo all'Italia Centrale (9,32%, -2,56 punti percentuali) e all'Italia (11,58%, -4,82 punti percentuali).

**Tabella 2.1.13: Tasso di attività per sesso per Spoleto, intera provincia di Perugia, intera Umbria, intera Italia Centrale ed intera Italia al 14° Censimento Generale della Popolazione (2001)***(Fonte: Istat)*

<b>Riferimento territoriale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>MF</b>
Spoleto	56,17%	36,33%	45,87%
Totale provincia di Perugia	58,37%	39,31%	48,46%
Totale Umbria	57,51%	37,94%	47,31%
Totale Italia Centrale	60,19%	39,25%	49,22%
Totale Italia	<b>60,51%</b>	<b>37,57%</b>	<b>48,56%</b>

**Tabella 2.1.14: Tasso di disoccupazione per sesso per Spoleto, intera provincia di Perugia, intera Umbria, intera Italia Centrale ed intera Italia al 14° Censimento Generale della Popolazione (2001)**

(Fonte: Istat)

<b>Riferimento territoriale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>MF</b>
<b>Spoleto</b>	4,34%	10,24%	6,76%
<b>Totale provincia di Perugia</b>	4,14%	9,07%	6,22%
<b>Totale Umbria</b>	4,36%	10,07%	6,75%
<b>Totale Italia Centrale</b>	7,16%	12,34%	9,32%
<b>Totale Italia</b>	<b>9,41%</b>	<b>14,79%</b>	<b>11,58%</b>

**Tabella 2.1.15: La distribuzione numerica e percentuale degli occupati per attività economica per Spoleto, intera provincia di Perugia, intera Umbria, intera Italia Centrale ed intera Italia al 14° Censimento Generale della Popolazione (2001)**

(Fonte: Istat)

<b>Riferimento territoriale</b>	<b>Attività economica</b>							
	<b>Agricoltura</b>	<b>Industria</b>	<b>Altre attività</b>	<b>Totale</b>	<b>Agricoltura</b>	<b>Industria</b>	<b>Altre attività</b>	<b>Totale</b>
	<b>Numero occupati</b>	<b>Numero occupati</b>	<b>Numero occupati</b>	<b>Numero occupati</b>	<b>% occupati</b>	<b>% occupati</b>	<b>% occupati</b>	<b>% occupati</b>
<b>Spoleto</b>	620	4.307	9.411	14.338	4,32%	30,04%	65,64%	100,00%
<b>Totale provincia di Perugia</b>	12.855	83.924	144.008	240.787	5,34%	34,85%	59,81%	100,00%
<b>Totale Umbria</b>	16.028	109.569	194.168	319.765	5,01%	34,27%	60,72%	100,00%
<b>Totale Italia Centrale</b>	168.874	1.272.071	2.798.260	4.239.205	3,98%	30,01%	66,01%	100,00%
<b>Totale Italia</b>	<b>1.153.678</b>	<b>7.028.981</b>	<b>12.811.073</b>	<b>20.993.732</b>	<b>5,50%</b>	<b>33,48%</b>	<b>61,02%</b>	<b>100,00%</b>

Dati più recenti di quelli censuari sono quelli delle stime sul numero di occupati residenti e sulle persone in cerca di occupazione per Sistemi locali del lavoro (SLL). I dati utilizzati per effettuare le stime provengono dall'indagine continua sulle forze di lavoro, mentre il riferimento territoriale è costituito dai 686

Il riferimento è ai 686 sistemi locali individuati dai flussi di pendolarismo lavorativo rilevati con Censimento della Popolazione del 2001. Il Comune di Spoleto è inserito nel *SSL di Spoleto* insieme a Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera.

Emerge per il 2008 un tasso di attività totale per Spoleto pari al 49,0% (+2,2 punti percentuali rispetto al 2004) della popolazione con età di 15 anni ed oltre; la partecipazione al mercato del lavoro risulta minore considerato il confronto con il dato aggregato umbro (51,4%, +2,5 punti percentuali rispetto al 2004) e dell'Italia Centrale (51,4%, +0,8 punti percentuali rispetto al 2004) e il dato relativo all'Italia (49,3, -0,1 punti percentuali rispetto al 2004).

Il tasso di disoccupazione totale, per Spoleto, relativo all'anno 2008 risulta pari al 5,2% (-0,7 punti percentuali rispetto al 2004) della forza lavoro ed è superiore del tasso di disoccupazione dell'Umbria (4,9%, -0,8 punti percentuali rispetto al 2004); esso è più basso del tasso di disoccupazione relativo all'Italia Centrale (6,1%, -0,4 punti percentuali rispetto al 2004) e all'Italia (6,7%, -1,3 punti percentuali rispetto al 2004).

**Tabella 2.1.16: Tasso di attività per per Sistema Locale del Lavoro del 2001: anni 2004-2008***(Fonte: Istat)*

Riferimento territoriale	2004	2005	2006	2007	2008
SSL di Spoleto	46,8%	47,3%	48,8%	48,9%	49,0%
Umbria (dato aggregato SSL in Umbria)	48,9%	49,1%	49,4%	50,5%	51,4%
Italia Centrale (dato aggregato SSL di Umbria, Toscana, Marche, Lazio)	50,6%	50,4%	50,9	50,8%	51,4%
Italia	<b>49,4%</b>	<b>49,0%</b>	<b>49,2</b>	<b>48,9%</b>	<b>49,3%</b>

**Tabella 2.1.17: Tasso di disoccupazione per per Sistema Locale del Lavoro del 2001: anni 2004-2008***(Fonte: Istat)*

Riferimento territoriale	2004	2005	2006	2007	2008
SSL di Spoleto	5,9%	6,9%	5,6%	4,4%	5,2%
Umbria (dato aggregato SSL in Umbria)	5,7%	6,1%	5,1%	4,6%	4,9%
Italia Centrale (dato aggregato SSL di Umbria, Toscana, Marche, Lazio)	6,5%	6,4%	6,1%	5,3%	6,1%
Italia	<b>8,0%</b>	<b>7,7%</b>	<b>6,8%</b>	<b>6,1%</b>	<b>6,7%</b>

Recentemente (**anno 2008**) l'Istat ha reso disponibili le nuove serie, relative agli anni 2001-2005, del valore aggiunto e degli occupati interni nei SLL, disaggregate per macro-branca di attività economica (Agricoltura, Industria e Servizi) secondo la definizione del SEC95.

Nel *SLL di Spoleto*, negli anni 2001-2005, si registrano -eccezion fatta per il calo del dato degli occupati interni del 2002 rispetto al 2001 (-1,0%)- variazioni positive dell'occupazione, evidenziandosi un tasso di incremento medio annuo pari a +1,4% e pertanto superiore alla media nazionale (pari a +1,0%). Variazioni positive dell'occupazione si registrano in 491 sistemi locali del lavoro (su 686 totali); tra questi in numero pari a 311 (corrispondentemente ad una quota di popolazione residente pari a 47,2%) hanno una crescita superiore alla media nazionale. A livello nazionale 22 sono i SLL che hanno incrementi medi annui superiori al 4% e quindi più consistenti, di questi 8 appartengono all'Italia Centrale (SSL di Follonica-Toscana, SSL di Porto Azzurro-Toscana, SSL di Montalcino-Toscana, SSL di Orbetello-Toscana, SSL di San Quirico D'Orcia-Toscana, SSL di Latina-Lazio, SSL di Grosseto-Toscana, SSL di Portoferraio-Toscana).

**Tabella 2.1.18: Occupati interni per Sistema Locale del Lavoro del 2001: anni 2001-2005***(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat)*

Riferimento territoriale	Occupati interni (in migliaia)					Tassi di incremento				
	2001	2002	2003	2004	2005	2002/2001	2003/2002	2004/2003	2005/2004	medio
SSL di Spoleto	17,5	17,3	17,5	18,3	18,5	-1,0%	+1,2%	+4,4%	+0,9%	+1,4%
Umbria (dato aggregato SSL in Umbria)	362,4	358,9	361,5	369,5	372,2	-1,0%	+0,7%	+2,2%	+0,7%	+0,7%



Italia Centrale (dato aggregato SSL di Umbria, Toscana, Marche, Lazio)	4.838,2	4.931,0	5.072,5	5.160,9	5.187,9	+1,9%	+2,9%	+1,7%	+0,5%	+1,8%
Italia	23.380,8	23.782,6	24.138,9	24.246,1	24.322,1	+1,7%	+1,5%	+0,4%	+0,3%	+1,0%

Nel *SLL di Spoleto* nei 5 anni presi in considerazione (2001-2005) l'agricoltura perde 153 unità (-12,36%) riducendo il suo peso sul totale dell'occupazione dal 7,1% al 5,9%; i servizi aumentano di 659 unità (+5,66%) ma la quota sul totale degli occupati rimane pressoché stabile sul valore 66,6%; cresce il peso dell'industria dal 26,3% al 27,5% (+486 occupati interni per un aumento pari a +10,57%).

Peculiare la situazione del *SLL di Spoleto*, in quanto nei riferimenti territoriali considerati si assiste alla cosiddetta "terziarizzazione" dell'occupazione.

**Tabella 2.1.19: Occupati interni per Sistema Locale del Lavoro del 2001-riferimento SSL di Spoleto: anni 2001-2005**

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
	in migliaia				%			
2001	1,2	4,6	11,6	17,5	7,1	26,3	66,6	100,0
2002	1,2	4,7	11,5	17,3	6,7	26,9	66,4	100,0
2003	1,0	4,9	11,6	17,5	5,8	27,8	66,3	100,0
2004	1,0	5,0	12,3	18,3	5,7	27,0	67,2	100,0
2005	1,1	5,1	12,3	18,5	5,9	27,5	66,6	100,0

**Tabella 2.1.20: Occupati interni per Sistema Locale del Lavoro del 2001-riferimento dato aggregato SLL Umbria: anni 2001-2005**

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
	in migliaia				%			
2001	16,8	110,3	235,3	362,4	4,6	30,4	64,9	100,0
2002	15,7	111,0	232,2	358,9	4,4	30,9	64,7	100,0
2003	13,6	111,0	236,9	361,5	3,8	30,7	65,5	100,0
2004	13,9	107,2	248,4	369,5	3,8	29,0	67,2	100,0
2005	14,3	108,5	249,3	372,2	3,8	29,2	67,0	100,0

**Tabella 2.1.21: Occupati interni per Sistema Locale del Lavoro del 2001- riferimento dato aggregato SLL Italia Centrale: anni 2001-2005**

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
	in migliaia				%			
2001	169,8	1.239,7	3.428,7	4.838,2	3,5	25,6	70,9	100,0



2002	165,5	1.244,9	3.520,6	4.931,0	3,4	25,2	71,4	100,0
2003	141,7	1.270,2	3.660,6	5.072,5	2,8	25,0	72,2	100,0
2004	148,0	1.276,8	3.736,1	5.160,9	2,9	24,7	72,4	100,0
2005	141,2	1.275,1	3.771,5	5.187,9	2,7	24,6	72,7	100,0

**Tabella 2.1.22: Occupati interni per Sistema Locale del Lavoro del 2001- riferimento dato aggregato SLL Italia: anni 2001-2005**

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	Totale
	in migliaia				%			
2001	1.110,2	6.828,8	15.441,8	23.380,8	4,7	29,2	66,0	100,0
2002	1.079,5	6.913,0	15.790,1	23.782,6	4,5	29,1	66,4	100,0
2003	1.009,3	6.995,2	16.134,4	24.138,9	4,2	29,0	66,8	100,0
2004	1.022,5	6.982,0	16.241,6	24.246,1	4,2	28,8	67,0	100,0
2005	1.000,3	6.960,1	16.361,7	24.322,1	4,1	28,6	67,3	100,0

### VALORE AGGIUNTO PER ABITANTE

Nelle prime 10 posizioni della graduatoria nazionale del valore aggiunto per abitante si collocano Milano, Bologna e Roma, cioè sistemi locali cosiddetti a forte caratterizzazione urbana. Milano è il sistema dove si produce maggiore ricchezza contribuendo alla formazione del valore aggiunto nazionale per una percentuale del 9,1%. Dopo il SLL di Milano, è quello di Roma a fornire, il contributo maggiore alla formazione della ricchezza nazionale (8,5%). L'ultima posizione è occupata nel periodo 2001-2005 dal sistema locale del lavoro di Dinami-Calabria, il cui *ratio* "valore aggiunto per abitante" raggiunge, nel 2005, appena 4,8 mila euro. Tra le ripartizioni geografiche il Nord-Est è tra le zone più vitali del Paese (6 sistemi locali occupano posizione tra le prime dieci, con livelli di valore aggiunto per abitante superiore a 30 mila euro).

Il SLL di Spoleto occupa il 216° posto della graduatoria nazionale del valore aggiunto per abitante per l'anno 2005 ed è definito sistema debole, avendo un valore del valore aggiunto per abitante (19.712 euro per abitante, anno 2005) inferiore alla media nazionale (21.785 euro per abitante, anno 2005). Tra i 686 sistemi locali del lavoro, 540 sono deboli mentre il restante numero sono definiti come forti. I sistemi deboli sono per lo più nel Mezzogiorno, ma anche in altre ripartizioni ci sono sistemi locali del lavoro siffatti.

Nel caso del SLL di Spoleto si nota un tasso di crescita del valore aggiunto per abitante (relativo all'intero periodo 2001-2005) di valore pari a 14,87% e quindi più elevato rispetto al tasso medio di crescita nazionale (10,63%), pertanto è un sistema debole ma in crescita. I sistemi locali del lavoro deboli ma in crescita sono in numero di 289 e rappresentano il 26,4% della popolazione italiana e una quota di produzione del 18,9% del valore aggiunto nazionale (2005). Questi sistemi sono localizzati per lo più nel Mezzogiorno (183 su 325 sistemi locali del lavoro sono ivi ricompresi) e nel Centro (55 su 119 sistemi locali del lavoro totali), 26 sono nel Nord-Ovest e 25 nel Nord-Est. I sistemi locali del lavoro siffatti possono essere considerati "aree in fase di recupero".

**Tabella 2.1.23: Valore aggiunto per Sistema Locale del Lavoro del 2001-riferimento dato aggregato SLL Umbria: anni 2001-2005**

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat)

	Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)					Posto occupato nella graduatoria nazionale (2005)	Tasso di crescita del valore aggiunto per abitante (2001-2005)	Contributo % alla formazione del valore aggiunto nazionale
	2001	2002	2003	2004	2005			
Perugia	22,6	22,5	23,1	25,1	24,7	77	9,58	0,4
Assisi	21,0	22,1	22,1	21,9	22,0	139	5,10	0,1



Foligno	19,0	20,3	19,5	19,7	20,8	182	9,37	0,1
Todi	18,9	19,1	20,2	20,5	20,5	194	8,42	0,0
Spoleto	<b>17,2</b>	<b>17,0</b>	<b>19,0</b>	<b>18,7</b>	<b>19,7</b>	<b>216</b>	<b>14,87</b>	<b>0,1</b>
Terni	18,9	18,9	19,0	19,5	19,7	220	4,13	0,3
Castiglione del Lago	17,4	17,3	18,0	19,5	19,6	223	12,94	0,0
Gualdo Tadino	18,6	18,8	19,7	18,1	18,8	262	0,60	0,0
Città Di Castello	18,5	18,8	17,9	18,3	18,5	273	-0,11	0,1
Umbertide	18,2	18,2	18,7	19,2	18,3	281	0,66	0,0
Gubbio	16,3	16,4	17,5	17,0	17,8	296	8,80	0,0
Gualdo Cattaneo	16,7	16,7	16,4	16,5	16,6	324	-0,50	0,0
Orvieto	14,4	14,4	14,8	16,0	16,0	346	11,41	0,1
Marsciano	14,7	15,0	15,6	15,4	16,0	347	9,19	0,0
Norcia	14,0	13,8	14,3	14,6	15,7	359	12,66	0,0
Cascia	14,5	13,4	12,5	11,9	13,1	432	-9,74	0,0
Fabro	10,3	11,0	11,0	11,3	11,1	497	8,22	0,0

**Tabella 2.1.24: Valore aggiunto per Sistema Locale del Lavoro del 2001- riferimento dato aggregato SLL Italia: anni 2001-2005**  
(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati Istat)

	Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)					Tasso di crescita del valore aggiunto per abitante (2001-2005)
	2001	2002	2003	2004	2005	
Italia	19,7	20,4	20,9	21,5	21,8	10,63

Glossario dei termini utilizzati:

- Impresa: attività economica esercitata in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni e servizi. Nel Registro delle Imprese un'impresa anche se ha sede secondarie e/o unità locali, viene iscritta solamente nel Registro della Camera di Commercio in cui essa è situata la sede principale dell'impresa stessa.
- Impresa attiva: impresa iscritta che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in corso.
- Impresa cessata: impresa iscritta che ha comunicato la cessazione dell'attività.
- Unità locale: è l'impianto o il corpo di impianto situato in un dato luogo in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi. Le imprese, quindi, possono essere istituite ed operare in un unico luogo, o in luoghi diversi mediante varie unità locali, che possono essere create nella stessa o in diverse province.
- Tasso di attività: rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più;
- Tasso di disoccupazione: rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.
- Forze di lavoro (14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni 2001): l'aggregato è costituito dall'insieme degli *occupati* e delle *persone in cerca di occupazione*.

*Occupati*: Le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (dal 14 al 20 ottobre 2001) hanno svolto un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui traggono un profitto o una retribuzione (si deve considerare qualsiasi tipo di reddito: salario, stipendio, onorario, profitto, rimborso spese, eventuali pagamenti in natura, vitto e alloggio). Comprendono, inoltre, quanti collaborano con un familiare che svolge attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro o una retribuzione (coadiuvante familiare). Qualunque forma di lavoro atipico, con o senza contratto, costituisce un requisito sufficiente per essere incluso tra gli occupati, purché le ore di lavoro prestate abbiano un corrispettivo monetario o in natura. L'aggregato degli occupati è composto dalle persone che si sono dichiarate occupate e da coloro i quali pur essendosi dichiarati in un'altra condizione (disoccupato, in cerca di prima occupazione, studente, casalinga, ecc.) nella settimana di riferimento hanno effettuato una o più ore di lavoro retribuito o come coadiuvanti familiari. Non



*devono considerarsi occupati: chi frequenta un corso universitario per il conseguimento del dottorato di ricerca, i medici che frequentano la scuola di specializzazione, i titolari di borse di studio e le persone che svolgono attività di volontariato sociale non retribuito, chi sta assolvendo gli obblighi di leva o sta svolgendo il servizio civile indipendentemente dal fatto che la persona possiede un'occupazione con diritto alla conservazione del posto.*

**Persone in cerca di occupazione:** Tutti i non occupati di 15 anni e più che dichiarano al contempo:

- di aver cercato, nelle quattro settimane che precedono la rilevazione, attivamente un lavoro alle dipendenze o predisposto i mezzi per avviare un'attività in proprio;
- di essere immediatamente disponibili, entro due settimane, ad accettare un lavoro qualora venga loro offerto.

*Ad essi vanno aggiunti coloro che dichiarano essere in attesa di iniziare un lavoro che hanno già trovato per i quali non viene applicato né il criterio della ricerca attiva né quello della immediata disponibilità. Tra le persone in cerca di occupazione possono essere individuate le persone in cerca di prima occupazione e i disoccupati in cerca di nuova occupazione.*

- Sistema Locale del Lavoro (SLL): si tratta di uno dei possibili livelli di aggregazione dei dati a livello territoriale sovracomunale. I SLL sono definibili come i luoghi della vita quotidiana della popolazione che vi risiede e lavora. Essi sono costituiti raggruppando più comuni sulla base degli spostamenti giornalieri per lavoro rilevati in occasione del censimento della popolazione. Ogni area comprende più comuni. La gran parte della popolazione residente lavora all'interno di essa e i datori di lavoro reclutano la maggior parte della forza-lavoro dalle località che la costituiscono (v. sito ufficiale dell'Istat per i Comuni ricompresi nei sistemi locali di lavoro 2001).
- Occupati interni: Indicano il numero medio annuo di persone occupate in unità locali dislocate sul territorio oggetto di analisi (i SLL), a prescindere dalla residenza degli individui e dalla ubicazione della sede legale delle imprese proprietarie delle unità locali.
- Valore aggiunto a prezzi base espresso in valori correnti: il valore aggiunto è la differenza fra il valore della produzione e quello dei costi intermedi, esso è espresso "ai prezzi base", secondo le definizioni del SEC95, quando dal valore della produzione si escludono le imposte sui prodotti e si includono i contributi sui prodotti.
- I settori di attività economica riportati nelle tabelle corrispondono alle seguenti aggregazioni della Classificazione ATECO 2007:
  - Agricoltura, silvicoltura e pesca: A Agricoltura, silvicoltura e pesca;
  - Industria in senso stretto: B Estrazione di minerali da cave e miniere, C Attività manifatturiere, D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
  - Costruzioni: F Costruzioni;
  - Commercio all'ingrosso e al dettaglio: G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli;
  - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione: I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;
  - Attività finanziarie, assicurative e immobiliari: K Attività finanziarie e assicurative, L Attività immobiliari;
  - Servizi di informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche: J Servizi di informazione e comunicazione, M Attività professionali, scientifiche e tecniche;
  - Trasporti, magazzinaggio, viaggi, noleggio e servizi di supporto alle imprese: H Trasporto e magazzinaggio, N Noleggio, Agenzie di viaggio, Servizi di supporto alle imprese;
  - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria: O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria;
  - Istruzione, sanità, assistenza e altre attività di servizi: P Istruzione, Q Sanità e assistenza sociale, R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, S Altre attività di servizi;
  - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze: T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;
  - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali: U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali;
  - Senza Codifica: X Imprese non classificate (cioè imprese che sulla base di quanto dichiarato come ragione sociale della loro attività non sono nitidamente inquadrabili nell'uno o nell'altro comparto).

**2.3 ISTRUZIONE**

Per quanto attiene all'istruzione –facendo sempre riferimento ai dati del 14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni del 2001– è possibile evidenziare un contenuto tasso totale di non conseguimento della scuola dell'obbligo di valore pari a 7,44% (considerando la fascia di età che va dai 15 ai 52 anni), seppure si tratti di un valore più elevato rispetto a quello dei riferimenti considerati (7,09%: intera provincia di Perugia; 6,84%: intera Umbria) ma di entità inferiore rispetto ai dati globali dell'Italia Centrale (7,95%), dell'Italia Nord-Occidentale (8,46%), al dato dell'Italia Nord-Orientale (7,92%), dell'Italia Meridionale (14,29%), dell'Italia Insulare (14,42%) e al dato globale dell'Italia (10,44%), evidenziandosi una certa differenziazione tra maschi e femmine (il non conseguimento della scuola dell'obbligo riguarda maggiormente le donne).

L'indice di possesso del diploma di scuola media secondaria evidenzia, invece, su Spoleto un maggior valore rispetto a quello di intera provincia di Perugia e ad intera Umbria in riferimento alla fascia di età 19-34, segnale senza dubbio rivestito di connotati positivi. Particolare diversità, per Spoleto rispetto agli altri ambiti territoriali considerati, del dato femminile rispetto a quello maschile del medesimo indice riferito alla classe di età compresa tra 35 e 44 anni (44,41% maschi, 50,06% femmine). Si nota, infine, un maggiore livello di "istruzione superiore", per le donne delle classi di età "19-34" e "35-44" rispetto ai corrispondenti segmenti di popolazione maschile per tutti i riferimenti territoriali considerati (fanno eccezione per la fascia "35-44" l'Italia Nord-Occidentale e l'Italia Meridionale).

I vari indici totali di possesso del diploma di scuola media superiore sono, infine, a livello di intera Italia di valore più basso rispetto a quello dei riferimenti territoriali considerati in tale analisi (19 anni e più: 33,02% totale; 19-34 anni: 53,97%; totale; 35-44 anni: 40,79% totale).

**Tabella 2.3.1: Indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo (15-52 anni) per sesso per Spoleto, intera provincia di Perugia, intera Umbria, , intera Italia Centrale ed intera Italia al 14° Censimento Generale della Popolazione 2001**

(Fonte: Istat)

<b>Riferimento territoriale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>MF</b>
Spoleto	6,63%	8,28%	7,44%
Totale provincia di Perugia	5,92%	8,27%	7,09%
Totale Umbria	5,60%	8,10%	6,84%
Totale Italia Centrale	6,89%	9,00%	7,95%
Totale Italia	<b>9,16%</b>	<b>11,72%</b>	<b>10,44%</b>

**Tabella 2.3.2: Indice di possesso del diploma di scuola media superiore (19 anni e più) per sesso per Spoleto, intera provincia di Perugia, intera Umbria, intera Italia Centrale ed intera Italia al 14° Censimento Generale della Popolazione (2001)**

(Fonte: Istat)

<b>Riferimento territoriale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>MF</b>
Spoleto	35,58%	32,89%	34,18%
Totale provincia di Perugia	36,65%	33,99%	35,26%
Totale Umbria	36,92%	33,62%	35,20%
Totale Italia Centrale	39,17%	35,64%	37,32%
Totale Italia	<b>34,84%</b>	<b>31,35%</b>	<b>33,02%</b>

**Tabella 2.3.3: Indice di possesso del diploma di scuola media superiore (19-34 anni) per sesso per Spoleto, intera provincia di Perugia, intera Umbria, intera Italia Centrale ed intera Italia al 14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni (2001)**

(Fonte: Istat)

<b>Riferimento territoriale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>MF</b>
Spoleto	59,65%	68,68%	64,09%
Totale provincia di Perugia	58,41%	68,43%	63,38%
Totale Umbria	58,90%	68,12%	63,47%
Totale Italia Centrale	55,89%	64,98%	60,42%
Totale Italia	<b>50,09%</b>	<b>57,93%</b>	<b>53,97%</b>

**Tabella 2.3.4: Indice di possesso del diploma di scuola media superiore (35-44 anni) per sesso per Spoleto, intera provincia di Perugia, intera Umbria, intera Italia Centrale ed intera Italia al 14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni (2001)**

(Fonte: Istat)

<b>Riferimento territoriale</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>MF</b>
Spoleto	44,41%	50,06%	47,17%
Totale provincia di Perugia	47,04%	48,80%	47,92%
Totale Umbria	47,50%	48,87%	48,18%
Totale Italia Centrale	47,33%	48,22%	47,78%
Totale Italia	<b>40,85%</b>	<b>40,74%</b>	<b>40,79%</b>

Glossario dei termini utilizzati:

- Indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo: rapporto tra la popolazione della classe di età 15-52 anni, che non ha conseguito il diploma di scuola media inferiore, ed il totale della popolazione della stessa classe di età.
- Indice di conseguimento del diploma di scuola media (secondaria) superiore: rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione della classe di età 19-34 anni (oppure 35-44 anni, oppure 19 anni e più), che ha conseguito almeno un diploma di scuola media (secondaria) superiore della durata di 4 o 5 anni, e a denominatore il totale della popolazione della stessa classe di età.

## 2.4 TURISMO

Gli arrivi, così come le presenze turistiche si sono rafforzate notevolmente negli ultimi anni. Infatti, dopo l'influenza negativa del terremoto –il 1998 è stato l'anno che ha fatto registrare minor numero di arrivi (58.047) e presenze (137.336)– si è avuta una crescita che nel 2001 ha portato a *sforare* il numero degli 82.000 arrivi e delle 200.000 presenze.

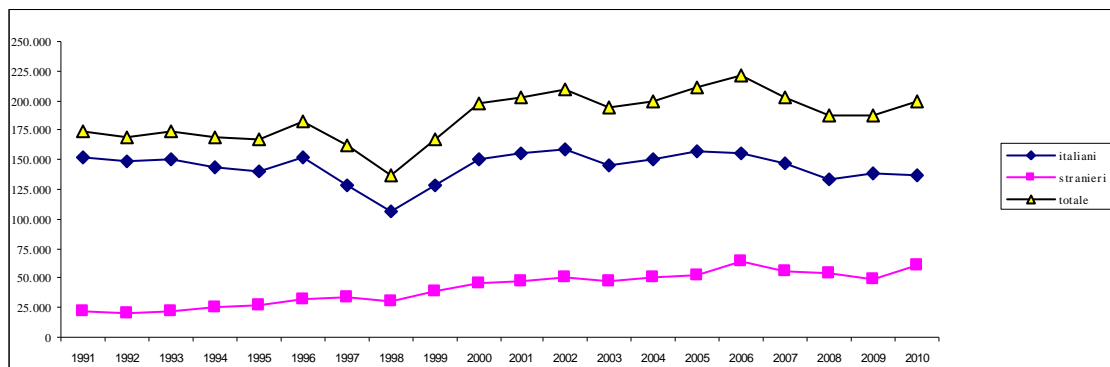
Dopo la flessione registratasi tra il 2002 e il 2003 –presenze: -15.839 pari a -7,55%, di cui -7,95% relativo a italiani e -6,29% relativo a stranieri; arrivi: -5.363 pari a -6,31%, di cui -5,96% relativo a italiani e -7,50% relativo a stranieri–, flessione che peraltro si nota anche considerando il dato aggregato (fonte: Regione dell'Umbria) relativo all'intera provincia di Perugia (presenze: -2,86%, di cui -0,84% relativo a italiani e -6,47% relativo a stranieri; arrivi: -2,34%, di cui -0,12% relativo a italiani e -7,58% relativo a stranieri) e il dato aggregato (fonte: Regione dell'Umbria) relativo all'intera Umbria (presenze: -2,53%, di cui -0,51% relativo a italiani e -6,28% relativo a stranieri; arrivi: -2,31%, di cui -0,10% relativo a italiani e -7,55% relativo a stranieri), si raggiunge nel 2006 un numero di presenze pari a 220.632 corrispondente ad un numero di arrivi pari 84.434. Negli anni 2007, 2008 e 2009 si è riscontrato un peggioramento dei dati relativi al turismo: il dato sulle presenze relativo all'anno 2007 è pari a 202.736 (-8,11% rispetto al 2006) a fronte di 81.500 arrivi (-3,47% rispetto al 2006); nell'anno 2008 il dato sulle presenze è pari a



187.645 (-7,44% rispetto al 2007) a fronte di 78.184 arrivi (-4,07% rispetto al 2007); nel 2009 le presenze sono state 188.016 registrandosi un incremento pari a +0,20% rispetto al 2008, il numero di arrivi invece si è attestato su 77.471 (-0,91% rispetto al 2008). Nel 2010 si è raggiunta la consistenza di 198.578 presenze (+5,62 rispetto al 2009) in corrispondenza di un numero di arrivi pari a 80.131 (+3,43 rispetto al 2009).

**Figura 2.4.1: Le presenze turistiche italiane e straniere a Spoleto: anni 1991-2010 (dati al 31 dicembre)**

(Fonte: Servizio Turistico Associato e Regione dell'Umbria)



**2.4.1: Le presenze turistiche a Spoleto: anni 1991-2010 (dati al 31 dicembre)**

(Fonte: Servizio Turistico Associato e Regione dell'Umbria)

Riferimento temporale	Settore Alberghiero			Settore Extralberghiero			Totale Presenze
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Anno 1991	111.168	16.004	127.172	40.961	5.122	46.083	173.255
Anno 1992	113.415	16.398	129.813	34.528	4.469	38.997	168.810
Anno 1993	100.644	17.232	117.876	50.243	5.532	55.775	173.651
Anno 1994	96.101	19.012	115.113	47.623	6.691	54.314	169.427
Anno 1995	95.910	20.638	116.548	44.151	6.110	50.261	166.809
Anno 1996	95.808	23.777	119.585	55.497	8.183	63.680	183.265
Anno 1997	88.140	24.877	113.017	40.066	9.141	49.207	162.224
Anno 1998	70.634	24.165	94.799	36.223	6.314	42.537	137.336
Anno 1999	89.523	28.491	118.014	38.020	11.101	49.121	167.135
Anno 2000	109.465	32.932	142.397	41.568	13.140	54.708	197.105
Anno 2001	114.549	32.039	146.588	40.566	15.741	56.307	202.895
Anno 2002	113.126	32.621	145.747	45.519	18.597	64.116	209.863
Anno 2003	104.580	30.998	135.578	41.449	16.997	58.446	194.024
Anno 2004	99.249	33.652	132.901	50.390	16.362	66.752	199.653
Anno 2005	101.051	32.619	133.670	56.487	20.238	76.725	210.395



Riferimento temporale	Settore Alberghiero			Settore Extralberghiero			Totale Presenze
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Anno 2006	105.582	44.705	150.287	50.483	19.862	70.345	220.632
Anno 2007	105.612	37.801	143.413	41.375	17.948	59.323	202.736
Anno 2008	93.992	35.421	129.413	38.833	19.399	58.232	187.645
Anno 2009	97.224	29.486	126.710	41.583	19.723	61.306	188.016
Anno 2010	100.363	34.359	134.722	37.178	26.678	63.856	198.578

Il turismo è andato via via modificandosi quanto a composizione delle presenze turistiche: la percentuale di presenza straniera, sul totale delle presenze turistiche, è passata dal valore 12,19% del 1991 a 29,26% del 2006; parimenti, sempre nel medesimo riferimento temporale la presenza turistica straniera è lievitata da 21.126 (dato al 31/12/1991) a 64.567 (dato al 31/12/2006), registrando un incremento pari a +205,63% (+43.441 presenze straniere). La flessione tra il dato 2006 e il dato 2008 sulle presenze turistiche italiane è stata pari a -23.240 unità (-14,89%), mentre per le presenze turistiche straniere è stata di -9.747 (-15,10%); tra il 2008 e il 2009 si sono registrate +5.982 presenze turistiche italiane a fronte di una ulteriore diminuzione delle presenze turistiche straniere (-5.611). Tra il 2009 e il 2010 la presenza turistica straniera è lievitata di +11.828 presenze, mentre quella italiana è diminuita di -1.266 presenze.

**Tabella 2.4.2: Le presenze turistiche italiane e straniere in percentuale a Spoleto: anni 1991-2010 (dati al 31 dicembre)**

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati del Servizio Turistico Associato e della Regione dell'Umbria)

Riferimento temporale	Italiani	Stranieri	Totale
Anno 1991	87,81%	12,19%	100,00%
Anno 1992	87,64%	12,36%	100,00%
Anno 1993	86,89%	13,11%	100,00%
Anno 1994	84,83%	15,17%	100,00%
Anno 1995	83,96%	16,04%	100,00%
Anno 1996	82,56%	17,44%	100,00%
Anno 1997	79,03%	20,97%	100,00%
Anno 1998	77,81%	22,19%	100,00%
Anno 1999	76,31%	23,69%	100,00%
Anno 2000	76,63%	23,37%	100,00%
Anno 2001	76,45%	23,55%	100,00%
Anno 2002	75,59%	24,41%	100,00%
Anno 2003	75,26%	24,74%	100,00%
Anno 2004	74,95%	25,05%	100,00%
Anno 2005	74,88%	25,12%	100,00%
Anno 2006	70,74%	29,26%	100,00%
Anno 2007	72,50%	27,50%	100,00%
Anno 2008	70,79%	29,21%	100,00%
Anno 2009	73,83%	26,17%	100,00%
Anno 2010	69,26%	30,74%	100,00%



**Tabella 2.4.3: Le presenze turistiche italiane e straniere a Spoleto: anni 1991-2010 (dati al 31 dicembre)**  
 (Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati del Servizio Turistico Associato e della Regione dell'Umbria)

Riferimento temporale	Italiani		Stranieri		Totale	
	Numero	N. indice	Numero	N. indice	Numero	N. indice
Anno 1991	152.129	100	21.126	100	173.255	100
Anno 1992	147.943	97	20.867	99	168.810	97
Anno 1993	150.887	99	22.764	108	173.651	100
Anno 1994	143.724	94	25.703	122	169.427	98
Anno 1995	140.061	92	26.748	127	166.809	96
Anno 1996	151.305	99	31.960	151	183.265	106
Anno 1997	128.206	84	34.018	161	162.224	94
Anno 1998	106.857	70	30.479	144	137.336	79
Anno 1999	127.543	84	39.592	187	167.135	96
Anno 2000	151.033	99	46.072	218	197.105	114
Anno 2001	155.115	102	47.780	226	202.895	117
Anno 2002	158.645	104	51.218	242	209.863	121
Anno 2003	146.029	96	47.995	227	194.024	112
Anno 2004	149.639	98	50.014	237	199.653	115
Anno 2005	157.538	104	52.857	250	210.395	121
Anno 2006	156.065	103	64.567	306	220.632	127
Anno 2007	146.987	97	55.749	264	202.736	117
Anno 2008	132.825	87	54.820	259	187.645	108
Anno 2009	138.807	91	49.209	233	188.016	109
Anno 2010	137.541	90	61.037	289	198.578	115

È interessante pure costruire l'indice di permanenza media che rappresenta il numero medio di giorni in cui un arrivo turistico permane in città. Per il 2009 l'indicatore si va ad attestare sul valore 2,43 (Settore Alberghiero: 2,06, Settore Extralberghiero: 3,83). Si nota dal 2001 al 2006 un aumento dell'indice di permanenza media relativo alla componente turistica straniera con il passaggio dal valore 2,37 a 3,36 (Settore Alberghiero: da 1,99 del 2001 a 2,72 del 2006 –notandosi una diminuzione nel valore dell'indice tra il 2004 e il 2005, Settore Extralberghiero: da 3,94 a 7,15). Nel 2007, sull'abbassamento del valore dell'indice di permanenza medio complessivo, ha inciso il rilevante decremento intervenuto nella permanenza media degli stranieri nel settore extralberghiero. Dal 2008 al 2010, invece, l'indice di permanenza media, che si alza di valore da 2,40 del 2008 a 2,48 del 2010, risente dell'aumento della permanenza straniera registratasi in particolare nel settore extralberghiero; nel medesimo riferimento temporale, appare positiva pure la situazione nel settore alberghiero, sia per gli italiani che per gli stranieri. L'analisi della serie storica dei valori assunti dall'indicatore mostra comunque, con il passare degli anni, un valore maggiore per le strutture extralberghiere rispetto a quello relativo alle strutture alberghiere.

**Tabella 2.4.4: Gli arrivi turistici italiani e stranieri a Spoleto: anni 1991-2010 (dati al 31 dicembre)***(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati del Servizio Turistico Associato e della Regione dell'Umbria)*

Riferimento temporale	Italiani		Stranieri		Totale	
	Numero	N. indice	Numero	N. indice	Numero	N. indice
Anno 1991	62.237	100	9.436	100	71.673	100
Anno 1992	62.001	100	9.266	98	71.267	99
Anno 1993	57.279	92	9.331	99	66.610	93
Anno 1994	57.661	93	10.654	113	68.315	95
Anno 1995	59.787	96	12.651	134	72.438	101
Anno 1996	60.809	98	14.555	154	75.364	105
Anno 1997	55.113	89	15.840	168	70.953	99
Anno 1998	44.157	71	13.890	147	58.047	81
Anno 1999	57.435	92	16.587	176	74.022	103
Anno 2000	61.570	99	18.534	196	80.104	112
Anno 2001	62.669	101	20.124	213	82.793	116
Anno 2002	65.591	105	19.388	205	84.979	119
Anno 2003	61.682	99	17.934	190	79.616	111
Anno 2004	62.538	100	17.968	190	80.506	112
Anno 2005	63.992	103	17.988	191	81.980	114
Anno 2006	65.206	105	19.228	204	84.434	118
Anno 2007	62.723	101	18.777	199	81.500	114
Anno 2008	60.876	98	17.308	183	78.184	109
Anno 2009	62.482	100	14.989	159	77.471	108
Anno 2010	62.989	101	17.142	182	80.131	112

**Tabella 2.4.5: L'indice di permanenza media a Spoleto: anni 1991-2010***(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati del Servizio Turistico Associato e della Regione dell'Umbria)*

Riferimento temporale	Italiani	Stranieri	Totale
Anno 1991	2,44	2,24	2,42
Anno 1992	2,39	2,25	2,37
Anno 1993	2,63	2,44	2,61
Anno 1994	2,49	2,41	2,48
Anno 1995	2,34	2,11	2,30
Anno 1996	2,49	2,20	2,43
Anno 1997	2,33	2,15	2,29
Anno 1998	2,42	2,19	2,37



Riferimento temporale	Italiani	Stranieri	Totale
Anno 1999	2,22	2,39	2,26
Anno 2000	2,45	2,49	2,46
Anno 2001	2,48	2,37	2,45
Anno 2002	2,42	2,64	2,47
Anno 2003	2,37	2,68	2,44
Anno 2004	2,39	2,78	2,48
Anno 2005	2,46	2,94	2,57
Anno 2006	2,39	3,36	2,61
Anno 2007	2,34	2,97	2,49
Anno 2008	2,18	3,17	2,40
Anno 2009	2,22	3,28	2,43
Anno 2010	2,18	3,56	2,48

**Tabella 2.4.6: L'indice di permanenza media a Spoleto nel dettaglio: anni 1991-2010**

(Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Comunale di Statistica su dati del Servizio Turistico Associato e della Regione dell'Umbria)

Riferimento temporale	Settore Alberghiero			Settore Extralberghiero			Totale
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Anno 1991	1,95	2,09	1,96	7,95	2,90	6,66	2,42
Anno 1992	1,98	2,13	2,00	7,35	2,85	6,23	2,37
Anno 1993	1,95	2,22	1,99	8,71	3,52	7,60	2,61
Anno 1994	1,89	2,23	1,94	7,00	3,15	6,09	2,48
Anno 1995	1,83	1,96	1,85	6,00	2,88	5,30	2,30
Anno 1996	1,81	2,05	1,86	6,98	2,78	5,84	2,43
Anno 1997	1,85	1,97	1,88	5,30	2,85	4,57	2,29
Anno 1998	1,80	1,96	1,84	7,37	3,99	6,55	2,37
Anno 1999	1,78	2,07	1,84	5,38	3,97	4,98	2,26
Anno 2000	2,08	2,15	2,10	4,66	4,05	4,50	2,46
Anno 2001	2,21	1,99	2,16	3,76	3,94	3,81	2,45
Anno 2002	2,12	2,12	2,12	3,69	4,63	3,92	2,47
Anno 2003	2,11	2,15	2,12	3,41	4,87	3,74	2,44
Anno 2004	1,97	2,27	2,04	4,11	5,22	4,34	2,48
Anno 2005	2,02	2,21	2,07	4,03	6,27	4,44	2,57
Anno 2006	2,04	2,72	2,20	3,77	7,15	4,35	2,61
Anno 2007	2,10	2,44	2,18	3,34	5,51	3,79	2,49
Anno 2008	1,93	2,47	2,05	3,17	6,53	3,83	2,40



Riferimento temporale	Settore Alberghiero			Settore Extralberghiero			Totale
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
Anno 2009	1,97	2,45	2,06	3,19	6,65	3,83	2,43
Anno 2010	1,99	2,56	2,11	2,96	7,18	3,92	2,48

Glossario dei termini utilizzati:

- Arrivi Turistici: si intendono le persone che pernottano in una struttura ricettiva alberghiera od extralberghiera almeno una notte;
- Presenze Turistiche: si calcolano sulla base della durata della permanenza di una persona in una struttura ricettiva alberghiera od extralberghiera;
- Indice di permanenza media: rapporto tra il numero di presenze in un certo intervallo di tempo e il numero di arrivi nel medesimo lasso temporale.



## **ANALISI DELLE RISORSE**

**QUADRO RIASSUNTIVO****FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Tributarie	15.658.472,64	17.274.423,22	18.464.895,00	17.634.860,00	18.227.427,00	18.812.727,00
Contributi e trasferimenti correnti	15.527.934,09	15.489.306,67	16.196.051,51	11.857.012,00	10.769.139,00	10.224.450,00
Extratributarie (meno swap che finanzia il Titolo II)	7.458.589,10	7.454.843,23	7.517.599,66	7.622.591,00	7.736.932,00	7.891.663,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>38.644.995,83</b>	<b>40.218.573,12</b>	<b>42.178.546,17</b>	<b>37.114.463,00</b>	<b>36.733.498,00</b>	<b>36.928.850,00</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	675.000,00	1.100.000,00	---	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	---	---	363.767,59	---	---	---
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI (A)</b>	<b>39.319.995,83</b>	<b>41.318.573,12</b>	<b>42.542.313,76</b>	<b>37.664.463,00</b>	<b>37.283.498,00</b>	<b>37.478.850,00</b>
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale (meno L.10/77)	76.894.001,06	92.149.999,98	21.262.018,88	13.950.310,87	21.752.725,00	4.676.500,00
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	335.000,00	1.030.000,00	2.002.045,00	686.000,00	910.000,00	780.000,00
Accensione mutui passivi	4.509.895,10	4.338.890,00	4.611.890,00	4.272.000,00	4.203.000,00	850.000,00
Altre accensione di prestiti	---	---	---	---	---	---
Avanzo di amministrazione	170.151,54	178.807,55	---	---	---	---
Swap	225.000,00	312.700,21	144.665,00	87.858,00	120.000,00	120.000,00
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>82.134.047,70</b>	<b>139.3228.970,86</b>	<b>28.020.618,88</b>	<b>18.996.168,87</b>	<b>25.635.725,00</b>	<b>5.576.500,00</b>
Riscossione di crediti	---	---	---	---	---	---
Anticipazioni di cassa	---	---	9.000.000,00	9.042.607,00	9.000.000,00	9.000.000,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>---</b>	<b>---</b>	<b>9.000.000,00</b>	<b>9.042.607,00</b>	<b>9.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>121.454.643,53</b>	<b>139.3228.970,86</b>	<b>79.562.932,64</b>	<b>65.703.238,87</b>	<b>73.269.223,00</b>	<b>52.905.350,00</b>



### ANALISI DELLE RISORSE Entrate tributarie

ENTRATE	TREND STORICO (previsioni definitive)			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Imposte	10.767.972,64	11.824.890,00	12.409.895,00	11.420.860,00	11.908.717,00	12.187.643,00
Tasse	4.875.500,00	5.434.533,22	6.040.000,00	6.199.000,00	6.303.485,00	6.609.554,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.530,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.658.472,64</b>	<b>17.274.423,22</b>	<b>18.464.895,00</b>	<b>17.634.860,00</b>	<b>18.227.427,00</b>	<b>18.812.727,00</b>

### ANALISI DELLE RISORSE Contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO (previsioni definitive)			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Contributi e trasferimento correnti dallo Stato	10.376.242,39	10.295.248,00	10.604.939,02	9.753.689,00	9.142.251,00	8.561.606,00
Contributi e trasferimento correnti dalla Regione	3.384.554,10	2.796.285,27	1.886.020,49	1.589.628,00	1.105.488,00	1.131.015,00
Contributi e trasferimento correnti dalla Regione per funzioni delegate	1.107.937,73	1.165.532,47	901.671,00	451.695,00	458.470,00	467.640,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	5.631,00	565.150,00	2.430.521,00	---	---	---
Contributi e trasferimenti da altri enti nel settore pubblico	653.568,87	667.090,93	372.900,00	62.000,00	62.930,00	64.189,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.527.934,09</b>	<b>15.489.306,67</b>	<b>16.196.051,51</b>	<b>11.857.012,00</b>	<b>10.769.139,00</b>	<b>10.224.450,00</b>



## ANALISI DELLE RISORSE Proventi extratributari

ENTRATE	TREND STORICO (previsioni definitive)			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Proventi dei servizi pubblici	2.898.120,00	2.609.983,00	2.841.995,16	3.605.937,00	3.660.028,00	3.733.229,00
Proventi dei beni dell'Ente	1.424.803,13	1.900.210,00	1.856.830,00	1.787.669,00	1.808.394,00	1.844.563,00
Interessi su anticipazioni e crediti	24.000,00	100.377,24	125.000,00	60.000,00	60.900,00	62.118,00
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	287.000,00	245.000,00	393.812,00	180.000,00	182.700,00	186.354,00
Proventi diversi	3.049.665,97	2.911.972,21	2.444.627,50	2.082.843,00	2.144.910,00	2.185.409,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.683.589,10</b>	<b>7.767.543,44</b>	<b>7.662.264,50</b>	<b>7.710.449,00</b>	<b>7.856.932,00</b>	<b>8.011.673,00</b>

## ANALISI DELLE RISORSE Contributi e trasferimenti in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO (previsioni definitive)			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Alienazione di beni patrimoniali	4.983.304,47	2.344.739,58	825.000,00	680.000,00	3.550.000,00	1.380.000,00
Trasferimento di capitale dallo Stato	521.079,79	---	1.016.042,47	1.607.140,87	---	---
Trasferimento di capitale dalla Regione	70.073.368,99	86.924.113,40	18.177.344,41	10.779.500,00	17.942.725,00	3.036.500,00
Trasferimento di capitale da altri Enti del settore pubblico		1.023.397,00	768.397,00	473.670,00	---	---
Contributi e trasferimenti da altri soggetti	2.326.248,01	2.957.750,00	2.477.280,00	1.646.000,00	1.720.000,00	1.590.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>77.904.001,06</b>	<b>93.249.999,98</b>	<b>23.264.063,88</b>	<b>15.186.310,87</b>	<b>23.212.725,00</b>	<b>6.006.500,00</b>



## ANALISI DELLE RISORSE Accensioni di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO (previsioni definitive)			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Anticipazione di Cassa	---	---	9.000.000,00	9.042.607,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Assunzione di mutui e prestiti	4.509.895,10	4.338.890,00	4.611.890,00	4.272.000,00	4.203.000,00	850.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari		---	---	---	---	
<b>TOTALE</b>	<b>4.509.895,10</b>	<b>4.338.890,00</b>	<b>13.611.890,00</b>	<b>13.314.607,00</b>	<b>13.203.000,00</b>	<b>9.850.000,00</b>

**PROGRAMMI E PROGETTI****QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Programma	Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013		
	Spese correnti	Spese per investimento	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Totale
<b>1. AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b>	14.995.606	502.858	15.488.464	14.841.346	1.455.000	16.296.346	14.703.518	455.000	15.158.518
<b>2. GIUSTIZIA</b>	415.981	40.000,00	455.981	422.221	---	422.221	430.666	---	430.666
<b>3. POLIZIA LOCALE</b>	3.281.388	-----	3.281.388	3.231.610	---	3.231.610	3.234.951	---	3.234.951
<b>4. ISTRUZIONE PUBBLICA</b>	965.588	553.000	1.518.588	980.073	130.000	1.110.073	999.675	130.000	1.129.675
<b>5. CULTURA E BENI CULTURALI</b>	2.146.434	884.640,87	3.031.074,87	2.178.632	2.317.500	4.496.132	2.222.204	17.500	2.239.704
<b>6. SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO</b>	816.009	1.352.000	2.168.009	828.251	1.550.000	2.378.251	844.816	1.050.000	1.894.816
<b>7. TURISMO</b>	577.760	---	577.760	586.427	---	586.427	598.156		598.156
<b>8. VIABILITA' E TRASPORTI</b>	1.407.556	4.083.670	5.491.226	1.428.669	13.829.225	15.257.894	1.457.243	1.070.000	2.527.243
<b>9. GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE</b>	5.714.252	10.499.000	16.223.252	5.789.818	7.539.000	13.328.818	5.905.615	3.539.000	9.444.615
<b>10. SETTORE SOCIALE</b>	5.214.911	965.000	6.179.911	4.793.139	165.000	4.958.139	4.803.210	165.000	4.968.210
<b>11. SVILUPPO ECONOMICO</b>	460.743	116.000	576.743	467.654	---	467.654	477.006	---	477.006
<b>TOTALI</b>	35.996.228	18.996.168	54.992.396	35.547.840	26.985.725	62.533.565	35.677.060	6.426.500	42.103.560

**PROGRAMMA 1 – AMMINISTRAZIONE GENERALE****Responsabili: Angelo Cerquiglioni, Massimo Coccetta, Antonella Quondam Girolamo, Vincenzo Russo.****Descrizione del Programma**

Il programma AMMINISTRAZIONE GENERALE interessa le attività amministrative ricomprese nella Funzione 1 del Bilancio di previsione. Il programma, volto ad assicurare livelli e standard qualitativi di gestione dei servizi dell'Ente, mira a conseguire elevati livelli di professionalità al fine di garantire un buon funzionamento dell'Ente e adeguate risposte alle novità legislative che investono l'attività della pubblica amministrazione. Coinvolti nell'attuazione del programma sono i servizi relativi: alla segreteria generale e assistenza agli organi istituzionali; alla gestione delle entrate, delle spese e dei beni demaniali e patrimoniali; all'ufficio tecnico; all'anagrafe e stato civile e altri servizi generali

**I. Servizio staff del sindaco e coordinamento servizi palazzo comunale (STAFF SINDACO)**

L'ufficio gabinetto del sindaco e della giunta costituisce il vertice delle strutture di supporto agli organi di direzione politica ed ha il compito di coordinare l'attività politico-istituzionale. Esso offre supporto agli organi di direzione politica (sindaco e assessori).

Anche per l'anno 2011, considerato che la città di Spoleto ospita grandi ed importanti manifestazioni culturali, a carattere internazionale, verrà posta particolare attenzione nella cura dei rapporti istituzionali, compresi i servizi di rappresentanza e del cerimoniale nonché nell'organizzazione di visite e ricevimenti, colazioni di lavoro, manifestazioni e pubbliche relazioni. L'Ufficio provvederà anche all'organizzazione delle cerimonie civili e delle altre cerimonie, celebrazioni e manifestazioni organizzate in collaborazione con i diversi soggetti esterni, per le quali è richiesta la presenza dell'autorità comunale.

L'ufficio gabinetto – nel suo specifico ruolo di raccordo tra gli uffici del Comune di Spoleto – terrà i contatti con gli altri uffici comunali, facendo da filtro sia al rapporto dei medesimi con i cittadini, sia con tutti gli uffici esterni interessati al reperimento di informazioni e/o al soddisfacimento di richieste specifiche in merito al funzionamento della macchina comunale.

**II. Servizio segreteria generale (S.SE.GE.)****IL Consiglio Comunale**

Nel triennio 2011-2013 continuerà l'impegno per assicurare al Consiglio Comunale ed alle sue articolazioni (Ufficio Presidenza, Commissioni, Capigruppo, ecc.) una puntuale e sempre migliore assistenza ai lavori ed alle iniziative che vorrà intraprendere. Negli ultimi anni le attività del consiglio comunale sono notevolmente incrementate con una maggiore frequenza delle sedute istituzionali e l'attivazione di confronti e dibattiti con la cittadinanza e altre istituzioni (consigli comunali aperti).



Il 2011 (delibera consiliare n° 21 del 28 marzo 2011) è anche l'anno in cui, dopo un lavoro partito nel precedente mandato, è stato completamente rivisto il regolamento di funzionamento del consiglio comunale con introduzione di significative novità nelle seguenti materie: *interpretazione autentica del regolamento consiliare, attribuzione dell'ufficio di presidenza, funzioni delle commissioni consiliari, organizzazione delle commissioni consiliari, ridenominazione della commissione statuto e regolamenti in "commissione normativa" e nuovi criteri di composizione e funzionamento, organizzazione e dotazione finanziaria del consiglio comunale, istituzione della commissione di controllo e garanzia, determinazioni semplificative della designazione dei consiglieri scrutatori, istituzione commissioni consiliari in seduta comune, esercizio diritto di accesso e termini e modalità per l'effettiva partecipazione, criteri incarichi speciali ai consiglieri comunali, convocazioni digitali, riprese audio-video e verbalizzazioni digitali e altre disposizioni.*

Le nuove regole del "gioco consiliare", oltre che per qualità, hanno interessato una mole significativa del testo: quasi il 70% degli articoli sono stati modificati.

Si continuerà nel processo di innovazione tecnologica e trasparenza amministrativa avviato nel 2008 ponendo sempre maggiore attenzione all'utilizzo della posta elettronica certificata – PEC – da parte dei consiglieri comunali al posto dei fax e delle notifiche tramite messi comunali al fine di spingere sempre più avanti la dematerializzazione documentale.

Il progetto SPOLETOLIVE, definito nel 2010, costituisce una evoluzione della precedente diretta streaming dei lavori del consiglio comunale. Le sedute oltre che essere viste in diretta sono registrate e disponibili per la visione da parte dei cittadini in qualsiasi momento.

### **Segreteria gestione provvedimenti deliberativi**

La segreteria generale oltre a svolgere l'attività di assistenza giuridica ed organizzativa per le sedute della giunta comunale, del consiglio comunale con relative articolazioni e degli istituti di partecipazione esitenti provvede altresì alla gestione dell'albo dei beneficiari e gestione dell'albo delle associazioni.

Inoltre svolge attività di supporto agli uffici per la redazione dei regolamenti comunali. E' in fase di studio un apposito manuale per la redazione dei testi normativi del Comune (statuto e regolamenti) sulla base delle linee indicate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Circolare 2 maggio 2001, n° 1 "GUIDA ALLA REDAZIONE DEI TESTI NORMATIVI" con la finalità di migliorare gli interventi del "Comune regolatore" nella società regolata.

Dal 1° gennaio 2010 l'albo pretorio è stato completamente digitalizzato con la pubblicazione al portale web dell'ente – [www.comune.spoleto.pg.it](http://www.comune.spoleto.pg.it) - Nel corso del 2010, a completamento del progetto Copernico 2008 "Il Comune Digitale", ideato dalla Direzione DOC, si avvierà una nuova fase di dematerializzazione documentale mediante l'utilizzo dei progetti EGOV UMBRIA (INTERPA e VBG) con la pubblicazione in formato completamente digitale di tutti gli atti dell'Ente sull'albo pretorio, che sarà sviluppato in modalità web e integrato all'interno del portale istituzionale dell'Ente sviluppato nell'ambito del progetto di EGOV "PITS".

### **Sistema gestione documentale (Archivio)**

Nel 2011, dopo l'acquisizione delle firme digitali, della casella di posta elettronica certificata (PEC), del nuovo programma di gestione del protocollo (INTERPA) integrato con quello di gestione dei flussi documentali (AMICOWORKFLOW – VBG) e del decentramento del protocollo in uscita, si perfezionerà il decentramento delle postazioni direzionali di entrata della corrispondenza nonché alla



dematerializzazione dei documenti mediante produzione di documenti digitali e trasformazione di documenti cartacei in documenti analogici.

L'obiettivo è quello di tendere alla riduzione totale della corrispondenza cartacea interna e con quelle con le altre pubbliche amministrazioni, con le società e i professionisti come previsto dalla cd RIFORMA BRUNETTA.

Il vecchio archivio, attraverso il nuovo sistema di produzione documentale e il decentramento di attività standardizzate (registrazione segnature), è destinato a diventare sempre di più una struttura organizzativa di supporto alla gestione di documenti (fascicolo) e procedimenti (flussi).

Tutto questo comporterà un notevole risparmio di risorse umane e finanziarie.

### **SERVIZIO PROVVEDITORATO (SE.PRO.)**

Il Servizio Provveditorato nell'anno 2011 procederà a riorganizzare i processi relativi all'acquisizioni di beni e servizi in economia a mezzo di cottimo fiduciario così come segue:

- a) standardizzando e omogeneizzando gli atti procedurali;
- b) favorendo l'interscambiabilità tra le varie figure professionali addette al servizio;
- c) intraprendendo un percorso formativo rivolto a tutte le direzioni dell'Ente avente ad oggetto le procedure di affidamento di servizi e forniture in economia, a mezzo di gara di appalto nonché le procedure per l'affidamento di incarichi professionali ex art. 82 e ss. del ROUS;
- d) definizione di criteri omogenei per ACQUISTI VERDI ai sensi della normativa vigente;
- e) razionalizzazione dei processi di gestione delle utenze gas - acqua con raccordo con l'ufficio gestione del patrimonio.

Quanto sopra verrà attuato per la riduzione delle attuali criticità organizzative/gestionali e mirerà allo snellimento dei processi lavorativi, alla riduzione dei tempi di lavorazione nonché dei costi.

### **SERVIZI INFORMATICI E TELEFONICI (S.I.TEL.)**

#### **Sistema informativo comunale**

Nel corso del 2011 il sistema informativo automatizzato continuerà il suo impegno per il consolidamento e potenziamento del nuovo sistema informatico con lo sviluppo dei seguenti progetti:

- a) carta d'identità elettronica (CIE): si darà avvio alle procedure per l'attivazione della nuova carta d'identità elettronica che sostituirà quella cartacea utilizzata sino ad ora; grazie ad essa sarà possibile, per qualsiasi utente, accedere a tutti quei servizi e sistemi informatici che richiedono l'identificazione e/o la registrazione, in modo semplice e rapido;
- b) ampio utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) per le comunicazioni ufficiali e istituzionali;



- c) evoluzione del progetto "SpoletoLive": dalla trasmissione in streaming delle sedute consiliari e firma digitale dei file audio-video delle stesse si passerà all'attivazione di nuovi servizi di messaggistica avanzata (SpoletoLive-News) e di pubblicazione dei contenuti audio-video multimediali, al fine di aumentare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente e la qualità dell'informazione nei confronti dei cittadini;
- d) potenziamento dell'infrastruttura di rete (in particolare utilizzo delle tecnologie in fibra ottica e wireless) per l'attivazione e lo sviluppo di nuovi servizi anche di tipo multimediale e per il potenziamento di quelli esistenti (come nel caso del progetto "SpoletoLive");
- e) attivazione del nuovo portale istituzionale dell'Ente;
- f) aumento del livello di decentramento del protocollo (iniziato con il progetto Copernico 2008 "Il comune Digitale" ideato dalla DOC) per consentire alle varie Direzioni di gestire in forma completamente digitale l'iter dei procedimenti: dal loro avvio (ricezione richiesta/comunicazione interna o esterna, ove possibile mediante l'uso della PEC e della firma digitale, con relativa protocollazione) sino alla redazione dei relativi atti e loro comunicazione e/o notifica con conseguente pubblicazione digitale all'albo pretorio (se necessario) integrato nel nuovo portale istituzionale;
- g) consolidamento, ottimizzazione e certificazione dei processi interni per la gestione dei servizi informatici (certificazione ISO 20000:2005);
- h) attivazione di nuovi servizi di telefonia/dati per la riduzione dei costi di gestione (sistema di posto di operatore di centralino automatico (POCA), fax server, sistema di analisi e monitoraggio del traffico telefonico);
- i) potenziamento dei servizi di sicurezza per i dati (controllo e tracciabilità degli accessi) e dei cittadini (attivazione di un nuovo sistema di videosorveglianza).

### **Sistema informativo - comunicazione**

Gli uffici stampa e comunicazione, oltre a promuovere l'attività di informazione dell'amministrazione comunale, provvedono a coordinare le informazioni web attraverso il portale istituzionale, curano i rapporti con i mass-media, organizzano conferenze stampa, curano la rassegna stampa informatizzata a disposizione di tutti gli uffici dell'ente assicurando un servizio giornaliero di raccolta degli articoli, supportano le varie direzioni per le campagne di comunicazione ed informazione dedicate a particolari temi.

Nel 2011, sulla base dell'impostazione fornita dai piani degli anni precedenti, saranno ulteriormente sviluppati gli elementi di razionalizzazione delle attività mediante:

- a) *individuazione di canali mediatici da utilizzare per lo svolgimento dell'attività di comunicazione istituzionale;*
- b) *nuovi criteri di reperimento delle risorse necessarie a finanziare la comunicazione, anche alla luce dei forti tagli imposti dal DL 78/2010 (manovra tremonti) che sacrificano le attività per l'adeguata comunicazione e informazione ai cittadini come prevista dalla legge 150/2000.*

Fra le attività di comunicazione- informazione previste per l'anno 2011:



- 1) **conclusione del progetto di nuovo portale istituzionale dell'ente avviato nel 2010.** Il nuovo portale è realizzato nel rispetto degli standard di accessibilità (WAI-AA), permetterà gli adeguamenti imposti a termini della Legge n. 4/2004 ("Legge Stanca") e del D.Lgs. n. 82/2005 ("Codice dell'amministrazione digitale");
- 2) **utilizzo di sms e mailing list** per la comunicazione esterna di eventi, iniziative e attività dell'Ente;
- 3) **Albo Pretorio on Line**, attivato dal 1° gennaio 2010 con la pubblicazione integrale di tutti i provvedimenti dell'ente sul portale istituzionale e l'abbandono **dopo oltre cento anni della bacheca materiale;**
- 4) **Nuovo periodo del Comune** con edizioni trimestrali a partire da aprile 2011;
- 5) **iniziative di promozione internazionale** della città, supporto tecnico alle attività programmate dalla Direzione Cultura e Turismo – Uff. Relazioni Internazionali;
- 6) **collaborazione con le sedi RAI nazionale e regionale** per servizi e/o produzioni mirate sulla città e il territorio come ad esempio:
  - Collaborazione redazionale con RAI3 per trasmissione "Buon giorno regione",
  - Supporto Tecnico a Direzione SLOS per Trasmissione RAI "Linea Verde" puntata su produzioni agro – alimentari nello spoletino;
- 7) **Supporto tecnico alle varie direzioni dell'ente** per campagne di comunicazione, servizi e interviste in occasione di eventi, iniziative di marketing territoriale, processi partecipativi, ecc. , come ad esempio:
  - Spoleto Tipica,
  - Mille Miglia,
  - Vini nel Mondo,
  - Festival dei Due Mondi;
- 8) Gestione dei **social network e del nuovo canale on line** del comune di Spoleto.

## **SERVIZIO ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE (S.O.R.U.)**

### **Nuovi criteri generali nella gestione della struttura**

Nel corso del 2011 in relazione agli obiettivi di mandato e ai nuovi principi in materia di gestione del personale fissati da varie disposizioni legislative tra cui in particolare il decreto legislativo 150/2009 (cd. Riforma Brunetta) si procederà alla riorganizzazione dell'ente nel rispetto dei criteri generali fissati dal consiglio comunale con la deliberazione n° 86 del 25 novembre 2010 che così dispongono:

- a. **incentivazione dell'uso della telematica nei rapporti interni, con le altre pubbliche amministrazioni, con i cittadini e le imprese** per migliorare l'efficienza interna e la qualità dei servizi e ridurre i costi amministrativi che gravano sull'intero sistema istituzionale,
- b. **separazione tra funzione politica e attività gestionale** con impostazione delle attività secondo programmi, obiettivi e progetti definiti,



- c. **competenza della giunta per l'istituzione delle unità organizzative di primo livello (macro-organizzazione)**, su proposta del Direttore Generale, e **competenza del dirigente responsabile per la definizione dell'articolazione interna alle unità organizzative di primo livello (micro-organizzazione)**,
- d. **articolazione per funzioni omogenee** (finali e strumentali o di supporto) tenendo conto della distinzione tra attività gestionale di tipo pianificatorio-generale e attività gestionale di tipo procedimentale - articolazione orizzontale - ,
- e. **flessibilità organizzativa** in relazione sia alle dinamiche dei bisogni dell'utenza sia ai nuovi o mutati programmi, progetti e obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare,
- f. **soddisfacimento delle esigenze dei cittadini e delle imprese** garantendone il costante rilevamento attraverso le forme di partecipazione attivate dall'Ente e il sistematico ricorso a indagini di customer satisfaction nonché il diritto all'uso delle tecnologie,
- g. **snellimento delle procedure** per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali,
- h. **sviluppo di accordi interni ed esterni al fine di garantire snellimento, semplificazione, certezza dei tempi e quantificazione dei costi procedurali**,
- i. **trasparenza dell'azione amministrativa**, quale livello essenziale delle prestazioni, il diritto di accesso agli atti e servizi, la semplificazione delle procedure, l'informazione e la partecipazione all'attività amministrativa tramite la riorganizzazione dei servizi con una migliore predisposizione delle funzioni di accoglienza, ricevimento e risposta diversificando i canali utilizzabili e definendo momenti di incontro personalizzato,
- j. **definizione, adozione e pubblicizzazione degli standard di qualità e dei criteri di misurazione** della qualità dei servizi e delle condizioni di tutela degli utenti,
- k. **gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro**, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo,
- l. **ampliamento dei livelli di responsabilità e autonomia del personale tenendo conto della professionalità**, anche attraverso l'assegnazione di specifici incarichi, nell'ambito di quanto previsto dalla normativa e dai contratti nazionali di lavoro,
- m. **valorizzazione e sviluppo delle risorse umane dell'Ente anche attraverso percorsi formativi e di crescita professionale**,
- n. **superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro** con il conseguimento della flessibilità delle strutture e del personale e della collaborazione fra uffici,
- o. **valorizzazione della mobilità individuale** secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate ed il rapporto professionalità acquisita o acquisibile con le necessità organizzative/produttive,
- p. **miglioramento della comunicazione interna** e conseguente adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione,
- q. **ampio riconoscimento dei principi di pari opportunità** per l'accesso ai servizi ed al lavoro,
- r. **armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico** con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei paesi dell'Unione Europea;



- s. **misurazione, valutazione e incentivazione della performance individuale e di quella organizzativa**, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi,
- t. **verifica finale del risultato della gestione mediante uno specifico sistema organico permanente di valutazione**, disciplinato con regolamento, che interessi tutto il personale,
- u. **introduzione di un piano triennale della performance, di cui all'art. 10 del D.Lgs. 150/2009**, specificatamente identificabile per gli enti locali, nella combinazione programma di Mandato, relazione previsionale e programmatica e piano esecutivo di gestione, contenente gli obiettivi e gli indicatori di cui all'art. 5 del suddetto D.Lgs. 150/2009,
- v. **perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione della performance organizzativa prevedendo, in ossequio alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009** e secondo i principi in esso contenuti, l'attribuzione dei compiti riferiti all'organismo indipendente di valutazione operante nell'Ente in forma associata,
- w. **affermazione del principio concorsuale per l'accesso al lavoro pubblico individuando una quota non superiore al 50%** dei posti messi a concorso da destinare al personale interno,
- x. **incentivazione dei meccanismi di reperimento delle sponsorizzazioni** attraverso apposita regolamentazione della giunta comunale con abrogazione delle norme di cui al titolo VIII del regolamento di contabilità,
- y. **ridefinizione dei criteri di conferimento o revoca degli incarichi dirigenziali** adeguando il regolamento ai principi di cui al capo III del titolo IV del d.lgs 267/2000 e del capo II titolo II del D.lgs 165/2001,
- z. **armonizzazione criteri e modalità procedurali per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna** alla luce delle disposizioni normative; autonoma a soggetti estranei all'amministrazione,
- aa. **istituzione di un nuovo sistema comunale di profili professionali** dei dipendenti in funzione delle esigenze organizzative, gestionali-funzionali ed erogative dell'ente.

### **Il piano di riorganizzazione 2011**

Il 13 aprile 2011 la giunta comunale, previa intesa con i sindacati, con deliberazione n° 82 ha approvato il **PIANO RIORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI SPOLETO 2011: LA MIGLIORE OPPORTUNITÀ PER CONTINUARE NEL CAMBIAMENTO** che stabilisce tra l'altro i tempi di attuazione della nuova riorganizzazione completamente operante dal 1° giugno 2011.

I contenuti di forte innovazione già definiti e concertati con la delegazione trattante di parte pubblica sono costituiti da:

1. Ristrutturazione della macchina comunale mediante riaccorpamento di funzioni;
2. Riduzione delle posizioni dirigenziali e degli incarichi di posizione organizzativa anche mediante l'istituzione delle figure di alta professionalità;
3. Riduzione dei livelli economici delle fasce delle retribuzioni di posizioni e delle retribuzioni di risultato delle aree delle posizioni organizzative;
4. Nuovi criteri generali per la mobilità interna nei processi di riorganizzazione;
5. Istituzione ed adeguamento dei profili professionali in funzione delle esigenze funzionali dell'ente sulla base di un modello generale;
6. Applicazione di un nuovo sistema di valutazione e merito come previsto dal decreto legislativo 150/2009;



7. Favorire la partecipazione al processo di riorganizzazione del personale dipendente e attivare un confronto più ampio con le RSU e le OOSS;
8. Emanazione avvisi di mobilità generali per processi di riallocazione del personale;
9. Potenziamento delle strutture di controllo del territorio e di vigilanza urbanistico-edilizio e del sistema di protezione civile;
10. Potenziamento delle attività di recupero evasione tributaria;
11. Adeguamento del ROUS (regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi) alle nuove disposizioni contenute nel PIANO;
12. Rafforzare le strutture operative per l'implementazione delle politiche abitative attraverso la costituzione dello "Sportello integrato casa";
13. Monitoraggio periodico e costante dell'efficacia delle misure di macro-organizzazione implementate;
14. Razionalizzazione dei processi produttivi

### La nuova struttura organizzativa

La nuova struttura organizzativa, con la riduzione delle posizioni dirigenziali e l'attivazione delle alte professionalità, può essere così schematicamente illustrata

DIREZIONI - nuova denominazione	DIRIGENTI attuali	DIRIGENTI nuovi	AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE attuale	AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE nuova	ALTE PROFESSIONALITA'
UFFICIO LEGALE e CONTRATTI (LEG-CONT)	0	0	0	0	0
Direzione Operativa Centrale (DOC)	1	1	5	4	1
Risorse Finanziarie e Controlli (RIFCO)	1	1	2	2	1
Polizia Municipale (PM)	1	1	2	2	0
Istruzione Coesione Sociale Salute e Sport (ICSSS)	1	1	2	2	1
Sviluppo Locale Sostenibile (SLOS)	1	1	2	1	1
Pianificazione e Uso del Territorio (PUT)	1	1	1	3	0
Progettazione e Interventi sul Territorio (PIT)	1	1	3	3	0
Cultura e Turismo (CUT)	1	1	3	2	1
Sportello Unico per l'Impresa e il Cittadino (SUIC)	1	0	6	0	0
	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>26</b>	<b>19</b>	<b>5</b>



### Riduzione ferie maturate e non godute dei lavoratori

Uno degli obiettivi che sarà perseguito nel corso del 2011 è costituito dallo smaltimento delle ferie maturate e non godute degli anni precedenti con indicazioni e verifiche sullo smaltimento ordinario per gli anni di competenza.

Ciascun dirigente, con il supporto del servizio organizzazione risorse umane, **è chiamato a governare responsabilmente l'istituto e ad effettuare una attenta azione di programmazione delle ferie del personale assegnato alla struttura di competenza, consentendo a ciascun lavoratore di fruire del congedo ordinario nei modi e nei termini stabiliti dalla vigente disciplina e nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla cabina di regia nella riunione n° 3 dell'8 febbraio 2011, fornendone adeguata informazione al direttore generale e al servizio organizzazione risorse umane ([ufficio.personale@comune.spoleto.pg.it](mailto:ufficio.personale@comune.spoleto.pg.it)) della direzione operativa centrale.**

La **cabina di regia** nella riunione n° 3 dell'8 febbraio 2011 ha fissato i seguenti **criteri generali per la redazione del piano di smaltimento:**

- a) **Primo criterio.** Le ferie maturate nell'anno devono essere smaltite nel corso dello stesso anno di maturazione (es. 32 giorni di ferie maturate nell'anno 2011 devono essere fruite dal dipendente entro il 31 dicembre 2011, salvo particolari esigenze di servizio). Ciascun dirigente dovrà fare dei piani annuali di fruizione delle ferie;
- b) **Secondo criterio.** Il monte ferie pregresse deve essere smaltito nell'arco massimo di quattro anni. Ciascun dirigente dovrà fare dei piani pluriennali di fruizione delle ferie, garantendo il buon funzionamento degli uffici e dei servizi, seguendo i seguenti indirizzi:

FERIE PREGRESSE	PIANO ANNUALE DI SMALTIMENTO
Fino a 30 giorni	7 giorni l'anno
Da 31 a 60 giorni	14 giorni l'anno
Da 61 a 90 giorni	21 giorni l'anno
Da 91 a 120 giorni	28 giorni l'anno
Oltre 121 giorni	35 giorni l'anno

- c) **Terzo criterio.** Il piano di smaltimento dovrà tener conto del bilanciamento dei giorni da smaltire secondo la seguente proporzione: 60% giornate corte e 40% giornate lunghe;
- d) le ferie devono essere fruite dal lavoratore in quanto è vietata la loro monetizzazione, dunque **non possono essere pagate le ferie al personale prossimo al collocamento a riposo**, salvo particolari esigenze di servizio.

Ove si renda necessario il **rinvio** delle ferie programmate, sempre nel rispetto dei limiti e dei precetti normativi, il dirigente avrà cura di **specificare le inderogabili esigenze di servizio ed il successivo periodo di godimento**, evitando che il lavoratore, alla data di cessazione dal servizio, non abbia fruito di tutte le ferie spettanti.



Il dirigente è, altresì, tenuto ad adoperarsi per **evitare il cumulo di giorni di congedo**, non solo attraverso un'adeguata predisposizione del piano smaltimento ferie, ma anche, se necessario, **con l'assegnazione d'ufficio qualora persista l'inerzia del lavoratore, nel rispetto, naturalmente, delle esigenze di servizio e di quelle del personale interessato.**

## **UFFICIO CONTRATTI**

Il moltiplicarsi dell'attività dell'Amministrazione, in particolare nel settore delle opere pubbliche, ha dilatato fortemente l'attività dell'Ufficio in materia contrattualistica, si pensi alle decine di contratti stipulati per i lavori ed alle centinaia nel settore cimiteriale.

Si è creato un forte e continuo rapporto con la direzione progettazione ed interventi sul territorio con una collaborazione tendente a prevenire anziché risolvere i problemi che si presentano in materia di assegnazione di loculi ed aree cimiteriali.

L'intera materia della polizia mortuaria negli ultimi anni è stata oggetto di una serie di interventi di ridefinizione dei criteri e degli indirizzi da seguire come le procedure ad evidenza pubblica nell'assegnazione dei loculi e delle aree, la gestione delle problematiche relative ai sepolcri privati rinunciati, etc. che comprende le attività di repertorio contratti e adempimenti connessi, aggiornamento data-base comunale sui contratti, supporto alle attività del segretario comunale per il rogito contrattuale, e attività di consulenza contrattuale alle strutture gestionali.

### **Affari Generali – Legale**

L'attività del contenzioso è seguita direttamente dalla segreteria generale e consiste nella preliminare istruttoria di contenziosi inerenti tutti i gradi di giudizio con individuazione dei professionisti per incarico legale e costituzione in giudizio come attori o convenuti. Dalla data del 10 marzo 2010 con atto di Giunta Comunale n. 44 è stato costituito l'ufficio legale al fine di seguire direttamente il contenzioso dell'Ente con un notevole risparmio sui costi di detto servizio.

### **Sportello del cittadino**

Nel 2010 sono confermati e rafforzati tutti i servizi e gli orari dello Sportello dedicando una attenzione particolare alla riorganizzazione funzionale degli spazi con la realizzazione di una sala di attesa più accogliente per i cittadini utenti.

## **GESTIONE PERSONALE**

L'Amministrazione Comunale avvierà nell'anno 2010 il nuovo ciclo della contrattazione decentrata. E' infatti oramai scaduto il Contratto Collettivo Decentrato integrativo - CCDI - stipulato fra la parte pubblica e la controparte sindacale nel febbraio dell'anno 2007; sarà l'occasione per rivedere aggiornare e correggere i principali istituti contrattuali alla luce di quanto emerso dalla legge 150/2009 (c.d. legge Brunetta.) In realtà molte delle prescrizioni in materia di valutazioni dei dipendenti e dirigenti, incentivi economici e progressioni di carriera erano già state anticipate nell'attuale CCID, e condivise dalla Ragioneria Generale dello Stato in sede di ispezione ministeriale. Ci si riferisce in particolare alla metodologia delle progressioni orizzontali collegata alla valutazione annuale in



occasione dell'erogazione dell'incentivo di produttività.

Nell'anno 2009 è stata definito il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, pertanto anche la metodologia del personale dell'area dirigenziale (metodologia di posizione e di risultato) dovrà essere adeguata, sia per "pesare le nuove direzioni" sia per meglio valutare la performance ed i risultati dell'attività gestionale.

L'amministrazione comunale inoltre, si è impegnata a ridurre la spesa del personale, le collaborazioni ed in generale le figure professionali dell'Ente, ciò è dimostrato dalla progressiva riduzione del numero dei dipendenti e dei collaboratori negli anni, come si può vedere dalla tabella della Sezione spese personale. E' necessario però dare compimento al piano triennale delle assunzioni concludendo tutte le procedure concorsuali già avviate nell'anno 2009 e quelle previste nel 2010 con progressiva eliminazione dei contratti a tempo determinato.

Il vero nuovo motore della pubblica amministrazione è però dato dalla continuativa e massiccia informatizzazione dell'Ente. Nata dall'esigenza degli uffici interni di dematerializzare i documenti cartacei, si sta rivelando uno strumento essenziale di trasparenza per il cittadino, l'utente e per il professionista. Uno sforzo considerevole sia in termini economici che organizzativi è stato investito in questo obiettivo destinato a produrre effetti concreti nell'immediato futuro, avvicinando la casa comunale ai cittadini senza peraltro obbligarli a recarsi negli uffici pubblici.

## **GESTIONE ECONOMICA**

### **Bilancio e gestione finanziaria**

#### **Gestione Entrate**

L'attenta e corretta gestione delle entrate di bilancio è un obiettivo anche per il triennio 2011-2013. La gestione delle entrate secondo il ciclo virtuoso di "Deming (ciclo PDCA), oggetto del progetto presentato per il Concorso Copernico 2010 "AAA... *Cercasi incassi AAA... Cercasi sponsor*", continuerà ad essere espletata dall'Ente con l'obiettivo di rafforzare le funzioni aziendali di gestione efficace, efficiente ed economica delle risorse. La gestione delle entrate secondo il ciclo PDCA prevede in particolare le seguenti attività:

- le direzioni assegnatarie delle risorse provvedono ad assumere gli accertamenti di entrata, direttamente sul programma informatico Ascot Web di gestione del bilancio;
- il responsabile della risorsa procede sistematicamente al controllo degli incassi e nel caso riscontri delle morosità nei pagamenti procede al sollecito dei morosi;
- il responsabile della risorsa, nel caso di persistenti morosità, avvia la procedura per il recupero degli eventuali crediti non riscossi;
- la direzione RIFCO continuerà il monitoraggio e il controllo periodico di tutte le entrate;
- nel caso la riscossione bonaria non dia buon esito si procede alla riscossione coattiva mediante l'ufficio legale e/o il concessionario del servizio.

Nel 2011, inoltre, si continuerà l'attività finalizzata a reperire nuove entrate per il Comune attraverso la vendita di spazi pubblicitari sui "mezzi" di comunicazione dell'Ente quali manifesti, brochure, avvisi, cedolini, ecc, nonché sul materiale informativo delle iniziative culturali, sociali e sportive dell'Amministrazione.



## Valorizzazione del patrimonio

Nel corso dell'anno 2011 la direzione parteciperà al concorso Copernico con il progetto "recupero e valorizzazione del patrimonio" .

La riorganizzazione dell'Ente prevede l'attribuzione alla direzione RIFCO delle funzioni di patrimonio immobiliare, limitatamente alle attività di gestione e valorizzazione del patrimonio e di predisposizione del conto del patrimonio e alla direzione PIT delle funzioni di demanio.

Nel corso del 2011 sarà predisposto un apposito progetto finalizzato a effettuare la ricognizione del patrimonio dell'Ente i cui dati saranno inseriti in una apposita banca dati informatizzata. Partendo dall'analisi dei processi saranno formulate le proposte per la valorizzazione del patrimonio anche al fine di reperire nuove risorse da destinare agli investimenti.

## PROGETTO GIT - ELICAT ELIFIS

Il controllo del territorio è l'obiettivo strategico per l'Amministrazione Comunale. E' importante per far ciò realizzare un sistema che consenta di gestire e monitorare in modo appropriato la dinamica degli oggetti immobiliari presenti nel proprio territorio e le ripercussioni che questa ha sulle politiche fiscali dell'ente.

Per governare efficacemente il territorio, anche attraverso profili innovativi di governance, è necessario indirizzarsi, in materia di federalismo fiscale, ad una serie di obiettivi primari:

- Introdurre una logica gestionale dell'entrata che ponga quale obiettivo primario il controllo e l'interazione con il proprio territorio per la realizzazione della perequazione tributaria, dell'equità fiscale e della razionalizzazione dei sistemi di accertamento, continuando con il percorso di ricerca dell'evasione;
- Integrare i dati catastali con le informazioni dei propri sistemi informativi anche al fine di contribuire al miglioramento ed aggiornamento costante e sistematico della qualità dei dati in attuazione dei principi di interoperabilità delle banche dati;
- avviare processi di aggregazione istituzionale per concentrare in un unico punto le competenze, con l'obiettivo di attuare nuove politiche di gestione della fiscalità locale.

Per questo motivo nel 2011 la Direzione RIFCO avrà l'obiettivo di coordinare i due progetti **GIT ed ELICAT/ELIFIS** a cui partecipa il Consorzio SIR Umbria in qualità di ente aggregatore del Sistema Istituzionale Regione Enti Locali.

L'obiettivo che si potrà raggiungere con i due progetti sono la conoscenza del territorio e la compartecipazione di tutte le Direzioni dell'Ente alla costruzione di un modello di utilizzo e di gestione delle informazioni che si creano, si gestiscono e si condividono.

In questo contesto l'obiettivo è quello di offrire in modo trasversale agli uffici il massimo livello di diffusione delle informazioni presenti nel Sistema Informativo comunale relativamente al territorio. Nel contesto un particolare elemento è dato dai processi di verifica incrociata dei dati toponomastici presenti negli archivi, a supporto dell'attività di verifica, conoscenza e determinazione dei civici del territorio, alla individuazione univoca degli oggetti;

Altra attività da avviare nel corso dell'anno 2011 sarà la definizione e verifica delle fasi di bonifica finalizzate alla costruzione di due ambienti di lavoro, uno rappresentato da **Elicat e Elifis con l'obiettivo di una visione sugli aspetti tributari e fiscali**, l'altro con il **GIT dove è disponibile un ambiente dove sono consultabili molteplici archivi comunali e dove sono presenti funzioni di relazione e bonifica necessarie a rendere coerenti le banche dati comunali**;



## **IL PATTO DI STABILITÀ**

Il rispetto del patto di stabilità è l'obiettivo strategico sia della Direzione che del Comune di Spoleto in quanto ciò consente di non essere assoggettati alle penalità imposte dal legislatore. La direzione dovrà, in comune accordo con tutta la struttura monitorare costantemente il rispetto del tetto sia dal punto di vista della competenza che di cassa. Le nuove normative e i nuovi indirizzi politico-amministrativi stanno trasformando la struttura sia dal punto di vista organizzativo che professionale in quanto la stessa non può rispondere più a logiche meramente gestionali ma di programmazione e pianificazione economico-finanziaria. Si rimanda all'analisi del patto effettuata in merito.

## **CONTROLLO DI GESTIONE**

### **Controlli Interni e valutazione della performance**

L'Ente nel processo di riorganizzazione delle proprie funzioni ha puntato a costruire un adeguato sistema integrato di controlli interni (controllo strategico e controllo di gestione) al fine di individuare eventuali incongruenze tra quanto programmato e quanto realizzato e, all'occorrenza, applicare gli opportuni correttivi all'azione amministrativa, il tutto per garantire il miglioramento continuo della performance e della qualità dei servizi. Come richiesto anche dal decreto legislativo n. 150/2009, nel triennio 2011/2013, si avrà particolare cura per *la valutazione della performance* che impone il passaggio dalla cultura di mezzi (*input*) a quella di risultati (*output ed outcome*). Per facilitare questo passaggio si mette il cittadino-cliente al centro della programmazione degli obiettivi, grazie alla *customer satisfaction*, alla trasparenza e alla rendicontazione; si rafforza il collegamento tra retribuzione del personale e performance.

La giunta comunale con deliberazione n° 82 del 13 aprile 2011 ha adottato il PIANO RIORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI SPOLETO 2011 "LA MIGLIORE OPPORTUNITÀ PER CONTINUARE NEL CAMBIAMENTO" dando mandato alla direzione generale ed ai dirigenti responsabili delle direzioni di procedere all'adozione dei provvedimenti di competenza necessari a rendere effettivo lo stesso secondo il piano operativo conclusivo. La Giunta con la deliberazione 82/2001 ha adottato anche il nuovo SISTEMA PREMIANTE DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE di cui al decreto legislativo 150/2009. La misurazione e la valutazione della performance delle strutture organizzative e dei dipendenti del Comune di Spoleto è finalizzata ad ottimizzare la produttività del lavoro nonché la qualità, l'efficienza, l'integrità e la trasparenza dell'attività amministrativa alla luce dei principi contenuti nel Titolo II del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150. Il sistema di misurazione e valutazione della performance è altresì finalizzato alla valorizzazione del merito e al conseguente riconoscimento di meccanismi premiali ai dipendenti dell'Ente.

L'attività di misurazione e valutazione della performance delle strutture amministrative dell'Ente complessivamente considerate si estrinsecherà sia nella valutazione della performance individuale di ciascun dipendente sia nella valutazione della performance organizzativa dell'Ente.

La Performance Organizzativa è collegata a diversi aspetti ai quali sono riferibili specifiche attività di controllo (controllo strategico, controllo di gestione, controllo progetti Copernico, controllo obiettivi di performance). Gli aspetti collegati alla performance organizzativa sono di seguito riportati:



- l'attuazione degli obiettivi strategici (Piano Generale di Sviluppo, *Balanced Scorecard*, ecc).
- l'attuazione degli obiettivi gestionali ed operativi (PEG e PDO) ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti e delle risorse assegnate;
- l'attuazione degli obiettivi previsti nel Concorso Copernico per progetti finalizzati alla razionalizzazione delle risorse con il contestuale miglioramento e/o ampliamento dei servizi per continuare il percorso strategico di ottimizzazione delle risorse dell'ente;
- l'attuazione degli obiettivi di performance organizzativa riferiti alla misurazione della qualità della gestione, alla valutazione degli utenti, e all'eventuale ricorso a strumenti di autovalutazione nel rispetto degli standard qualitativi e quantitativi definiti.

**Controllo strategico** per l'analisi della coerenza tra programmi politici, obiettivi raggiunti e risorse utilizzate. La rideterminazione del funzionigramma delle direzioni dell'Ente (cfr. deliberazione G.C. n.371/2009) ha rafforzato l'attività di controllo strategico. Infatti è stata istituita la "*cabina di monitoraggio*", presieduta dal Sindaco, per l'attuazione, l'analisi e la verifica dei risultati raggiunti rispetto alle linee programmatiche di mandato. Con il controllo strategico si intende collegare gli indirizzi del vertice politico all'attività gestionale.

Inoltre nel 2011 sarà implementato il sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento delle opere pubbliche e delle manutenzioni effettuate dalla Società ASE sul sito internet del Comune, mediante il *cruscotto on line*, così da garantire anche la massima trasparenza e pubblicità degli interventi.

Il controllo strategico, inoltre, si espleta mediante il *monitoraggio continuo del piano generale di sviluppo e le attività della cabina di regia*.

**Controllo di gestione, controllo progetti Copernico** per l'analisi dell'efficienza, dell'efficacia e della economicità della gestione stessa.

La riorganizzazione delle funzioni e dei servizi ha visto la concentrazione delle attività di controllo di gestione in un unico servizio presso la direzione risorse finanziarie e controlli con compiti di: *controllo delle società partecipate, controllo degli obiettivi operativi*.

Nel triennio 2011-2013, le attività di controllo si espleteranno mediante:

- a) monitoraggio degli adempimenti contrattuali
- b) monitoraggio delle entrate
- c) monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi PEG
- d) monitoraggio dello stato di avanzamento delle opere pubbliche
- e) monitoraggio e controllo del rispetto dei tempi delle direttive di Giunta e della Cabina di Regia
- f) analisi delle indagini di *customer satisfaction* (mense scolastiche, Sportello del cittadino, biblioteca oltre alle indagini sui servizi di staff)
- g) monitoraggio Progetti concorso Copernico

**Controllo obiettivi di performance e controllo della qualità dei servizi**

L'Ente nel 2011 fissa specifici obiettivi di performance che si riferiscono alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività o dei servizi, allo sviluppo qualitativo e quantitativo dei rapporti con i destinatari dei servizi sia interni che esterni, ecc.



Nel triennio 2011-2013, le attività di controllo in materia di performance e qualità dei servizi si espletano mediante:

- a) analisi delle indagini di *customer satisfaction* sui servizi rivolti ai cittadini (mense scolastiche, Sportello del cittadino e Biblioteca)
- b) analisi delle indagini di *customer satisfaction* sui servizi interni all'Ente (Segreteria, personale, Ragioneria)
- c) analisi dei flussi di gestione dei provvedimenti digitali
- d) monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi e/o scadenze fissata sia dalla Giunta Comunale con apposite direttive sia dalla cabina di regia (conferenza dei dirigenti)
- e) monitoraggio dello stato di attuazione del progetto "Quali Tatti", il quale è finalizzato al miglioramento delle modalità di redazione degli atti amministrativi sia sotto il profilo strettamente formale sia sul piano sostanziale.

### **Provveditorato-Economato**

Il **Servizio economato** ha definito, con decorrenza dal 01.04.2011, una ulteriore significativa semplificazione del sistema di introito dei proventi dei vari uffici comunali, mediante la eliminazione di tutti i bollettari di ricevute, in duplice copia, (circa 10 modelli diversi), mediante un nuovo sistema informatico con l'utilizzo di un applicativo webred, che controlla ed immagazzina i dati relativi agli introiti, così come avveniva da anni al Suic ed ai Servizi Demografici, con notevole risparmio di materiali e di tempo.

Il **Servizio Magazzini** sta procedendo ad ottimizzare i locali in affitto, mediante razionalizzazione degli spazi e riduzione in un unico magazzino comunale le attività connesse.

Si sta in effetti "rottamando" enormi quantità di materiale cartaceo e ligneo ormai inutilizzabile e molti ex arredi scolastici in disuso, in modo da poter trasferire il materiale residuo in un unico magazzino, compatibilmente con il ritorno nelle rispettive sedi, ultimati i lavori di ristrutturazione, degli arredi della scuola elementare XX settembre e del liceo (previsti per agosto prossimo).

Occorre pensare alla copertura delle attività affidate al magazziniere, in vista del prossimo pensionamento del dipendente Bernardini (30.06.2011).

**Il servizio inventario**, dovrà subire nel corso dell'anno una fase di semplificazione, già avviata, mediante sedute di aggiornamento con esperti webred, in programmazione, con le poche risorse umane disponibili.

### **UFFICIO TECNICO E GESTIONE DEL PATRIMONIO**

La Direzione Progettazione e Interventi sul Territorio (PIT), ha portato avanti una delle maggiori innovazioni attuate all'interno del Comune di Spoleto: l'affidamento all'esterno della gestione dei servizi precedentemente diretti con personale e risorse economiche interne. Questa svolta ha prodotto una profonda trasformazione nelle attività svolte nella Direzione che a partire dal 2004 essendo meno gravata da ordinari problemi di gestione ha sempre più orientato la propria programmazione e progettazione dei futuri assetti del territorio e avviare un controllo sempre più capillare dei servizi (manutenzione di infrastrutture e immobili comunali, verde pubblico, cimiteri, ) esternalizzati che necessitano di una pianificazione organica e di un coordinamento che solo l'Ente può e deve fornire.

Va anche sottolineato che l'attuale fase economica, non certamente favorevole che attraversa tutto il paese, sta investendo anche il Comune di Spoleto, e sta portando conseguentemente ad una continua, anche se lenta, diminuzione delle risorse necessarie sia per la manutenzione ordinaria che straordinaria di tutto il patrimonio dell'Ente, che grazie anche ad interventi straordinari ( ristrutturazione e



recupero di palazzi storici quali ad esempio Palazzo Comunale, Palazzo Collicola, Palazzo Mauri, ecc.) è stato nella stragrande maggioranza recuperato sia da un punto di vista strutturale che tecnologico.

Questa situazione, se non ci sarà in tempi brevi un'inversione di tendenza, non potrà che aggravare la situazione basti pensare alla manutenzione straordinaria stradale che a fronte di un fabbisogno stimato di circa 1,2 milioni di euro per assicurare una ottimale manutenzione degli oltre 520 Km di strade comunali, le risorse previste ammontano a circa 500.000,00 euro; situazione ancora peggiore per quanto riguarda la manutenzione straordinaria degli immobili a fronte di 3 asili nido, 13 scuole materne, 14 scuole elementari e n. 5 medie per un totale di 35 plessi scolastici esiste una disponibilità di €. 170.000,00, mentre per quanto riguarda tutti gli altri immobili di proprietà la somma stanziata è di €. 197.000,00.

La situazione è ancora peggiore se si prende in considerazione la manutenzione ordinaria con la situazione che può essere riassunta come di seguito specificato:

Settore manutenzione ordinaria:	Stanzamenti reali	Stanzamenti ottimali (rif. Anno 2010)
Verde	€. 555.072,00	€. 823.521,09
Cimiteri	€. 403.391,00	€. 549.183,99
Stabili	€. 623.628,00	€. 1.085.136,72
Strade	€. 975.976,00	€. 1.409.999,23
Pubblica illuminazione	€. 190.251,00	€. 237.254,75

Inoltre con decorrenza dal mese di maggio 2011, a seguito della nuova riorganizzazione, la Direzione sarà responsabile anche della gestione dell'Ufficio Terremoti, servizio per il quale già gran parte del personale della Direzione è impegnato sin dal mese di febbraio, per l'effettuazione dei sopralluoghi a seguito delle segnalazioni di danni causati dagli eventi sismici dell'agosto 2010, pervenute alla Protezione Civile (circa 450 richieste); tale attività che dovrebbe concludersi nel mese di Giugno, ha richiesto un impegno straordinario di otto unità lavorative, per i soli sopralluoghi, tutti i lunedì per l'intera giornata oltre al supporto amministrativo per gli appuntamenti, le relative verifiche ed emissione di ordinanze successive.

Tra le varie attività che la Direzione è comunque chiamata a svolgere è da porre in risalto quella dove funge da supporto a tutte le altre Direzione dell'ente per ogni aspetto che riveste in qualche modo una qualsiasi problematica di ordine tecnico sia programmatico ma soprattutto occasionale. Tale funzione, se pur poco visibile e quantificabile in termini oggettivi, è molto dispendiosa e comporta un notevole impegno sia in termini di ore lavorative che di personale impiegato.

La Direzione nell'anno 2011 avrà anche come obiettivo quello di eseguire uno studio, in collaborazione con la Soc. A. SE., teso all'ottimizzazione della gestione del calore di tutti gli stabili comunali volto ad un virtuoso risparmio sia energetico che economico. Tale studio si pone l'obiettivo di arrivare ad individuare il fabbisogno programmatico in funzione del loro utilizzo dei vari stabili classificandoli o per gruppi omogenei (uffici pubblici e scuole) per quelle realtà che hanno un loro utilizzo costante nel tempo, fino ad arrivare ad attività puntuali (palestra, teatri, ecc) per quelle utenze che hanno attività anche a domanda individuale. In questo modo si avranno dei parametri di riferimento utili da mettere a disposizione della Direzione che gestiscono nello specifico i vari servizi in modo che abbiano la



consapevolezza e siano responsabili direttamente delle risorse annuali loro assegnate anche per la gestione del calore. Conseguentemente le attività delle singole direzioni dovranno in maniera attiva essere modellate in funzione anche risorse disponibili sul calore.

### **Attività di studi di fattibilità, progettazione e direzione lavori**

Nel 2011 si proseguirà l'attività di gestione dei processi in corso e da avviare, finalizzando la stessa, come richiesto dall'Amministrazione, soprattutto al reperimento di risorse finanziarie esterne e diverse dai canali ordinari da altre istituzioni pubbliche e private.

Per quanto concerne, invece, l'attività di progettazione si procederà, conformemente alla potenzialità della direzione a svolgere principalmente l'attività di programmazione, coordinamento e indirizzo e progettare tutte quelle opere per le quali sono presenti le relative professionalità e la difficoltà di redazione e il tempo lo permetterà; conseguentemente la disponibilità di bilancio di € 40.000 potrà essere di supporto per incarichi impegnativi sia da un punto di vista temporale che di particolare necessità professionale, cosicché le risorse umane che si libereranno (personale interno) potranno essere utilizzate per le attività di indirizzo.

L'azione della Direzione tenderà comunque ad essere di supporto ai principali obiettivi dell'Amministrazione Comunale tesi alla manutenzione generale di tutte le infrastrutture al miglioramento dell'arredo urbano, allo sviluppo del territorio e alla valorizzazione del patrimonio.

In questa attività la Direzione svolge il ruolo di fulcro e quello della programmazione degli interventi sul territorio che si esplica non solo attraverso l'esecuzione degli interventi inseriti nel Piano triennale delle Opere Pubbliche, ma anche attraverso il coinvolgimento di realtà locali pubbliche e private e di organismi statali. La collaborazione che è stata attivata già in passato ha prodotto ottimi risultati basti pensare alla Fondazione Cassa di Risparmio che ha giocato un ruolo importante che continua a manifestare il suo interesse con il restauro pittorico del Portico di Loreto, mentre sul versante delle infrastrutture viarie la prossima sottoscrizione della convenzione con la Soc. Cementir S.p.A. che permetterà la realizzazione di una rotatoria in prossimità delle cimiterie in Loc. San Angelo in Mercole, gran parte dell'attività verrà rivolta al reperimento delle risorse, rivolgendo attenzione, oltre che ai vari Ministeri, alla Regione, alla Provincia ad altre aziende quali ANAS, FF.SS. e tutti quegli Enti che hanno competenze istituzionali e relazionali sul nostro territorio al fine di reperire le risorse necessarie per la realizzazione del piano delle opere pubbliche 2011/2013 utilizzando finanziamenti diversi rispetto a quelli individuati ed avere conseguentemente maggiori somme da utilizzare.

Non ultimo, la Direzione PIT svolgerà, come ha sempre svolto anche in passato, quel ruolo di supporto tecnico e di collaborazione non solo con le altre Direzioni del nostro Comune sulle varie problematiche derivanti dal raggiungimento di obiettivi che coinvolgono sempre in maggior misura direttamente o indirettamente il patrimonio pubblico trasformandolo (che in questi ultimi anni ha comportato un sempre maggiore impegno e carico di lavoro) ma anche con altri Enti quali esempio Provincia, Bonifica, Comunità Montana, per realizzare interventi sul nostro territorio utili alla valorizzazione dello stesso.

### **Esternalizzazione**

La direzione PIT svolge l'attività di gestione indiretta di tutti quei servizi diffusi sul territorio che sono stati completamente affidati all'esterno (V.U.S. e A. Se.), quali quelli relativi alla manutenzione della viabilità, all'illuminazione pubblica, alla manutenzione degli stabili di proprietà comunale, compresi gli impianti sportivi, alla gestione dei cimiteri comunali, la gestione del calore e delle aree verdi del territorio, mentre il controllo già dall'anno 2010, sulla base della nuova riorganizzazione viene svolto direttamente dal Servizio per il Controllo di Gestione.



### **Recupero edilizio del patrimonio pubblico**

Il fine è quello di rivitalizzare tutto il territorio e in particolare il centro storico, sia dal punto di vista storico - artistico che produttivo - occupazionale, con funzione di volano per l'attività economico - sociale del territorio.

Questa azione si sviluppa anche nei confronti del patrimonio di proprietà di altri Enti pubblici che rivestono una particolare incidenza sul nostro territorio, quali ad esempio l'INPDAP, cercando di concretizzare l'utilizzo di contenitori importanti quali, nel caso specifico, il Palazzetto Campello ed attigua Chiesa di San Simone e Giuda, l'ex Convitto femminile e la Colonia di Monteluco, la Provincia attraverso azioni che tendono ad ottimizzare l'utilizzo delle strutture di interesse comune sia per quanto riguarda l'impiantistica sportiva che l'edilizia scolastica .

Di seguito vengono riportati gli interventi già iniziati:

1) palazzo Martorelli - Orsini: Conclusi i lavori relativi al recupero strutturale alla fine dello scorso anno, sono in fase di aggiudicazione i lavori relativi al completamento funzionale del palazzo da destinare come uffici alla sede legale della Soc. VUS S.p.A.

2) Centro operativo Regionale di ricovero e recupero beni culturali: lavori conclusi si è nella fase di allestimento.

3) Anfiteatro ed ex caserma Minervio: sono stati effettuati negli anni passati gli interventi di messa in sicurezza di alcune parti particolarmente degradate e gli interventi per togliere le numerose superfetazioni presenti presso l'ex Monastero della Stella. E' stata redatta la progettazione definitiva di tutto l'intervento, progettazione che è stata trasmessa ai vari Enti al fine di acquisire le superiori approvazioni; si prevede che nell'anno 2011 potranno essere avviati i lavori onde rendere utilizzabile l'immobile della Chiesa dei SS Stefano e Tommaso nell'ambito degli interventi previsti all'interno del PUC 2.

4) Adeguamento antisismico della Scuola Media Manzoni; (collaudo concluso)

5) Adeguamento antisismico della Scuola Elementare XX settembre (lavori in corso, ripresi dopo le difficoltà giudiziarie dell'impresa appaltatrice ormai giunte a soluzione) di cui se ne prevede la conclusione nell'anno in corso.

6) PUC2: L'Ente nel mese di ottobre 2008 ha partecipato, attraverso la presentazione di un progetto preliminare, al bando per il Piano Urbano Complesso di seconda generazione. Il programma è stato approvato da parte della Regione dell'Umbria.

Sono già in corso numerosi lavori relativi a progetti che nel loro complesso prevedono diversi interventi rivolti soprattutto alla riqualificazione urbanistico - ambientale del Centro Storico ed aree limitrofe privilegiando interventi di completamento di opere di una certa rilevanza quali la rifunzionalizzazione del Chiostro San Nicolò e della chiesa di SS. Stefano e Tommaso unitamente alla sistemazione delle aree esterne adiacenti come piazza della Misericordia, al completamento delle opere di finitura di palazzo Martorelli Orsini da adibire ad uffici pubblici, alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale presso Palazzo Leonetti Luparini e la sistemazione a spazi pubblici per la parte non interessata dall'edilizia residenziale, oltre la realizzazione di una passerella pedonale che collegherà il realizzando parcheggio della Ponzianina all'ingresso della scala mobile che porta alla Rocca attraversando il torrente Tessino.

Oltre a interventi di una certa entità come sopra riportati verranno posti in essere anche interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle attuali normative, risparmio energetico di plessi scolastici e stabili istituzionali e non di proprietà dell'Ente.

Interventi inseriti all'interno del Contratto di Quartiere:

Recupero e trasformazione edilizia dell'area a ridosso del Mattatoio Comunale da destinarsi a edilizia residenziale: i lavori sono stati riappaltati a seguito della rescissione contrattuale della ditta appaltatrice. Per questa opera il Ministero nel mese di dicembre 2007 ha



approvato il progetto revisionato ed autorizzato l'utilizzo di tutte le economie per il completamento. Nel corrente anno è prevista lo sgombero degli ultimi locali ancora occupati. I lavori nel frattempo sono iniziati in quella parte già disponibile e sono in avanzata fase di realizzazione.

Inoltre, si sta proseguendo nell'attività di reperimento dei fondi necessari per finanziare gli interventi per la completa rifunzionalizzazione degli immobili di proprietà Comunale residenziali che fino ad oggi non è stata oggetto di interventi o lo sono stati solo con lavori di conservazione strutturale come:

- a. Ex Mattatoio (dopo i lavori di consolidamento delle coperture si è ipotizzata una possibile alienazione)
- b. Loggiato e convento Cimitero Civico
- c. Ponte delle Torri

### **Riqualificazione urbana**

Circa la riqualificazione urbana sono programmati una serie di interventi che interessano:

- le aree industriali. Riqualificazione di quelle esistenti (la riqualificazione iniziata con una parte della zona industriale di S. Chiodo, proseguirà con quella di Madonna di Luogo e sulla base delle risorse extra comunali in fase di reperimento);
- i cimiteri. Continueranno gli interventi di miglioria di tutti i cimiteri, ed in particolare si prevede la sistemazione dei loculi del Cimitero centrale.
- Gli impianti sportivi. L'impiantistica di P.zza D'Armi prevede per l'anno 2011 il miglioramento funzionale della Tendostruttura (sistema di refrigerazione e di riscaldamento) con le risorse previste in Bilancio pari ad € 170.000,00, oltre IVA, ed il cui completamento è previsto nella programmazione pluriennale 2011-2012-2013. Nel frattempo l'Amm.ne Com.le ha avviato i contatti con la Provincia di Perugia, proprietaria del Palarota, per una verifica puntuale in merito al suo ampliamento. Nel momento in cui si concretizzerà l'accordo con la Provincia di Perugia, le poste in Bilancio previste nei relativi Capitoli per l'acquisto ed il completamento della Tendostruttura, saranno eliminate con appositi atti di variazione.

### **PROGETTO COPERNICO `A LIVELLA**

La direzione PIT in collaborazione con la Direzione DOC, cercherà di portare a termine il progetto Copernico iniziato nel 2010, per il censimento delle tombe e delle cappelle in presunto stato di abbandono del cimitero centrale di Spoleto, per verificare la possibilità di reperire nuove aree per soddisfare le richieste dei cittadini interessati, progetto che per la sua complessità si è dimostrato molto più complesso di quanto inizialmente ipotizzato. Tutto il progetto avrà come obiettivo principale quello del recupero di spazi e manufatti utili per soddisfare la domanda sempre crescente, senza intervenire in altre realtà attraverso ampliamenti dell'esistente o nuove costruzioni:

Anche dal punto di vista economico tale progetto porterà un incremento delle entrate cimiteriali in quanto il valore dei manufatti e delle aree, in relazione alla loro ubicazione, sarà sicuramente maggiore rispetto a tutti gli altri cimiteri.

Per l'anno 2011 è prevista la realizzazione di una prima fase che porterà alla emanazione delle dichiarazioni di stato di abbandono del maggior numero possibile delle tombe censite.

La prima fase di rilievo e verifica delle tombe in presunto stato di abbandono è già stata effettuata ed è in corso dal settembre 2010 la verifica puntuale dei legittimi concessionari che investe oltre 300 tombe.



## **ANAGRAFE E STATO CIVILE**

### **Lo Sportello del Cittadino**

E' ormai una realtà consolidata dei servizi comunali il nuovo Sportello del Cittadino aperto nel marzo del 2009 con orari di apertura al pubblica di sessanta ore settimanali, dalle 8,30 alle 19,30 dal lunedì al venerdì e dalle 8,30 alle 13,30 il sabato. Ulteriore elemento di qualificazione dello stesso è la polifunzionalità degli operatori che sono in grado ognuno di porre in essere i sessanta procedimenti che sono in carico allo Sportello.

La customer satisfaction realizzata negli ultimi mesi dello scorso anno ha dimostrato un elevato grado di soddisfazione da parte dell'utenza sia per quanto riguarda gli orari, la disponibilità e la capacità del personale di rispondere alle loro richieste.

### **Lo sportello diffuso**

Ed a partire da quello che è stato già fatto è possibile nell'anno 2011 continuare nell'attività di "esternalizzazione" e semplificazione delle attività comunali al fine di rendere più accessibili ai cittadini i servizi della Pubblica amministrazione. In particolare, lo sportello del cittadino avvierà l'emissione della carta di identità elettronica che sarà utilizzata dai cittadini non solo come strumento di identificazione ma anche nell'accesso on line ai diversi servizi erogati dalla pubblica amministrazione.

E' ormai a regime l'accesso on line delle pratiche edilizie e quindi nel 2011 si cercherà di comunicare all'esterno questa importante possibilità per gli operatori privati e pubblici.

### **LE INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION**

La Pubblica Amministrazione deve misurare all'esterno il gradimento percepito dai cittadini dei propri servizi. Per questo motivo, tale attività è stata realizzata negli scorsi mesi per i servizi erogati allo Sportello del cittadino. Per il 2011 ci si propone di attuare un'azione di customer satisfaction per le pratiche edilizie, da realizzare nel mese di novembre - dicembre, monitorando in questo modo lo stato di attuazione del nuovo SUAP, in relazione a quanto previsto dalla recente normativa nazionale (Legge n. 160 del 2010 "impresa in un giorno").

### **ALLOGGI POPOLARI**

Il Comune in questi anni ha sviluppato politiche abitative finalizzate a fronteggiare la grande richiesta di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Sono stati posti in essere numerosi interventi di recupero edilizio con la realizzazione di alloggi di edilizia popolare.

Il 1° Marzo 2010 è stato pubblicato il nuovo bando per l'assegnazione di alloggi popolari, che in base alla Legge Regionale di settore deve avere cadenza biennale.

Sono state presentate complessivamente n. 267 domande, delle quali sono state ritenute ammissibili n. 256 e conseguentemente n. 11 domande sono state escluse per mancanza dei requisiti. Il Comune di Spoleto ha attualmente disponibili per l'assegnazione n.21 alloggi ubicati in diverse zone del territorio comunale e si stanno ultimando le procedure amministrative per rendere possibile l'assegnazione di ulteriori n. 12 alloggi a canone sociale siti nel complesso residenziale di Via Porta Fuga, ex Caserma San Giovanni.



Il Comune di Spoleto si propone per i prossimi due anni di procedere alla assegnazione di tutti gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili e sta partecipando a degli incontri per la revisione della legge regionale n. 23/2003 in materia di edilizia residenziale pubblica. A seguito della modifica della normativa regionale sarà necessario procedere a variare anche della normativa regolamentare del Comune.

## **GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**

### **Progetto fiscalità locale**

Da molti anni il Tema Entrate ha avviato un complesso progetto di recupero delle somme evase/eluse ai fini ICI e TARSU. Dopo aver creato le migliori condizioni (dotazione di strumenti hardware e software, normalizzazione e bonifica dei dati, censimento, formazione e qualificazione del personale) ed operato sui temi della liquidazione ICI e delle rettifiche TARSU, negli ultimi due anni è stata prodotta una significativa accelerazione sul fronte dell'accertamento ICI fabbricati e aree fabbricabili e sulle omesse TARSU. Tutto questo lavoro, omogeneizzato nella logica del *data warehouse* ed utilizzato anche con l'ausilio di moderne tecniche GIS, ha consentito di cogliere gli obiettivi (ambiziosi e sfidanti) posti dal Bilancio Comunale.

Ad oggi possono pertanto considerarsi concluse le seguenti attività:

#### ICI

- Emissione avvisi Liquidazione fabbricati 2006
- Emissione avvisi Accertamento fabbricati 2005
- Emissione avvisi Aree fabbricabili fino a tutto il primo semestre 2008 (PRG Parte Strutturale)

#### TARSU

- Generate le relazioni oggetto/soggetto per circa la metà del patrimonio edilizio esistente
- Trattate le relative annualità in scadenza al 31.12.2010 con emissione di avvisi in rettifica

### **Resta da fare :**

#### ICI e TARSU

9. attività di sportello e lavorazione in back office degli avvisi emessi al 31.12.2010

#### ICI Fabbricati

10. liquidazione anno 2007 – 2008 - 2009
11. accertamento anni 2006 – 2007 – 2008 – 2009
12. ex Rurali

#### ICI Aree Fabbricabili

13. secondo semestre 2008 e 2009 (PRG parte operativa)

#### TARSU

14. Misurazione superfici tassabili raster denunce di variazione o nuova costruzione 2009 e 2010
15. Omesse e Fabbricati del gruppo artigianali/industriali/commerciali (gruppo catastale "D")
16. Fabbricati Rurali

Questo è per punti l'attività programmata per l'anno 2011 dall'Ufficio Tributi dal quale è possibile valutare un recupero di evasione fiscale di circa 2.800.000,00 di Euro.



### **Ufficio Anagrafe, Stato Civile, Elettorale e Segreteria Commissione e Sottocommissione Elettorale Circondariale.**

E' in programma la continuazione del lavoro già avviato negli anni scorsi relativo alle variazioni (di toponomastica) al data-base anagrafico della popolazione residente in alcune zone del territorio comunale, in particolare, nell'anno corrente, è previsto come ambito di azione, Santo Chiodo (fraz.), Maiano (fraz.), Malfondo (loc.), San Venanzo (fraz.), San Nicolò (loc.) (obiettivo TOPONOMASTICA).

Tutto il settore, unitamente ai tecnici comunali che ora ne stanno seguendo le attività prodromiche (Rilevazione ISTAT dei numeri civici), sarà interessato sia ex ante sia in itinere sia ex post al 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, importante appuntamento a cadenza decennale che comporta anche la revisione dell'anagrafe della popolazione residente (artt.46 e seguenti DPR 223/1989) e quanto ad essa conseguente. La data di riferimento del Censimento è fissata al 9 ottobre 2011; le attività ad esso preordinate sono in parte già state avviate e l'orizzonte temporale interessato per la sua completa esecuzione sarà più ampio dell'anno corrente.

Il coinvolgimento dei medesimi uffici poi sarà richiesto, oltre alla ordinaria attività, anche in occasione dello svolgimento delle consultazioni referendarie.

In conclusione, in questa unità organizzativa si evidenzia la presenza di due servizi ritenuti essenziali, ai sensi della normativa vigente: Stato Civile ed Elettorale.

### **Attività Produttive**

Per quanto riguarda l'ufficio attività produttive, sono state implementate tutte le attività dello sportello diffuso.

Gli uffici sono già pronti per ricevere pratiche on line, si dovranno formare due persone per l'accreditamento degli utenti. A tal proposito si fa presente che nella procedura di avvio dello sportello diffuso si è incastrato l'avvio del SUAP in collaborazione con il Consorzio SIR, a cui ha aderito anche il Comune di Spoleto.

L'ufficio è impegnato da alcuni mesi alla formazione del personale e alle riunioni periodiche presso l'Anci per la comunità di pratica; questo ha rimesso in discussione l'utilizzo degli accordi e anche la presentazione delle pratiche on line per le attività produttive.

La stessa cosa vale per l'utilizzo del programma WBG.

Nel 2011 la Customer dovrà essere svolta dopo l'avvio del SUAP sopraccitato.

Nel 2011 proseguiranno gli interventi riguardanti la realizzazione degli obiettivi indicati nel progetto pluriennale e pluridirezionale della toponomastica, da tempo in corso. Fino ad ora è stato realizzato il completamento della rilevazione degli immobili esistenti sulle frazioni del territorio comunale che non è stato possibile completare nel corso dell'anno 2010, in modo da acquisire informazioni da confrontare con quelle già disponibili negli archivi comunali in uso (Anagrafe, Tributi ecc..) per l'individuazione di eventuali anomalie.

**IL PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI**

<b>N.</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>SPESA €</b>	<b>DURATA</b>	<b>TIPOLOGIA CONTRATTUALE</b>	<b>DIREZIONE</b>
<b>1</b>	Consulenza in materia urbanistica a fini legali	5.000,00	3 mesi	collaborazione professionale	LEG
<b>2</b>	Collaborazione di esperto biologo o naturalista concernente le aree della sanità e igiene pubblica	10.000,00	6 mesi	collaborazione professionale	SLOS
<b>3</b>	Consulenza per realizzazione piani commerciali	10.000,00	1 anno	collaborazione professionale	SLOS
<b>4</b>	Collaborazione per predisposizione e attuazione del Piano di Marketing Urbano - Elaborazione azioni operative, coordinamento e monitoraggio - PUC2	30.000,00	2 anni	collaborazione professionale	SLOS
<b>5</b>	Collaborazione per Project Manager - PUC2	22.000,00	2 anni	collaborazione professionale	SLOS
<b>6</b>	Consulenza per la definizione e attuazione del Sistema di Gestione Ambientale nell'ambito del processo di certificazione ambientale	10.000,00	1-3 anni	collaborazione professionale	SLOS
<b>7</b>	Studio e ricerca per Piano Energetico Comunale - in parte vincolati da finanziamento Ministero Ambiente	62.000,00	1 anno	collaborazione professionale	SLOS
<b>8</b>	Collaborazione per progetto risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili	10.000,00	6 mesi	collaborazione professionale	SLOS
<b>9</b>	Collaborazione mediatori culturali iscritti albo professionale per Sportello Interculturale - biennio 2011/2012 (max 6 incarichi)	22.000,00	2 anni	collaborazione a progetto	ICSSS
<b>10</b>	Consulenza tecnica di parte per procedimenti giudiziari riguardanti i minori - Psicologo, psicoterapeuta, psichiatra, neuro psichiatra infantile o professionalità analoghe	1.000,00	1 anno	collaborazione professionale	ICSSS
<b>11</b>	Consulenza supporto psicologico per procedimenti riguardanti "vittime di violenza e reati" (Psicologo, psicoterapeuta, psichiatra, neuro psichiatra infantile o professionalità analoghe) - Fondi vincolati LR 13/08	2.000,00	1 anno	collaborazione professionale	ICSSS
<b>12</b>	Collaborazione coordinamento e monitoraggio dei progetti di educazione alimentare, destinati a varie scuole	3.000,00	settembre 2011 - giugno 2012	collaborazione professionale	ICSSS
<b>13</b>	Collaborazione dietistica, controllo e monitoraggio servizi di mensa scolastica, asili nido e CAD	21.600,00	26 dicembre 2011-giugno 2014	collaborazione professionale	ICSSS
<b>14</b>	Collaborazione conduzione laboratori per bambini e genitori c/o Centro per bambini e famiglie (max 2 esperti)	4.000,00	anno scolastico 2011-2012	collaborazione professionale	ICSSS
<b>15</b>	Collaborazione attività formativa personale educativo asili nido comunali (1 esperto psicologo o atelierista)	1.500,00	anno scolastico 2011-2012	collaborazione professionale	ICSSS
<b>16</b>	Collaborazione educatore ufficio della cittadinanza secondo gli standard regionali - Fondi regionali vincolati	30.000,00	1 anno	collaborazione professionale	ICSSS
<b>17</b>	Collaborazione attività tecnico-amministrative ricostruzione	20.000,00	1 anno	collaborazione professionale	SUIC
<b>18</b>	Collaborazioni attività di rilevazione e coordinamento XV Censimento generale popolazione e abitazioni	16.612,00	4 mesi	collaborazione occasionale	SUIC
<b>19</b>	Collaborazioni gestione PRG	7.000,00	1 anno	collaborazione professionale	PIU
<b>20</b>	Collaborazione direzione Galleria Civica di Arte moderna	21.600,00	1 anno	collaborazione professionale	CUT
<b>21</b>	Collaborazione responsabile Laboratorio di scienze della terra	17.000,00	1 anno	collaborazione professionale	CUT
<b>22</b>	Collaborazione macchinisti teatrali	6.000,00	6 mesi	collaborazione professionale	CUT



23	Collaborazione grafica - incarico artistico infungibile (max 4)	3.000,00	6 mesi	collaborazione professionale	CUT
24	Collaborazione attori per lettura o recita poesie o testi letterari - incarico artistico infungibile (max 5)	2.500,00	1 mese	collaborazione professionale	CUT
25	Collaborazione redazione testi per cataloghi o volumi - incarico artistico infungibile (max 3)	6.000,00	3 mesi	collaborazione professionale	CUT
26	Collaborazione coordinamento progetto itinerari tessili	6.000,00	1 anno	collaborazione professionale	CUT
27	Collaborazione realizzazione foto artistiche per cataloghi ecc. - incarico artistico infungibile (max 2 incarichi)	6.000,00	1 anno	collaborazione professionale	CUT
28	Collaborazione docenza Tromba e trombone	6.150,00	9 mesi	cocopro	CUT
29	Collaborazione docenza Batteria	3.170,00	9 mesi	cocopro	CUT
30	Collaborazione docenza Pianoforte jazz	2.050,00	9 mesi	cocopro	CUT
31	Collaborazione docenza Armonia	1.287,00	9 mesi	cocopro	CUT
32	Collaborazione docenza Canto (2 docenti)	2.025,00	9 mesi	cocopro	CUT
33	Collaborazione docenza Flauto	4.650,00	9 mesi	cocopro	CUT
34	Collaborazione docenza Pianoforte (3 docenti)	12.680,00	6 mesi	cocopro	CUT
35	Collaborazione docenza Chitarra (2 docenti)	12.640,00	9 mesi	cocopro	CUT
36	Collaborazione docenza Saxofono	8.600,00	9 mesi	cocopro	CUT
37	Collaborazione docenza Danza classica	4.390,00	9 mesi	cocopro	CUT
38	Collaborazione docenza Propedeutica musicale	2.650,00	9 mesi	cocopro	CUT
39	Collaborazione docenza Accompagnatore al pianoforte	400,00	3 mesi	cocopro	CUT
40	Collaborazione docenza Corno	1.420,00	9 mesi	cocopro	CUT
41	Collaborazione docenza Clarinetto	6.525,00	9 mesi	cocopro	CUT
42	Collaborazione docenza Musica da camera	1.890,00	9 mesi	cocopro	CUT
43	Collaborazione docenza Attività corali	1.480,00	9 mesi	cocopro	CUT
44	Collaborazione docenza Storia, Estetica della musica	300,00	3 mesi	cocopro	CUT
45	Collaborazione docenza Oboe	4.650,00	9 mesi	cocopro	CUT
46	Collaborazione docenza Musica d'insieme fiati	1.890,00	9 mesi	cocopro	CUT
47	Collaborazione docenza Organo	630,00	3 mesi	cocopro	CUT
48	Collaborazione docenza Teoria e solfeggio	4.185,00	6 mesi	cocopro	CUT
49	Collaborazione docenza Violino (2 docenti)	14.250,00	9 mesi	cocopro	CUT
50	Collaborazione docenza Violoncello	1.100,00	9 mesi	cocopro	CUT
51	Collaborazione docenza Fagotto	1.100,00	9 mesi	cocopro	CUT
52	Collaborazione coordinatore didattico	12.000,00	9 mesi	cocopro	CUT
53	Collaborazione docenza contrabbasso	1.150,00	9 mesi	cocopro	CUT
54	Collaborazione docenza danza moderna	600,00	3 mesi	cocopro	CUT
55	Collaborazione docenza Pianoforte (4 docenti)	9.500,00	3 mesi	cocopro	CUT
56	Collaborazione docenza Teoria e solfeggio (2 docenti)	3.500,00	3 mesi	cocopro	CUT
57	Collaborazione docenza Il valzer dei moscerini	2.000,00	1 mese	cocopro	CUT
58	Collaborazione attività medica di sorveglianza sanitaria	10.000,00	1 anno	collaborazione professionale	DOC
59	Collaborazioni canali mediatici	5.000,00	1 anno	collaborazione professionale	DOC
		<b>499.674,00</b>			



<b>RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1</b>			
<b>ENTRATE</b>			
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Stato	---	---	---
Regione	25.000,00	765.000,00	15.000,00
Provincia	---	---	---
Unione Europea	---	---	---
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza	130.000,00	250.000,00	
Altri indebitamenti	57.858,00	70.000,00	70.000,00
Altre Entrate	290.000,00	370.000,00	370.000,00
Proventi dei servizi	---	---	---
Quote di risorse generali	14.0995.606,00	14.841.346,00	14.703.518,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>15.498.464,00</b>	<b>16.296.346,00</b>	<b>15.158.518,00</b>

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1</b>			
	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
Spese correnti	14.995.606,00	14.841.346,00	14.703.518,00
Spese per investimenti	502.858,00	1.455.000,00	455.000,00
<b>Totale</b>	<b>15.498.464,00</b>	<b>16.296.346,00</b>	<b>15.158.518,00</b>
<b>V. % sul totale spese finali Titolo I e Titolo II</b>	<b>28,18</b>	<b>26,06</b>	<b>36,00</b>



**PROGRAMMA 2 – GIUSTIZIA**  
**Responsabili: Angelo Cerquiglino, Vincenzo Russo**

**Descrizione del programma**

Il programma GIUSTIZIA si riferisce alla Funzione 2 del Bilancio di previsione e attiene al servizio Uffici Giudiziari. Trattasi di interventi rivolti ad assicurare il regolare funzionamento degli uffici giudiziari presenti sul territorio.

**UFFICI GIUDIZIARI**

Le attività del servizio si sostanziano in interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili adibiti a uffici giudiziari ed a garantire il regolare funzionamento degli stessi (spese di gestione). Il Ministero provvede annualmente al rimborso di circa il 70% delle spese sostenute dall'amministrazione comunale.

I servizi di centralino e custodia del Tribunale sono stati affidati fino al 31/12/2012 al Consorzio ABN A&B Network Sociale Soc. Coop. Sociale mediante procedura aperta riservata a cooperative sociali di tipo B) e nel rispetto del tariffario regionale per la cooperazione sociale definito dalla giunta regionale con la deliberazione n° 330 del 15 febbraio 2005 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 17 febbraio 2005, n° 9.



<b>RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2</b>			
<b>ENTRATE</b>			
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Stato			
Regione			
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza			
Altri indebitamenti			
Altre Entrate	40.000,00		
Proventi dei servizi	415.981,00	422.221,00	430.666,00
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>455.981,00</b>	<b>422.221,00</b>	<b>430.666,00</b>

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2</b>			
	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Spese correnti	415.981,00	422.221,00	430.666,00
Spese per investimenti	40.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>455.981,00</b>	<b>422.221,00</b>	<b>430.666,00</b>
V. % sul totale spese finali Tit. I e II	<b>0,82</b>	<b>0,67</b>	<b>1,02</b>



### **PROGRAMMA 3 – POLIZIA LOCALE** **Responsabili: Emanuela De Vincenti**

#### **Descrizione del programma**

La polizia locale rappresenta uno dei più concreti strumenti di controllo del territorio che le amministrazioni comunali possono attivare per rispondere alle esigenze di rispetto della legalità, che costituisce uno degli elementi fondamentali della società civile: il rispetto delle norme – intese come regole di condotta – che la comunità si autoimpone è la condizione fondamentale per il suo sviluppo, in mancanza del quale vengono meno le stesse condizioni del vivere sociale.

Il diffuso ed efficace controllo del territorio è degli scopi fondamentali demandato all'istituzione comunale. Nel corso degli ultimi anni le esigenze di sicurezza e di ordine pubblico sono state sempre più capillarmente avvertite dai cittadini, la tutela della incolumità personale e patrimoniale è oggi avvertita come un'esigenza primaria della collettività, trasferitasi conseguentemente negli obiettivi anche strategici delle amministrazioni comunali. Il ruolo che la polizia locale è dunque chiamata a svolgere è sempre più di presidio e di costante controllo del territorio.

La tutela della legalità si articola in azioni da porre in essere a diversi livelli, in quanto il controllo del territorio si realizza attraverso una serie di interventi operativi da realizzarsi sul territorio comunale;

L'obiettivo della sicurezza per l'annualità 2011 si articola in una serie di azioni che sono:

#### **SICUREZZA – EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

L'attività di educazione stradale, entrata da anni nelle indicazioni ministeriali relative ai programmi scolastici, farà parte, unitamente ad altri progetti, dell'offerta formativa che il Comune di Spoleto proporrà per l'anno scolastico 2011-2012. Oggi la tematica mostra appieno la sua complessità ed interdisciplinarietà ed entra in relazione con l'educazione civica, l'educazione alla legalità, l'educazione ambientale, l'educazione alla salute, l'educazione motoria etc...

I momenti formativi dedicati alla promozione della sicurezza stradale e delle legalità sono fondamentali per inibire comportamenti non corretti, la figura dell'operatore di Polizia locale viene presentata ai bambini come "Amico vigile" e il progetto che si vuole presentare è indirizzato agli alunni delle classi terze, quarte e quinte di scuola primaria, avendo l'accortezza di creare le condizioni perché il protagonista della lezione sia comunque il bambino. Con loro si inizieranno a sviluppare temi fondamentali quali l'utilizzo della bicicletta ed i suoi dispositivi obbligatori, il corretto posizionamento in auto e nello "scuola bus", il comportamento in strada in qualità di pedone o ciclista ecc... tutti in un'ottica di conoscenza-riconoscimento e percezione del rischio stradale. Si introdurranno anche i concetti di norma e si cercherà di far capire loro lo spirito con cui il legislatore ha formulato il Codice della Strada. Si dovranno rendere i bambini protagonisti attivi della lezione e potranno anche essere direttamente coinvolti nello sviluppo di percorsi di conoscenza e promozione dell'educazione stradale rivolti agli adulti (genitori e residenti nel proprio quartiere).

L'obiettivo che ci si pone è quello di far acquisire all'alunno la consapevolezza dell'utilità di condividere le regole, di conoscere l'ambiente in cui si muove (in particolare l'ambiente relativo ai suoi percorsi quotidiani, che possono essere quelli casa-scuola, casa-ambienti frequentati durante il tempo libero, ecc), di iniziare a percepire i pericoli, nonché di conoscere anche in modo approfondito i veicoli da lui



maggiormente utilizzati, sia come utente attivo (per l'età di riferimento in particolare come ciclista), che come utente passivo (passeggero di veicoli a motore) ed ovviamente i comportamenti da adottare.

Per i ragazzi delle scuole medie e superiori che compiano i 14 anni nel corso dell'anno scolastico e siano minori di 18 anni, i quali decidono di partecipare presso le autoscuole al corso di 12 ore per il conseguimento del certificato d'idoneità alla conduzione dei ciclomotori "Patentino", è stato organizzato in collaborazione con l'ASL 3, un ulteriore percorso formativo di altre quattro ore, per promuovere la consapevolezza dei fattori di rischio alla guida dei ciclomotori.

Ai circa 200 ragazzi che parteciperanno all'iniziativa sarà illustrato con particolare attenzione quali sono i rischi che si corrono nei porsì alla guida di un ciclomotore sotto l'influenza dell'alcol o di sostanze stupefacenti, nonché gli strumenti a disposizione delle forze dell'ordine per contrastare tale fenomeno.

Sarà inoltre spiegato quale comportamento dovranno tenere nel caso siano coinvolti in un incidente stradale, nonché la normativa di riferimento sulla responsabilità civile e penale alla guida di un ciclomotore.

### **SICUREZZA - CONTROLLO ELETTRONICO DELLA VELOCITA'**

L'altro obiettivo che ci si pone è l'aumento della sicurezza stradale tramite installazione di postazioni fisse di controllo elettronico della velocità, con un sistema di rilevazione delle violazioni all'art. 142 C.d.S. In merito è pervenuta al Comune di Spoleto la richiesta di installazione di postazioni fisse di controllo elettronico della velocità, da parte del Dirigente del Compartimento della Polizia Stradale, per l'Umbria, sezione di Terni, che si occupa della viabilità e della rilevazione degli incidenti stradali sulla S.S. Flaminia, tale richiesta è motivata in quanto sulla strada in questione si registra la ricorrenza del fenomeno infortunistico, soprattutto in condizioni di fondo stradale bagnato. Peraltro a seguito di un incidente stradale mortale l'A.N.A.S. ha abbassato il limite di velocità massima da 70 a 50 Km/h all'altezza della progressiva chilometrica 116+585. Con la richiesta sopracitata, il Dirigente della Polizia stradale, ha chiesto al Sindaco del Comune di Spoleto di esaminare l'opportunità di avviare il procedimento finalizzato all'installazione di postazioni fisse di controllo della velocità, vista peraltro la ricorrenza dei presupposti previsti dalla direttiva Maroni di cui al D.M. n° 300/A/10307/09/144/5/20/3 del 14 agosto 2009.

Secondo tale direttiva infatti si afferma che per migliorare la sicurezza stradale e ridurre il numero degli incidenti causati dall'eccesso di velocità, l'azione di contrasto delle polizie locali deve essere rivolta con prioritaria attenzione ai tratti di strada in cui si verifica un costante ed alto livello infortunistico.

L'installazione delle postazioni fisse di controllo elettronico della velocità dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 163/2006 e comporterà anche una riorganizzazione all'interno della Direzione, con una rimodulazione dei servizi sia per quanto riguarda il punto informativo per gli utenti che l'operatività degli stessi uffici, nonché di formazione e di sempre più qualificata professionalità da parte di tutto il Corpo della Polizia Municipale.

### **SICUREZZA - SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA**

Il concetto di sicurezza oggi passa anche attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza, nell'anno 2010 si è proceduto, tramite una procedura ad evidenza pubblica ad individuare il soggetto che nell'anno 2011 provvederà all'implementazione di un sistema con l'installazione di n° 25 telecamere nel centro storico di Spoleto, partendo da Via delle Murelle, attraverso Piazza Garibaldi e Corso Garibaldi fino ad arrivare a Piazza della Libertà, Piazza del Mercato ed il Ponte delle Torri. Il sistema, fortemente innovativo, avrà la centrale di controllo presso la sede del Comando di Piazza Garibaldi e potrà essere oggetto anche di ulteriore implementazione ed



integrazione con altri sistemi sia di videosorveglianza che in generale di controllo ad accertamento di violazioni alle norme del Codice della Strada.

### **SICUREZZA - CONTROLLO TERRITORIO - RIFIUTI ABBANDONATI**

L'attenzione dell'Amministrazione comunale si rivolge anche a tutte quelle situazioni di degrado che possono recare danno all'ambiente, l'art. 192 del d. Lgs. 152/2006 recante le nuove "Norme in materia ambientale" vieta l'abbandono di rifiuti che può essere definito un deposito cosiddetto "incontrollato" di rifiuti, cioè non autorizzato ed effettuato senza le cautele e le precauzioni previste e necessarie dalla normativa. I responsabili sono perseguibili penalmente o amministrativamente (a seconda che si tratti di responsabile di Ente/imprese o di privato cittadino) e obbligati in solido alle spese di smaltimento del materiale abbandonato ed eventualmente alla bonifica dell'area.

Il decreto prevede che i rifiuti di qualunque provenienza o natura giacenti su strade ed aree pubbliche o su strade o aree private soggette ad uso pubblico, sono considerati rifiuti urbani, conseguentemente devono essere raccolti ed allontanati dal Comune il quale dovrà anche provvedere ad individuare i responsabili per le sanzioni del caso e per le spese sostenute.

Spesso risulta difficile l'individuazione dei responsabili e si pone la necessità di un'azione congiunta tra il Corpo di Polizia Municipale e l'ufficio Ambiente, ridefinendo anche i procedimenti che oggi portano all'individuazione ed allo smaltimento dei rifiuti.

Si tratta anche di ottimizzare le attuali procedure anche attraverso un'attività formativa che dovrà interessare gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale addetti al controllo esterno del territorio.

L'attività vedrà necessariamente il coinvolgimento del V.U.S., società che gestisce il sistema di raccolta rifiuti solidi urbani presso il Comune di Spoleto.

### **FOXES IN THE CITY 2**

Molto positivo è stato l'esito dell'obiettivo introdotto lo scorso anno, nell'ambito del concorso COPERNICO, che per la Direzione Politiche della Viabilità ha riguardato, un controllo proceduralizzato dei permessi invalidi. Il controllo è stato effettuato nelle zone del centro storico, si è altresì proceduto ad effettuare un'attività integrata con l'ufficio anagrafe che ha portato alla restituzione di n°184 permessi di invalidi deceduti, alla spedizione di n° 290 lettere per invalidi deceduti e residenti che sono usciti dalla Z.T.L, nonché al ritiro di n° 178 permessi da parte del personale addetto ai servizi esterni, ogni qualvolta è stato accertato un utilizzo improprio degli stessi.

Si pone necessario proseguire nell'attività avviata ed estendere il controllo nella restante parte del territorio comunale, in particolare nelle frazioni, soprattutto nelle zone di San Giacomo, Cortaccione, San Venanzo, S. Martino in Trignano e Baiano.

Contestualmente a tale attività si avvierà un sistematico controllo dell'attività effettuata dagli ausiliari del traffico, dipendenti dell'Umbria TPL Mobilità, al fine di verificare il puntuale rispetto di quanto previsto nel contratto per la concessione del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento (art. 7, comma 1, lett. F D. Lgs. 285/1992), sottoscritto in data 17 gennaio 2011 tra il Comune di Spoleto e l'Umbria T.P.L. Mobilità s.p.a.

Occorrerà concretizzare quanto previsto nel contratto attraverso la predisposizione di un provvedimento che dovrà indicare le modalità con cui effettuare il controllo, nonché le aree da assoggettare al controllo, centrale in tale attività sarà la predisposizione di servizi congiunti tra polizia municipale e personale ausiliario della Umbria TPL Mobilità, in modo da realizzare forme di controllo completo delle zone, sia andando a verificare l'esistenza di violazioni per mancato pagamento della sosta, che violazioni per soste effettuate in modo non conforme alle norme previste dal Codice della strada.



## **CONTROLLO DEL TERRITORIO**

Nell'anno 2011, rispetto a quella che è una riorganizzazione del Comune di Spoleto, si avrà la costituzione di un nucleo di controllo del territorio che vedrà indirizzata la propria attività in stretta collaborazione con il SUIC – tributi, in particolare si dovrà provvedere alla costituzione del nucleo, all'individuazione dei procedimenti ed alla ridefinizione di quelli esistenti. In particolare si dovrà prevedere l'istituzionalizzazione di servizi di controllo delle occupazioni di suolo pubblico, degli impianti pubblicitari, dei cantieri, della tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il nucleo di controllo del territorio sarà impegnato nel controllo dei fabbricati di categoria D, con la costituzione di un gruppo di lavoro al quale parteciperà attivamente anche il SUIC-Tributi. Si dovrà provvedere alla individuazione del procedimento per poter effettuare i controlli necessari, che partendo dalla comunicazione di avvio del procedimento giunge fino all'eventuale accertamento. Il Nucleo dovrà inoltre rilevare le criticità e le problematiche sul territorio inerenti a:

- Occupazione di suolo pubblico;
- Impianti di pubblicità ed affissioni;
- Modalità di ripristino dei lavori eseguiti sulla sede stradale;
- Verifica veridicità delle dichiarazioni presentate in merito alle richieste di residenza;
- Assegnazione numeri civici.

Sempre in collaborazione con il SUIC Tributi e con l'ufficio Turismo si proseguirà nel controllo delle attività ricettive, stante la previsione dell'art. 4, comma 2, lett. F, che espressamente attribuisce ai comuni la vigilanza ed il controllo delle strutture ricettive, in conformità agli indirizzi, alle modalità ed agli standard definiti con atto di indirizzo della Giunta Regionale. Inoltre la legge regionale 14.08.1997, n° 28 recante la "Disciplina delle attività agrituristiche" all'art. 23 espressamente prevede: "I Comuni sono tenuti ad effettuare annualmente un controllo a campione su almeno il dieci per cento delle strutture agrituristiche presenti nel proprio territorio comunale. Le verifiche devono riguardare il rispetto della presente legge ed, in particolare, il requisito della principalità dell'attività agricola in rapporto alle attività agrituristiche svolte, la classificazione, le caratteristiche delle strutture e la natura dei prodotti somministrati. I Comuni trasmettono alla Regione entro il 31 gennaio di ogni anno una relazione sull'attività di controllo svolta nell'anno precedente"



<b>RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3</b>			
<b>ENTRATE</b>			
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Stato			
Regione			
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza			
Altri indebitamenti			
Altre Entrate			
Proventi dei servizi	1.785.215,00	1.811.993,00	1.848.233,00
Quote di risorse generali	1.496.173,00	1.419.617,00	1.386.718,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.281.388,00</b>	<b>3.231.610,00</b>	<b>3.234.951,00</b>

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3</b>			
	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Spese correnti	3.281.388,00	3.231.610,00	3.234.951,00
Spese per investimenti			
<b>Totale</b>	<b>3.281.388,00</b>	<b>3.231.610,00</b>	<b>3.234.951,00</b>
V. % sul totale spese finali Tit. I e II	<b>5,97</b>	<b>5,17</b>	<b>7,68</b>



## **PROGRAMMA 4 – ISTRUZIONE PUBBLICA**

**Responsabile: Stefania Nichinonni**

### **Descrizione del programma**

Il Programma ISTRUZIONE PUBBLICA ricomprende le attività connesse alla funzione 04 del bilancio di previsione. Sono ricomprese in esso le attività riferite alle scuole di ogni ordine e grado: Scuole dell'infanzia, Scuole primarie, Scuole secondarie di primo grado ed, anche se in misura minore, agli istituti di Istruzione secondaria di secondo grado. Sono inoltre ricompresi i servizi di mensa scolastica ed altri interventi di sostegno alle politiche scolastiche. Viene inoltre esercitata una funzione di raccordo e di supporto alla Polizia Municipale per quanto concerne il trasporto scolastico. Il programma abbraccia tutte le attività dirette ad assicurare una gestione funzionale ed economica dei servizi e dei progetti, diretti ed indiretti, connessi all'istruzione della popolazione nell'ottica di raggiungere uno standard qualitativo apprezzabile.

### **1. ISTITUTI SCOLASTICI**

#### **Riorganizzazione della rete scolastica**

A seguito del decreto Gelmini (convertito in L. 6.8.2008 n. 133) il Comune, di concerto con l'ANCI regionale, la regione Umbria, l'Ufficio Scolastico Regionale, la Provincia di Perugia e i Dirigenti scolastici, sarà fortemente impegnato anche negli anni 2011 e 2012 nella definizione del Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e nella realizzazione di un nuovo equilibrio della rete scolastica. Tale piano inevitabilmente avrà ripercussioni sulla programmazione del tempo scuola e dei relativi servizi così come sull'assetto del personale docente e non. Il Comune pertanto, di concerto con i Dirigenti scolastici, dovrà attuare tutte le strategie necessarie per sostenere le nuove scelte organizzative. Inoltre per quanto riguarda la definizione dei nuovi indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado il Comune dovrà effettuare una valutazione complessiva dell'offerta formativa della città e dei suoi possibili sviluppi per poter offrire agli studenti un ventaglio di proposte rispettoso delle attuali specificità ma coerente con la vocazione del proprio territorio. Entro l'anno, inoltre, in accordo con la Provincia, verrà definito il Piano per la rete degli Istituti secondari di secondo grado, con particolare attenzione al tema dell'edilizia scolastica.

#### **Offerta formativa delle scuole**

Si conferma la volontà di una forte interazione della Direzione ed in particolare dell'Ufficio Infanzia e Giovani Generazioni con tutte le scuole cittadine che si realizza mediante il Tavolo dei Dirigenti Scolastici e raggiunge il suo momento più significativo con l'evento "**Spoleto per la Scuola**".

L'A.C. intende promuovere, sostenere ed incrementare i **Piani dell'offerta formativa delle scuole** che, mettendo in rete le competenze culturali, ambientali, sociali ed educative presenti sul territorio e promuovendo progetti particolarmente significativi in linea con gli obiettivi generali dell'ente, determina un'offerta coerente con la dimensione di una comunità educante e una offerta formativa territoriale.



### **Integrazione scolastica alunni disabili**

Particolare attenzione verrà posta, nel contesto più generale della riforma del sistema scuola e della assolutamente preoccupante diminuzione costante di risorse umane e finanziarie, ai percorsi educativi e formativi degli alunni disabili. Nel corso del 2011 proseguirà la progettazione condivisa di tutti gli interventi posti in essere dalle istituzioni scolastiche, dal Comune e dalla ASL, e scaturita da un percorso di concertazione condiviso anche con l'Ufficio Scolastico Regionale allo scopo di definire buone prassi territoriali, strumento di una rinnovata assunzione di responsabilità istituzionale nei confronti dei bambini, dei ragazzi disabili e delle loro famiglie, mirata ad un supporto più complessivo che integra il momento formativo all'interno del progetto di vita e sviluppo della persona disabile, coinvolgendo quanto più possibile, accanto alle istituzioni anche le organizzazioni del terzo settore e la comunità territoriale. Tale indirizzo si cala all'interno di una prospettiva più ampia, che come in tutti i settori della vita pubblica, vede il Comune al centro di un sistema di governance delle politiche mirato alla massima integrazione tra tutti i soggetti operanti nei diversi settori del welfare, nonché alla condivisione di consapevolezza e responsabilizzazione all'interno di tutta la comunità locale, unica strada per affrontare una crisi che rischia di sfociare nello smantellamento del sistema di protezione sociale come lo abbiamo finora conosciuto."

### **Servizio di mensa scolastica**

L'obiettivo per gli anni 2011 e 2012 è quello di rivisitare il concetto di mensa scolastica associandolo a nuovi obiettivi di interesse più generale: un obiettivo che si può definire di "educazione alimentare" che avvicini l'intera popolazione al consumo di prodotti locali e un obiettivo di "sviluppo locale" che promuova un mercato a chilometri zero. Tale mercato svolgerà il duplice ruolo di fornitore di parte delle derrate alimentari per il servizio di mensa scolastica e di mercato locale aperto alla città.

### **Interventi sul patrimonio**

L'anno 2011 vedrà il completamento della ristrutturazione dell'ultimo dei 4 plessi interessati dai recenti lavori di consolidamento e messa in sicurezza. Infatti dopo le scuole primarie di San Giacomo e di San Martino in Trignano, e dopo la scuola media Manzoni saranno completati i lavori della scuola primaria XX settembre e degli uffici della direzione didattica ospitati dentro lo stesso edificio sito in piazza XX settembre. Inoltre saranno realizzati lavori per adeguamenti normativi presso il Centro Polivalente di Baiano e presso le scuole secondarie di primo grado Dante Alighieri e Pianciani.



<b>RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4</b>			
<b>ENTRATE</b>			
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Stato	25.000,00	25.375,00	25.883,00
Regione	98.000,00	15.225,00	15.530,00
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza	220.000,00		
Altri indebitamenti			
Altre Entrate	250.000,00	130.000,00	130.000,00
Proventi dei servizi	33.000,00	33.495,00	34.165,00
Quote di risorse generali	892.588,00	905.978,00	924.097,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.518.588,00</b>	<b>1.110.073,00</b>	<b>1.129.675,00</b>

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4</b>			
	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Spese correnti	965.588,00	980.073,00	999.675,00
Spese per investimenti	553.000,00	130.000,00	130.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.518.588,00</b>	<b>1.110.073,00</b>	<b>1.129.675,00</b>
V. % sul totale spese finali Tit. I e II	<b>2,76</b>	<b>1,78</b>	<b>2,68</b>

**PROGRAMMA 5 – CULTURA E BENI CULTURALI**  
**Responsabili: Sandro Frontalini****Descrizione del programma**

Il programma Beni e Attività culturali racchiude le attività connesse alla funzione 05 del Bilancio di Previsione. Sono ricomprese in esso le attività riferite a: biblioteche, musei e mostre, gestione delle sale e attività teatrali, spettacolo, partecipazione e sostegno al Festival dei Due Mondi e al Teatro Lirico Sperimentale, ricorrenze, scuola di musica e promozione delle attività musicali, altri servizi culturali.

Mediante il consolidamento e la promozione dei beni e delle attività culturali si mira a tutelare e valorizzare il patrimonio storico-artistico del territorio e ad accrescere il livello della qualità della vita della comunità locale, la notorietà internazionale della Città, i flussi turistici e, quindi, a concorrere alla crescita del tessuto economico territoriale.

Nel perseguire tali obiettivi, l'Amministrazione comunale agisce in stretta relazione e ricercando la collaborazione degli altri livelli di governo (Stato, Regione, Provincia), delle principali istituzioni culturali del territorio (Soprintendenze, Archivio di Stato, Fondazione Festival dei Due Mondi, Istituzione Teatro Lirico Sperimentale, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Curia arcivescovile-Museo e Archivio diocesano), della comunità locale nelle sue articolazioni associative e individuali.

**Obiettivi principali**

Gli assai consistenti tagli abbattuti sul Bilancio comunale, inevitabilmente, hanno interessato in misura non marginale gli stanziamenti per le attività culturali. In questo "forzoso" contesto si riconosce un'importanza centrale alla salvaguardia delle istituzioni culturali di diretta gestione comunale: la rete museale e, in particolare, il polo di Palazzo Collicola; il sistema bibliotecario e, in particolare, Palazzo Mauri; la Scuola di musica e danza.

Per Palazzo Collicola, l'esperienza compiuta nel 2010 ha confermato la validità dell'articolazione degli spazi e delle funzioni decisa dopo il completamento del restauro: da un lato le collezioni permanenti del Museo Carandente al piano terra e dell'Appartamento nobile e Quadreria al I piano, dall'altro la destinazione di tutti gli altri spazi e, in particolare, del II piano alle mostre temporanee, con l'eccezione della porzione del I piano destinata ad accogliere la Biblioteca Carandente. Tale articolazione sarà ulteriormente consolidata dalla scelta di trasferire al piano seminterrato la zona uffici, ampliando l'area espositiva del piano terra, peraltro destinata ad accrescersi ancora non appena le risorse finanziarie consentiranno di effettuare il trasferimento al I piano della Biblioteca Carandente, scelta che qui viene confermata. Il progetto di funzionamento del Palazzo troverà conferma nella nuova tariffazione che prevede un biglietto unico per la visita delle collezioni permanenti, un biglietto per le mostre a pagamento e un biglietto integrato per la visita dell'intero palazzo. Assai importante e significativa la conferma della scelta di consentire l'ingresso gratuito alle collezioni permanenti per i residenti e per le scolaresche locali accompagnate dagli insegnanti, che, anzi, trova ulteriore rafforzamento nell'ampliamento dell'ingresso gratuito anche alle mostre temporanee.

Rientrano tra gli obiettivi del 2011 il progetto di ampliare l'attività seminariale e convegnistica, già avviata nel 2010, quello di sperimentare alcune attività laboratoriali e didattiche a pagamento e quello di confermare il livello di qualità e richiamo delle mostre, in



particolare del periodo estivo. A questo proposito si segnala con soddisfazione, come inequivocabile segnale della bontà del lavoro svolto dal Comune e dal Direttore artistico Gianluca Marziani e dell'importanza di Spoleto nel contesto dell'arte contemporanea, la disponibilità alla collaborazione con Spoleto del Premio Terna e, soprattutto, della Biennale di Venezia che vedrà Spoleto tra le rare città non capoluogo scelte come sede regionale del Padiglione Italia, nell'ambito del progetto curato da Vittorio Sgarbi.

Il prezzo pagato ai tagli sopra richiamati si tradurrà nella riduzione del budget a disposizione per le mostre, in una riarticolazione oraria che comporterà una riduzione delle ore settimanali di apertura dei musei, almeno nel periodo di bassa stagione e in una dolorosa contrazione dell'offerta didattica gratuita.

Anche per Palazzo Mauri l'esperienza del 2010 porta a confermare la pluralità di funzioni del complesso: luogo di tutela e conservazione (funzione museale) da un lato; centro di attività culturali, di promozione della lettura, di studio e formazione e di aggregazione sociale dall'altro. In questo contesto non va dimenticato che completano il Palazzo altri due importanti progetti/funzioni, quali sono il Palazzo della memoria e la Mediateca, che, pur nelle difficoltà delle ristrettezze finanziarie, si punta a consolidare. A ciò si deve aggiungere il centro di studi sulle calamità naturali, nato dalla collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia che nel corso del 2011 punta a presentare al pubblico i suoi primi appuntamenti e la sezione specializzata sulla montagna, nata dalla collaborazione con il CAI, che avrà una sua prima, importante pubblicizzazione in occasione del prossimo congresso nazionale che si svolgerà a Spoleto. Un ulteriore obiettivo è costituito dal consolidamento del sistema bibliotecario cittadino, che passa, innanzitutto, per una più stretta sinergia, anche gestionale, con la Biblioteca Carandente di Palazzo Collicola; interessanti anche le prospettive collegate al progetto di collaborazione con Casa Menotti che dovrà portare alla stipula di un apposito accordo con la Fondazione Festival dei Due Mondi e con la Fondazione Monini.

Le ridotte disponibilità finanziarie hanno comportato un complesso lavoro di rimodulazione del servizio che ha comportato la rinuncia alle collaborazioni esterne, senza però significative contrazioni né della qualità, né della quantità del servizio. Ciò è stato possibile nel primo scorcio dell'anno grazie alla disponibilità e alla professionalità del personale della Biblioteca che ha accettato una rilevante riorganizzazione dell'orario di servizio; nella seconda parte dell'anno, grazie al complesso processo di riorganizzazione dell'Ente, la Biblioteca potrà contare su un numero maggiore di risorse umane che consentirà di ampliare l'orario di apertura, con la conferma dell'apertura del sabato già sperimentata nei primi mesi del 2011 e di consolidare la gamma dei servizi offerti

Per quanto riguarda la Scuola Comunale di Musica e Danza, la profonda riorganizzazione avviata con l'a.s. 2010-2011 sta confermando l'obiettivo prefissato di mantenere i livelli qualitativi pur in presenza di un significativo contenimento dei costi. Per il prossimo anno scolastico, pur nel peggiorato contesto finanziario in cui si dovrà operare, si punta a consolidare il processo avviato e a dare ulteriore visibilità alla scuola, con iniziative rivolte o all'intera cittadinanza o a specifiche "categorie" di utenti. Tra gli obiettivi più importanti rientra la volontà di avviare una strutturata collaborazione con il sistema regionale dell'istruzione superiore musicale.

Per il settore dello spettacolo, come già annunciato, il 2011 sarà caratterizzato dall'Anno Menottiano: una serie di iniziative volte a celebrare il centenario della nascita del fondatore del Festival dei Due Mondi. Il progetto è portato avanti dall'Amministrazione comunale, dalla Fondazione Festival dei Due Mondi e dall'Associazione Anno Menottiano. I tre appuntamenti principali sono costituiti dalle iniziative rientranti nel programma del Festival, da un appuntamento con la grande danza nel mese di agosto e dal concerto di chiusura a febbraio del 2012; a collegare e riempire gli spazi tra questi tre momenti tutta una serie di iniziative, realizzate grazie alla collaborazione di varie associazioni, enti, istituti, gruppi artistici.



Vi è, poi, la scommessa del gemellaggio con il Fringe festival di Edinburgo: in primavera ci sarà l'incontro con la direttrice e poi, nella seconda metà di luglio, alcune prime iniziative; se l'esperimento sarà positivo e si riuscirà a creare le giuste condizioni, nel 2012 l'iniziativa dovrà decollare e portare a Spoleto un nuovo, grande appuntamento di carattere internazionale e "giovane".

Le citate ristrettezze finanziarie comporteranno una revisione in diminuzione delle manifestazioni estive e di fine anno che, comunque, potranno contare su numerosi e qualificanti appuntamenti: oltre a quanto già citato (Anno Menottiano e prime attività con del Fringe festival), infatti, grazie alla collaborazione con le associazioni cittadine e con il CCM Spoleto (College-Conservatory of Music Spoleto – Università di Cincinnati), che dopo la più che positiva esperienza della scorsa estate, torna anche quest'anno, sarà possibile presentare una nutrita e articolata serie di iniziative. Altri progetti già annunciati (primo fra tutti il Premio Spoleto per la Canzone) sono rinviati al 2012, sperando in una migliore congiuntura finanziaria.

La candidatura UNESCO è giunta alla tappa finale. Nei primi mesi dell'anno è stata integrata, come richiesto, la documentazione relativa alla candidatura della nostra città ed ora siamo in attesa del pronunciamento definitivo, atteso entro l'estate. Nel frattempo continua il lavoro della Rete delle città candidate, che si sostanzia in scambi turistici a livello scolastico, nella produzione di una guida cartacea al sito seriale, anch'essa realizzata dagli studenti e nell'implementazione del servizio di informazione storico-artistica-turistica per palmari, tramite codice a barre per i singoli monumenti del sito seriale. Se, come tutti speriamo, la candidatura avrà successo, saranno programmate iniziative di tipo informativo e promozionale e bisognerà dare avvio ai primi lavori di valorizzazione del sito.

I forti tagli nazionali al settore dei beni e delle attività culturali hanno fatto temere gravi ripercussioni sulle nostre tre principali istituzioni culturali: la Fondazione Festival dei Due Mondi, l'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale e la Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo. Fortunatamente, grazie anche alla rigorosa professionalità delle citate istituzioni, tutte le manifestazioni continueranno a svolgersi e con programmi di indiscussa qualità, anche se ripercussioni serie ci sono state. L'Amministrazione comunale, come sempre, è al loro fianco e persegue con caparbia un sempre più forte radicamento sul territorio, anche da un punto di vista delle risorse, compatibilmente con le mutate condizioni finanziarie degli enti locali. Non vi è dubbio che le tre istituzioni, oltre ad essere parte importante del patrimonio culturale nazionale, siano elementi caratterizzanti e insostituibili dell'identità locale ed anche del suo tessuto economico e, come tali, vanno difese e sostenute nei loro programmi di sviluppo. L'attenzione della critica, degli studiosi, dei grandi mass-media e del pubblico non manca; il rapporto con gli sponsor, pur in un momento di crisi, presenta alcuni casi di particolare interesse: sta all'intera comunità locale coadiuvare costantemente, in una visione di ampio respiro, questo patrimonio immateriale di indiscutibile valore. Una particolare attenzione va riservata alla questione delle dotazioni strumentali, premessa indispensabile per un concreto e fattivo radicamento, per la crescita dell'autonomia e delle attività.

Per la Rocca Albornoiana e per le istituzioni culturali che in essa operano (la Fondazione per la conservazione e il restauro del libro e l'Associazione Laboratorio di Diagnostica dei Beni culturali, oltre il Museo nazionale del Ducato) resta assolutamente valido quanto già enunciato nella relazione al Bilancio 2010. L'entrata in funzione delle scale mobili e degli ascensori ha anzi accresciuto l'urgenza del completamento dei lavori per fare di quel complesso un "pezzo" della città, pienamente inserito nel contesto del centro storico. Con questa consapevolezza e con quella di dover accrescere le risorse proprie destinate alla gestione del sistema Rocca, l'Amministrazione garantisce tutto il suo impegno per concretizzare il ripristino delle risorse destinate al recupero delle palazzine ottocentesche e alla



realizzazione dei progetti che le riguardano e per arrivare alla costituzione di una Fondazione di partecipazione che veda un forte coinvolgimento dei privati nella gestione del sistema museale cittadino.

### **Descrizione per attività**

Di seguito si procede ad una descrizione di maggiore dettaglio delle singole attività, ovviamente senza ripetere quanto già descritto nel precedente paragrafo.

### **Biblioteche**

Si darà seguito, pur con minori risorse, alle attività di catalogazione, rilegatura e restauro e a quelle didattiche con i progetti Nati per leggere e Giocalibro; nel corso dell'anno, in ragione del processo di riorganizzazione, si valuterà la possibilità di incrementare la percentuale di gestione diretta di tali iniziative. L'incremento annuale del patrimonio librario subirà una forzosa riduzione e, in questo ambito, si cercherà di rafforzare il sistema delle collaborazioni con soggetti esterni all'Amministrazione comunale. Nella seconda parte dell'anno si punterà al consolidamento dei progetti Mediateca e Palazzo della memoria, all'incremento della fruibilità delle sale conferenze, all'offerta di nuovi servizi tramite una nuova articolazione della attività interne e la collaborazione pubblico/privato e con la Direzione ICSS. Alla luce della nuova situazione finanziaria e organizzativa si studierà un nuovo modello gestionale per la Biblioteca Carandente con l'obiettivo di una maggiore integrazione all'interno del sistema e della salvaguardia e valorizzazione di quel patrimonio straordinario; gli esiti di tale progetto non sono al momento prevedibili.

### **Musei e mostre**

Oltre quanto già indicato nel paragrafo "obiettivi principali", si segnala la scelta di dare continuità al progetto Spoleto card e al relativo sito internet, precisando che il progetto sarà sottoposto ad una rilevante revisione organizzativa, che mira a garantire l'autonoma sostenibilità economica dello stesso. L'articolazione della nuova impostazione, per quanto ci riguarda, è sostanzialmente definita; ora si tratta, ovviamente, di verificare la disponibilità degli altri partner del progetto e, in caso di condivisione, di avviare la fase sperimentale del nuovo corso. Sono allo studio nuove forme di collaborazione con Umbria Mobilità e l'avvio di una collaborazione con la Fondazione Festival dei Due Mondi.

Il nuovo sistema di tariffazione (sopra richiamato) e la conferma della gratuità per i residenti sono inseriti in un più generale progetto di valorizzazione del sistema museale comunale che punta a confermare l'incremento dei visitatori e degli incassi e a proporre iniziative di studio, di formazione e di divulgazione che rafforzino il ruolo di centro culturale dei nostri musei.

Il programma delle mostre sarà in continuità con la linea culturale inaugurata lo scorso anno dal Direttore artistico Gianluca Marziani e si articolerà in tre momenti principali: l'opening di primavera, le grandi mostre estive, la chiusura di fine anno; è evidente che la minore disponibilità finanziaria imporrà una revisione del programma iniziale, anche se, soprattutto tramite la collaborazione con soggetti esterni e l'apporto di sostenitori privati, si punta a mantenere un'adeguata articolazione delle proposte ed inalterato il loro livello qualitativo.

Continua l'azione di valorizzazione dei cosiddetti musei minori, per i quali rimane centrale la capacità di essere dentro i progetti regionali, così come continua, pur nella limitatezza delle risorse, l'azione di miglioramento del deposito comunale dei beni culturali.



### **Gestione delle sale, attività teatrali e dello spettacolo**

Si darà continuità al lavoro per l'ottimizzazione della gestione del patrimonio affidato, con particolare attenzione alla sicurezza, al rispetto delle finalità, ai modi e alle forme di gestione e di accesso, con l'obiettivo di facilitare e rendere più sicuro l'uso del patrimonio e di garantirne, nei limiti del possibile e delle finalità sociali, la redditività. Si tratta, ovviamente, di interventi che comportano il concorso di altre Direzioni; sarà cura di questo servizio segnalare le priorità e concorrere alla definizione puntuale della tipologia e delle caratteristiche degli interventi. Entro la fine dell'anno è programmata l'esecuzione di alcuni interventi presso il complesso di San Nicolò; entro lo stesso termine, in accordo con il servizio turistico e con lo sviluppo economico, va definita la sua modalità di gestione.

Si è già detto della rimodulazione delle attività di spettacolo; qui si ribadisce l'attenzione e l'importanza del progetto Teatro Famiglia e l'impegno per il miglioramento, anche nel rapporto qualità-costi, della Stagione di Prosa; si porteranno a conclusione le stagioni 2010-2011 ottenendo, stando ai primi risultati del monitoraggio sull'andamento, un soddisfacente miglioramento rispetto alle edizioni precedenti. Bisognerà valutare attentamente la progettazione delle stagioni 2011-2012 sulla base delle risorse che saranno disponibili.

Si conferma l'attenzione e il sostegno alle realtà locali che "fanno" cultura e spettacoli, condividendo l'impegno emerso alla Conferenza regionale sulla Cultura, tenutasi peraltro a Spoleto, per fare del nostro territorio una *realtà creativa*. Sarà rinnovata, seppure con una forte riduzione economica, la convenzione con la Banda musicale.

### **Ricorrenze ed altri servizi culturali.**

La Direzione conferma, con minimi scostamenti, le convenzioni consolidate con le associazioni culturali del territorio, che hanno prodotto soddisfacenti risultati nella produzione di iniziative culturali e di valorizzazione dell'identità della nostra comunità. Analogo comportamento sarà tenuto nei confronti delle ricorrenze istituzionali, per le quali la Direzione organizza -direttamente e in collaborazione con altre Direzioni e con le associazioni territoriali- celebrazioni e iniziative culturali.

Quest'anno, in continuità con il lavoro già svolto per la ricorrenza dei 150 anni dell'ingresso di Spoleto nel Regno d'Italia, una particolare attenzione spetta alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia: il programma delle manifestazioni è ampio e articolato e prevede un forte coinvolgimento del mondo della scuola



<b>RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5</b>			
<b>ENTRATE</b>			
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Stato	677.140,87		
Regione	85.500,00	86.520,00	87.900,00
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza	190.000,00	1.300.000,00	
Altri indebitamenti			
Altre Entrate		1.000.000,00	
Proventi dei servizi	552.000,00	560.280,00	571.486,00
Quote di risorse generali	1.526.434,00	1.549.332,00	1.580.318,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.031.074,87</b>	<b>4.496.132,00</b>	<b>2.239.704,00</b>

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5</b>			
	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Spese correnti	2.146.434,00	2.178.632,00	2.222.204,00
Spese per investimenti	884.640,87	2.317.500,00	17.500,00
Totale	<b>3.031.074,87</b>	<b>4.496.132,00</b>	<b>2.239.704,00</b>
V. % sul totale spese finali Tit. I e II	<b>5,51</b>	<b>7,19</b>	<b>5,32</b>



## **PROGRAMMA 6 – SPORT E RICREAZIONE**

**Responsabili: Stefania Nichinonni**

### **Descrizione del programma**

Il programma SPORT E ATTIVITA' RICREATIVE abbraccia le attività connesse alla funzione 06 del bilancio di previsione. Sono ricomprese in esso le attività sportive e ricreative che si svolgono presso gli impianti sportivi (quali piscina comunale, stadio, palazzetto dello sport ed altri impianti) ed altri luoghi di aggregazione (verdi attrezzati, palestre scolastiche, orti del sole, telecentri tematici, ecc).

Il programma comprende tutte le attività collegate alla pratica e alla promozione dello sport (sia a livello agonistico, amatoriale e aggregativo) e alla gestione degli impianti sportivi.

### **POLITICHE DELLO SPORT E RICREATIVE**

#### **LUOGHI SPORTIVI E AGGREGATIVI**

L'Ufficio Tempi e Luoghi della Città si occupa di attività di tipo sportivo, sociale e aggregativo e intende attuare una serie di azioni volte a favorire la massima fruibilità del territorio, la mobilità e la funzionalità dei suoi luoghi di aggregazione (come ad es. le palestre, gli impianti sportivi, la rete dei verdi attrezzati - dei telecentri e degli orti del sole).

Gli impianti sportivi presenti nel Comune di Spoleto (la maggioranza dei quali è di proprietà comunale) ed utilizzati per la promozione sportiva sono numerosi e rispondono alle varie discipline sportive praticate sul territorio: 2 palazzetti dello sport – 1 tendostruttura – 18 palestre scolastiche – 1 palestra di scherma – 2 palestre di boxe – 7 campi di calcio – 1 campo da baseball – 3 campi da tennis – 1 campo per il lancio del ruzzolone – 1 impianto natatorio – 1 pista di atletica leggera – n. 1 area di tiro a volo – 1 poligono di tiro – 1 pista ciclabile – 1 campo scuola per mountain bike – 1 palestra di ginnastica artistica – 1 parete per arrampicata – 2 campi di beach volley – 22 aree adibite a verdi attrezzati ove sono presenti diversi campi A5).

La disponibilità di tale patrimonio impiantistico (strutture sportive e luoghi di aggregazione) permette di promuovere la pratica sportiva, collegata alla dimensione educativa, formativa e di inclusione sociale; favorisce l'avviamento alle attività sportive giovanili e la pratica motoria in tutto l'arco della vita per il benessere psico-fisico e sociale, anche al fine di prevenire le patologie collegate a vari stili di vita. Tutte le Società sportive locali hanno – quindi - la possibilità di svolgere adeguatamente le proprie attività sia a livello amatoriale che agonistico, consentendo l'accesso a circa 5.000 cittadini/utenti (di vario genere e età).

L'ufficio ha redatto un progetto denominato "Facciamo squadra per lo sport" che mira ad analizzare l'area delle politiche sportive ed intende attuare le politiche dell'Amministrazione Comunale tese a:

- ✚ sviluppare nuovi orientamenti sull'attività fisica e realizzare una rete locale per migliorare la salute pubblica attraverso l'attività fisica;



- ✚ rafforzare il ruolo dello sport nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'inclusione sociale;
- ✚ promuovere l'utilizzo dello sport come strumento di sviluppo locale;
- ✚ determinare un miglior equilibrio economico-finanziario per l'Ente stesso.

Tutte le azioni poste in essere mirano principalmente a reingegnerizzare alcuni procedimenti nell'ambito delle politiche sportive e sono finalizzate a dare una risposta alla problematica dell'utilizzo degli impianti sportivi per lo svolgimento delle attività con il duplice obiettivo di:

- a) Individuare ed implementare un nuovo modello di gestione degli impianti con particolare attenzione a quelli a rilevanza economica (la cui attività è legata all'impatto che può avere sulla concorrenza e ai suoi caratteri di redditività anche solo potenziali);
- b) Regolamentare, attraverso un processo condiviso di governance con gli attori coinvolti, l'utilizzo di quella parte degli impianti privi di rilevanza economica (la cui attività correlata non dia luogo ad alcuna competizione di mercato e sia orientata a finalità lucrative).

In un'ottica di miglioramento della programmazione e della gestione delle attività sportive e aggregative permangono fondamentali:

- a) L'individuazione di nuovi modelli gestionali delle palestre anche attraverso l'istituto della concessione e quello dell'Adotta un impianto "rivisitato", che saranno messe in atto nell'anno 2011, attraverso una rivisitazione degli accordi con le società sportive che curano i circa 20 impianti sportivi al momento non regolati da veri e propri affidamenti ;
- b) L'individuazione di un nuovo modello di gestione degli impianti a rilevanza economica (come ad es. la piscina e campi da tennis) la cui attività è legata all'impatto che può avere sulla concorrenza e sui caratteri di redditività anche solo potenziali; tale nuovo modello verrà applicato in occasione della scadenza dell'affidamento dell'impianto natatorio anche nel quadro dell'avvio di una complessiva azione di riqualificazione del Polo Sportivo di Piazza d'Armi; a tale riguardo va segnalato che nel corso del 2011 verrà stipulato un accordo con la Provincia per l'ampliamento e la riqualificazione del palazzetto Don Guerrino Rota, mentre verrà completata la Tendostruttura, per renderla funzionale ad attività di allenamento;
- c) La integrazione delle convenzioni con i gestori dei campi di calcio per la loro effettiva messa in rete ai fini di un loro utilizzo in chiave di sviluppo (es. accoglimento di periodi di ritiri precampionato di squadre esterne)
- d) La riorganizzazione della rete dei verdi attrezzati (ove sono presenti varie strutture sportive come ad es. campi di calcio A5, con la revisione di tutte le convenzioni in essere e quelle da stipulare secondo modalità e criteri di gestione già dettati dal consiglio comunale con appositi atti.

### **1.1. L'ATTIVITÀ SPORTIVA**

Lo sport è una sfera dell'attività umana che interessa in modo particolare tutti i cittadini e le cittadine e ha un potenziale enorme di riunire e raggiungere tutti, indipendentemente dall'età o dall'origine sociale. Oltre a migliorare la salute dei cittadini, lo sport ha una dimensione educativa e svolge un ruolo sociale, culturale e ricreativo, e il suo ruolo sociale può anche rafforzare le relazioni tra i vari soggetti coinvolti. L'Ufficio Tempi e Luoghi della Città attua la promozione e la diffusione delle attività sportive attraverso:

- ✚ la programmazione di un calendario dei grandi eventi e manifestazioni sportive; i referenti dell'ufficio garantiscono il sostegno economico e la collaborazione tecnico/operativa a manifestazioni, progetti ed eventi sportivi di varia natura. L'Ufficio ha avviato un confronto con gli stakeholders territoriali (in particolare con le Società ed Associazioni sportive e gli imprenditori locali) al fine di



costituire una rete di soggetti interessati ad una migliore organizzazione e gestione di tutta l'impiantistica sportiva e l'attività sportiva connessa;

- ✚ la promozione di iniziative e di manifestazioni anche in collaborazione con organismi che siano in grado di avanzare proposte di ampio respiro, fornendo un forte contributo in termini di visibilità e promozione del territorio;
- ✚ la concessione gratuita degli spazi e degli impianti sportivi richiesti e la fornitura di materiale da premiazione;
- ✚ l'assegnazione del patrocinio gratuito;
- ✚ l'assegnazione degli spazi sportivi per lo svolgimento dei vari allenamenti e campionati, per l'intero anno sportivo che va dal mese di settembre al mese di maggio; (tale attività – attualmente – richiede l'impiego di n. 1,5 unità lavorative. Ma in previsione di una nuova e diversa gestione degli impianti sportivi tali risorse umane dovrebbero essere riassorbite ed impiegate diversamente).

### **Contributi e finanziamenti**

La concessione dei contributi e dei finanziamenti a soggetti pubblici e privati da parte dell'Amministrazione Comunale di Spoleto avviene attraverso due modalità:

- ✚ Bando dei contributi: l'erogazione di tali contributi è disciplinata dall'apposito Regolamento adottato con delibera consiliare n. 15 del 20/02/2008 che prevede la pubblicazione di bandi pubblici rivolti all'associazionismo sportivo o agli enti locali territoriali e consente all'Assessorato allo sport di raggiungere una pluralità di obiettivi in materia di promozione e valorizzazione delle attività sportive;
- ✚ grandi eventi: l'assessorato allo sport, dopo aver visionato i progetti sportivi presentati, individua quelli che rappresentano per il Comune i grandi eventi sportivi ai quali potrà erogare contributi e finanziamenti direttamente. Tali eventi forniscono un forte contributo in termini di promozione sportiva nel territorio, ponendo in risalto il ruolo di sostegno svolto dall'amministrazione comunale e valorizzano le diverse discipline sportive e lo sport come veicoli di valori.

### **Programmazione calendario degli eventi e manifestazioni sportive**

La programmazione, che si riferisce a tutto l'anno solare (da gennaio a dicembre) e viene realizzata insieme a tutti i soggetti interessati, prevede il seguente iter:

- a) presentazione – entro il 31 gennaio di ogni anno - da parte delle Società sportive interessate della "Scheda degli eventi sportivi" che intendono realizzare con indicato la tipologia, la data di svolgimento, le eventuali richieste degli impianti e/o spazi utilizzati, le esigenze tecniche organizzative, la concessione del patrocinio e il costo da sostenere;
- b) istruttoria delle domande e redazione del programma degli eventi e delle manifestazioni sportive da parte dell'Ufficio;
- c) valutazione ed accettazione del calendario da parte del Dirigente e dell'Assessore competente;
- d) armonizzazione dell'allocazione delle risorse anche attraverso la selezione dei grandi eventi, mentre per gli altri rimane la possibilità di accedere al Bando dei concorsi.

### **Patrocinio**

Il patrocinio è un riconoscimento morale con il quale il Comune esprime la propria simbolica adesione a una iniziativa di carattere e importanza territoriale, ritenuta meritevole di apprezzamento per le sue finalità sociali e sportive. E' un riconoscimento completamente gratuito e comporta l'obbligo di apporre il logo del Comune su tutte le comunicazioni relative alla iniziativa patrocinata. E' concesso dal Sindaco.



### **Concessione spazi - impianti sportivi e fornitura di materiale da premiazione**

L'Assessorato allo sport concede gratuitamente gli spazi e gli impianti sportivi di proprietà comunale richiesti e il materiale da premiazione (coppe, medaglie, targhe, gadget) in occasione di manifestazioni sportive particolarmente meritevoli.

### **RETE DEI VERDI ATTREZZATI E VARI LUOGHI DI AGGREGAZIONE**

Sul territorio di Spoleto, ed in particolare nelle aree periferiche – frazionali e montane, sono presenti una rete dei verdi attrezzati (composta da 22 aree ove sono presenti numerosi campi di calcetto, campi di bocce), una rete dei telecentri informatici (n. 17 telecentri che consentono un collegamento tra le frazioni e l'Amministrazione) e numerosi luoghi di aggregazione che rappresentano, per le diverse comunità locali, punti di riferimento aggregativo – sociale - sportivo e culturale.

La gestione di tali strutture – attualmente – è affidata con diverse modalità alle Associazioni e Pro-loco locali; considerato che tali reti hanno assunto nel corso degli anni notevoli dimensioni, si è reso necessario e indispensabile adottare per tutti modalità di gestione e di controllo omogenee ed uniformi.

Sono stati costituiti gruppi di lavoro integrati (composti dalle Direzioni ICSSS, PIT, PIU) che hanno predisposto un piano di lavoro per la messa a regime e regolamentazione:

- della gestione dei verdi con il rinnovo di tutte le convenzioni;
- della gestione degli orti del sole con il rinnovo del Regolamento e delle relative convenzioni;
- per la messa in funzione della rete dei telecentri per i quali è prevista la sottoscrizione delle nuove convenzioni.



<b>RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6</b>			
<b>ENTRATE</b>			
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Stato			
Regione			
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza	1.322.000,00	1.350.000,00	850.000,00
Altri indebitamenti			
Altre Entrate	30.000,00	200.000,00	200.000,00
Proventi dei servizi	87.000,00	88.305,00	90.072,00
Quote di risorse generali	729.009,00	739.946,00	754.744,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.168.009,00</b>	<b>2.378.251,00</b>	<b>1.894.816,00</b>

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6</b>			
	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Spese correnti	816.009,00	828.251,00	844.816,00
Spese per investimenti	1.352.000,00	1.550.000,00	1.050.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.168.009,00</b>	<b>2.378.251,00</b>	<b>1.894.816,00</b>
V. % sul totale spese finali Tit. I e II	<b>3,90</b>	<b>3,80</b>	<b>4,50</b>

**PROGRAMMA 7 – TURISMO**  
**Responsabili: Sandro Frontalini**

Il Programma TURISMO abbraccia le attività connesse alla funzione 07 del Bilancio di Previsione; in particolare, sono ricomprese in esso le attività riferite ai rapporti internazionali, ai servizi di informazione, accoglienza e promozione turistica, nonché quelle riferite alla vigilanza sugli esercizi ricettivi e all'elaborazione dei dati statistici del settore. Le varie attività vengono svolte avvalendosi anche della collaborazione di altri soggetti pubblici e delle diverse espressioni del privato (singoli e associazioni).

**Considerazioni generali**

Il turismo mondiale, colpito gravemente dalla crisi economica internazionale, si è mostrato in netto recupero nel 2010, sia pure in modo non uniforme tra i vari paesi. In Europa la crisi è stata più forte (e la ripresa più lenta) e anche il turismo italiano ne ha subito i contraccolpi; un'inversione di tendenza è stata registrata nei primi mesi del 2010, ma non ha trovato conferma nel periodo estivo. Il settore, insomma, a livello nazionale, attraversa ancora una fase contraddittoria e instabile, che trova riscontro anche a livello locale. Il 2010 si è chiuso, per il nostro territorio, con un incremento rispetto al 2009 del 3,43% degli arrivi e del 5,62% delle presenze; i primi mesi del 2011 segnalano un incremento medio degli arrivi del 9% mentre le presenze hanno un andamento altalenante con prevalenza del segno negativo, segno forse che la crisi generale del Paese è ancora significativa.

Quello che appare certo è una mutazione del fenomeno turistico nel suo complesso con una enfaticizzazione del valore delle scelte e delle preferenze individuali e una accentuazione dell'importanza della qualità dell'esperienza turistica. Per rispondere adeguatamente a questa nuova realtà occorre sviluppare un'impostazione delle politiche di settore orientata al cliente, che dev'essere considerato nella sua unicità e messo nelle condizioni di vivere un'esperienza che possa avvertire come autentica e non "massificante". In questo contesto le destinazioni, come Spoleto, caratterizzate dalla qualità paesaggistica, monumentale, storica (in sintesi, le destinazioni del turismo culturale) possono trovare elementi di forza e di sviluppo; è necessario, però, che esse mettano in campo azioni di sistema. Una particolare importanza ha il settore dell'accoglienza, anche qui con una sempre crescente rilevanza della qualità d'insieme; insomma una città è turistica nella misura in cui tutti i suoi componenti si sentono "investiti" del ruolo e impegnati a far star bene gli ospiti.

E' evidente che così stando le cose, la questione va oltre le competenze del Servizio turistico e, per restare nell'ambito dell'Amministrazione comunale, riguarda tutto l'Ente e le scelte complessive che la città compie in ogni settore. Con questa consapevolezza l'Amministrazione intende affrontare queste problematiche in un'ottica integrata e con una forte collaborazione interdirezionale, in particolare tra l'ufficio turistico e gli uffici dello sviluppo economico che si occupano di marketing territoriale e di valorizzazione del comparto eno-gastronomico e delle produzioni tipiche e di qualità in generale, essendo queste ultime tra gli elementi importanti per l'attrattività di un territorio. Analoga sinergia si avrà con gli uffici preposti all'arredo urbano e alla segnaletica. Una forte attenzione sarà riservata anche al coinvolgimento e alla collaborazione con le molteplici attività afferenti il turismo, alle quali si vogliono offrire elementi per l'analisi del fenomeno, occasioni e strumenti strutturati e ricorrenti di comunicazione, di elaborazione congiunta di strategie e scelte e di confronto sul "disegno" della città.



Il turismo congressuale è unanimemente riconosciuto come uno dei comparti più interessanti, principalmente per la sua capacità di destagionalizzare le presenze, ovvero di garantire flussi durante tutto l'arco dell'anno e di richiamare una categoria di turisti composta perlopiù da professionisti con elevata capacità di spesa e, quindi, assai "interessanti" per tutte le attività afferenti al settore.

Spoleto in proposito presenta punti di forza (soprattutto la ricchezza del patrimonio artistico, culturale e del paesaggio e la genuina qualità dell'offerta enogastronomica) e punti di debolezza (tra cui le difficoltà nei collegamenti e la dimensione delle singole strutture). Appare indispensabile, quindi, se si vuole "aggredire" seriamente questo segmento di mercato, costruire un sistema a rete e un'attenta e rigorosa gestione delle strutture convegnistiche esistenti, che non possono che fare perno sul complesso di San Nicolò e dell'intero indotto che completa la gamma dei servizi necessari. A tal fine l'Amministrazione sta valutando l'opportunità di realizzare una specifica attività di studio in proposito (anche ricorrendo a consulenze specializzate) e si dà l'obiettivo di definire la modalità di gestione del complesso, da avviare con il prossimo anno, dopo il completamento dei lavori previsti. Nel frattempo non esclude di apportare alcuni correttivi nell'attuale, provvisorio modello gestionale al fine di implementare l'attività del centro e di facilitarne la fase di start up.

### **Promozione**

Le azioni tramite le quali articolare l'attività specifica restano quelle già indicate nella relazione 2010:

- Attività ed azioni di contatto e relazione con interlocutori commerciali, istituzionali e del mondo dei media
- Studio, definizione e pianificazione delle attività di comunicazione per il rispettivo mercato e target di riferimento
- Pianificazione, organizzazione e gestione di educational tour e servizi di ospitalità rivolti a giornalisti e operatori dei rispettivi mercati e target
- Selezione, pianificazione e organizzazione della presenza ad appuntamenti promozionali/commerciali
- Ideazione e realizzazione di specifici eventi di promozione.

La novità sarà costituita dal fatto che, pur confermando (come già ricordato in premessa) l'importanza della collaborazione con tutti i soggetti del settore, la nuova, ridotta disponibilità finanziaria impone una maggiore internalizzazione delle attività; a tal fine, nel corso dell'anno, si darà attuazione ad una riorganizzazione degli uffici anche a ciò finalizzata. Particolare attenzione sarà posta all'integrazione con le attività condotte dalle

altre istituzioni locali, regionali e nazionali, prime fra tutte la Regione e l'Azienda di Promozione Turistica regionale; altra importante collaborazione sarà quella con la Fondazione Festival dei Due Mondi.

Un maggiore sforzo sarà riservato al ruolo di stimolo e di coordinamento del servizio rispetto all'elaborazione di proposte e pacchetti turistici capaci di accrescere l'attrattività del territorio. In questo contesto un'adeguata attenzione sarà riservata, oltre ai segmenti di mercato già indicati, al turismo scolastico e a quello sportivo.

Le azioni saranno rivolte sia al mercato nazionale, che a quello internazionale. Nel primo caso si darà maggiore attenzione ai bacini di tradizionale penetrazione dell'Umbria e di Spoleto, primo fra tutti quello laziale e romano; nel secondo caso si punterà l'attenzione verso quelle realtà in cui il nome Spoleto ha una particolare forza evocativa (città gemellate, a partire da Charleston; abbinamenti con la messa in scena di produzioni del Festival e/o iniziative commerciali che richiamano Spoleto; ecc.).

### **Informazione e accoglienza**

Si è detto dell'importanza fondamentale di queste attività e del fondamentale ruolo svolto in proposito dall'intero sistema locale.



Tra le azioni specifiche si segnalano l'attuazione del progetto di ampliamento e miglioramento dello spazio di accoglienza; la valorizzazione delle eccellenze turistiche del territorio e di specifici tematismi, utilizzando anche alcuni nuovi prodotti editoriali progettati nel 2010 e in parte realizzati, in parte da completare nel corso dell'anno; la sperimentazione di iniziative volte alla diffusione della cultura dell'accoglienza. A questo proposito si darà attuazione al progetto di riorganizzazione delle attività di informazione ed accoglienza che consentirà non solo di ampliare l'orario di apertura dell'ufficio, ma punta anche a fare dell'ufficio informazioni una sorta di "ufficio della città", un punto di riferimento per i turisti, gli operatori e i residenti, un luogo di analisi e di raccolta e produzione di stimoli e proposte. Si conferma, infine, la volontà di realizzare punti di prima informazione agli ingressi della Città, iniziando dall'area di Spoleto sud; a tal proposito si punta al coinvolgimento di sponsor privati per la realizzazione strutturale e di scuole ed associazioni per la gestione.

### **Statistica e Vigilanza**

Si tratta di attività istituzionali che l'Amministrazione porta avanti con rigore e attenzione. La prima, oltre a contribuire all'alimentazione dell'osservatorio regionale, costituisce uno strumento fondamentale di conoscenza e di analisi che, come già detto, si punta a diffondere maggiormente e a farne oggetto di confronto costante con gli operatori del settore. La seconda viene svolta senza nessun atteggiamento "repressivo", ma con la ferma convinzione che le regole aiutano il mercato a funzionare bene e la loro osservanza è garanzia e strumento migliorativo della qualità dell'accoglienza e della tutela del turista. Come di consueto l'attività sarà svolta in sinergia con il Comando della Polizia Municipale e con i competenti uffici dello sviluppo economico, della ASL e della Regione Umbria.

### **Relazioni internazionali**

Si tratta di una delle attività maggiormente colpite dai tagli di bilancio; ciò nonostante si lavorerà per implementare almeno la qualità dei rapporti di gemellaggio esistenti, valorizzandone gli aspetti di promozione e scambio culturale, educativo, formativo e commerciale. Si conferma la forte attenzione verso gli scambi turistico-formativi e le attività di summer-school, realizzate da soggetti stranieri a Spoleto, riconoscendone non solo il valore culturale, ma anche economico. Anche in questo campo il coinvolgimento delle associazioni di categoria, dei soggetti economici del territorio e delle nostre principali istituzioni culturali (Festival dei Due Mondi, Teatro Lirico Sperimentale, ecc.) costituisce un imprescindibile strumento di lavoro e di successo; il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese del territorio continuerà ad essere uno degli obiettivi qualificanti delle nostre azioni.



<b>RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 7</b>			
<b>ENTRATE</b>			
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Stato			
Regione	311.405,00	316.076,00	322.397,00
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza			
Altri indebitamenti			
Altre Entrate			
Proventi dei servizi			
Quote di risorse generali	266.355,00	270.351,00	275.759,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>577.760,00</b>	<b>586.427,00</b>	<b>598.156,00</b>

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 7</b>			
	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Spese correnti	577.760,00	586.427,00	598.156,00
Spese per investimenti			
<b>Totale</b>	<b>577.760,00</b>	<b>586.427,00</b>	<b>598.156,00</b>
V. % sul totale spese finali Tit. I e II	<b>1,05</b>	<b>0,94</b>	<b>1,42</b>

**PROGRAMMA 8 – VIABILITA' E TRASPORTI**  
**Responsabili: Emanuela De Vincenzi, Massimo Cocchetta****Descrizione del programma**

Il Programma VIABILITA' E TRASPORTI comprende le attività connesse alla funzione 08 del bilancio di previsione. In particolare, sono ricomprese in esso le attività riferite ai servizi quali viabilità, circolazione stradale, illuminazione pubblica, trasporti pubblici e servizi connessi. Il programma è volto a migliorare la rete viaria dell'Ente attraverso interventi predittivi di manutenzione ordinaria e straordinaria, senza trascurare una attenta pianificazione stradale del territorio, compatibile con gli strumenti urbanistici. Il programma comprende anche il miglioramento della rete dei trasporti.

**VIABILITA', e CIRCOLAZIONE.**

Sono stati avviati e proseguiranno per l'anno 2011 i lavori relativi all'intervento del PIR del Centro Storico - II° Lotto - di imminente avvio che è relativo al rifacimento delle reti idriche, fognarie, della linea della pubblica illuminazione, della linea Enel e Telecom oltre che delle pavimentazioni di una vasta area del centro storico che comprende vie quali ad esempio Via dello Spagna, Via Saffi, Via del Duomo, Via del Seminario, ecc..

Tale opera, finanziata dalla Regione Umbria all'interno degli interventi post-sisma, va a inserirsi in maniera complementare alla riqualificazione del centro storico già avviata con gli interventi definiti dall'amministrazione nell'ambito dei lavori VUS eseguiti nel centro storico recentemente.

**INFRASTRUTTURE VIARIE****Miglioramento e il potenziamento delle infrastrutture viarie**

Il miglioramento e il potenziamento delle infrastrutture viarie del territorio è volto sia ad ottenere più efficaci collegamenti con il territorio sovracomunale, sia a migliorare la penetrazione del traffico veicolare nella città.

In questo ambito un impegno rilevante della Direzione PIT è quello di svolgere un'attività di impulso e stimolo per la redazione della progettazione delle opere infrastrutturali che in modo diretto o indiretto interagiscono nel nostro territorio: ad esempio il raddoppio del tratto ferroviario Spoleto-Terni con le Ferrovie dello Stato; il completamento della Tre Valli con l'ANAS, il miglioramento della Flaminia in direzione Terni e del tratto Spoleto - Todi passando per Bastardo con la Provincia.

Gli altri interventi sulla rete viaria vengono realizzati sia con partecipazione finanziaria diretta sia attraverso programmi e/o accordi di programma che coinvolgono Enti territoriali sovracomunali.

Gli interventi previsti che verranno costantemente seguiti nelle varie fasi sono:

- La costruzione di una nuova strada denominata Bretella Stradale di collegamento Ponte Canale - Via Blasioli, che collegherà Via Blasioli in loc. san Giovanni di Baiano in corrispondenza del passaggio a livello sulla ferrovia e il cavalcavia ferroviario di recente realizzazione, accanto al ponte canale che permette al fosso di Valcupa di attraversare la ferrovia. La strada consentirà di raggiungere, dalla strada provinciale per Acquasparta le Loc. di san Giovanni di Baiano e baiano alto, che sono poste oltre la linea ferroviaria. Attualmente e



possibile superare la ferrovia solo attraverso il passaggio a livello. Il nuovo collegamento permetterà, utilizzando il vicino cavalcavia ferroviario per attraversare la line, di raggiungere l'abitato più velocemente ed in sicurezza.

- gli interventi vari sulle strade comunali saranno finalizzati al completamento delle opere già in corso ad alla manutenzione sempre più puntuale delle infrastrutture esistenti;
- la realizzazione di alcuni lavori per rendere più funzionale la viabilità di collegamento fra la S.S. Flaminia e la S.S. Tre Valli Lotto S. Sabino Via Marconi, lavori per i quali l'amministrazione nel dicembre 2007 ha reperito risorse per cofinanziare il progetto per €. 470.000,00 in attesa del possibile finanziamento da parte della Regione Umbria per circa 860.000,00 di euro;
- gli interventi in varie aree del centro storico e del suburbio saranno finalizzati comunque alla messa in sicurezza di alcuni tratti stradali in prossimità di scuole ed edifici con grossa affluenza di cittadini, mediante la realizzazione di tratti di marciapiedi ed adeguati sistemi di sicurezza.

Per gli interventi di seguito riportati sono in corso di sviluppo da parte degli Enti competenti le fasi progettuali; la Direzione proseguirà nell'attività di controllo, verifica e stimolo, proseguendo al contempo nell'attività di reperimento dei fondi necessari in sinergia con diversi Enti finanziatori:

- 1) completamento delle "Tre Valli" nel tratto S. Giovanni di Baiano – Acquasparta. Finanziamento *Stato* (la progettazione è finanziata dalla *Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto*) sia nello stralcio individuato, progettato e finanziato da S. Giovanni fino a Firenzuola sia per la progettazione e reperimento finanziamenti per il suo completamento sino alla E45.
- 2) realizzazione della variante sud dalla Tre Valli alla S.S. n. 3 Flaminia; è in corso di definizione un accordo che vede coinvolti oltre all'amministrazione e alla Regione Umbria anche la RFI S.p.A ai fini della realizzazione del 1° stralcio della nuova circonvallazione zona Nord-ovest, necessaria al collegamento tra strada delle Tre Valli Umbre in prossimità dello svincolo della zona industriale di S. Chiodo, verso la S.S. Flaminia, favorendo il collegando al contempo il nodo strategico dell'Ospedale S. Matteo; tale intervento risulta essere compreso fra quelli di rilievo per il miglioramento dell'accessibilità ai centri urbani ed in particolare ad alcune zone ospedaliere di interesse regionale e comprensoriale Attualmente è in essere una collaborazione con le FF.S. che anche nell'ambito dell'eliminazione dell'ultimo passaggio a livello di Collerisana ha redatto il progetto preliminare del tratto che, a partire dallo svincolo sulla Tre Valli di S. Chiodo, conduce alle pendici della viabilità che porta alla stessa località, ossia verso l'ospedale passando da Ovest.
- 3) realizzazione di una nuova bretella di collegamento dallo svincolo della "Tre Valli" in loc. S. Sabino con l'attuale S.P. n. 451 verso il Bastardo che consentirà il superamento della periferia nord di Spoleto (Finanziamento *Provincia*)
- 4) adeguamento della S.S. n.3 Flaminia nel tratto Spoleto – Terni (Finanziamento *Regione – Stato*)
- 5) miglioramento della S.P. per Montemartano (Finanziamento *Provincia*)

A compendio della molteplice attività della Direzione, si ritiene opportuno citare il progetto per la **Mobilità Alternativa** nella città di Spoleto (Legge 211/92) che rappresenta concretamente la complessità delle azioni poste in essere nel settore, la loro ricaduta sulla città, il continuo processo evolutivo di ogni singola operazione progettuale nella incessante ricerca di forme di finanziamento, stesura di ipotesi progettuali, progettazione vera a propria e ricerca di soluzioni per gli inevitabili problemi che ogni cantiere pone.

Nel corso del 2004 è stata trasferita alla S.S.I.T. - Gestione S.p.A. la gestione operativa dell'esecuzione dell'opera, mantenendo in capo alla Direzione PIT il controllo dell'attività complessiva.

Il progetto, in sintesi, prevede la realizzazione di 3° stralci funzionali, si elencano di seguito in ordine di conclusione delle opere, brevemente la situazione allo stato attuale e della loro evoluzione per l'anno 2011 :



- A) 2° stralcio (parcheggio zona Spoletosfera e percorso pedonale meccanizzato verso piazza della Libertà); è completamente fruibile dal dicembre 2007 ed è stata conclusa anche la fase relativa al collaudo tecnico-amministrativo.
- B) 3° stralcio (parcheggio zona del Tiro a Segno e percorso pedonale meccanizzato verso la Rocca); il percorso è finito e sono in corso le procedure di collaudo tecnico amministrativo. Dal maggio 2010 è fruibile l'intero percorso meccanizzato che dal parcheggio del Tiro a Segno si snoda fino all'interno della Rocca, oltre al parcheggio stesso. Questo stralcio trova completamento nel progetto di rifunzionalizzazione dell'area dell'Anfiteatro e della ex caserma Minervio che, grazie alla riapertura del vicolo delle Murelle, consente un passaggio facilitato dal parcheggio del Tiro a Segno alla zona commerciale della città.
- C) 1° stralcio (parcheggio di via della Posterna e percorso pedonale meccanizzato fino a piazza Campello): nel mese di febbraio 2006 si è proceduto alla rescissione del contratto in danno con l'impresa ASFALTI SINTEX in quanto i lavori presentavano forti ritardi rispetto al cronoprogramma oltre alle continue richieste per maggiori compensi. Nel frattempo sono state definite le procedure connesse all'arbitraggio attivato dalla ditta e, contemporaneamente avviata la causa civile per il recupero dei danni subiti da parte dell'Ente. Rientrati velocemente in possesso del cantiere, sono state riavviate le procedure per una nuova gara di appalto per il completamento delle opere che sono state sospese causa ricorso al TAR da parte di una delle dodici Ditte che hanno fatto richiesta di essere invitate. Dopo la sospensiva del Consiglio di stato a favore dell'amministrazione sono state riattivate le procedure di gara; in data 28/11/2008 sono stati aggiudicati i lavori all'impresa A. & I. della Morte in ATI con l'impresa PARAVIA Ascensori ed in data 20/01/2009 sono stati consegnati i lavori. Il completamento dei lavori è previsto per la primavera del 2012.

A seguito della costituzione della Holding "Umbria TPL" e di quanto previsto dall'Art.23 bis del D.L. 25.06.08 n°112 convertito in Legge 133/08, con Deliberazione di C.C. n. 83 del 15.11.10 è stato disposto che la realizzazione del progetto inerente le Opere di Permeabilità Urbana venisse realizzata dall'Amministrazione Comunale ;

Il progetto dell'importo complessivo di circa 1.000.000,00 di euro consentirà, attraverso la realizzazione di due uscite con i relativi percorsi pedonali individuati come percorrenze di interesse pubblico (denominati via del Seminario e via Vaita de Domo ), di collegare il percorso meccanizzato del 3° stralcio della Mobilità Alternativa con aree già fondamentali per il funzionamento della città, migliorandone ulteriormente l'accessibilità

Infatti tutte le varie e molteplici infrastrutture realizzate ex novo o recuperate rappresentano il modello paradigmatico degli obiettivi politici di questa Amministrazione, in quanto riassumono la volontà di recupero del centro storico, l'intenzione di costruire un insieme di infrastrutture che, da una parte, portino ad un incremento nei collegamenti con i territori vicini e dall'altra liberino la città dal sovraccarico di traffico veicolare attraverso la costruzione di idonei parcheggi a ridosso del centro storico e di percorsi pedonali meccanizzati.

Si va così completando anche grazie alla riqualificazione di spazi urbani e immobili localizzati nel centro storico sia nell'ambito degli interventi del PUC 2 che, prevede anche la realizzazione di una piattaforma city logistic (trasporto merci a inquinamento zero), che del Pir con la manutenzione straordinaria sia in termini di reti che di ripavimentazioni di numerose vie del centro, quella nuova idea di città che ha caratterizzato le ultime Amministrazioni. Tutto ciò contribuirà a rendere la città di Spoleto libera dal traffico veicolare in tutto il centro storico, e al contempo facilmente accessibile grazie ad una rete di parcheggi costruiti nelle immediate vicinanze del centro e ad un sistema di percorsi pedonali meccanizzati e non che facilitano l'accesso sia ai residenti che ai visitatori in un nuovo contesto riqualificato. La riqualificazione operata attraverso tali interventi, di cui la sola Mobilità Alternativa ha comportato investimenti per circa 65 milioni di euro, costituisce però non il fine ma lo strumento che l'amministrazione potrà utilizzare per raggiungere l'obiettivo che si è prefissata in termini di valorizzazione e rivitalizzazione solo del centro storico ma anche dell'intera città.



<b>RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 8</b>			
<b>ENTRATE</b>			
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Stato	930.000,00		
Regione	663.517,14	10.156.225,00	
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza	1.570.000,00	1.303.000,00	
Altri indebitamenti	30.000,00	50.000,00	50.000,00
Altre Entrate	903.670,00	2.320.000,00	1.020.000,00
Proventi dei servizi	1.407.556,00	1.428.669,00	1.457.243,00
Quote di risorse generali			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.491.226,00</b>	<b>15.257.894,00</b>	<b>2.527.243,00</b>

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 8</b>			
	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Spese correnti	1.407.556,00	1.428.669,00	1.457.243,00
Spese per investimenti	4.083.670,00	13.829.225,00	1.070.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.491.226,00</b>	<b>15.257.894,00</b>	<b>2.527.243,00</b>
V. % sul totale spese finali Tit. I e II	<b>9,99</b>	<b>24,40</b>	<b>6,00</b>

**PROGRAMMA 9 – GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE****Responsabili: Emanuela De Vincenzi, Giuliano Maria Mastroforti, Massimo Coccetta, Antonella Quondam Girolamo, Angelo Cerquiglini****Descrizione del programma**

Il Programma GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE comprende le attività connesse alla funzione 09 del bilancio di previsione. In particolare, sono ricomprese in esso le attività riferite ai servizi: urbanistica e gestione del territorio; edilizia residenziale pubblica; protezione civile; servizio idrico integrato; smaltimento rifiuti; parchi e servizi per la tutela ambientale. Le attività previste sono tutte volte a rispondere alle esigenze della collettività attraverso la pianificazione e la fornitura di servizi che siano in grado di ridisegnare l’assetto dell’amministrazione comunale. Obiettivi principali del programma sono: realizzare un’attenta e corretta politica urbanistica e garantire un adeguato livello di servizi in termini sia di economicità che di qualità degli stessi.

**ARREDO E QUALITA’ URBANA**

Con l’obiettivo di recuperare quell’immagine della città composta da permanenze culturali ed ambientali, spesso avvilita e falsificata da soluzioni improvvisate ed incolte, legate a gusti e ad esigenze non coerenti e non rigorose rispetto al contesto urbano storico, sia formale che funzionale, al fine di conservare e recuperare la memoria urbana, nella quale ogni cittadino possa ritrovare una parte di se stesso, si deve intensificare e qualificare l’attenzione per la Città Antica, proprio perché qui si stratificano e si concentrano la storia e la tradizione di una comunità.

Nel 2011 dopo un’ampia partecipazione avviata nel 2010, delle linee guida dell’Arredo Urbano, si procederà alla stesura definitiva del regolamento, dei piani di settore, Arredo Urbano, Illuminazione pubblica e Segnaletica, avviando l’iter di approvazione definitivo.

**PIANIFICAZIONE URBANISTICA** : i macro obiettivi che si individuano per l’anno 2011 si pongono in coerenza ed in continuità con l’attività svolta nell’anno 2010, con particolare riferimento alla predisposizione e gestione della strumentazione di governo del territorio, sia generale che attuativa.

**Il Piano Regolatore Generale**, che ha iniziato la sua fase di attuazione, sia nella sua parte Strutturale che in quella del primo Piano Operativo, è stato considerato un fondamentale punto di arrivo e di conseguimento di un obiettivo strategico, che ha concluso un iter che ha impegnato la precedente Amministrazione, ma anche un punto di partenza per attuare tutte le scelte che sono in esso contenute e prefigurate.

Il Piano infatti, specialmente nella sua parte Strutturale, ha creato le condizioni per l’equilibrato sviluppo ed utilizzo del territorio, nel rispetto del quadro di vincoli e tutela dell’ambiente, indicando anche gli strumenti –alcuni dei quali innovativi nel panorama urbanistico regionale e nazionale- che ne possono consentire l’attuazione. Questo aspetto ha trovato spazio nel contenuto del PRG – Parte Operativa, con alcune modalità attuative, quali la **perequazione** e la **premierità**, proposte per alcuni interventi. E’ pur vero che non tutte le potenzialità del Piano Strutturale si sono dispiegate in questo primo Piano Operativo, e questo, unitamente ad alcune mutate esigenze e



volontà che l'Amministrazione ritenesse di valutare, **potrebbe portare ad una attività di revisione ed aggiornamento del PRG attuale, almeno nella sua Parte Operativa** .

E' però da rilevare che la limitatezza delle risorse di Bilancio può costituire un serio ostacolo a tale obiettivo, poiché non tutte le professionalità necessarie alla redazione di una Variante al PRG-Parte Operativa- sono reperibili all' interno dell' attuale organico dell' Ente, ed a maggior ragione se la volontà dell' Amministrazione fosse quella di porre mano ad una revisione del PRG-Parte Strutturale.

Nell'anno 2011 quindi la Direzione PIU sarà impegnata in questo fondamentale tema, con la co-progettazione di alcune specifiche attuazioni territoriali . Sono stati infatti istituiti nel 2010 gruppi di meta-progettazione in collaborazione con tecnici esterni, al fine di pervenire alla redazione di **schede – norma e schede – progetto** per gli ambiti di perequazione, che integrano le indicazioni del PRG Operativo. E' obiettivo del 2011 giungere alla costituzione di almeno un Consorzio Attuativo di un Ambito Perequativo, che possa presentare il Piano Attuativo per la realizzazione concreta degli interventi.

**L'applicazione dell' ICI su aree pianificate** è stata una diretta conseguenza dell'entrata a regime del nuovo strumento urbanistico. Tale attività dovrà continuare ad essere gestita con criteri di assoluta obiettività e certezza, poiché va ad incidere concretamente negli interessi dei cittadini. Questo vale in particolare modo per ciò che riguarda la stima e valutazione delle aree pianificate, che sono suscettibili di valori fondiari maggiori di quelli agricoli.

La Direzione PIU ha fornito le stime funzionali ad una corretta imposizione tributaria , e continuerà ad aggiornare le valutazioni a seguito della evoluzione degli strumenti urbanistici generali, operativi ed attuativi.

**Il progetto Toponomastica e Numerazione Civica** , oltre a tendere ad una razionalizzazione dell' impianto viario e dell' onomastica del territorio comunale, consentirà, con la sua prosecuzione, di individuare tutte quelle situazioni che, inserite nella rete ecografica comunale, non siano pienamente rispondenti alla disciplina abilitativa , e quindi permetterà di rilevare eventuali abusi. L' attività per l'anno 2011 si pone quindi in continuità con quanto espletato nell' anno 2010.

**L' attività di rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche**, in attuazione della nuova normativa regionale, ed ora a regime, si espleta in stretto contatto con il SUIC e con la Commissione per la Qualità architettonica, al fine di ottimizzare sia i tempi che i contenuti di questa funzione .

**Il Regolamento Edilizio**, è il necessario complemento degli Strumenti Urbanistici generali ed attuativi, e vedrà la sua definitiva approvazione entro il primo semestre del 2011.

Successivamente comporterà la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale per definire anche i criteri di riconoscimento delle premialità in termini di SUC (superficie utile coperta) e di ICI per gli interventi che avranno determinate caratteristiche, oltre alle agevolazioni riservate agli interventi rivolti alla sostenibilità energetica.

## **PROTEZIONE CIVILE**

In linea con le previsioni normative della Legge n.142/90 ed anticipando le successive riforme improntate al principio di sussidiarietà, la Legge n.225/92 mette in prima fila l'azione e l'operatività del Comune e del Sindaco. All'art. 15 il Sindaco è definito autorità locale di protezione civile; egli, in quanto organo esponentiale degli interessi della collettività che rappresenta, ha il compito prioritario della



salvaguardia della popolazione e della tutela del territorio di propria competenza ed in caso di emergenza è chiamato a fornire servizi immediati di assistenza e soccorso alla popolazione colpita.

La Protezione Civile è un'attività che richiede il concorso di più componenti e strutture operative, istituzionali e volontarie, a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale, che mirano ad assicurare, per quanto di rispettiva competenza, la previsione, la prevenzione, la pianificazione, il soccorso ed il superamento delle emergenze. In passato l'attività della Protezione Civile consisteva essenzialmente nell'azione di soccorso in favore delle popolazioni colpite da calamità; attualmente è vista in funzione della necessità di dare incisivo risalto all'attività di previsione e di prevenzione dei disastri naturali o connessi con l'attività dell'uomo, oltre all'organizzazione dei soccorsi (su queste linee si articola la Legge n. 225/92). Oggi la Protezione Civile è un "servizio nazionale" organizzato su quattro livelli di competenza e responsabilità, immaginati per individuare tutte le soluzioni per i diversi problemi.

Il primo livello è quello comunale: il Sindaco è la prima autorità di Protezione Civile nel Comune, la più vicina al cittadino, ed ha la responsabilità di vigilare ed affrontare, con le risorse e gli uomini di cui dispone, i primi momenti di difficoltà o le situazioni molto localizzate.

Se il Comune non può affrontare da solo l'emergenza, intervengono la Provincia e gli Uffici territoriali del Governo, cioè le Prefetture, e quindi la Regione, che attivano in favore delle aree colpite da calamità tutto il potenziale di intervento di cui dispongono.

Nel caso delle situazioni più gravi e generalizzate subentra il livello nazionale: la responsabilità dell'intervento viene assunta in tal caso direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che opera tramite il Dipartimento della Protezione Civile.

La Protezione Civile, a ciascun livello, impiega per le diverse esigenze tutte le risorse delle strutture locali e centrali: fanno parte del Servizio Nazionale tutti i corpi organizzati dello Stato, dai Vigili del Fuoco alle Forze dell'Ordine, dalle Forze Armate al Corpo Forestale, dalla Polizia Municipale alla Croce Rossa, da tutta la comunità scientifica al Soccorso Alpino, dalle strutture del Servizio sanitario al personale ed ai mezzi del "118". Un ruolo di particolare importanza hanno assunto le Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, cresciute in ogni regione del Paese sia in numero che in termini di capacità operativa e di specializzazione.

## **AREE DI EMERGENZA**

L'individuazione di tali aree di emergenza costituisce una fase importante della prevenzione. Si attua in sede di pianificazione, per evitare che la popolazione si raduni in aree a rischio (ad esempio per pericolo di crolli) nonché per facilitare le operazioni dei soccorritori. Le aree di emergenza sono così classificate:

**Aree d'Ammassamento**, sono quelle aree ricettive nelle quali fare affluire i materiali, i mezzi e gli uomini che intervengono nelle operazioni di soccorso. A tale scopo è stata individuata un'area di dimensioni sufficienti per accogliere almeno una tendopoli per 500 persone e per servizi campali; l'area è facilmente raggiungibile anche da mezzi di grandi dimensioni; nelle vicinanze di risorse idriche facilmente collegabili e di cabine elettriche; non è soggetta ad inondazioni o dissesti idrogeologici o a grave rischio di interruzione dei servizi e delle infrastrutture primarie.

**Aree di Accoglienza Scoperte**, sono quelle aree da destinare a tendopoli, roulottopoli o a insediamenti abitativi di emergenza (containers) in grado di assicurare un ricovero di media e lunga durata per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione. Queste sono state individuate su tutto il territorio comunale, hanno dimensioni sufficientemente ampie, facilità di allacci la rete elettrica, idrica e fognaria; vie di accesso, presenza di aree adiacenti, quali parcheggi, idonee all'eventuale ampliamento e assenza di condizioni di situazioni di criticità ambientali.



Si tratta pertanto di aree adibite ad altre funzioni in tempi normali (zone sportive, spazi fieristici, verdi attrezzati) già fornite, in tutto o in parte, delle infrastrutture primarie.

**Aree di Accoglienza Coperte**, sono quelle strutture presenti sul territorio che possono essere immediatamente disponibili per assicurare un ricovero coperto di breve e media durata per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione. Sono alberghi, centri sportivi, strutture militari, C. Edil. pubblici temporaneamente non utilizzati, campeggi, C. Edil. destinati al culto, ecc. In fase di pianificazione dettagliata saranno individuate le procedure di accesso all'utilizzo di dette strutture anche attraverso accordi o convenzioni.

Il responsabile della funzione "Assistenza alla popolazione" dovrà "in tempo di pace" mantenere aggiornate informazioni relative a tali strutture quali disponibilità di posti letto e stato dell'opera e, in emergenza, assicurare l'approvvigionamento dei materiali necessari per allestire presso tali strutture centri di accoglienza nonché avere sempre un quadro del numero di persone ospitate. Tale censimento fornirà sempre un quadro dello stato di occupazione delle abitazioni nel proprio territorio comunale e l'eventuale presenza di seconde case o abitazioni non occupate. Di tali edifici è importante conoscere anche il grado di vulnerabilità.

**Aree di Attesa** ovvero quei punti di raccolta della popolazione ove le persone possono essere tempestivamente assistite e informate al verificarsi di un evento calamitoso. L'individuazione di tali zone e della viabilità da percorrere in sicurezza per raggiungerle, è stata effettuata in fase di pianificazione per evitare che la popolazione si raduni in aree a rischio. Tenendo conto che i cittadini già in tempi di normalità dovrebbero conoscere la disposizione di tali aree e la viabilità da percorrere, si sta predisponendo la tabellazione delle predette aree, nonché ad informare la popolazione. In fase di emergenza, sarà compito del responsabile della Funzione "Assistenza alla popolazione" inviare personale che, attraverso un sistema di segnalazione codificato (dispositivi acustici su mezzi mobili, campane, ecc.), indichi alla popolazione l'attivazione della fase di allerta a cui corrisponde l'evacuazione dalle zone a rischio. A tale scopo sono state individuate: piazze, slarghi, parcheggi, verdi attrezzati, campi sportivi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei.

In tali aree la popolazione riceverà, in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero, le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto.

## **FORMAZIONE**

### **Educazione ai bambini**

Attraverso il progetto "Alla larga dai pericoli" abbiamo inteso sviluppare la cultura della Protezione Civile a partire dalla scuola dell'infanzia; durante l'anno scolastico saranno raggiunti oltre 1200 bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie. Con questo progetto intendiamo sviluppare l'idea di autotutela e di incolumità della persona a partire dal singolo. In accordo con la Regione Umbria e, grazie alla collaborazione delle Associazioni di volontariato di Protezione Civile raggiungeremo oltre 60 classi su tutto il territorio comunale. Il progetto ha come obiettivo l'innalzamento del livello di consapevolezza della popolazione sui temi della sicurezza legata a diversi fattori di rischio. Attraverso i bambini vogliamo formare i "nuovi" cittadini e metterli in condizione di fronteggiare i pericoli. Inoltre, attraverso i più piccoli contiamo di raggiungere i più grandi, le famiglie e la comunità.

### **Informazione alla popolazione adulta**

Le numerose criticità – sia a livello nazionale, sia locale – hanno evidenziato che la comunicazione nei confronti della popolazione in situazioni di emergenza si rivela il punto cruciale attraverso cui possono essere gestiti in maniera efficace gli interventi di protezione civile. Partendo da queste considerazioni l'Ufficio comunale ha previsto un piano di informazione rivolto a tutta la popolazione del territorio comunale. Risulta, infatti doveroso, in una logica di assoluta trasparenza, informare la popolazione sui rischi del territorio evitando al



contempo inutili allarmismi o diffondere alla cittadinanza dei timori infondati. In questa ottica, verranno distribuiti a tutte le famiglie degli opuscoli informati. Ogni cittadino potrà conoscere i rischi del territorio, le principali norme di comportamento da tenere in caso di pericolo e, soprattutto conoscere le aree di attesa, dove la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, precedentemente dell'allestimento delle aree di ricovero. Le aree di attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche ore e qualche giorno.

### **Volontariato**

Fornire una puntuale e continua formazione all'interno del volontariato affinché donne e uomini della protezione civile siano solidali per una cittadinanza attiva; costruire insieme uno strumento che dia riferimenti chiari, leggibili dall'esterno e perciò capaci di far percepire la storia e la dignità del volontariato. Concertare strategie operative tra forze diverse per accrescendo competenze e aspettative, al fine di raggiungere un obiettivo fondamentale: la solidarietà senza il vincolo dell'obbligatorietà.

## **VOLONTARI**

### **Associazioni/gruppi**

La crescita del volontariato di Protezione civile è in continua salutare espansione su tutto il territorio nazionale, compreso il nostro comune. Dal terremoto che colpì l'Umbria e le Marche, senza parlare del terremoto dell'Abruzzo, è sempre cresciuto il senso civico; accanto ai volontari radioamatori, ci sono sempre nuove e più specializzate associazioni. L'obiettivo condiviso da tutto il volontariato è creare in ogni territorio un servizio di pronta risposta in caso d'emergenza, in grado di operare immediatamente, integrandosi con gli altri livelli di intervento previsti dal sistema nazionale della Protezione Civile. All'interno delle organizzazioni di volontariato esistono tutte le professionalità della società moderna, insieme a tutti i mestieri; questo mix costituisce una risorsa, sia in termini numerici che qualitativi, fondamentale soprattutto nelle grandi emergenze, quando il successo degli interventi dipende dal contributo di molte diverse specializzazioni (dai medici agli ingegneri, dagli infermieri agli elettricisti, dai cuochi a i falegnami). Sebbene l'opera del volontariato sia assolutamente gratuita, il legislatore ha provveduto a tutelare i volontari lavoratori: in caso di impiego nelle attività di Protezione Civile essi non perdono la giornata, che viene rimborsata dallo Stato al datore di lavoro, pubblico e privato. Il ruolo insostituibile assunto oggi dal volontariato di Protezione civile, nel suo ruolo di "custode naturale" di ciascun territorio e forza civile di tutela e protezione di ciascuna comunità, merita un pieno riconoscimento e soprattutto un crescente sostegno pubblico per favorire le dotazioni di mezzi, di materiali, di attrezzature, e favorire la formazione, la preparazione e aggiornamento, tanto necessarie per l'ottimale utilizzo delle energie che vengono offerte in aiuto della collettività

### **Coordinamento**

Essendo pertanto operative sul territorio comunale diverse associazioni di volontariato di Protezione Civile si rende necessario un Coordinamento Comunale. L'obiettivo è creare un raccordo tra le diverse organizzazioni di Volontariato che collaborano assiduamente con l'Ufficio comunale al fine di migliorare le attività e promuove un effettivo legame e un miglior rapporto di collaborazione fra tutte le Associazioni ed il gruppo Comunale di Protezione Civile.

### **Addestramento**

Attraverso attività esercitative di Protezione Civile si intendono verificare i piani di emergenza, le capacità, i mezzi e le risorse del volontariato. L'obiettivo è testare il modello di intervento, aggiornare le conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse; preparare i volontari alla gestione delle emergenze al fine di renderli minimamente autonomi nell'assistere la popolazione in caso di bisogno.



## **EMERGENZE**

### **Procedure di emergenza**

Il sistema normativo di riferimento e le prassi operative ormai consolidate determinano una cronologia d'azioni che possono essere così riassunte:

a) alle emergenze classificabili fra gli eventi di Protezione Civile deve far fronte in primo luogo il Comune con i propri mezzi e strutture;  
b) nel caso in cui la natura e la dimensione dell'evento calamitoso lo esigano, il Sindaco richiede l'intervento della Regione, del Prefetto, del Presidente della Provincia, istituzioni che cooperano per attivare in sede locale o provinciale le risorse necessarie al superamento dell'emergenza.

c) qualora l'evento calamitoso assuma dimensioni o caratteristiche così rilevanti e tali da dover essere affrontati con mezzi e poteri straordinari, il Prefetto e la Regione richiedono l'intervento dello Stato attraverso la struttura del Dipartimento della Protezione Civile.

In ogni caso, al verificarsi di una situazione d'emergenza, la struttura comunale di Protezione Civile adotta ogni misura necessaria alla salvaguardia e all'incolumità della popolazione. Ogni evento viene fronteggiato con le risorse e i mezzi a disposizione, qualora questi non fossero sufficienti si ricorre a contributi regionali e statali.

Nel corso dell'anno si stanno effettuando i sopralluoghi per la rilevazione dei danni degli ultimi terremoti che hanno colpito indirettamente il territorio comunale.

Continueranno le istruttorie al fine di garantire i contributi per quei cittadini che hanno subito danni a seguito degli eventi alluvionali del 2005.

L'ufficio comunale al verificarsi di qualsiasi situazione di emergenza metterà in campo ogni iniziativa e provvedimento atto alla ripresa delle normali condizioni di vita. Sarà migliorata ed implementata la sala operativa digitale al fine di garantire le comunicazioni alternative in fase di emergenza.

Continueranno i test e saranno aggiornate le procedure relative.

## **6. POLITICHE AMBIENTALI**

Poiché la ricchezza del patrimonio paesaggistico-ambientale di Spoleto costituisce la risorsa fondamentale per il mantenimento di un **elevato livello di qualità della vita, salvaguardia dell'ambiente e sviluppo sostenibile** diventano obiettivi prioritari dell'Amministrazione.

Il governo e gestione delle trasformazioni locali in un'ottica di sostenibilità mirato ad una pianificazione che integri sviluppo territoriale e conservazione delle risorse naturali e paesaggistiche, tenendo sempre attivi i canali di informazione e partecipazione della cittadinanza, avrà come cardine la Certificazione Ambientale dell'Ente secondo il modello EMAS, ad integrazione del già conseguito certificato UNI EN ISO 14001:04

La "gestione", intesa come frutto di un'approfondita conoscenza che indirizza i processi decisionali su tutto quanto attiene al territorio, sarà perseguita approvando ed implementando il **Piano di Gestione Ambientale** frutto dell'integrazione coerente di Ambiente, Energia, Agricoltura, Sviluppo Economico e Qualità della vita.

A supporto del nuovo approccio in termini di gestione sostenibile del territorio il 2011 vedrà la **Sistematizzazione, validazione e informatizzazione dei dati ambientali**: tramite la creazione di mappe tematiche e webGIS per la lettura e valutazione sinottica dei dati



raccolti si attueranno analisi spazio-temporali ai fini della definizione del trend di sviluppo e funzionali al controllo a feed-back con conseguente aggiornamento del Piano di Gestione Ambientale stesso.

La ripresa del percorso di certificazione secondo il Regolamento EMAS guiderà verso una sempre più **pronta comunicazione ambientale**, nell'ambito della quale l'Amministrazione intende stimolare il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli *stakeholders* locali, favorendo la creazione di una radicata e diffusa coscienza ambientale, che permetta di far propri e quotidiani comportamenti attenti al rispetto dell'ambiente e all'uso consapevole e lungimirante delle risorse locali.

Strettamente connesso allo sviluppo sostenibile e alla tutela delle risorse naturali è il tema **Energia** che costituisce un ulteriore obiettivo prioritario dell'Amministrazione data la sua importanza strategica connessa alle problematiche sul cambiamento climatico.

Tutte le azioni sviluppate nell'ambito delle politiche ambientali intendono inoltre rinforzare e sottolineare l'importanza e la funzione dello Spoletino alla scala Regionale, sia come contributo a fare dell'Umbria un'entità naturalistico-culturale di levatura internazionale, sia come motore economico di imprese e attività basate su tale risorsa.

Di seguito si riportano, suddivisi per obiettivo prevalente, i principali progetti che verranno attuati e coordinati dal **SERVIZIO AMBIENTE** del Comune di Spoleto, nell'ambito delle sue funzioni ordinarie:

✓ Conservazione e Valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche:

1. **Progetto Pilota La Rete Ecologica Regionale (RERU) nella Valle Spoletana** che prevede la prosecuzione della ricostituzione di corridoi ecologici e faunistici con l'obiettivo di mantenere le biodiversità e una maggiore integrazione dell'ambiente all'interno delle aree urbanizzate, nonché la creazione di ambiti con funzione ricreativo-sociale e didattico-divulgativa
2. **Piano di Bonifica dei siti di proprietà pubblica interessati da abbandono rifiuti**, previo aggiornamento del censimento del 2002, che punta a un notevole miglioramento della qualità ambientale incidendo anche sul rischio idrogeologico, grazie anche alla collaborazione con Polizia Municipale, V.U.S., Comunità Montana, Consorzio di Bonificazione Umbra, associazioni volontaristiche e Protezione Civile.
3. **Valorizzazione della Rete Sentieristica** locale, mediante il coordinamento tra Enti e soggetti interessati, a partire dalla ricerca di risorse in accordo con la costituzione della rete sentieristica regionale, che costituisce il volano per turismo ecocompatibile e promozione del territorio spoletino.
4. **Piano per il recupero ambientale delle cave dismesse** con particolare riferimento alla Valle Spoletana, che consente di "ricucire" le importanti ferite che "deturpano" l'aspetto del paesaggio tradizionale.
5. **Rafforzamento dei rapporti con la Comunità Montana** per unire le risorse e intervenire sinergicamente nella gestione del territorio extraurbano, massimizzando i risultati

✓ Conservazione e Valorizzazione delle risorse naturalistico-ricreative in ambito urbano:

6. Avvio di un **nuovo rapporto con la Comunità Montana** per la gestione di parchi e aree di interesse naturalistico-ambientale.
7. Avvio di un Piano di interventi per l'utilizzazione sostenibile dei **boschi di proprietà comunale**. Nel corso dell'anno 2011 si provvederà ad emettere un'asta pubblica per il taglio dei boschi con un introito stimato di € 30.000.
8. Analisi per una migliore utilizzazione e gestione dei **pascoli di proprietà comunale**. Nel corso dell'anno 2011 si provvederà ad emettere un'asta pubblica per il taglio dei boschi con un introito stimato di € 40.000.



9. Definizione del **Piano Di Messa In Sicurezza e Manutenzione del patrimonio arboreo** storico a seguito del censimento, che restituisce il quadro completo delle condizioni di stabilità e salute degli stessi.
  10. Attività di **Conservazione e Incremento del patrimonio arboreo cittadino**, che consiste in interventi fitosanitari, di concimazione e in messa a dimora di nuove alberature.
  11. **Monitoraggio e controllo delle attività del gestore ASE** per le aree verdi pubbliche affidategli in convenzione
- ✓ *Miglioramento della qualità ambientale tramite monitoraggio e riduzione dell'inquinamento*
12. Prosecuzione e integrazione del **monitoraggio della qualità dell'aria**, con particolare attenzione all'area industriale di Santo Chiodo e alla nuova area di Madonna di Lugo, assicurando il contributo attivo nell'ambito del Comitato Tecnico Regionale per il risanamento e mantenimento della qualità dell'aria per l'aggiornamento del Piano Regionale per la riduzione degli inquinanti atmosferici.
  13. Eventuale predisposizione del **Piano di Risanamento acustico**, a seguito della conclusione della Mappatura Acustica.
  14. **Monitoraggio del Campo Elettromagnetico** in collaborazione con ARPA, volto allo studio dell'inquinamento elettromagnetico nel territorio e all'attuazione di interventi di risanamento, in relazione sia ad impianti di telecomunicazione che di elettrodotti a media ed alta tensione. Per gli elettrodotti verranno individuate le distanze di prima approssimazione (DPA): utile strumento in sede di programmazione urbanistica e rilascio di autorizzazioni edilizie.
  15. **Piano Energetico Comunale** a partire dall'analisi socio-economica dello spoletino si procederà alla descrizione della situazione attuale del territorio in funzione dei consumi energetici (suddivisi per fonti e per settori di impiego), al censimento degli impianti a fonti energetiche tradizionali e rinnovabili e all'analisi dell'evoluzione del fabbisogno energetico locale, nonché delle potenzialità di sviluppo di fonti rinnovabili
- ✓ *Monitoraggio e gestione dei Rischi Territoriali*
16. continuo aggiornamento e approfondimento delle **conoscenze sul Rischio idrogeologico**, con perfezionamento della localizzazione delle aree a maggior rischio per persone, infrastrutture e patrimonio, oltre alla definizione di interventi per la messa in sicurezza.
  17. **studi ed interventi per la riduzione del rischio connesso a Dissesti Idrogeologici**, conseguenti a fenomeni diffusi di instabilità, e/o al rischio di esondabilità.
  18. **Microzonazione sismica** del territorio che consiste nello studio geologico e sismologico generale.
- ✓ *Servizio Idrico Integrato e di Igiene Urbana*
19. **Monitoraggio e controllo delle attività del gestore VUS** al fine di migliorare la qualità e le prestazioni dei servizi connesse all'acquedotto, alla fognatura, alla depurazione, allo spazzamento e alla raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.
  20. Azioni volte alla **Riduzione della Produzione dei Rifiuti** e all'**Incremento della Raccolta Differenziata** tramite il potenziamento della raccolta porta a porta per le utenze domestiche e la sensibilizzazione.
  21. Azioni volte a favorire il **corretto smaltimento di strutture in cemento-amianto** da parte dell'intera cittadinanza.

Il SERVIZIO AMBIENTE svolge **funzioni connesse all'igiene sanitaria ed ambientale**, compresa la **gestione degli impatti generati dall'interazione tra specie umana e altre specie animali**. In collaborazione con la ASL 3, l'Università di Perugia e le altre Istituzioni e Direzioni coinvolte dette funzioni si concretizzeranno in:



22. sviluppo di campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione della zanzara tigre, che oramai è divenuta una emergenza sanitaria nazionale;
23. interventi pubblici di derattizzazione e disinfestazione;
24. distruzione di carcasse di animali;
25. emissione ordinanze relative all'igiene territoriale
26. coordinamento del **gruppo di lavoro "Gestione e controllo delle popolazioni di animali sinantropici nel Comune di Spoleto"** operante dal 2009 e costituito da Comune di Spoleto, ASL n. 3 e Dipartimento di Biologia Animale ed Ecologia dell'Università di Perugia, con particolare riferimento alla prosecuzione del **Piano di controllo della popolazione di *Columba livia* nel centro storico di Spoleto**
27. prosecuzione del **Progetto La Casa di Buddy** per il miglioramento del Canile Municipale in relazione sia alle sue caratteristiche strutturali, che alla sua gestione.

### **PROGETTO COPERNICO 2011**

L'Ufficio ambiente nel 2011 attuerà il progetto, predisposto nell'ambito del Progetto Copernico 2011, finalizzato al risparmio e l'efficienza energetica. Il progetto intende individuare modalità e strumenti efficienti e condivisi fra le Direzioni dell'Ente direttamente coinvolte nella gestione economica e tecnica, per avviare e mettere a regime uno screening costante sia del Conto monetario e sia del Conto ambientale. Il progetto nasce dall'esigenza della conoscenza dei dati, infatti mentre è chiaro e noto il Conto monetario relativo ai consumi energetici, non si ha altrettanta conoscenza del Conto ambientale, cioè dell'indicatore relativo ai consumi energetici, intesi come quantità di fonte energetica utilizzata per i diversi usi-servizi. Lo scopo è quello di individuare uno strumento che a regime permetta di operare delle scelte strategiche in materia di utilizzo energetico, gestione e manutenzione degli impianti, individuazione dei fornitori, ottimizzazione dei consumi e proposte di efficientamento e sfruttamento delle fonti rinnovabili.



<b>RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 9</b>			
<b>ENTRATE</b>			
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Stato			
Regione	10.004.000,00	7.004.000,00	3.004.000,00
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza			
Altri indebitamenti			
Altre Entrate	495.000,00	535.000,00	5325.000,00
Proventi dei servizi			
Quote di risorse generali	5.714.252,00	5.789.818,00	5.905.615,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>16.213.252,00</b>	<b>13.328.818,00</b>	<b>9.444.615,00</b>

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 9</b>			
	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
<b>Spese correnti</b>	5.714.252,00	5.789.818,00	5.905.615,00
<b>Spese per investimenti</b>	10.499.000,00	7.539.000,00	3.539.000,00
<b>Totale</b>	<b>16.213.252,00</b>	<b>13.328.818,00</b>	<b>9.444.615,00</b>
<b>V. % sul totale spese finali Tit. I e II</b>	<b>29,48</b>	<b>21,31</b>	<b>22,43</b>

**PROGRAMMA 10 – SETTORE SOCIALE****Responsabili: Stefania Nichinonni Antonella Quondam Girolamo, Massimo Coccetta****Descrizione del programma**

Il Programma SETTORE SOCIALE comprende le attività connesse alla funzione 10 del bilancio di previsione. In particolare, sono incluse in esso le attività riferite ai servizi: Asili nido e servizi per l'infanzia; servizi di prevenzione e riabilitazione; strutture residenziali e di ricovero per anziani; assistenza, beneficenza pubblica e necroscopico e cimiteriale. Il programma investe i principali servizi alla persona.

**LA GESTIONE DEL SETTORE SOCIALE**

Obiettivo generale e "mission" della Direzione rimane il **perseguimento del ben-essere sociale**. Lo strumento prioritario attraverso il quale tale finalità viene perseguita è costituito dal Piano di Zona, in sintonia con quanto previsto dalla L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", alla luce della nuova LR 26/09 "Disciplina per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e Servizi sociali" e del Secondo Piano Sociale Regionale. La programmazione territoriale sarà elaborata in stretta integrazione con tutti settori collegati allo sviluppo della comunità locale, quali l'educazione, le politiche abitative, la formazione, il lavoro, la sanità, con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali e sociali del territorio.

Il 2010 ha visto l'introduzione di nuove prospettive e scenari assolutamente imprevedibili nel settore del welfare:

a) da una parte si è assistito a livello regionale ad un deciso cambiamento di indirizzo nella definizione dell'assetto istituzionale endo-regionale, con un ripensamento rispetto alla opportunità di individuare negli ATI il luogo della programmazione e della gestione delle politiche sociali territoriali. Non si tratta di un ripensamento sulla necessità di portare a compimento in tutti i territori della regione il cammino verso la gestione associata, quanto piuttosto la presa di coscienza rispetto alla necessità di organizzare tale forma di gestione su scala territoriale più adeguata, specificamente a livello di Zona sociale. Da questo punto di vista il 2011 rappresenta di nuovo un anno di transizione, sia dal punto di vista degli assetti istituzionali che dal punto di vista della programmazione territoriale, rappresentata dalla elaborazione condivisa del Piano di Zona;

b) d'altro canto la manovra finanziaria dell'estate 2010 e la programmazione a livello nazionale dei Fondi a sostegno delle politiche sociali, che ha visto il drastico ridimensionamento del Fondo Nazionale, nonché l'azzeramento di altri Fondi destinati alle politiche di welfare (Fondo politiche per le famiglie, Fondo per la non autosufficienza, Fondo per le politiche sull'immigrazione, solo per fare degli esempi), ci costringe ad un serio ripensamento del sistema territoriale integrato dei servizi e degli interventi, per mantenere l'attuale livello di servizi offerto ai cittadini, anche attraverso:

- una rigorosissima ottimizzazione delle risorse;
- una sistematica ricerca di fonti di finanziamento alternative, responsabilizzando la comunità locale a tutti i livelli;
- l'introduzione della compartecipazione alla spesa da parte degli utenti, in modo da tutelare i soggetti più deboli, in un'ottica di solidarietà e di responsabilità sociale comunitaria.



I rapporti con il terzo settore saranno sempre più improntati alla massima condivisione, partecipazione e coinvolgimento diretto, nonché all'obiettivo di consolidare, anche a livello gestionale, la rete territoriale dei servizi, come realizzato a dicembre 2010 con l'affidamento triennale della gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi.

La **promozione delle possibilità di sviluppo della persona umana** e non la semplice erogazione di prestazioni e servizi, anche all'interno di un contesto nazionale di "smantellamento" delle politiche di welfare e di crisi economica globale estremamente preoccupante, rimane l'obiettivo ultimo degli interventi che questo Comune, anche nel suo ruolo di capofila della Zona sociale, intende realizzare.

### **1. POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE**

Per il prossimo triennio questa area vedrà, attraverso la costruzione, condivisa e partecipata, del nuovo **Piano sociale di Zona**, la ridefinizione:

- dell'attuale organizzazione gestionale dei servizi, al fine di portare a compimento la **gestione associata a livello di Zona sociale**, attraverso la stipula della nuova convenzione da parte di tutti i Comuni della Zona n. 9;
- della **rete essenziale dei servizi ed interventi territoriali integrati**, così come ridefiniti anche a livello regionale, con l'obiettivo di individuare un nuovo punto di equilibrio tra i bisogni della comunità e le risorse, umane e finanziarie, disponibili;
- del sistema di accesso ai servizi, con la formalizzazione di un **unico regolamento di accesso**, condiviso a livello di Zona sociale, che introduca anche equi e solidali meccanismi di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti e delle loro famiglie.

Nell'area della **non-autosufficienza**, fondamentale sarà la messa a regime del Programma operativo territoriale del PRINA della Zona sociale n. 9, che consolida la sperimentazione delle azioni di sistema e degli interventi avviati nel 2008 e permette, anche nella situazione di grave arretramento delle politiche di welfare deciso a livello nazionale, un certo ampliamento della rete dei servizi, sia nella tipologia dei servizi e degli interventi attivati, sia nel numero dei beneficiari.

L'attenta, condivisa e partecipata programmazione dei servizi e degli interventi, la messa a regime del sistema di valutazione integrato della non-autosufficienza, la definizione dei Programmi Assistenziali Personalizzati e la stipula dei Patti di Cura, la formazione continua degli operatori, il monitoraggio e la valutazione costante dell'andamento del Programma Operativo Territoriale, nonché la costante e continua collaborazione con le strutture regionali, al fine di condividere i punti di forza e di debolezza del sistema, anche in un'ottica di affinamento costante dell'impalcatura normativa che lo sostiene, saranno, a partire dal 2011 gli elementi caratterizzanti l'operatività quotidiana del Servizio Politiche sociali e sociosanitarie.

Nella strutturazione di una **RETE DEI TRASPORTI SOCIALI**, l'Amministrazione comunale ha redatto un progetto denominato "Mobilità a Spoleto" con l'obiettivo di realizzare l'integrazione sociale di cittadini in difficoltà all'interno della Comunità locale e supportare le tipologie di trasporto pubblico esistenti nel territorio nell'ottica di una città più fruibile per tutti e al fine di garantire pari opportunità di accesso ai servizi.

Il progetto si articola in molteplici azioni riferite a vari servizi tra cui: Trasporti terapeutici, Trasporto disabili presso strutture terapeutiche riabilitative, bus a chiamata, trasporti agevolati, trasporti in economia, attività di accompagnamento alunni presso le scuole e altri ancora;



I trasporti sociali garantiti dal Comune di Spoleto sono gestiti da vari soggetti appartenenti al Terzo Settore e con modalità operative diverse e si rivolgono a persone appartenenti alle cosiddette "fasce deboli" come anziani - disabili e persone con patologie di salute gravi. Poiché i servizi di trasporto sociale si pongono come una area altamente complessa ed eterogenea, l'Amministrazione comunale sta valutando l'opportunità di procedere ad una sostanziale modifica degli stessi ed intende sperimentare l'applicazione di una tariffa di compartecipazione su tutti i servizi offerti alla cittadinanza.

In base a tali disposizioni l'ufficio Tempi e Luoghi della Città sta predisponendo tutti gli atti necessari per l'applicazione della compartecipazione e per affidare la gestione degli stessi - mediante selezione - alle Associazioni di volontariato presenti sul territorio di Spoleto;

## **POLITICHE PER L'INCLUSIONE SOCIALE**

### **Sostegno alle famiglie e politiche per la casa.**

Sul versante delle politiche per le famiglie sarà data continuità e potenziata l'azione di sostegno al reddito attraverso:

- interventi di politica tariffaria con particolare riferimento alle agevolazioni sulla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 11/2009 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate";
- un sistema complessivo di sostegno e di agevolazioni tariffarie per i servizi essenziali a favore delle famiglie vulnerabili, ovvero quei nuclei familiari maggiormente esposti al rischio di povertà, anche in attuazione dell'art. 7 della L.R. n.13/2010 "Disciplina dei servizi e degli interventi a favore della famiglia", in risposta alla perdurante crisi economica che coinvolge fasce sempre più ampie di popolazione;
- gli interventi volti a facilitare l'accesso al microcredito con l'attuazione della L.R. n. 25/2007 "Prestito sociale d'onore" ad integrazione delle misure già previste dal Comune di Spoleto;
- la continuità della esperienza del Fondo alimentare, implementato con risorse pubbliche e con le risorse messe a disposizione dalle strutture della media distribuzione alimentare e dagli istituti di credito locali, per la concessione di buoni alimentari a favore delle famiglie in condizione di povertà, in collaborazione con le organizzazioni sindacali e del commercio;
- una più stretta collaborazione ed integrazione con il mondo del volontariato e del privato sociale già impegnato in iniziative ed attività a favore dei cittadini più deboli, anche in attuazione dei protocolli di intesa già sottoscritti come nel caso della collaborazione con la Caritas diocesana;
- la ridefinizione del sistema complessivo delle misure di sostegno e di agevolazione sociale con particolare riferimento alle forme e modalità di compartecipazione da parte delle famiglie al costo dei servizi, al fine di garantire sostenibilità economica dei servizi stessi ed equità sociale, a fronte della progressiva riduzione delle risorse trasferite dal livello nazionale.

Sul versante delle politiche per la casa, la direzione, a supporto degli assessorati di riferimento, è impegnata all'interno del gruppo di lavoro regionale per la definizione della proposta di revisione della Legge Regionale 28 novembre 2003, n. 23 "Norme di riordino in materia di edilizia residenziale pubblica", in un momento di particolare criticità per il settore delle politiche abitative le cui risorse, a livello nazionale, sono state drasticamente ridotte, sia per quanto riguarda gli interventi finalizzati alla realizzazione degli alloggi sociali, sia per quanto attiene il fondo per l'affitto previsto dalla L. 431/1998.



Tutto ciò presuppone l'attivazione, a livello regionale ed interregionale, di programmi operativi e finanziari nuovi, in grado di attrarre risorse, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti urbanistici previsti dalla vigente normativa e la valorizzazione del patrimonio disponibile e/o trasferibile all'ente locale nell'ambito dei processi in atto di federalismo demaniale (D.Lgs. 85/2010).

La direzione sarà interessata, inoltre, nell'ambito della riorganizzazione dell'Ente, alla attivazione dello "Sportello integrato casa" all'interno del quale dovranno essere riaccorpate in forma integrata ed organica, le diverse funzioni e competenze di back office collegate alla problematica abitativa, attualmente allocate in direzioni diverse.

Sul piano operativo saranno sviluppate le azioni finanziate nell'ambito dei Programmi Operativi Annuali 2008/2009 e 2010 (Piano Triennale Regionale di edilizia residenziale 2008/2010 - L.R. n. 23/2003) finalizzati alla realizzazione ed al recupero di alloggi destinati alla locazione a canone sociale e alla locazione permanente e a termine a canone concordato.

Un'attenzione particolare sarà dedicata al problema dell'emergenza abitativa, in gran parte conseguenza della perdurante crisi economica (aumento degli sfratti per inadempienza contrattuale) oltre che di eventi naturali e/o dello stato di precarietà di parte del patrimonio immobiliare complessivo. Il fenomeno sta assumendo nella nostra realtà dimensioni rilevanti a fronte di strumenti e risorse inadeguate che necessitano di essere potenziate e differenziate.

### **Intercultura**

L'asse portante del programma di intervento a favore dell'integrazione dei cittadini stranieri sarà rappresentato, anche per il 2011, nonostante la drastica riduzione delle risorse dedicate alla tematica immigrazione (azzeramento del fondo nazionale), dalla continuità di azione, dello **Sportello interculturale**, che risponde alle fondamentali esigenze di informazione, orientamento, consulenza e accompagnamento della popolazione immigrata e non, nella complessa normativa di settore, in costante evoluzione.

Sul versante della integrazione scolastica, in condivisione con il Tavolo dei Dirigenti scolastici del Comune di Spoleto, verranno supportati i progetti proposti dalle scuole e dalle associazioni del territorio, con particolare riferimento al sostegno linguistico degli alunni immigrati e delle loro famiglie.

Azioni specifiche saranno dedicate alle problematiche connesse al lavoro delle assistenti familiari e alla riqualificazione dello stesso, come previsto dalle linee di indirizzo regionale in materia di politiche di supporto alle famiglie e alla attività di mediazione in ambito sanitario, in collaborazione con la ASL 3, il Cesvol e le associazioni del territorio, finalizzata a promuovere la salute e l'utilizzo dei servizi sanitari da parte della popolazione immigrata.

Sarà inoltre garantita e sviluppata la più ampia collaborazione con il mondo del volontariato impegnato nella prima accoglienza umanitaria delle popolazioni in fuga dalle aree di crisi dei paesi del Maghreb, al fine di fronteggiare la situazione di grave emergenza in atto che coinvolge, nei limiti delle possibilità e risorse disponibili, anche la nostra regione e il nostro territorio.

## **POLITICHE EDUCATIVE, SCOLASTICHE ED AGGREGATIVE**

### **Infanzia e giovani generazioni**

Negli ultimi dieci anni la Regione Umbria, alla luce della riforma nazionale dell'assistenza varata con la legge 328 del 8.11.2000, ha promosso **una complessiva rivisitazione del sistema dei servizi/interventi nell'area dei diritti dei minori e delle responsabilità familiari**. L'Ufficio Infanzia e Giovani Generazioni, che è stato parte attiva nel percorso elaborato dalla Regione, ha dato vita a numerose azioni in favore dell'infanzia e delle famiglie, ma soprattutto ha sviluppato una proficua integrazione tra gli interventi più strettamente



educativi e quelli di sostegno alle famiglie e di promozione del benessere, interventi precedentemente agiti in modo più settoriale ed univoco.

### **Prima Infanzia**

Il sistema integrato dei servizi alla prima infanzia, sulla scorta della recente legislazione regionale, sta acquistando progressivamente una sua connotazione. Dopo l'adozione del Regolamento comunale sulle autorizzazioni dei servizi pubblici e privati, si è passati a percorsi formativi condivisi e a momenti di confronto e condivisione tra soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito della prima infanzia. Si intende nell'anno 2011 potenziare ancor di più tali occasioni di scambio e dare maggior impulso al Centro Infanzia "Il Glicine" soprattutto attraverso il Centro di Documentazione e il Centro per Bambini e Famiglie. In tali luoghi si realizzeranno seminari, incontri e approfondimenti per la diffusione di una cultura per l'infanzia destinati a tutti coloro che sono interessati a tali tematiche. E' attivo inoltre un asse di collegamento con la Biblioteca Comunale al fine di facilitare lo scambio tra servizi educativi e servizi culturali anche attraverso il prestito di libri, la diffusione di materiali audiovisivi e la diffusione dei saperi e della cultura dei servizi per l'infanzia sull'intero territorio. I laboratori per bambini e famiglie realizzati presso le due strutture della Biblioteca e del Centro Infanzia saranno incentrati sulla lettura, su attività musicali e manipolative, su laboratori di massaggio infantile e di espressione corporea. Tali attività consentiranno di promuovere contemporaneamente azioni di sostegno alla genitorialità in quanto consentiranno ai genitori di fruire di occasioni di incontro, socializzazione e crescita personale.

Per quanto concerne i tre asili nido comunali l'Amministrazione intende avviare un processo di riorganizzazione che determini il consolidamento e l'incremento di due asili nido pubblici gestiti in forma diretta e la gestione in forma indiretta del terzo nido. Questo consentirà di mantenere comunque la titolarità dei tre servizi e garantire pari opportunità educative, pari modalità di accesso e di fruizione a tutti gli utenti. Attraverso la gestione indiretta di uno di essi, si potranno superare le criticità derivanti dai limiti imposti dalla recente normativa sulle assunzioni di personale.

La progettazione partecipata per la realizzazione della nuova sede dell'asilo nido di San Giacomo entrerà nella sua fase finale, dopo l'integrazione del gruppo di lavoro interdirezionale con i tecnici esterni incaricati della progettazione. La realizzazione dell'edificio e del relativo spazio esterno sarà ispirata a principi di sostenibilità ambientale, risparmio energetico e bioedilizia.

### **Progetto città amica**

Si conferma anche per l'anno 2011 il **Progetto "Città Amica"** con il suo duplice obiettivo: il primo quello di rendere la città sempre più fruibile per i bambini; il secondo quello di pensare insieme a loro lo sviluppo della stessa anche attraverso i loro occhi. A tal fine lavorerà il Consiglio dei Bambini che porterà le proprie proposte al Consiglio Comunale nel mese di giugno. Verrà ripetuta la positiva esperienza denominata "Spoleto in Gioco" e intorno ad essa si svilupperanno ulteriori iniziative per e con i bambini che saranno realizzate nella città per promuovere la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi. Analogamente a quanto detto per i servizi alla prima infanzia l'asse Biblioteca/Centro infanzia/Ludoteca consentirà azioni congiunte in favore dei bambini e delle famiglie per la promozione della cultura e della socialità. Tale infatti è il principale obiettivo del progetto di servizio civile "Sistema 0-14" che sarà avviato nel mese di maggio. Nel corso del 2011 sarà realizzata la documentazione multimediale relativa al percorso della progettazione partecipata relativo al giardino della scuola primaria di San Giacomo. Verranno realizzati i lavori relativi agli spazi esterni della scuola dell'infanzia e del nido di via Martiri della Resistenza e si proseguirà con la progettazione partecipata degli spazi esterni della scuola dell'infanzia di Villa Redenta.



### **Politiche giovanili**

Il Comune di Spoleto è impegnato in una complessiva **azione di promozione del protagonismo, dell'impegno e della partecipazione dei giovani alla vita della città**. Attraverso varie iniziative e nuovi spazi da concedere ai giovani "organizzati" si intende dare maggiori opportunità alle giovani generazioni in termini di socializzazione, prevenzione, esperienze di scambio e promozione della cittadinanza attiva.

Nell'anno 2011 i giovani potranno fruire della "Carta Giovani", uno strumento che permetterà loro di avere agevolazioni su alcuni servizi di loro interesse e sconti da parte di vari esercizi commerciali della città.

La Direzione ICSSS anche per l'anno 2011 proseguirà nelle sue azioni di promozione **del Servizio Informagiovani** che oltre alle attività di sportello informativo offrirà ulteriori occasioni di formazione e di approfondimento destinate ai giovani, con particolare riguardo alle opportunità offerte dal mondo del lavoro. Saranno realizzati eventi formativi sul significato di "Rappresentanza" e di "Legalità" e giornate informative su temi di forte interesse (orientamento universitario, mobilità europea, imprenditoria giovanile). Mediante il mezzo appositamente attrezzato "Bibliomediabus" si realizzeranno alcuni eventi durante i quali il servizio Informagiovani uscirà dalla sua sede stabile ed incontrerà i giovani in vari luoghi della città.

**Un ulteriore obiettivo è quello del Servizio Civile.** Il Comune di Spoleto si è accreditato nell'anno 2009 all'Albo Regionale degli Enti di Servizio Civile. Ha ottenuto il finanziamento di un progetto per l'anno 2011 ed ha presentato per l'annualità 2011-2012 due progetti che saranno vagliati dalla Regione Umbria.

Il Comune di Spoleto crede fortemente nel valore esperienziale del servizio civile e intende partecipare al bando nonostante la continua decurtazione delle risorse da parte dello Stato.

### **Educazione allo sviluppo sostenibile**

Si intende dare continuità e rafforzare **l'azione di educazione allo sviluppo sostenibile** con particolare attenzione alle filiere legate all'educazione alla salute e alla riduzione degli sprechi. Si intende avviare un progetto sperimentale che coinvolga bambini e genitori finalizzato a ridurre la concentrazione di traffico e l'inquinamento atmosferico intorno alle scuole, realizzando percorsi sicuri "casa-scuola" da percorrere a piedi. Inoltre si lavorerà con bambini e genitori alla riduzione dei materiali di rifiuto e del loro corretto riciclo.

### **Educazione alla Salute e prevenzione**

L'obiettivo è quello di promuovere il concetto di "salute" collegandolo a quello di **benessere globale e di promozione della "qualità della vita"**. La salute dei cittadini, infatti, non dipende solo dal buon funzionamento dei servizi sanitari ma soprattutto da alcuni fattori essenziali come l'ambiente, la qualità dell'abitare, l'alimentazione, lo stile di vita, lo sport e il lavoro.

Le principali azioni, tutte intraprese in collaborazione con la ASL n. 3 - distretto sanitario n. 2 - sono le seguenti:

- "Guadagnare salute" che comprende i seguenti progetti:
  - o Progetto Alcol
  - o Progetto educazione alimentare
  - o Progetto "Piedibus"
  - o Gruppi di cammino



- Progetto di Sostegno alla Genitorialità
- Progetto di Educazione alla Legalità,
- Progetto Sicurezza Stradale su due ruote;

## FORMAZIONE E LAVORO

Nello specifico ambito di intervento, in continuità con quanto sin qui già realizzato, si evidenzia la necessità di incrementare la **funzione di coordinamento e di raccordo, in materia di politiche attive per il lavoro**, sia interna all'ente tra le direzioni interessate, sia esterna nell'ambito della rete territoriale dei soggetti pubblici e privati che operano in questo settore, sviluppando le necessarie interazioni con i livelli regionale, nazionale ed europeo, secondo la logica di valorizzazione della dimensione locale, in un contesto sempre più globalizzato.

Sarà data continuità alla collaborazione con le altre Direzioni dell'ente e principalmente con la Direzione SLOS, soprattutto per quanto concerne l'alta formazione e la formazione continua, fortemente interrelate con le altre azioni previste nei programmi TAC2 e PUC2, legate allo sviluppo del territorio, nella logica di integrazione della filiera istruzione – formazione – lavoro.

Sarà rinnovata inoltre la collaborazione con i servizi di pianificazione e attuazione delle politiche attive del lavoro della Provincia di Perugia, nell'ambito di quanto previsto dalle linee programmatiche comunali e regionali.

Tra le azioni previste si intende sviluppare l'informazione e l'animazione territoriale finalizzate a diffondere i programmi, gli avvisi e le chiamate riguardanti l'attuazione di politiche attive del lavoro, con particolare riferimento ai percorsi di orientamento professionale e lavorativo, ai programmi formativi, in una prospettiva di sviluppo territoriale sostenibile, ai percorsi di alternanza istruzione-lavoro in attuazione di quanto previsto dalla L. 53/2003.

La realizzazione di un percorso ITS – Istruzione Tecnica Superiore – nel settore agroalimentare risulta di fondamentale utilità per lo sviluppo delle necessarie conoscenze e competenze in un settore di vitale importanza per l'economia locale.

Una specifica attenzione dovrà essere dedicata alla fascia di popolazione particolarmente colpita dalla crisi economica, sia attraverso azioni di sostegno a carattere sociale, sia attraverso programmi, concertati con i servizi per l'impiego e i soggetti economico-imprenditoriali e sindacali del territorio, finalizzati a creare le condizioni per il più veloce e duraturo reinserimento nel ciclo produttivo e lavorativo, come il progetto "**Bonus lavoro**" a favore di cittadini disoccupati, che si avvale anche del sostegno finanziario degli istituti di credito aderenti all'iniziativa.

Il supporto ai percorsi di inclusione lavorativa delle fasce sociali più deboli verrà garantito attraverso la continuità del Servizio di Accompagnamento al Lavoro (SAL) le cui modalità di funzionamento saranno oggetto di revisione, al fine di rendere tale sistema capace di rispondere efficacemente all'interno un contesto in forte cambiamento.

Un rilievo specifico è assunto dalle attività di Alta Formazione che a Spoleto si legano storicamente alle eccellenze del suo territorio, principalmente a carattere culturale, come la valorizzazione dell'ingente patrimonio artistico o la promozione delle tipicità delle produzioni connesse alle attività produttive tradizionali, anch'esse parte integrante o fondante della cultura locale.

L'Alta formazione realizzata nella città, che si esprime in punti di eccellenza, capaci di catalizzare l'attenzione e l'interesse del mondo accademico nazionale ed internazionale, proprio a partire da questo indissolubile legame con gli elementi che caratterizzano il territorio e



che veicolano l'immagine di Spoleto nel mondo, necessita di una sua "ricomposizione" al fine di potersi proporre come "un unico sistema integrato" in grado di valorizzare in modo sinergico le differenti specificità, secondo quanto già proposto all'interno del programma PUC2.

Il rilancio della **Scuola di Alta Cucina di Villa Redenta**, la continuità didattico - logistico - operativa nel nostro territorio del **Master Internazionale in Olivicoltura ed Elaiotecnica**, congiuntamente alla **Scuola di Restauro del Libro**, alle eccellenze rappresentate dal **Teatro Lirico Sperimentale** e dal **Centro Italiano di Studi sull'Alto Medio Evo**, costituiscono ancora oggi, i nodi strategici e portanti del sistema di alta formazione della città.

Rilevanti, anche in chiave di attrattore turistico, da sviluppare e consolidare ulteriormente, sono inoltre le collaborazioni in essere con:

- Centro scuola e cultura italiana - Columbus Centre di Toronto, tra i maggiori istituti di lingua e cultura italiana all'estero, attraverso la quale gruppi di ragazzi canadesi, ma di origini italiane, condividono programmi di attività, studio e di conoscenza del territorio, con i loro coetanei italiani, in collaborazione con la Scuola media "D. Alighieri" di Spoleto;
- Istituto di Istruzione Superiore Pontano Sansi Spoleto - Indirizzo artistico e l'Associazione Designer Industriale - sezione Umbria - nel campo del design;
- FIDAPA (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) - sezione di Spoleto e la provincia di Perugia per il Premio di laurea Città di Spoleto.

#### **AZIONI COMPLESSIVE DI RAZIONALIZZAZIONE**

Nel corso del 2011 l'intera direzione Istruzione Coesione Sociale, Salute e Sport (che si occupa dei relativi programmi, il 4, il 6 il 10) darà vita ad un piano di razionalizzazione degli spazi che, sulla base di un censimento puntuale degli spazi assegnati alla direzione stessa e utilizzati, porterà ad azioni di riqualificazione, trasferimenti, dismissione di contratti di affitto e conseguente piena utilizzazione dei siti selezionati, sempre nel rispetto degli standard normativi, di qualità e di benessere ambientale. Il primo passo di tale sistema di interventi sarà il trasferimento dei Centri diurni per disabili dalla Torre telematica del quartiere S.Nicolò presso i locali di proprietà del Comune siti nello stesso complesso. Tale azione, da sola, comporterà un risparmio di circa 56.000 € su base annua.



<b>RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10</b>			
<b>ENTRATE</b>			
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Stato			
Regione	1.636.918,00	1.153.487,00	1.179.975,00
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza	840.000,00		
Altri indebitamenti			
Altre Entrate	165.000,00	165.000,00	165.000,00
Proventi dei servizi	727.570,00	738.484,00	753.253,00
Quote di risorse generali	2.810.423,00	2.901.178,00	2.869.982,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.179.911,00</b>	<b>4.958.139,00</b>	<b>4.968.210,00</b>

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10</b>			
	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
<b>Spese correnti</b>	5.214.911,00	4.793.139,00	4.803.210,00
<b>Spese per investimenti</b>	965.000,00	165.000,00	165.000,00
<b>Totale</b>	<b>6.179.911,00</b>	<b>4.958.139,00</b>	<b>4.968.210,00</b>
<b>V. % sul totale spese finali Tit. I e II</b>	<b>11,24</b>	<b>7,93</b>	<b>11,80</b>

**PROGRAMMA 11 – SVILUPPO ECONOMICO****Responsabili: Stefania Nichinonni, Paolo Ricciarelli e Giuliano Maria Mastroforti****Descrizione del programma**

Il Programma SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE comprende le attività connesse alla funzione 9 e alla funzione 11 del bilancio di previsione. Tali attività sono riferite ai seguenti servizi: Fiere e mercati; mattatoio; servizi relativi all'industria, al commercio, all'artigianato e all'agricoltura. Esse concernono l'erogazione dei servizi di natura economica diretti a migliorare il contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali nonché le funzioni di tutela ambientale e gestione del rischio idrogeologico e da inquinamento.

La funzione AMBIENTE è stata inserita nella Direzione SLOS al fine di ampliare la limitante accezione del termine come tutela e salvaguardia territoriale ad opportunità per lo sviluppo locale ed occupazionale.

L'intera direzione dunque dovrà lavorare a partire dai punti di forza del territorio per uno sviluppo economico locale ecocompatibile e sostenibile.

Tale obiettivo si pone all'interno di un nuovo approccio allo sviluppo territoriale basato sui principi della cooperazione interistituzionale e del partenariato tra attori pubblici e privati. Di fronte al fallimento delle tradizionali politiche gestite dal centro e a problemi pubblici sempre più pressanti e complessi, è infatti emersa la necessità di individuare nuovi strumenti e nuove modalità di regolazione in grado di mobilitare, coordinare ed integrare le risorse economiche, sociali e culturali presenti sul territorio. L'ente locale diventa pertanto facilitatore dei processi, attrattore di risorse e promotore di una programmazione concertata con i portatori di interesse locali al fine di definire strategie di sviluppo locale sostenibile condivise. Tale visione verrà concretizzata con la sperimentazione del progetto Copernico 2011 intitolato "Le vie dei sensi", che intende tradursi in un approccio nuovo allo sviluppo locale integrato, realizzando percorsi di fruizione delle eccellenze del territorio in connubio con le strutture ricettive, commerciali, ricreative e culturali capaci di accogliere un turista esigente di servizi e di qualità.

In questo quadro di riferimento la Direzione Slos sarà impegnata nelle attività di programmazione, progettazione, e attuazione di azioni che scaturiscono dalle più ampie programmazioni di livello comunitario, nazionale e regionale e coerenti con quanto definito nel programma di mandato.

1. partecipazione attiva ai Tavoli del Patto per lo sviluppo cittadino, coerenti con il Patto per lo Sviluppo della Regione Umbria - fase II.
2. sviluppo del progetto Laboratorio Europa, quale struttura di rete dedicata alla progettazione europea regionale e nazionale in diversi ambiti, essenziale per promuovere e rilanciare il territorio e reperire risorse per la crescita.

Per quanto concerne la gestione dei Fondi Strutturali, saranno effettuate le seguenti attività:

- monitoraggio dei relativi bandi regionali e attivazione delle procedure conseguenti;
- diffusione di informative e/o notizie;
- gestione dei bandi attivi e rendicontazione degli stessi (PUC2- TAC2- e altri).

All'interno del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) sarà implementato il Piano di Azione Locale (PSL "Le Valli di qualità") del GAL, tramite l'attuazione dei progetti assegnati all'ente con le relative misure chiuse e la partecipazione ai bandi a misura aperta sia pubblici che pubblico-privati, favorendo la costituzione di partenariati.



In particolare il PSR, incentrato sullo sviluppo sostenibile delle aree extraurbane, rurali e montane, sarà attuato in sinergia con la Comunità Montana potenziando e sviluppando quanto previsto nel Protocollo per la Gestione del Territorio sottoscritto tra i due Enti nel 2010. La collaborazione consentirà di ottimizzare le poche risorse disponibili sia in termini di bilancio comunale che di trasferimenti.

### **ARREDO URBANO**

Con l'obiettivo di recuperare quell'immagine della città composta da permanenze culturali ed ambientali, spesso avvilita e falsificata da soluzioni improvvisate ed incolte, legate a gusti e ad esigenze non coerenti e non rigorose rispetto al contesto urbano storico, sia formale che funzionale, al fine di conservare e recuperare la memoria urbana, nella quale ogni cittadino possa ritrovare una parte di se stesso, si deve intensificare e qualificare l'attenzione per la Città Antica, proprio perché qui si stratificano e si concentrano la storia e la tradizione di una comunità.

Nel 2011 dopo un'ampia partecipazione avviata nel 2010, delle linee guida dell'Arredo Urbano, si procederà alla stesura definitiva del regolamento, dei piani di settore, Arredo Urbano, Illuminazione pubblica e Segnaletica, avviando l'iter di approvazione definitivo.

### **VALORIZZAZIONE E RIVITALIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO**

Il progetto per la rivitalizzazione del Centro storico, iniziato nel 2010, dovrà mettere a sistema le seguenti attività:

- ▶ interventi pubblici e privati (opere pubbliche fra le quali il City logistic; interventi ATER-Comune per la residenza; interventi privati per la residenza, per le attività commerciali e artigianali, per le attività turistico-ricettive, per le attività di servizio ai cittadini e alle imprese; il **piano di marketing urbano** e attività di management, così come previsti nell'accordo di programma siglato con la Regione Umbria per l'attuazione del **PUC2 "Spoleto Piazza delle Eccellenze"**. In particolare il Piano di Marketing Urbano dovrà essere attuato secondo le linee già stabilite con specifica attenzione al City Mall e al Chiostro di S. Nicolò.
- ▶ avvio del **Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV)**, che costituisce il documento pianificatorio e programmatico per la strategia sul Centro storico pensato in attuazione della Legge Regionale 12/08 "Norme sui centri storici".

### **COMMERCIO E ARTIGIANATO**

La L.R. n. 15/2010, nuova normativa regionale sul commercio prevede che i Comuni, dopo l'emanazione di appositi criteri regionali, debbano provvedere alla redazione di criteri comunali per il rilascio di autorizzazioni per le attività commerciali (Medie Strutture di vendita) e Pubblici Esercizi di Somministrazione di alimenti e bevande. Tali criteri saranno effettivamente emanati nel corso dell'anno 2011 e quindi sarà necessario occuparsi della redazione e dell'approvazione di tali criteri comunali.

Anche nel 2011 prosegue la collaborazione tra Ass.ni locali dell'Artigianato e del Commercio, i Cofidi e gli Istituti di Credito, confermando quanto già effettuato nel 2010 onde consentire di avere un ulteriore strumento per far fronte agli effetti della crisi globale che dal 2008 sta colpendo le attività imprenditoriali. Uno sforzo specifico verrà anche speso per favorire l'internazionalizzazione delle imprese che appare come una delle criticità del tessuto imprenditoriale locale.

Il 2011 sarà l'anno dell'avvio del funzionamento del **Centro Commerciale naturale**, nuova forma di coordinamento degli esercizi commerciali e artigianali presenti nel Centro storico (forma privata a cui il Comune può offrire numerose forme di valorizzazione e di sostegno), la stabilizzazione del **marchio ombrello della Spoleto Tipica** e la crescita del **Consorzio del Trebbiano Spoletino**, con la conclusione dell'iter per la DOC de Trebbiano.. Continuerà dunque la valorizzazione delle produzioni agro alimentari di qualità attraverso:



la prosecuzione del progetto "Spoleto Piazza delle Eccellenze agro – alimentari" con la messa a sistema di azioni e iniziative già sperimentate con successo come Vini nel Mondo, Spoleto Tipica, Premio Ercole Olivario, ecc; la costituzione di consorzi/associazioni dei produttori, l'avvio di altri iter di processi di tutela e valorizzazione del paniere dei prodotti tipici locali.

### **AREE INDUSTRIALI**

Dopo l'apertura del bando del 2009, il 2011 sarà l'anno che vedrà la definitiva assegnazione dei lotti della nuova area industriale della città "**La Flaminia**" di **Fabbreria – anche con un modello di area ecosostenibile**, che si sta studiando in collaborazione con il Consorzio Terni-Narni-Spoleto. Infatti nei primi mesi del 2011 due imprese tedesche hanno richiesto ed ottenuto l'assegnazione di lotti per l'avvio di attività nel settore delle fonti energetiche rinnovabili e delle costruzioni leggere.

### **OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA LOCALE**

In questo particolare periodo di crisi globale si rende indispensabile avviare una conoscenza più approfondita del contesto economico locale. L'attuale strumento dell'osservatorio dell'economia locale che mette insieme e verifica dati raccolti da altri soggetti o da altre fonti non basta a tale scopo. Nel 2011 quindi si dovrà dar corso ad un nuovo progetto che veda una più incisiva azione di acquisizione dei dati e di esigenze del tessuto imprenditoriale comunale applicando una attenta e peculiare azione direttamente presso le aziende locali.

### **POLITICHE AMBIENTALI**

Poiché la ricchezza del patrimonio paesaggistico-ambientale di Spoleto costituisce la risorsa fondamentale per il mantenimento di un **elevato livello di qualità della vita, salvaguardia dell'ambiente e sviluppo sostenibile** diventano obiettivi prioritari dell'Amministrazione.

Il governo e gestione delle trasformazioni locali in un'ottica di sostenibilità mirato ad una pianificazione che integri sviluppo territoriale e conservazione delle risorse naturali e paesaggistiche, tenendo sempre attivi i canali di informazione e partecipazione della cittadinanza, avrà come cardine la Certificazione Ambientale dell'Ente secondo il modello EMAS, ad integrazione del già conseguito certificato UNI EN ISO 14001:04

La "gestione", intesa come frutto di un'approfondita conoscenza che indirizza i processi decisionali su tutto quanto attiene al territorio, sarà perseguita approvando ed implementando il **Piano di Gestione Ambientale** frutto dell'integrazione coerente di Ambiente, Energia, Agricoltura, Sviluppo Economico e Qualità della vita.

A supporto del nuovo approccio in termini di gestione sostenibile del territorio il 2011 vedrà la **Sistematizzazione, validazione e informatizzazione dei dati ambientali**: tramite la creazione di mappe tematiche e webGIS per la lettura e valutazione sinottica dei dati raccolti si attueranno analisi spazio-temporali ai fini della definizione del trend di sviluppo e funzionali al controllo a feed-back con conseguente aggiornamento del Piano di Gestione Ambientale stesso.

La ripresa del percorso di certificazione secondo il Regolamento EMAS guiderà verso una sempre più **pronta comunicazione ambientale**, nell'ambito della quale l'Amministrazione intende stimolare il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli *stakeholders* locali, favorendo la creazione di una radicata e diffusa coscienza ambientale, che permetta di far propri e quotidiani comportamenti attenti al rispetto dell'ambiente e all'uso consapevole e lungimirante delle risorse locali.



Strettamente connesso allo sviluppo sostenibile e alla tutela delle risorse naturali è il tema **Energia** che costituisce un ulteriore obiettivo prioritario dell'Amministrazione data la sua importanza strategica connessa alle problematiche sul cambiamento climatico.

Tutte le azioni sviluppate nell'ambito delle politiche ambientali intendono inoltre rinforzare e sottolineare l'importanza e la funzione dello Spoletino alla scala Regionale, sia come contributo a fare dell'Umbria un'entità naturalistico-culturale di levatura internazionale, sia come motore economico di imprese e attività basate su tale risorsa.

Di seguito si riportano, suddivisi per obiettivo prevalente, i principali progetti che verranno attuati e coordinati dal **SERVIZIO AMBIENTE** del Comune di Spoleto, nell'ambito delle sue funzioni ordinarie:

✓ Conservazione e Valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche:

28. **Progetto Pilota La Rete Ecologica Regionale (RERU) nella Valle Spoletana** che prevede la prosecuzione della ricostituzione di corridoi ecologici e faunistici con l'obiettivo di mantenere le biodiversità e una maggiore integrazione dell'ambiente all'interno delle aree urbanizzate, nonché la creazione ambiti con funzione ricreativo-sociale e didattico-divulgativa

29. **Piano di Bonifica dei siti di proprietà pubblica interessati da abbandono rifiuti**, previo aggiornamento del censimento del 2002, che punta a un notevole miglioramento della qualità ambientale incidendo anche sul rischio idrogeologico, grazie anche alla collaborazione con Polizia Municipale, V.U.S., Comunità Montana, Consorzio di Bonificazione Umbra, associazioni volontaristiche e Protezione Civile.

30. **Valorizzazione della Rete Sentieristica** locale, mediante il coordinamento tra Enti e soggetti interessati, a partire dalla ricerca di risorse in accordo con la costituzione della rete sentieristica regionale, che costituisce il volano per turismo ecocompatibile e promozione del territorio spoletino.

31. **Piano per il recupero ambientale delle cave dismesse** con particolare riferimento alla Valle Spoletana, che consente di "ricucire" le importanti ferite che "deturpano" l'aspetto del paesaggio tradizionale.

32. **Rafforzamento dei rapporti con la Comunità Montana** per unire le risorse e intervenire sinergicamente nella gestione del territorio extraurbano, massimizzando i risultati

✓ Conservazione e Valorizzazione delle risorse naturalistico-ricreative in ambito urbano:

33. Avvio di un **nuovo rapporto con la Comunità Montana** per la gestione di parchi e aree di interesse naturalistico-ambientale.

34. Avvio di un Piano di interventi per l'utilizzazione sostenibile dei **boschi di proprietà comunale**.

35. Analisi per una migliore utilizzazione e gestione dei **pascoli di proprietà comunale**.

36. Definizione del **Piano Di Messa In Sicurezza e Manutenzione del patrimonio arboreo** storico a seguito del censimento, che restituisce il quadro completo delle condizioni di stabilità e salute degli stessi.

37. Attività di **Conservazione e Incremento del patrimonio arboreo cittadino**, che consiste in interventi fitosanitari, di concimazione e in messa a dimora di nuove alberature.

38. **Monitoraggio e controllo delle attività del gestore ASE** per le aree verdi pubbliche affidategli in convenzione

✓ Miglioramento della qualità ambientale tramite monitoraggio e riduzione dell'inquinamento

39. Prosecuzione e integrazione del **monitoraggio della qualità dell'aria**, con particolare attenzione all'area industriale di Santo Chiodo e alla nuova area di Madonna di Lugo, assicurando il contributo attivo nell'ambito del Comitato Tecnico Regionale per il risanamento e mantenimento della qualità dell'aria per l'aggiornamento del Piano Regionale per la riduzione degli inquinanti atmosferici.

40. Eventuale predisposizione del **Piano di Risanamento acustico**, a seguito della conclusione della Mappatura Acustica.



41. **Monitoraggio del Campo Elettromagnetico** in collaborazione con ARPA, volto allo studio dell'inquinamento elettromagnetico nel territorio e all'attuazione di interventi di risanamento, in relazione sia ad impianti di telecomunicazione che di elettrodotti a media ed alta tensione. Per gli elettrodotti verranno individuate le distanze di prima approssimazione (DPA): utile strumento in sede di programmazione urbanistica e rilascio di autorizzazioni edilizie.
  42. **Piano Energetico Comunale** a partire dall'analisi socio-economica dello spoletino si procederà alla descrizione della situazione attuale del territorio in funzione dei consumi energetici (suddivisi per fonti e per settori di impiego), al censimento degli impianti a fonti energetiche tradizionali e rinnovabili e all'analisi dell'evoluzione del fabbisogno energetico locale, nonché delle potenzialità di sviluppo di fonti rinnovabili
- ✓ Monitoraggio e gestione dei Rischi Territoriali
43. continuo aggiornamento e approfondimento delle **conoscenze sul Rischio idrogeologico**, con perfezionamento della localizzazione delle aree a maggior rischio per persone, infrastrutture e patrimonio, oltre alla definizione di interventi per la messa in sicurezza.
  44. **studi ed interventi per la riduzione del rischio connesso a Dissesti Idrogeologici**, conseguenti a fenomeni diffusi di instabilità, e/o al rischio di esondabilità.
  45. **Microzonazione sismica** del territorio che consiste nello studio geologico e sismologico generale.
- ✓ Servizio Idrico Integrato e di Igiene Urbana
46. **Monitoraggio e controllo delle attività del gestore VUS** al fine di migliorare la qualità e le prestazioni dei servizi connesse all'acquedotto, alla fognatura, alla depurazione, allo spazzamento e alla raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.
  47. Azioni volte alla **Riduzione della Produzione dei Rifiuti** e all'**Incremento della Raccolta Differenziata** tramite il potenziamento della raccolta porta a porta per le utenze domestiche e la sensibilizzazione.
  48. Azioni volte a favorire il **corretto smaltimento di strutture in cemento-amianto** da parte dell'intera cittadinanza.

Il SERVIZIO AMBIENTE svolge **funzioni connesse all'igiene sanitaria ed ambientale**, compresa la **gestione degli impatti generati dall'interazione tra specie umana e altre specie animali**. In collaborazione con la ASL 3, l'Università di Perugia e le altre Istituzioni e Direzioni coinvolte dette funzioni si concretizzeranno in:

49. sviluppo di campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione della zanzara tigre, che oramai è divenuta una emergenza sanitaria nazionale;
50. interventi pubblici di derattizzazione e disinfestazione;
51. distruzione di carcasse di animali;
52. emissione ordinanze relative all'igiene territoriale
53. coordinamento del **gruppo di lavoro "Gestione e controllo delle popolazioni di animali sinantropici nel Comune di Spoleto"** operante dal 2009 e costituito da Comune di Spoleto, ASL n. 3 e Dipartimento di Biologia Animale ed Ecologia dell'Università di Perugia, con particolare riferimento alla prosecuzione del **Piano di controllo della popolazione di Columba livia nel centro storico di Spoleto**
54. prosecuzione del **Progetto La Casa di Buddy** per il miglioramento del Canile Municipale in relazione sia alle sue caratteristiche strutturali, che alla sua gestione.



<b>RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11</b>			
<b>ENTRATE</b>			
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
Stato			
Regione			
Provincia			
Unione Europea			
Cassa DD.PP., Credito sportivo, istituti di previdenza			
Altri indebitamenti			
Altre Entrate	116.000,00		
Proventi dei servizi			
Quote di risorse generali	460.743,00	467.654,00	477.006,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>576.643,00</b>	<b>467.654,00</b>	<b>477.006,00</b>

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11</b>			
	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>
<b>Spese correnti</b>	460.743,00	467.654,00	477.006,00
<b>Spese per investimenti</b>	113.000,00		
<b>Totale</b>	<b>576.743,00</b>	<b>467.654,00</b>	<b>477.006,00</b>
<b>V. % sul totale spese finali Tit. I e II</b>	<b>1,05</b>	<b>0,75</b>	<b>1,13</b>



**Allegati:**

**Ruolo dei fitti**

**Piano di Alienazione del Patrimonio**

**Piano di valorizzazione del patrimonio**

**Piano di Ammortamento Mutui**



RUOLO FITTI ATTIVI ANNO 2011 - FITTI REALI FABBRICATI RESIDENZIALI								
PEG 3700.362								
N.ro	Affittuario-Conduuttore	Ubicazione	Città	Canone mensile 2010 (in Euro)	Canone mensile 2011 (in Euro)	Canone annuo 2011 (in Euro)	Conguaglio Anno 2010 (in Euro)	Totale (in Euro)
1	CENCI DOMENICO	FRAZ. MONTEBIBICO	SPOLETO	53,36	54,12	649,44	-	649,44
2	GERVASI INES	VIA S. PAOLO	SPOLETO	101,35	102,49	1.229,88	5,70	1.235,58
3	LISEO MARIA GRAZIA	VIA S. PAOLO	SPOLETO	73,18	74,00	888,00	6,56	894,56
4	MARCOLINI CARLO	VIA CECILI, 18	SPOLETO	325,81	328,98	3.947,76	22,19	3.969,95
5	MONTI SIGISMONDO	VIA MARTIRI D. RESISTENZA	SPOLETO	200,00	202,85	2.434,20	-	2.434,20
				<b>753,70</b>	<b>762,44</b>	<b>9.149,28</b>	<b>34,45</b>	<b>€ 9.183,73</b>

RUOLO FITTI ATTIVI - ANNO 2011 - FITTI REALI FABBRICATI COMMERCIALI								
PEG 3700.363								
N.ro	Affittuario-Conduuttore	Ubicazione	Città	Canone men/sem. 2010 (in Euro)	Canone men/sem. 2011 (in Euro)	Canone annuo 2011 (in Euro)	Conguaglio Anno 2010 (in Euro)	Totale (in Euro)
1	ACCADEMIA NAZ.LE DELL'OLIVO	PIAZZA DELLA LIBERTA'	SPOLETO	324,05	327,94	3.935,28	11,67	3.946,95
2	ACCADEMIA SPOLETINA	PIAZZA DELLA LIBERTA'	SPOLETO	446,51	452,87	5.434,44	-	5.434,44
3	ARCI NOVA DI AZZANO	FRAZ. AZZANO	SPOLETO	<b>86,08</b>	<b>87,31</b>	-	-	-
4	AGENZIA DELLE ENTRATE	CENTRO DIREZIONALE SAN NICOLO'	SPOLETO	35.262,48	23.443,955	46.887,91		46.887,91
5	ASSOCIAZIONE AMICI DI MONTEBIBICO	FRAZ. MONTEBIBICO	SPOLETO	62,70	63,59	763,08	-	763,08
6	ASSOCIAZIONE AMICI VALLE SAN MARTINO	FRAZ. VALLE SAN MARTINO	SPOLETO	<b>103,26</b>	<b>104,74</b>	-	-	-



7	ASSOCIAZIONE CULTURALE SPOLETO ARTE	VIA DEL MERCATO, 14	SPOLETO	315,89	320,39	3.844,68	-	3.844,68
8	ASSOCIAZIONE ONLUS "CASTELLO MARTANO"	FRAZ. MONTEMARTANO	SPOLETO	44,77	45,34	544,08	3,99	548,07
9	CENTRO IT. STUDI ALTO MEDIOEVO	PIAZZA DELLA LIBERTA'	SPOLETO	444,15	448,48	5.381,76	43,30	5.425,06
10	CIRCOLO ARCI DI EGGI	FRAZ. EGGI	SPOLETO	<b>83,86</b>	<b>84,93</b>	-	-	-
11	COMITATO DI QUARTIERE DI POMPAGNANO	FRAZ. POMPAGNANO	SPOLETO	<b>39,71</b>	<b>39,83</b>	-	-	-
12	COCA' S.R.L.	PIAZZA DELLA LIBERTA'	SPOLETO	467,15	473,11	5.677,32	5,96	5.683,28
13	CROCE ROSSA ITALIANA	VIA BANDINI, 15	SPOLETO	<b>104,98</b>	<b>104,98</b>	-	-	-
14	GEORGIEVA MIROSLAVA TODOROVA	VIA BRIGNONE, 13	SPOLETO	462,22	468,81	5.625,72	-	5.625,72
15	GIOVANNELLI MARIA	VIA DEL MERCATO 9/10	SPOLETO	400,00	400,00	400,00	-	400,00
16	KARKLELIS JELENA	VIA DEL MERCATO 12 (ex Benedetti)	SPOLETO	0,00	250,00	3.000,00	-	3.000,00
17	OSTERIA DELL'ENOTECA DI FREZZOLINI FLAVIO (ex ASUNIS)	VIA A. SAFFI, 7	SPOLETO	569,50	577,62	6.931,44	40,60	6.972,04
18	PRO-LOCO DI PORETA	FRAZ. PORETA	SPOLETO	67,16	68,12	817,44	-	817,44
19	SPI CGIL/AUSER	VIA NURSINA, 12	SPOLETO	107,06	108,59	1.303,08	-	1.303,08
20	RIVOLI SILVANA	VICOLO S. GIOVANNI	SPOLETO	109,31	110,87	1.330,44	-	1.330,44
21	ZENGONI MORENA	VIA MAMELI	SPOLETO	<b>640,68</b>	<b>640,68</b>	-	-	-
				<b>€ 40.141,52</b>	<b>€ 28.622,15</b>	<b>€ 91.876,67</b>	<b>105,52</b>	<b>91.982,19</b>
RUOLO FITTI ATTIVI - ANNO 2011 - FITTI TERRENI ED AREE <b>Cap. 3700 - Art. 361</b>								
<b>N.ro</b>	<b>Affittuario-Conduuttore</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Città</b>	<b>Canone Anno 2010 (in Euro)</b>	<b>Canone Anno 2011 (in Euro)</b>	<b>Conguaglio Anno 2010 (in Euro)</b>	<b>Totale</b>	<b>Ubicazione</b>
1	ANTONINI TERESA	VIA DEI FILOSOFI, 10	SPOLETO	6,20	6,20		6,20	VIA DEI FILOSOFI
2	TERENZI (E ALTRI)	FRAZ. S. GIACOMO	SPOLETO	32,94	33,41		33,41	ZONA PEEP - FRAZ. S. GIACOMO



3	<b>BOCCHINI GIULIANA</b>	LOC. MONTELUCO	SPOLETO	558,45	566,41		566,41	LOC. MONTELUCO
4	<b>CHIOCCI-DIVI-CIRI (E ALTRI)</b>	FRAZ. S. GIACOMO	SPOLETO	42,91	43,52		43,52	ZONA PEEP - FRAZ. S. GIACOMO
5	<b>CIRCOLO TENNIS SPOLETO</b>	VIALE DEI CAPPUCCINI	SPOLETO	43,90	43,90		43,90	VIALE DEI CAPPUCCINI
6	<b>DIVI REGINALDO E ALTRI</b>	VIA OLIMPIA-FRAZ. S. GIACOMO	SPOLETO	4,62	4,62		4,62	VIA OLIMPIA - FRAZ. S. GIACOMO
7	<b>ERICSON TELECOMUNICAZIONI SPA</b>	VIA ANAGNINA, 203	ROMA	24.126,00	24.433,61	25,63	24.459,24	LOC. CROCEMARROGGIA
8	<b>ELETTRONICA INDUSTRIALE SpA</b>	VIA FILIPPO TURATI, 7 CAP 20035	LISSONE (MI)	365,69	370,90		370,90	LOC. MONTELUCO
9	<b>FATATI FELICE</b>	EREMO S. MARIA EGIZIANA	SPOLETO	0,01	0,01		0,01	LOC. MONTELUCO
10	<b>FERRETTI MARIO (EX-ORESTE)</b>	ALBERGO MONTELUCO	SPOLETO	4,13	4,13		4,13	LOC. MONTELUCO
11	<b>C.&amp;M. di Caputo Michela</b>	LOC. MONTELUCO	SPOLETO	473,42	480,52	3,55	484,07	LOC. MONTELUCO
12	<b>MASSARI-MOSCA-ARENA (E ALTRI)</b>	FRAZ. S. GIACOMO	SPOLETO	45,86	46,51		46,51	ZONA PEEP - FRAZ. S. GIACOMO
13	<b>PIPERNO ARRIGO (EREDI)</b>	LOC. MONTELUCO	SPOLETO	0,01	0,01		0,01	LOC. MONTELUCO
14	<b>R.A.I. - RADIOTELEVISIONE ITALIANA</b>	VIALE MAZZINI, 14	SPOLETO	3.127,68	3.172,25		3.172,25	LOC. MONTELUCO
15	<b>ROMANI EMILIO</b>	LOC. SILVIGNANO	SPOLETO	5,16	5,16		5,16	LOC. SILVIGNANO
16	<b>SASSI GIULIO E GUSTAVO</b>	VIALE MARCONI	SPOLETO	0,05	0,05		0,05	VIALE MARCONI
17	<b>SUSTRICO ROBERTO</b>	VIALE MARCONI, 220	SPOLETO	0,27	0,27		0,27	VIALE MARCONI, 220
18	<b>TELECOM ITALIA S.P.A.</b>	VIA E. MATTEI, 102 - 40138	BOLOGNA	6.750,00	6.750,00		6.750,00	LOC. MONTELUCO
19	<b>TELIT</b>	VIALE EUROPA, 66/68 - LOC. OSPEDALICCHIO	BASTIA UMBRA	23.000,00	23.000,00		23.000,00	LOC. MONTEMARTANO
20	<b>VERDIANI-VANTAGGIOLI-PICCIOLI</b>	VIA DELLE LETTERE	SPOLETO	0,01	0,01		0,01	LOC. MONTELUCO
				<b>€ 58.587,31</b>	<b>€ 58.961,49</b>	<b>€ 29,18</b>	<b>€ 58.990,67</b>	

RUOLO FITTI ATTIVI - ANNO 2011 - FITTI REALI  
AGRICOLI

PEG 3700.360

## FONDI RUSTICI

N.ro	Affittuario-Conduuttore	Ubicazione	Città	Provincia	Canone Annuo Anno 2010	Canone annuo Anno 2011
					(in Euro)	(in Euro)
1	AZIENDA AGRARIA S. FELICE srl	LOC. S. FELICE	GIANO DELL'UMBRIA	(PG)	53.711,51	53.711,51
<b>TOTALE</b>					<b>€ 53.711,51</b>	<b>€ 53.711,51</b>

RUOLO FITTI ATTIVI - ANNO 2010 - FITTO  
ATTIVITA' COMMERCIALI

PEG 3700.364

## COMMERCIALI

N.ro	Affittuario-Conduuttore	Ubicazione	Città	Provincia	Canone Annuo 2010	Canone Annuo 2011
					(in Euro)	(in Euro)
1	LA CASINA SRL	VIALE MATTEOTTI	SPOLETO	(PG)	19.112,33	19.298,68
<b>TOTALE</b>					<b>19.298,68</b>	

**RUOLO FITTI PASSIVI ANNO 2011  
PEG 1100.400**

N.RO	LOCATORE	UBICAZIONE	IMMOBILE	DESTINAZIONE	CANONE LOCAZIONE	TOTALE IMPEGNATO	MODALITA' PAGAMENTO	IMPEGNO DI SPESA GEN. 2011
1	A.SE. SPA	VIA DEI FILOSOFI	LOCALI	S.U.I.C.	2.480,75	29.769,00	Fattura Mensile	€ 29.769,00
2	COMUNITA' MONTANA	VIA DEI FILOSOFI	LOCALI	SPORTELLO DEL CITTADINO E SUIC	3.521,53	42.258,36	Mensile	€ 42.258,36
6	COOP. IL CERCHIO	VIA AMADIO	LOCALI	C.A.D. LABORATORIO	1.992,84	23.914,08	Fattura Mensile	€ 23.914,08
7	GENERALE IMMOBILIARE SERVIZI SRL ex Edilcover	LOC. MADONNA DI LUGO	CAPANNONE	MAGAZZINO TEATRO NUOVO	1.990,34	23.884,08	Fattura Mensile	€ 23.884,08
8	GENERALE IMMOBILIARE SERVIZI SRL ex Edilcover	LOC. MADONNA DI LUGO	CAPANNONE	MAGAZZINO UFF. GIUDIZIARI	3.283,03	39.396,36	Fattura Mensile	€ 39.396,36
9	FIORI STEFANO	Z.I. LOC. MADONNA DI LUGO	LOCALI	PALESTRA SPORTIVA	1.200,00	14.400,00	Mensile	€ 14.400,00
10	IMMOBILIARE SAN NICOLO' SRL	SAN NICOLO'	LOCALI	CENTRO DIURNO DISABILI	4.212,00	50.544,00	Fattura Mensile	€ 50.544,00
11	ISTITUTO SOCIALE CESARE E MINA MICHELI (EX FONDAZIONE MICHELI)	FRAZ. S. GIACOMO	LOCALI	S.U.I.C.	1.965,24	23.582,88	Mensile	€ 23.582,88
12	ISTITUTO SOCIALE CESARE E MINA MICHELI (EX FONDAZIONE MICHELI)	FRAZ. S. G. DI BAIANO	LOCALI	S.U.I.C.	1.566,08	18.792,96	Mensile	€ 18.792,96
13	FORSONI GUERRINO	VIA CERQUIGLIA	LOCALI	CENTRO GIOVANILE	573,59	6.883,08	Mensile	€ 6.883,08
14	PARROCCHIA DEI SANTI DOMENICO E FRANCESCO	PIAZZA SAN DOMENICO	LOCALI - Rep. 5590/1997	DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO	2.099,67	25.196,04	Mensile	€ 25.196,04
15	ROSCINI LAURA	VIA CERQUIGLIA	LOCALI	UFFICI COMUNALI	703,72	8.444,64	Mensile	€ 8.444,64



16	R.P.C. SRL	SANTO CHIODO	CAPANZONE	MAGAZZINO COMUNALE	2.721,73	32.660,76	Fattura mensile	€	32.660,76
17	SETTIMI FRANCESCO	VIA CERQUIGLIA	LOCALI - Rep. 3019	SETT.SERV.SCOL.SPORT. CULT.	2.088,87	25.066,44	Mensile	€	25.066,44
18	SETTIMI FRANCESCO	VIA CERQUIGLIA	LOCALI - Rep. 5825	UFFICI COMUNALI	910,13	10.921,56	Mensile	€	10.921,56
19	SOC. MICANTI F. SAS	VIA FLAMINIA	LOCALI	UFFICI GIUDIZIARI	1.199,14	14.389,68	Fattura Mensile	€	14.389,68
21	VERDINI RUGGERO	SAN BRIZIO	LOCALI	SCUOLA MATERNA	603,15	7.237,80	Mensile	€	7.237,80
22	VIGLIETTA MARIA	VIA SAN CARLO	LOCALI	CENTRO ANZIANI	840,00	10.080,00	Fattura mensile	€	10.080,00
23	ISTITUTO SOCIALE CESARE E MINA MICHELI (EX ICRB)	VIA SAN CARLO	LOCALI E ORTI	CENTRO SOC. E ORTI	5.089,86	10.179,72	Giugno /Dicembre	€	10.179,72
24	SPITELLA COSTRUZIONI SPA	SANTO CHIODO	MAGAZZINO	ARREDI ASS.NE FESTIVAL	720,00	8.640,00	Fattura Mensile	€	8.640,00
<b>TOTALI</b>						<b>€ 426.241,44</b>		€	<b>426.241,44</b>



PIANO DI ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE - ANNO 2011 - 2012 - 2013									
N.	DESCRIZIONE IMMOBILE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE	ANNO 2011 €	ANNO 2012 €	ANNO 2013 €	VALORE €	VINCOLI
1	Ex-Scuola	Fraz. Uncinano	C.F. Fg. 80 Part. 160 sub 4 - C.T. Fg. 80 Part. 160	Libero	25.000,00			25.000,00	Nessuno
2	N. 1 Appartamento	loc. Testaccio, 18	C.F. Fg. 176 Part. 904 sub 1	In locazione	51.100,00			51.100,00	Nessuno
3	N. 1 Locale	P.zza Garibaldi (Porta Leonina)	C.F. Fg. 164 Part. 18 sub 2	Locazione	40.000,00			40.000,00	Autorizzazione Soprintendenza
4	N. 1 Appartamento	loc. Testaccio, 24	C.F. Fg. 176 Part. 905 sub 4	In locazione	51.100,00			51.100,00	Nessuno
5	N. 1 Appartamento	loc. Testaccio, 24	C.F. Fg. 176 Part. 905 sub 6	In locazione	51.100,00			51.100,00	Nessuno
6	N. 1 Appartamento	via Don Minzoni, 3	C.F. Fg. 135 Part. 402 sub 5	In locazione	91.700,00			91.700,00	Autorizzazione Soprintendenza
7	Porzione fabbricato rurale (diruto)	Località Strettura	C.T. Fg. 295 Part. 177 sub 1	Libero	20.150,00			20.150,00	Autorizzazione Soprintendenza
8	N. 1 Appartamento	loc. Testaccio, 19	C.F. Fg. 176 Part. 904 sub 7	Libero	51.100,00			51.100,00	Nessuno
9	N. 1 Appartamento	loc. Testaccio, 22	C.F. Fg. 176 Part. 902 sub 2	Libero	51.100,00			51.100,00	Nessuno
10	N. 1 Appartamento	loc. Testaccio, 24	C.F. Fg. 176 Part. 905 sub 1	Libero	51.100,00			51.100,00	Nessuno
11	Terreno	Loc. San Giacomo	C.T. Fg. 66 Part. 1850	In locazione	450,00			450,00	Nessuno
12	N. 1 Appartamento	Via Cecili	C.F. Fg. 164 Part. 198 sub 12 - C.T. Fg. Part. 220	In locazione		135.000,00		135.000,00	Autorizzazione Soprintendenza
13	N. 1 Appartamento	Fraz. Montebibico	C.F. Fg. 278 Part. 293 sub 2 - C.T. Fg. 278 Part. 293	In locazione		50.000,00		50.000,00	Nessuno
14	Locali	Fraz. S. Giovanni di Baiano - Via Curiel	C.F. Fg. 173 Part. 39 sub 20 - C.T. Fg. 173 part. 39	Libero		100.000,00		100.000,00	Nessuno



15	Casaletto	Via Martiri della Resistenza		In locazione		200.000,00		200.000,00	Autorizzazione Soprintendenza
16	Fortilizio dei Mulini	Prossimità Ponte delle Torri	C.U. Fg.167 p.la 38 sub 1 e p.la 39 sub 1 vani 6	Novelli		450.000,00		450.000,00	Autorizzazione Soprintendenza
17	Eremo di S. Antonio	Montelucio	C.U. fg.176 p.la 32 p.la 35 subb 2-3-4-5-6-7-8-9-10 p.la167 vani 41 C.T. Fg. 176 p.lle 119 e 183 fabbr. F.g 176 p.lle118-121-89-94-110 terreni	Scuola edile Perugia		2.500.000,00		2.500.000,00	Autorizzazione Soprintendenza
18	Colonia del Popolo Montelucio	Montelucio	C.U. Fg.194 p.lle 65-66-67-68-49 sub 1	Libero	400.000,00			400.000,00	Autorizzazione Soprintendenza
19	Tiro a volo Montelucio	Montelucio	C.T. Fg.194 p.la 97 C.U. Fg.194 p.la 546	Libero	140.000,00			140.000,00	Autorizzazione Soprintendenza
20	Ex Mattatoio comunale	Via Martiri della Resistenza		Libero	1.500.000,00			1.500.000,00	
21	Scuola Monte Martano	Montemartano	C.T. Fg.50 p.la 9	In Locazione	50.000,00			50.000,00	Autorizzazione Soprintendenza
22	Locali Via Bandini Ass.Naz.libera Caccia	Via Bandini s.n.c.	C.U. Fg. 165 p.la 359 sub 1 e 11	In locazione	120.000,00			120.000,00	
23	Locali Via Bandini Croce Rossa	Via Bandini,15	C.T. Fg. 165 p.la 445 C.U. p.la 359 sub	in locazione	230.000,00			230.000,00	
24	Locali Via Bandini ex officina comunale	Via Bandini,17	C.T. Fg. 165 p.la 445 C.U. p.la 359 sub	libero ex officina	70.000,00			70.000,00	
25	Locale Via Mameli (fioraio)	Via Mameli	C.U Fg. 304 p.la 74 sub 17 e 18	In locazione	200.000,00			200.000,00	Autorizzazione Soprintendenza
26	Palazzo Martorelli/Orsini	Centro		in ristrutturazione			8.000.000,00	8.000.000,00	Autorizzazione Soprintendenza
27	Fonte delle Felici	Via delle Felici	C.U. Fg.305 p.la 205	libero	40.000,00			80.000,00	Autorizzazione Soprintendenza
28	Locali Enoteca Via Saffi	Vai Saffi,7	C.U. Fg. 305 p.la 81 sub 2	In locazione	100.000,00			100.000,00	Autorizzazione Soprintendenza



29	Ex palazzo Telefono (Zacchei/Travaglini)					450.000,00		450.000,00	Autorizzazione Soprintendenza
30	Ex Nastroteca					1.500.000,00		1.500.000,00	Autorizzazione Soprintendenza
31	GIANO I° restituzione (terr./Fabb)	Giano			2.000.000,00			2.000.000,00	Autorizzazione Soprintendenza
32	Terreno	Giano dell'Umbria - Fraz. Colle Vallo	C.T. Fg. 3 Part. 1.179	Libero		125.505,00		125.505,00	Autorizzazione Soprintendenza
33	Terreno	Giano dell'Umbria - Fraz. S. Savino	C.T. Fg. 4 Part. 116	Libero		516,00		516,00	Autorizzazione Soprintendenza
34	Fabbricati Rurali	Giano dell'Umbria - Voc. Camporeggiano	C.T. Fg. 13 Part. 50 e Part. 54	Libero		15.495,00		15.495,00	Nessuno
35	GIANO II° restituzione (terr./Fabb)	Giano					1.600.000,00	1.600.000,00	Autorizzazione Soprintendenza
				<b>Totale</b>	<b>5.033.900,00</b>	<b>5.526.516,00</b>	<b>9.600.000,00</b>	<b>21.550.416,00</b>	
<b>PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE - ANNO 2010 - 2011 - 2012</b>									
N.	DESCRIZIONE IMMOBILE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI	DESTINAZIONE				VALORE	VINCOLI
1	Terreno	Via dei Fiosofi	C.T. Fg. 135 Part. 2101-2102-2103-2104	FP				*	PAI (parziale)
2	Terreno	Adiacente al parcheggio dell'Ospedale	C.F. Fg. 164 Part. 198 sub 12 - C.T. Fg. Part. 220	FP-FD				*	Da richiedere - Autoriz.ne Soprintendenza



## Piano di ammortamento dei mutui